



Snia S.p.A.

Emittente

Sede in Milano, Via Vittor Pisani, n. 22

Capitale sociale Euro 9.190.692,55 i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 00736220153

PROSPETTO INFORMATIVO

**DI SOLLECITAZIONE RELATIVO ALLA OFFERTA IN OPZIONE AGLI
AZIONISTI E AI TITOLARI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI SNIA
2005-2010**

di

n. 70.830.453 Azioni Ordinarie Snia S.p.A. con abbinati Warrant Snia 2005-2010

Prospetto informativo depositato presso la CONSOB in data 27 settembre 2007 a seguito di nulla osta comunicato con nota del 26 settembre 2007, protocollo n. 7086383. L'adempimento di pubblicazione del prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

INDICE	2
DEFINIZIONI.....	12
GLOSSARIO TECNICO.....	16
SINTESI DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO	19
NOTA DI SINTESI.....	32
SEZIONE I.....	54
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE.....	54
1. PERSONE RESPONSABILI.....	54
1.1 PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	54
1.2 DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	54
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	55
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE.....	55
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON I REVISORI	55
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	56
4. FATTORI DI RISCHIO	61
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE...	61
4.1.1 RISCHI LEGATI ALL'ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO	61
4.1.1.1 RISCHI LEGATI ALLA SUSSISTENZA DI PERDITE GESTIONALI NEGLI ULTIMI ESERCIZI	61
4.1.1.2 RISCHI CONNESSI ALLE RECENTI OPERAZIONI DI RIDUZIONE DEL CAPITALE PER EFFETTO DELLE PERDITE D'ESERCIZIO	63
4.1.1.3 OBBLIGHI DI INFORMATIVA MENSILE IMPOSTI DALLA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5°, TUF.....	65
4.1.2 RISCHI CONNESSI AL PEGGIORAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO NEGLI ULTIMI ESERCIZI	66
4.1.3 RISCHI CONNESSI ALL'APERTURA DI CREDITO CONCESSA DA MAPLE BANK GMBH A UNDESA ITALIA.....	68
4.1.4 RISCHI CONNESSI AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO INDUSTRIALE.....	69
4.1.5 RISCHI CONNESSI ALLE RECENTI OPERAZIONI LEGATE ALLA CRESCITA	73
4.1.5.1 RISCHI CONNESSI ALL'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA	73
4.1.5.2 RISCHI LEGATI ALLE DICHIARAZIONI E GARANZIA PREVISTE NEL	74
4.1.5.2 CONTRATTO PER L'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA	75
4.1.6 RISCHI RELATIVI AI RICHIAMI DI INFORMATIVA FORMULATI DALLA SOCIETÀ	75
4.1.6 DI REVISIONE	76
4.1.6.1 RICHIAMI DI INFORMATIVA SUL BILANCIO 2004	76
4.1.6.2 RICHIAMI DI INFORMATIVA SUL BILANCIO 2005	77
4.1.6.3 RICHIAMI DI INFORMATIVA SUL BILANCIO 2006	77

4.1.6.4	RICHIAMI DI INFORMATIVA SULLA TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2007	78
4.1.6.5	RICHIAMI DI INFORMATIVA SULLA SITUAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2007	79
4.1.7	RISCHI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE E AL COMPLETAMENTO DELLE BONIFICHE AMBIENTALI	80
4.1.8	RISCHI RELATIVI AL PATTO PARASOCIALE STIPULATO TRA I SOCI DI CAFFARO BIOFUEL S.R.L.	81
4.1.9	RISCHI LEGATI ALLA GARANZIA CONCESSA A FAVORE DI SOCIÉTÉ GÉNÉRALE	81
4.1.10	RISCHI LEGATI ALLA GARANZIA AMBIENTALE CONCESSA A FAVORE DI EQUITY TRUST SERVICES LTD.	82
4.1.11	RISCHI CONNESSI AI DATI CONTABILI PRO-FORMA	83
4.1.12	RISCHI CONNESSI ALLA LIMITATA DIMENSIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'EMITTENTE	83
4.1.13	RISCHI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI REALIZZATI DAL GRUPPO	84
4.1.14	DICHIARAZIONI DI DATI PREVISIONALI	84
4.1.15	RISCHI LEGATI ALLA DIPENDENZA DA SINGOLI FORNITORI E CLIENTI	85
4.1.16	RISCHI LEGATI ALL'ESITO DEI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI	85
4.1.17	RISCHI CONNESSI AI CONTRATTI RILEVANTI CONCLUSI DAL GRUPPO NEL CORSO DEGLI ULTIMI DUE ANNI	86
4.1.18	RISCHI CONNESSI ALL'ESITO DEGLI ACCERTAMENTI FISCALI SULLE SOCIETÀ DEL GRUPPO	86
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SETTORI DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE	87
4.2.1	RISCHI CONNESSI AL SETTORE E ALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO	87
4.2.2	RISCHI LEGATI ALL'EVENTUALE ACCENTUAZIONE DEL QUADRO COMPETITIVO	88
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI PROPOSTI	88
4.3.1	RISCHI LEGATI ALLA LIQUIDITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	88
4.3.2	RISCHI LEGATI ALLE CARATTERISTICHE DEI WARRANT EMESSI	88
4.3.2	DALL'EMITTENTE	89
4.3.3	ESCLUSIONE DEI MERCATI DI OFFERTA NEI QUALI NON SIA CONSENTITA L'OFFERTA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI DELLE AUTORITÀ	89
4.3.4	RISCHI LEGATI AL POSSIBILE EFFETTO DI DILUIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE SUGLI AZIONISTI ESISTENTI	89
4.3.5	RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DEGLI IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE	90
4.3.6	CONTENDIBILITÀ	91
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	92
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	92
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	94

5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione	94
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente, ad eccezione del caso in cui la durata sia indeterminata	94
5.1.4	Dati essenziali circa l'Emittente	94
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	95
5.2	INVESTIMENTI	95
5.2.1	Investimenti effettuati	95
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	98
5.2.3	Investimenti futuri	98
6.	PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	99
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ	99
6.1.1	Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività.....	99
6.1.1.1	La chimica	99
6.1.1.1.1	Le attività.....	99
6.1.1.1.2	I prodotti	100
6.1.1.2	Altre attività.....	107
6.1.1.2.1	Settore immobiliare.....	107
6.1.1.2.2	Lavorazioni meccaniche.....	108
6.1.1.2.3	Materiali compositi	109
6.1.2	Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti	109
6.1.3	Fatti di rilievo intervenuti nel corso del primo semestre 2007	109
6.2	PRINCIPALI MERCATI	110
6.3	FATTORI ECCEZIONALI	111
6.4	DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	111
6.4.1	Brevetti, marchi, licenze.....	111
6.4.2	Contratti industriali	111
6.4.3	Contratti finanziari	113
6.4.3.1	Linee di credito bancarie	113
6.4.3.2	Finanziamento concesso da Interbanca S.p.A.	114
6.5	POSIZIONE CONCORRENZIALE	115
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	116
7.1	GRUPPO DI APPARTENENZA	116
7.2	SOCIETÀ CONTROLLATE DALL'EMITTENTE.....	117
8.	IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	119
8.1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	119
8.2	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	120
9.	RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA.....	126
9.1	SITUAZIONE FINANZIARIA.....	126
9.2	GESTIONE OPERATIVA	127
9.2.1	Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni	

significative sul reddito derivante dall'attività.....	127
9.2.1 dell'Emittente	128
9.2.2 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica.....	131
10. RISORSE FINANZIARIE	132
10.1 RISORSE FINANZIARIE DELL'EMITTENTE	132
10.2 FLUSSI DI CASSA	134
10.3 FABBISOGNO FINANZIARIO E DELLA STRUTTURA DI FINANZIAMENTO	136
10.4 LIMITAZIONI ALL'USO DELLE RISORSE FINANZIARIE	137
10.5 FONTI PREVISTE DEI FINANZIAMENTI.....	137
11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE	138
12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	139
12.1 TENDENZE SIGNIFICATIVE RECENTI NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA.....	139
12.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	139
13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	140
13.1 DICHIARAZIONE CIRCA I PRINCIPALI PRESUPPOSTI DELLA PREVISIONE O DELLA STIMA.....	140
13.1.1 La nuova strategia industriale.....	140
13.1.2 Il piano di <i>turnaround</i>	141
13.1.3 I principali obiettivi del Piano Industriale.....	143
13.1.4 Assunzioni di Piano	143
13.2 RELAZIONE DEI REVISORI INDIPENDENTI	147
13.3 DATI PREVISIONALI	147
14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	152
14.1 INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA, I SOCI E GLI ALTI DIRIGENTI.....	152
14.1.1 Il Consiglio di amministrazione	152
14.1.2 Il Collegio sindacale	155
14.2 CONFLITTI DI INTERESSI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI	160
15. REMUNERAZIONI E BENEFICI.....	162
15.1 AMMONTARE DELLA REMUNERAZIONE (COMPRESO QUALSIASI COMPENSO EVENTUALE O DIFFERITO) E DEI BENEFICI A FAVORE DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI.....	162
15.2 AMMONTARE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI O ACCUMULATI DALL'EMITTENTE O DA SUE SOCIETÀ CONTROLLATE PER LA CORRESPONSIONE DI PENSIONI, INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO O BENEFICI ANALOGHI.....	163
16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	164

16.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA.....	164
16.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	164
16.3	INFORMAZIONI SUL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO E SUL COMITATO PER LA REMUNERAZIONE DELL'EMITTENTE.....	164
16.3.1	Comitato di Controllo Interno.....	164
16.3.2	Comitato per le Politiche Retributive	164
16.4	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	165
17.	DIPENDENTI.....	166
17.1	NUMERO DIPENDENTI.....	166
17.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION.....	167
17.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	167
18.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	168
18.1	PRINCIPALI AZIONISTI.....	168
18.2	DIRITTI DI VOTO DEI PRINCIPALI AZIONISTI.....	169
18.3	SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE	169
18.4	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	169
19.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	170
19.1	OPERAZIONI TRA EMITTENTE E SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	170
19.2	OPERAZIONI DEL GRUPPO CON ALTRE PARTI CORRELATE.....	171
20.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	174
20.1	INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI	174
20.2	INFORMAZIONI FINANZIARIE PROFORMA	179
20.2.1	Informazioni finanziarie pro-forma al 31 dicembre 2006.....	179
20.2.1.1	Premessa.....	179
20.2.1.2	Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma del Gruppo Snia e relative note esplicative.....	182
20.2.1.2.1	Prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2006.....	185
20.2.1.2.2	Descrizione delle rettifiche pro-forma sullo stato patrimoniale consolidato, sul conto economico consolidato e sul rendiconto finanziario consolidato	187
20.2.1.2.3	Note alle rettifiche pro-forma sullo stato patrimoniale consolidato, sul conto economico consolidato e sul rendiconto finanziario consolidato	190
20.3	BILANCI.....	196

20.4	REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI.....	197
20.4.1	Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione	197
20.4.2	Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti.....	197
20.4.3	Dati estratti da fonti diverse dai bilanci dell'Emittente	197
20.5	DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE.....	197
20.6	INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE	197
20.7	POLITICA DEI DIVIDENDI.....	210
20.7.1	Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati ..	210
20.8	PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI	210
20.8.1	Procedimenti amministrativi	210
20.8.2	Procedimenti civili.....	212
20.8.3	Procedimento innanzi alla Commissione C.E. per presunta intesa volta.....	213
20.8.3	alla fissazione dei prezzi nel mercato europeo del perossido di idrogeno e in quello, a valle, dei persali	214
20.8.4	Procedimenti penali	214
20.8.5	Procedimenti fiscali	215
20.8.5.1	Accertamento INVIM relativo agli anni 1975 e 1976 effettuato dall'Agenzia delle Entrate di Settebagni (Roma) per 1.812 migliaia di Euro ..	215
20.8.5.2	Accertamento imposte dirette e IVA relativo al 1997 effettuato dall'Agenzia delle Entrate Torino 3 per 11.686 migliaia di Euro.....	216
20.8.5.3	Accertamento INVIM traslativa relativo al 1998 effettuato dall'Agenzia delle Entrate Milano 2 per 282 migliaia di Euro.....	216
20.8.5.4	Accertamento INVIM decennale relativa al 1976 effettuato dall'Ufficio del registro di Roma per 3.544 migliaia di Euro.....	217
20.8.5.5	Cartella IRAP decennale relativa agli anni 2000 e 2001 notificata dall'Agenzia delle entrate di Milano 1 per 348 migliaia di Euro.....	217
20.8.5.6	Accertamento INVIM traslativa relativa al 1994 effettuato dall'Agenzia delle Entrate di Milano 2 per 1.022 migliaia di Euro	218
20.9	CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA O COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	218
21.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	219
21.1	CAPITALE AZIONARIO.....	219
21.1.1	Ammontare del capitale emesso e classe di capitale azionario.....	219
21.1.2	Azioni non rappresentative del capitale	220
21.1.3	Azioni proprie.....	220
21.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant.....	221

21.1.5	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente.....	221
21.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo...	222
21.1.7	Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario	222
21.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO.....	225
21.2.1	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	225
21.2.2	Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	226
21.2.2.1	Consiglio di amministrazione.....	226
21.2.2.2	Collegio sindacale.....	230
21.2.2.3	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari....	233
21.2.3	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti.....	233
21.2.4	Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge	234
21.2.5	Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee annuali e delle assemblee straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione	234
21.2.6	Descrizione delle disposizioni dello statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	235
21.2.7	Indicazione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta	235
21.2.8	Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale	235
22.	CONTRATTI IMPORTANTI.....	236
22.1	ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA.....	236
22.2	CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V.....	237
22.3	ACQUISIZIONE DI BENI RELATIVI ALLA PRODUZIONE E ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEL SODIO CLORITO DA ARKEMA FRANCE S.A.	238
22.4	CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN POLIMER IBERIA S.A.	239
22.5	CESSIONE DEGLI IMMOBILI	240
22.6	CONTRATTI PRELIMINARI	240
22.6.1	Complesso immobiliare di Ceriano Laghetto.....	240
22.6.2	Immobile di Pisticci Scalo	241
22.6.3	Area edificabile in Torviscosa.....	242
22.7	PATTO PARASOCIALE RELATIVO AL GOVERNO SOCIETARIO DI CAFFARO BIOFUEL	243
22.8	ACCORDI DI COMPARTECIPAZIONE IN SERICHIM	244
22.9	ACCORDO DI <i>JOINT VENTURE</i> PER LA COSTITUZIONE DI QIDONG QINGFENG	

CHEMICAL Co. LTD.	246
22.10 ACCORDO TRANSATTIVO CON EDISON	247
23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	250
23.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	250
23.2 ATTESTAZIONE CIRCA LE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	250
24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	251
25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	252
SEZIONE II	254
NOTA INFORMATIVA	254
1. PERSONE RESPONSABILI.....	254
1.1 PERSONE RESPONSABILI	254
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	254
2. FATTORI DI RISCHIO	255
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	256
3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	256
3.2 FONDI PROPRI E INDEBITAMENTO.....	256
3.3 INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA...	257
3.4 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI.....	257
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	259
4.1 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI AL PUBBLICO E/O AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE.....	259
4.2 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI.	259
4.3 CARATTERISTICHE DELLE AZIONI	259
4.4 VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	259
4.5 DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	259
4.6 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	260
4.7 DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	260
4.8 DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	261
4.9 INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.	261
4.10 INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO.....	261
4.11 PROFILI FISCALI	261
4.11.1 Regime fiscale e dividendi	262

4.11.2	Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del D.P.R. n. 917/1986.....	268
4.11.3	Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni	269
4.11.4	Tassa sui contratti di borsa.....	276
4.11.5	Imposta di successione e donazione	277
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA.....	280
5.1	CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	280
5.1.1	Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	280
5.1.2	Ammontare totale dell'emissione/dell'Offerta.....	280
5.1.3	Periodo di validità dell'Offerta e modalità di sottoscrizione.....	280
5.1.4	Facoltà di revoca o sospensione dell'Offerta	281
5.1.5	Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso	281
5.1.6	Ammontare minimo e/o massimo delle sottoscrizioni.....	281
5.1.7	Possibilità di revocare o ritirare la sottoscrizione.....	282
5.1.8	Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni	282
5.1.9	Pubblicazione dei risultati dell'Offerta.	282
5.1.10	Diritti di prelazione.....	282
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE E DI ASSEGNAZIONE.....	283
5.2.1	Destinatari e mercati dell'Offerta	283
5.2.2	Eventuali impegni a sottoscrivere le Azioni.....	284
5.2.3	Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione.....	284
5.2.4	Modalità e termini di comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato	284
5.2.5	Sovrallocazione e « <i>greenshoe</i> »	284
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO.....	285
5.3.1	Prezzo al quale saranno offerte le Azioni.....	285
5.3.2	Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta.....	285
5.3.3	Diritti di prelazione degli Azionisti	285
5.3.4	Differenze di prezzo.....	285
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE.....	286
5.4.1	Indicazione dei responsabili del collocamento e dei collocatori	286
5.4.2	Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari	286
5.4.3	Impegni di Sottoscrizione.....	286
5.4.4	Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione	287
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE.....	288
6.1	DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE.....	288
6.2	MERCATI IN CUI SONO GIÀ AMMESSE LE AZIONI E I WARRANT	288
6.3	<i>PRIVATE PLACEMENT</i>	288
6.4	SOGGETTI CHE SI SONO ASSUNTI IL FERMO IMPEGNO DI AGIRE QUALI INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO	288

6.5	STABILIZZAZIONE	288
7.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	289
7.1	INFORMAZIONI CIRCA LE PERSONE CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI	289
8.	SPESE LEGATE ALL ' EMISSIONE/ALL ' OFFERTA.....	290
8.1	PROVENTI NETTI TOTALI E UNA STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL 'EMISSIONE/ALL 'OFFERTA	290
9.	DILUIZIONE	291
9.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL 'OFFERTA	291
9.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI	291
10.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	292
10.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL 'OPERAZIONE.....	292
10.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI	292
10.3	PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	292
10.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	292
ALLEGATI		293
	REGOLAMENTO WARRANT SNIA 2005-2010	294

DEFINIZIONI

Aumento di Capitale	indica l'aumento scindibile del capitale sociale di Snia S.p.A. di massimi Euro 44.000.000,00, deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 29 maggio 2007. In data 26 settembre 2007 il presidente del consiglio di amministrazione di Snia S.p.A., prof. Umberto Rosa, l'amministratore delegato, dott. Andrea Mattiussi e l'amministratore dott. Giorgio Barosco, in esecuzione della predetta delibera dell'assemblea straordinaria e della delega conferita dal consiglio di amministrazione in data 9 luglio 2007 ha determinato l'aumento di capitale per un controvalore di massimi Euro 42.498.271,80, mediante emissione di numero 70.830.453 azioni <i>cum warrant</i> prive di valore nominale.
Aumento di Capitale al servizio dei Warrant	indica l'aumento scindibile del capitale sociale di Snia S.p.A. di massimi Euro 25.000.000,00, deliberato dall'Assemblea Straordinaria in data 29 maggio 2007, riservato esclusivamente al servizio dell'esercizio dei Warrant (come definiti <i>infra</i>). In data 26 settembre 2007 il presidente del consiglio di amministrazione di Snia S.p.A., prof. Umberto Rosa, l'amministratore delegato, dott. Andrea Mattiussi e l'amministratore dott. Giorgio Barosco, in esecuzione della predetta delibera dell'assemblea straordinaria e della delega conferita dal consiglio di amministrazione in data 9 luglio 2007 ha determinato l'aumento di capitale per un controvalore di massimi Euro 23.610.150 mediante emissione di numero 9.444.060 azioni prive di valore nominale.
Azioni in Offerta	indica le massime n. 70.830.453 azioni ordinarie, senza valore nominale, emesse da Snia S.p.A. in relazione all'Aumento di Capitale, a cui sono abbinati gratuitamente i Warrant (come definiti <i>infra</i>).
Azioni	indica le azioni ordinarie Snia S.p.A..
Azioni di Compendio	indica le azioni ordinarie Snia S.p.A., godimento regolare, emesse dalla Società (come definita <i>infra</i>) a servizio dell'esercizio dei Warrant (come definiti <i>infra</i>).
Azionisti o Soci	indica i titolari di Azioni.

Banca IMI	indica Banca IMI S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Matteotti, n. 6.
Borsa Italiana	indica Borsa Italiana S.p.A..
Caffaro	indica Caffaro S.r.l. (già Caffaro S.p.A.), con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 22, capitale sociale di Euro 21.083.773, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08140590582.
Caffaro Chimica	indica Caffaro Chimica S.r.l., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani, n. 22, capitale sociale di Euro 20.010.000, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 05441940961.
Consob	indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.
Diritti di Opzione	indica i diritti di opzione spettanti ai Soci sulle Azioni in Offerta.
Documento Informativo	indica il documento informativo relativo all'acquisizione del Gruppo Undesa (come definito <i>infra</i>), predisposto dall'Emittente e pubblicato ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti in data 20 giugno 2007.
Emittente o Società o Snia	indica Snia S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 22, capitale sociale di Euro 9.190.692,55 i.v. ⁽¹⁾ , iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00736220153.
Gruppo o Gruppo Snia	indica l'Emittente e le società controllate direttamente e indirettamente dall'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1°, n. 1) e 2), cod. civ..
Gruppo Undesa	indica il gruppo costituito da Union Derivan S.A., società di diritto spagnolo, e Undesa Italia S.r.l., società di diritto italiano, meglio descritto alla Sezione I, Capitolo 5,

⁽¹⁾ A seguito delle conversioni di Obbligazioni Convertibili, eseguite nel periodo dal 1° al 15 settembre 2007 e con efficacia dal 28 settembre 2007, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 9.208.032,55, suddiviso in n. 70.744.414 azioni prive di valore nominale. Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, è in corso l'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'aumento di capitale sociale a seguito delle conversioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 2444 cod. civ..

Paragrafo 5.2.1.

Monte Titoli	indica Monte Titoli S.p.A..
MTA	indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Norme in Materia Ambientale	indica il D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 e il D.Lgs. 14 aprile 2006, n. 152.
Obbligazioni Convertibili	indica le obbligazioni convertibili emesse nell'ambito del Prestito (come definito <i>infra</i>), ai cui titolari, assieme agli Azionisti, è riservato l'Aumento di Capitale.
Offerta o Offerta in Opzione	indica l'Offerta in opzione agli Azionisti della Società di n. 70.830.453 Azioni <i>cum Warrant</i> , senza valore nominale, con godimento regolare, a cui il presente Prospetto Informativo (come definito <i>infra</i>) si riferisce.
Piano Industriale o Piano	indica il piano industriale del Gruppo per il periodo 2006-2010, sviluppato e approvato dal Consiglio di amministrazione della Società nel corso degli esercizi 2006 e 2007.
Prestito o Prestito Obbligazionario	indica il "Prestito Obbligazionario Convertibile Snia 2005-2010".
Prezzo di Offerta	indica il prezzo di offerta delle Azioni in Offerta.
Prospetto Informativo o Prospetto	indica il presente prospetto informativo, che è a disposizione del pubblico in forma cartacea presso la sede sociale di Snia S.p.A. in Via Vittor Pisani 22, Milano e in forma elettronica sul sito internet www.snia.it .
Regolamento del MTA	indica il Regolamento del MTA, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana in data 26 aprile 2007 e approvato dalla Consob con delibera n. 15996 del 26 giugno 2007, e successive modificazioni e/o integrazioni.
Regolamento Emittenti	indica il regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti (adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 come successivamente modificata).
Regolamento dei	indica il regolamento contenente le condizioni e i termini

Warrant	che disciplinano i Warrant (come definiti <i>infra</i>).
Società di Revisione	indica KPMG S.p.A., con sede in Via Vittor Pisani n. 25, Milano.
Testo Unico della Finanza o TUF	indica il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato.
Warrant	indica i Warrant denominati “Warrant Snia 2005-2010”.

GLOSSARIO TECNICO

Additivi organici

Sostanze chimiche di sintesi che vengono utilizzate nelle formulazioni di prodotti finiti (es. detergenti, materie plastiche, vernici) per conferirgli le caratteristiche prestazionali volute.

Assunzioni di carattere ipotetico o assunzioni ipotetiche

Le *hypothetical assumptions* così come definite nell'International Standard on Assurance Engagement (ISAE) 3400 "*The Examination of Prospective Financial Information*" emesso dall'IFAC (International Federation of Accountants). I dati previsionali vengono elaborati con riferimento a eventi e azioni futuri che potrebbero non verificarsi. L'ISAE 3400 fornisce la definizione di dati previsionali ("*prospective financial information*") distinguendo tra: i) dati previsionali redatti sulla base di "*best-estimate assumptions*" (assunzioni di carattere generale nel presente prospetto informativo) circa eventi futuri che il *management* si aspetta si verificheranno ed azioni che il *management* medesimo intende intraprendere nel momento in cui i dati previsionali vengono elaborati; ii) dati previsionali elaborati sulla base di "*hypothetical assumptions*" circa eventi futuri e azioni del *management* che non necessariamente si verificheranno o dati previsionali elaborati sulla base sia di *best-estimate assumptions* sia di *hypothetical assumptions*. In generale, si rileva che tale distinzione attiene alla minore o maggiore soggettività ed incertezza che caratterizza i dati previsionali. In particolare i dati previsionali elaborati sulla base di "*hypothetical assumptions*" o dati previsionali elaborati sulla base sia di *best-estimate assumptions* sia di

	<i>hypothetical assumptions</i> sono caratterizzate da un elevato grado di aleatorietà.
Commodities	Prodotti aventi caratteristiche tali per cui la relativa produzione non necessita di <i>know-how</i> esclusivi / originali.
Poliammidi	Sostanze polimeriche di sintesi caratterizzate dalla presenza nell'unità ripetente di gruppi funzionali ammidici.
Prodotti elettrolitici e ausiliari	Soda, cloro, idrogeno e derivati, prodotti mediante elettrolisi del cloruro di sodio.
Specialities	Prodotti aventi specifiche caratteristiche ottenibili attraverso l'applicazione di <i>know-how</i> esclusivi / originali.
Trattamento e disinfezione delle acque	Prodotti, tecnologie applicative e servizi necessari alla potabilizzazione delle acque immesse nella rete di distribuzione o a trattare le acque reflue prima della loro rimissione nell'ambiente.
EBITDA	Risultato prima degli ammortamenti e accantonamenti, degli interessi e delle tasse.
EBIT	Risultato prima degli interessi e delle tasse.

QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

SINTESI DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO

1. RISCHI LEGATI ALL'ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO NEL CORSO DELL'ULTIMO TRIENNIO

IL GRUPPO SNIA HA CONSEGUITO NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI RISULTATI NEGATIVI, DERIVANTI PRINCIPALMENTE DALLA CRISI DEL SETTORE CHIMICO E DEL SETTORE TESSILE.

LA TABELLA SEGUENTE EVIDENZIA PER IL TRIENNIO 2004-2006 E PER IL PRIMO SEMESTRE 2007 LE PERDITE DI ESERCIZIO CONSOLIDATE, IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO E IL PATRIMONIO NETTO DELL'EMITTENTE.

Dati Sintetici

(Milioni di Euro)	30-6-2007	2006	2005	2004	Totale
Perdite consolidate di esercizio	13,5 (°)	39,3	108,8	124,4	286
Patrimonio Netto Consolidato	(36,4)	(29,3)	8,1	83,4	
Patrimonio Netto dell'Emittente	6,2	2,0	29,9	103,4	

(°) Il risultato di esercizio al 30 giugno 2007 è al netto delle imposte.

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, IL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE È PARI A EURO 9.190.692,55, SUDDIVISO IN N. 70.724.014 AZIONI PRIVE DI VALORE NOMINALE ⁽²⁾.

QUANTO ALLA CRISI DEL SETTORE CHIMICO, LE RIPERCUSSIONI SUL GRUPPO HANNO INTERESSATO PRINCIPALMENTE CAFFARO, LA QUALE HA SUBITO L'EFFETTO NEGATIVO SIA DI FATTORI ESOGENI (RAFFORZAMENTO DELL'EURO, CONCORRENZA DEI PAESI DELL'ESTREMO ORIENTE, AUMENTO DEL PREZZO DEL PETROLIO E DEL GAS CON CONSEGUENTE AUMENTO DEL PREZZO DELLE MATERIE PRIME DERIVATE E DELL'ENERGIA ELETTRICA DI CUI È GRANDE CONSUMATRICE) SIA DI FATTORI ENDOGENI

⁽²⁾ A seguito delle conversioni di Obbligazioni Convertibili, eseguite nel periodo dal 1° al 15 settembre 2007 e con efficacia dal 28 settembre 2007, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 9.208.032,55, suddiviso in n. 70.744.414 azioni prive di valore nominale. Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, è in corso l'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'aumento di capitale sociale a seguito delle conversioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 2444 cod. civ..

(FRAMMENTAZIONE PRODUTTIVA IN PIÙ SITI INDUSTRIALI, PRODOTTI A BASSO VALORE AGGIUNTO E PROBLEMATICHE AMBIENTALI LEGATE A PRODUZIONI CONSIDERATE PERICOLOSE E QUINDI ELIMINATE DAL CICLO PRODUTTIVO) (V. SEZIONE I, CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.1.1.1). TUTTO CIÒ HA COMPORTATO, NEL TRIENNIO 2004-2006, PERDITE OPERATIVE PER CIRCA 115,2 MILIONI E SVALUTAZIONI DI CESPITI E ACCANTONAMENTI STRAORDINARI PER DISMISSIONI E BONIFICHE PER CIRCA 134,1 MILIONI.

LA SEGUENTE TABELLA RIPORTA GLI ONERI SOSTENUTI PER LE BONIFICHE E LA MESSA IN SICUREZZA DEI SITI DEL GRUPPO.

Oneri per bonifiche e messa in sicurezza siti (in migliaia di Euro)	
Saldi al 31.12.2004	106.918
- accantonamenti	17.327
- utilizzi e proventizzazioni (*)	(11.574)
- oneri connessi all' attualizzazione	7.921
Saldi al 31.12.2005	120.592
- riclassifiche	(2.031)
- capitalizzazioni oneri messa in sicurezza	641
- accantonamenti	18.436
- utilizzi e proventizzazioni	(14.901)
- oneri connessi all' attualizzazione	1.731
Saldi al 31.12.2006	124.468
(*) Si precisa che gli utilizzi fanno riferimento alle somme spese nel corso dell'esercizio mentre le proventizzazioni sono state effettuate conseguentemente al venir meno, in tutto o in parte, degli oneri precedentemente stanziati.	

LA TABELLA CHE SEGUE INDICA GLI ONERI PREVISTI PER LE BONIFICHE E LA MESSA IN SICUREZZA DEI SITI DEL GRUPPO, PER CIASCUN ESERCIZIO, NEL PIANO INDUSTRIALE AGGIORNATO CON LE PREVISIONI 2007-2010. SI PRECISA CHE TUTTI GLI IMPORTI RELATIVI A TALI ONERI SONO STATI INTEGRALMENTE ACCANTONATI (V. SEZIONE I, CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.1.7).

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2007	2008	2009	2010	Totale Piano
Gruppo SNIA	9.500	15.000	15.000	15.000	
	9.500	15.000	15.000	15.000	54.500

LA CRISI DEL SETTORE TESSILE IN EUROPA HA COLPITO NYLSTAR N.V., SOCIETÀ OPERANTE IN TALE SETTORE E PARTECIPATA PARITETICAMENTE CON RHODIANYL S.A. (SOCIETÀ DEL GRUPPO FRANCESE RHODIA). IN PARTICOLARE, LA CRISI EUROPEA DEL SETTORE HA DETERMINATO UNA FORTE CONTRAZIONE DELLA DOMANDA DEL FILO POLIAMMIDICO SULLA CUI PRODUZIONE IL GRUPPO NYLSTAR È CONCENTRATO. CIÒ HA COMPORTATO INGENTI APPORTI DI CAPITALE DA PARTE DEI DUE SOCI (CIRCA 180 MILIONI DI EURO) E SUCCESSIVE SVALUTAZIONI CHE PER IL GRUPPO SNIA SONO AMMONTATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI A CIRCA 100 MILIONI DI EURO.

LE DUE PRINCIPALI ATTIVITÀ ESERCITATE DAL GRUPPO, ATTRAVERSO CAFFARO E NYLSTAR, HANNO QUINDI DETERMINATO FLUSSI FINANZIARI NEGATIVI E UNA CONSISTENTE RIDUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO.

DI SEGUITO VENGONO RIPORTATI I DATI ECONOMICI RILEVANTI DELL'ULTIMO TRIENNIO 2004-2006 E DEL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2007.

Dati consolidati rilevanti di conto economico

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30/06/2007	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2004
Ricavi netti	73.973	124.743	125.582	124.302
Margine operativo lordo - EBITDA (a)	(1.532)	12.649	8.444	(8.950)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.496)	(19.175)	(45.394)	(46.074)
Risultato operativo – EBIT	(6.754)	(25.339)	(59.153)	(58.689)
Risultato netto	(13.495)	(39.349)	(108.775)	(124.379)

(a) L'EBITDA come definito dal Glossario,

LA SEGUENTE TABELLA ILLUSTRA SINTETICAMENTE LE COMPONENTI ORDINARIE NON RICORRENTI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CHE HANNO INFLUITO, NEL TRIENNIO 2004-2006, SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE DEL GRUPPO SNIA E DELLE SINGOLE SOCIETÀ OPERATIVE.

**COMPONENTI ORDINARIE
NON RICORRENTI DEL
CONTO ECONOMICO
CONSOLIDATO**
(in migliaia di euro)

	2006	2005	2004
Altri ricavi e proventi	31.909	28.323	18.622
a - di cui non ricorrenti	24.032	20.427	10.189
Ammortamenti e svalutazioni	(19.175)	(45.394)	(46.074)
b - di cui non ricorrenti	(9.599)	(32.520)	(28.245)

	Accantonamenti	(18.813)		(22.203)		(3.665)
c	- di cui non ricorrenti	(16.007)		(18.179)		(3.520)
	Oneri finanziari	(18.845)		(10.316)		(8.247)
d	- di cui non ricorrenti	(13.967)		-		-
a	Indennità risarcitoria per mancato acquisto della centrale termoelettrica di Torviscosa	15.000	Caffaro			
	plusvalenza da cessioni di immobilizzazioni	3.279	Immobiliare Snia	7.400	Imm.Snia/Snia	6.120 Snia
	sopravvenienze attive varie	2.705		237		1.740
	proventizzazione fondi	2.737	Caffaro	800		2.329 Caffaro
	plusvalenza da conferimento rami d'azienda	311	Caffaro			
	ripristini di svalutazioni effettuate precedentemente			11.418	Caffaro	
	Diversi			572		
		24.032		20.427		10.189
b	svalutazioni di <i>fixed asset</i>	9.599	Caffaro	32.520	Caffaro	28.245 Caffaro
c	per bonifiche ambientali	7.938	Snia	5.550	Snia	
	per demolizioni impianti	4.400	Caffaro			
	per cause legali e contenziosi tributari	1.962	Caffaro	1.912	Caffaro	
	per messa in sicurezza impianti	1.601	Caffaro Chimica	6.910	Caffaro	
	per incentivazioni all'esodo	106	Caffaro Chimica	3.807	Caffaro	3.520 Caffaro
		16.007		18.179		3.520
d	totale svalutazione del credito finanziario concesso a European Packaging	13.467	Snia			
	parziale svalutazione del credito di conto corrente vantato verso la collegata Sistema Compositi	500	Snia			
		13.967		-		-

LA SEGUENTE TABELLA ILLUSTRA LE COMPONENTI ORDINARIE E NON RICORRENTI CHE HANNO INFLUITO SULL'ANDAMENTO NEGATIVO DEL GRUPPO UNDESA PER L'ESERCIZIO 2006.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Gruppo UNDESA
	2006

(in migliaia di euro)

Vendita di beni e prestazioni di servizi	80.220
Recupero di costi	-
Ricavi netti	80.220
Altri ricavi e proventi	971
- di cui non ricorrenti	484
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finite	845
Valore della produzione	82.036
Costi per materie prime e altri materiali	(52.774)
Costi per servizi	(16.103)
Costi per il personale	(9.062)
- di cui non ricorrenti	(267)
Altri costi di funzionamento	(335)
- di cui non ricorrenti	(100)
Margine operativo lordo	3.762
Ammortamenti e svalutazioni	(3.844)
- di cui non ricorrenti	-
Accantonamenti	(291)
- di cui non ricorrenti	(291)
Risultato operativo	(373)
Oneri finanziari	(299)
- di cui non ricorrenti	-
Proventi finanziari	24
Proventi / (oneri) da partecipazioni	-
Risultato ante imposte	(648)
Imposte sul reddito	(707)
Risultato da attività in funzionamento	(1.355)
Risultato netto	
Quota del gruppo	(1.355)

LA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2007 RECEPISCE, ALLA VOCE “ONERI FINANZIARI – NON RICORRENTI” LA SVALUTAZIONE, PER 3,5 MILIONI DI EURO, DEL DEPOSITO VINCOLATO, CONCESSO A FAVORE DI SOCIÉTÉ GÉNÉRALE, PER PARI IMPORTO, COSTITUITO ALL’INIZIO DEL 2006 A GARANZIA DI CREDITI FINANZIARI VANTATI DA SOCIÉTÉ GÉNÉRALE NEI CONFRONTI DEL GRUPPO NYLSTAR, CON RIFERIMENTO AL *MASTER RESCHEDULING AGREEMENT* DI NYLSTAR N.V.. IL FALLIMENTO IN PROPRIO DELLA SOCIETÀ ITALIANA NYLSTAR S.R.L., IN DATA 12 LUGLIO 2007, HA INDOTTO GLI AMMINISTRATORI A RITENERE POSSIBILE IL RISCHIO DI ESCUSSIONE DI TALE GARANZIA E, PERTANTO, HANNO DECISO DI SVALUTARE INTERAMENTE IL SUDDETTO CREDITO.

2. RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO NELL'ULTIMO TRIENNIO E NEL PRIMO SEMESTRE 2007

DI SEGUITO VENGONO RIPORTATI I DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO PER IL PERIODO 2004-2006 E AL 30 GIUGNO 2007.

	SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO	30.6.2007	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
A	Cassa	22	25	18	18
B	Disponibilità liquide	2.142	7.049	20.239	10.850
D	Disponibilità liquide (A+B)	2.164	7.074	20.257	10.868
E	Crediti finanziari correnti verso collegate	473	741	12.493	1.276
F	Crediti finanziari correnti verso terzi	3.434	767	2.405	2.770
G	Crediti finanziari correnti (E+F)	3.907	1.508	14.898	4.046
H	Debiti bancari correnti	(1.052)	(1.358)	(4.213)	(6.418)
I	Debiti finanziari correnti verso banche	(6.507)	(2.252)	(2.370)	(8.460)
L	Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori	(8.000)	(41)	(24)	(796)
M	Indebitamento finanziario corrente (H+I+L)	(15.559)	(3.651)	(6.607)	(15.674)
N	(INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE)/DISPONIBILITÀ NETTE (D+G-M)	(9.488)	4.931	28.548	(760)
O	Attività finanziarie non correnti	6.647	6.452	13.177	25.065
P	Prestito obbligazionario	(24.855)	(24.388)	(26.230)	-
Q	Indebitamento finanziario non corrente (P)	(24.855)	(24.388)	(26.230)	0
R	(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE)/DISPONIBILITÀ NETTE (O-Q)	(18.208)	(17.936)	(13.053)	25.065
S	(INDEBITAMENTO FINANZIARIO)/DISPONIBILITÀ NETTE (N-R)	(27.696)	(13.005)	15.495	24.305

SI PRECISA CHE I FINANZIAMENTI IN ESSERE AL 30 GIUGNO 2007 NON PREVEDONO ALCUN *COVENANT* AD ECCEZIONE DEL FINANZIAMENTO STIPULATO CON INTERBANCA S.P.A. IN DATA 4 GIUGNO 2007 CHE È RISOLUTIVAMENTE CONDIZIONATO AL RISPETTO DI UN *COVENANT* DI BILANCIO. TALE *COVENANT* IMPONE CHE IL PATRIMONIO NETTO DELL'EMITTENTE, QUALE RISULTANTE DAL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007, NON SIA INFERIORE A EURO 30.000.000. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO TALE *COVENANT* NON È APPLICABILE. SECONDO LE PREVISIONI DEL PIANO INDUSTRIALE, DOVREBBE POTER ESSERE RISPETTATO DALLA SOCIETÀ TENUTO CONTO DELL'AUMENTO DI CAPITALE DI CUI AL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO. LE OPERAZIONI DI CARATTERE STRAORDINARIO E NON RICORRENTE, SECONDO LE STIME DEL MANAGEMENT NON DOVREBBERO AVERE INFLUENZA NEGATIVA SUL RISPETTO DEL

COVENANT.

INOLTRE, IN DATA 31 LUGLIO 2007, UNDESA ITALIA HA STIPULATO CON MAPLE BANK GMBH (“**MAPLE BANK**”) UN CONTRATTO PER L’APERTURA DI UNA LINEA DI CREDITO *REVOLVING*, REVOCABILE IN QUALSIASI MOMENTO, DELLA DURATA DI 12 MESI E PER UN IMPORTO MASSIMO PARI A EURO 4 MILIONI. LA CONCESSIONE DELL’APERTURA DI CREDITO DA PARTE DI MAPLE BANK A FAVORE DI UNDESA ITALIA È SUBORDINATA A: (I) LA COSTITUZIONE IN PEGNO A FAVORE DI MAPLE BANK DI OGNI DIRITTO DI CREDITO FONDATA SU, O RELATIVO AL, CONTO CORRENTE INTESTATO A UNDESA ITALIA APERTO PRESSO UN ISTITUTO DI CREDITO DI GRADIMENTO DI MAPLE BANK NONCHÉ SULLE SOMME DI VOLTA IN VOLTA ACCREDITATE SU TALE CONTO CORRENTE; (II) LA COSTITUZIONE IN PEGNO A FAVORE DI MAPLE BANK DI UN QUANTITATIVO DI PRODOTTI DI UNDESA ITALIA E DELLA CONTROLLANTE CAFFARO CHIMICA, DI VOLTA IN VOLTA IDENTIFICATI, IL CUI VALORE SIA PARI IN OGNI MOMENTO AD ALMENO EURO 5.714.000; (III) LA COSTITUZIONE IN PEGNO A FAVORE DI MAPLE BANK DI UN QUANTITATIVO DI MATERIE PRIME DI VOLTA IN VOLTA IDENTIFICATE IL CUI VALORE SIA PARI AL 142,86% DELL’IMPORTO DELLA RELATIVA EROGAZIONE; (IV) LA NOMINA DI MAPLE BANK QUALE BENEFICIARIA DELLA POLIZZA ASSICURATIVA SUI PRODOTTI DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO (II) E SULLE MATERIE PRIME DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO (III); (V) LA COSTITUZIONE A FAVORE DI MAPLE BANK DI UNA GARANZIA AUTONOMA, IRREVOCABILE E A PRIMA RICHIESTA PER UN IMPORTO PARI A EURO 4 MILIONI DA PARTE DELL’EMITTENTE; (VI) LA CESSIONE *PRO SOLVENDO* IN GARANZIA A MAPLE BANK DA PARTE DI UNDESA ITALIA DI CREDITI MATURATI E/O MATURANDI PER LA VENDITA DEI PROPRI PRODOTTI AI CLIENTI PER L’IMPORTO DEL FINANZIAMENTO MAGGIORATO DEL 30%.

NEL CORSO DELL’ESERCIZIO 2006 NON SONO STATE EFFETTUATE CESSIONI DI CREDITI *PRO SOLUTO*.

LE CESSIONI DI CREDITO EFFETTUATE AL 31 AGOSTO 2007 E NEL CORSO DEL 2007 SONO SINTETIZZATE NELLA SEGUENTE TABELLA.

valori in milioni di euro

agosto 2007		al 31 agosto 2007	
valore nominale cessioni	valore delle anticipazioni	valore nominale cessioni	valore delle anticipazioni
0,7	0,6	6,8	5,7

IL GRUPPO HA OTTENUTO LE LINEE DI CREDITO ATTUALMENTE IN ESSERE A NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO E NON HA IN CORSO ALCUNA TRATTATIVA PER IL RIENTRO DELLE STESSE O PER UN RISCADENZIAMENTO.

3. RISCHI LEGATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE

NEL CORSO DEL 2005, IL GRUPPO SNIA HA AVVIATO IL PIANO INDUSTRIALE 2005-2009 INCENTRATO SU TRE OBIETTIVI FONDAMENTALI: A) RILANCIO INDUSTRIALE E REDDITUALE DELLA CHIMICA, ATTRAVERSO CAFFARO E, SUCCESSIVAMENTE, CAFFARO CHIMICA; B) VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE; C) MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DEI SITI INQUINATI IN OTTEMPERANZA ALLE NORME DI LEGGE.

IN PARTICOLARE IL PIANO INDUSTRIALE 2005-2009 DI CAFFARO (ORA CAFFARO CHIMICA) PREVEDEVA UNA SERIE DI AZIONI COORDINATE DI RAZIONALIZZAZIONE, RINNOVO E DELOCALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE. IN ALCUNI CASI QUESTE ATTIVITÀ IMPLICAVANO ACCORDI INDUSTRIALI E TECNOLOGICI CON *PARTNERS* ITALIANI ED ESTERI.

NEL CORSO DELL'ULTIMO TRIENNIO IL GRUPPO HA FATTO FRONTE ALLE NECESSITÀ DI RISORSE FINANZIARIE LEGATE AI RISULTATI NEGATIVI, ATTRAVERSO LE DISMISSIONI DI *ASSET* INDUSTRIALI RITENUTI NON PIÙ STRATEGICI, LA CESSIONE DI CESPITI IMMOBILIARI E IL RICORSO A UN AUMENTO DI CAPITALE, NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2005, PER EURO 20 MILIONI OLTRE ALLA CONTESTUALE EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE PER EURO 40 MILIONI, CONVERTITO IN AZIONI, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, PER UN AMMONTARE PARI A CIRCA EURO 22 MILIONI.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2006 IL *MANAGEMENT* DELLA SOCIETÀ, A CAUSA DEL MANCATO PERFEZIONAMENTO DI ALCUNI ACCORDI, PREVISTI NEL PIANO INDUSTRIALE 2005-2009, CON *PARTNERS* ITALIANI ED ESTERI PER LA DELOCALIZZAZIONE DI ALCUNE PRODUZIONI E DEL SIGNIFICATIVO MUTAMENTO DELLO SCENARIO GENERALE DEL SETTORE CHIMICO (RISPETTO AL QUALE SONO STATE INTRODOTTE NORMATIVE SEMPRE PIÙ RESTRITTIVE PER LA CHIMICA TRADIZIONALE E SONO SORTE NUOVE OPPORTUNITÀ DI MERCATO, COME QUELLA DEI BIOCARBURANTI, QUALE IL BIODIESEL), HA MESSO A PUNTO UN NUOVO PIANO INDUSTRIALE (PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUL PIANO INDUSTRIALE SI RINVIA ALLA SEZIONE I, CAPITOLO 13), CHE INTERESSA, IN PARTICOLARE, LE ATTIVITÀ DEL SETTORE CHIMICO (CAFFARO CHIMICA), CON IL PASSAGGIO DALLA CHIMICA TRADIZIONALE (UTILIZZO DI MATERIE PRIME FOSSILI) ALLA CHIMICA VERDE, COSÌ DETTA PER L'UTILIZZO DI MATERIE PRIME VEGETALI E ANIMALI, E QUINDI COMPATIBILE CON L'AMBIENTE.

IL GRUPPO, INVECE, È USCITO DEFINITIVAMENTE DAL SETTORE DEI FILI TESSILI ATTRAVERSO LA CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V. NEL MESE DI MAGGIO 2007 (VEDI ANCHE SEZIONE I, CAPITOLO 22).

IL PIANO INDUSTRIALE HA COME PRINCIPALE OBIETTIVO QUELLO DI RIPORTARE IL GRUPPO ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO, MANTENENDO GLI ALTRI OBIETTIVI GIÀ ENUCLEATI NEL PRECEDENTE PIANO 2005-2009, QUALI LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E LA MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA

DEI SITI INQUINATI DA PRECEDENTI ATTIVITÀ NEL SETTORE CHIMICO.

COME SOPRA EVIDENZIATO, LA SITUAZIONE DELL'ESERCIZIO 2006 HA PRESENTATO ANCORA UNA GESTIONE CHE HA GENERATO FLUSSI FINANZIARI NEGATIVI E UN PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO NEGATIVO (V. SEZIONE I, CAPITOLO 20).

PER LA PIENA REALIZZAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE, ASSUMONO FONDAMENTALE RILEVANZA IL PIENO SUCCESSO DELL'AUMENTO DI CAPITALE OGGETTO DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO (MEGLIO DESCRITTO ALLA SEZIONE II, CAPITOLO 5) E LA RACCOLTA DI ALTRE RISORSE FINANZIARIE, PER CIRCA EURO 60 MILIONI, ATTRAVERSO LA CESSIONE DEGLI *ASSET* IMMOBILIARI E DELLE PARTECIPAZIONI NON STRATEGICHE (SI VEDA SEZIONE I, CAPITOLO 10, PARAGRAFO 10.5) ⁽³⁾. SI SEGNALE CHE NEL PIANO INDUSTRIALE È PREVISTO CHE I COSTI LEGATI ALLE BONIFICHE SARANNO IN LARGA PARTE SOSTENUTI TRAMITE I PROVENTI CHE VERRANNO REALIZZATI DALLA DISMISSIONE DEL PATRIMONIALE IMMOBILIARE DEL GRUPPO.

SI FA PRESENTE CHE IL PIANO INDUSTRIALE È STATO PRESENTATO AGLI AZIONISTI E DIFFUSO A MEZZO STAMPA NEL CORSO DELLE ASSEMBLEE DEL 2 MAGGIO 2006 E DEL 7 LUGLIO 2006, NONCHÉ PUBBLICATO, IN SINTESI, SUL SITO *WEB* DELL'EMITTENTE WWW.SNIA.IT.

DI SEGUITO VENGONO RAPPRESENTATI GLI SCOSTAMENTI DEI RICAVI NETTI E DEL MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2006 RILEVABILI DAL PIANO INDUSTRIALE RISPETTO AI RISULTATI CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO 2006, E ILLUSTRATI NELLA SEZIONE I, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.1.

RICAVI CONSOLIDATI 2006			
PIANO ANNO 2006	RICAVI NETTI	119.591	100%
Caffaro/Caffaro Chimica		+	414 0,3%
Immobiliare Snia		+	4.738 4,0%
BILANCIO 2006	RICAVI NETTI	124.743	104,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO 2006			
PIANO ANNO 2006	MOL 2	(9.630)	

⁽³⁾ Si segnala che gli organi sociali dell'Emittente e di Snia Immobiliare hanno approvato la cessione degli immobili ponendo come condizione l'assenza di garanzie contrattuali in capo ai cedenti riguardo agli oneri di bonifica e messa in sicurezza, che dovranno essere perciò assunti in toto dagli acquirenti dei cespiti immobiliari oggetto di cessione.

Caffaro/Caffaro Chimica	-	-2.313
Snia	+	486
Altre società	+	74
Componenti straordinarie del Gruppo +		24.032
BILANCIO 2006	MOL	12.649

LE VARIAZIONI DEI RICAVI NETTI DEL PIANO INDUSTRIALE PER L'ANNO 2006 (EURO 119,591 MILIONI) RISPETTO AI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2006 (EURO 124,743 MILIONI) SI RIFERISCONO A MAGGIORI RICAVI OPERATIVI DI CAFFARO E CAFFARO CHIMICA (NATA A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI DI CAFFARO NEL MESE DI NOVEMBRE 2006) E A MAGGIORI RICAVI OTTENUTI DA IMMOBILIARE SNIA PER CESSIONI DI CESPITI IMMOBILIARI.

RELATIVAMENTE AL MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL 2) DEL PIANO INDUSTRIALE PER L'ANNO 2006 (NEGATIVO PER EURO 9,630 MILIONI) RISPETTO AI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO (POSITIVO PER EURO 16,649 MILIONI), LE VARIAZIONI SI RIFERISCONO AL MINORE MOL OTTENUTO NEL SETTORE CHIMICO (EURO 2,3 MILIONI) DA CAFFARO E CAFFARO CHIMICA PER MINORI MARGINI DI CONTRIBUZIONE OTTENUTI, AL MAGGIOR MOL OTTENUTO DALL'EMITTENTE (EURO 0,4 MILIONI) PER EFFETTO DELLA RIDUZIONE DEI COSTI DI STRUTTURA, DA MOL POSITIVO DI ALTRE SOCIETÀ CONSOLIDATE (EURO 0,074 MILIONI) E, SOPRATTUTTO, DALLE COMPONENTI DI ALTRI RICAVI NON RICORRENTI (EURO 24,032 MILIONI) RELATIVE AD INDENNITÀ RISARCITORIE, PLUSVALENZE SU CESSIONI IMMOBILIARI, SOPRAVVIVENENZE ATTIVE E RILASCIO DI ACCANTONAMENTI ECCEDENTI.

DI SEGUITO VENGONO RIPORTATI I DATI PREVISIONALI RELATIVI AL PIANO INDUSTRIALE AGGIORNATO CON LE PREVISIONI 2007-2010.

<i>Dati in migliaia di Euro</i>	2007 BDG (*)		2008E		2009E		2010E	
RICAVI NETTI	195.858	100%	288.502	100%	368.499	100%	391.682	100%
MARGINE OPERATIVO LORDO (**)	(1.603)	0,8%	12.210	4,2%	28.983	7,9%	34.981	8,9%

(*) L'acquisizione del Gruppo Undesa è avvenuta il 4 e 5 giugno 2007, pertanto nel conto economico consolidato del Gruppo Snia al 31 dicembre 2007, i dati di Undesa sono inclusi solo per 7 mesi.

(**) Trattasi del margine operativo lordo (MOL) al netto di proventi e oneri di natura non ricorrente.

I DATI PREVISIONALI ESAMINATI DA KPMG S.P.A. E LA RELAZIONE EMESSA DALLA

STESSA SOCIETÀ DI REVISIONE SONO RIPORTATI NELLA SEZIONE I, CAPITOLO 13, PARAGRAFO 13.3.

NEL CORSO DEL SECONDO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 2006 E DEL PRIMO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 2007, IN RELAZIONE ALLE AZIONI MESSE IN ATTO E AI RISULTATI DELLE STESSE, IL *MANAGEMENT* HA PROGRESSIVAMENTE AFFINATO GLI OBIETTIVI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PIANO INDUSTRIALE, METTENDO A PUNTO LE PREVISIONI PER GLI ESERCIZI 2007-2010 E CONFERMANDO SIA LE LINEE GUIDA SIA GLI OBIETTIVI STRATEGICI. NEL CORSO DELLE ASSEMBLEE DEL 20 DICEMBRE 2006 E DEL 29 MAGGIO 2007, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE HA ILLUSTRATO AGLI AZIONISTI GLI SVILUPPO DEL PIANO INDUSTRIALE NEL FRATTEMPO INTERVENUTI (TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI SUL SITO *WEB* DELL'EMITTENTE WWW.SNIA.IT).

I PRINCIPALI SCOSTAMENTI A LIVELLO ECONOMICO TRA I DATI PUBBLICATI NEL MESE DI MAGGIO E LUGLIO 2006, RISPETTO AI DATI ELABORATI NEL CORSO DEL PRESENTE ESERCIZIO (V. SEZIONE I, CAPITOLO 13, PARAGRAFO 13.3) SONO CONNESSI: (A) ALLA MIGLIORE DEFINIZIONE DELLE STIME IN TERMINI DI RICAVI E MARGINI EFFETTUATE DAL *MANAGEMENT* DEL GRUPPO RISPETTO ALLE ATTIVITÀ DI CAFFARO E CAFFARO CHIMICA; (B) ALL'AVVENUTA ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA; E (C) ALL'INCLUSIONE NEL PIANO INDUSTRIALE DEL PIANO INDUSTRIALE MESSO A PUNTO DAL *MANAGEMENT* DEL GRUPPO UNDESA, CON IL QUALE SONO STATE, INOLTRE, DISCUSSE E ANALIZZATE LE SINERGIE DA REALIZZARE E SFRUTTARE NEL CORSO DEI PROSSIMI ESERCIZI.

DI SEGUITO VENGONO ILLUSTRATE LE PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PIANO INDUSTRIALE 2006-2010, IN RIFERIMENTO AGLI ANNI 2007-2010.

RICAVI CONSOLIDATI									
		2007		2008		2009		2010	
PIANO 1ª VERSIONE	RICAVI NETTI	230.114		257.758		271.395		297.411	
Undesa		-25.995	11%	14.254	6%	22.193	8%	25.765	9%
Caffaro Chimica		-9.778	-4%	-7.527	3%	-5.170	-2%	-594	0%
Sinergie Undesa		1.517	1%	10.099	4%	17.010	6%	24.137	8%
Caffaro Biofuel				11.070	4%	59.223	22%	39.615	13%
Recuperi di costo				2.348	1%	2.348	1%	2.348	1%
Caffaro				500	0%	1.500	1%	3.000	1%
PIANO AGGIORNATO (*)	RICAVI NETTI	195.858		288.502		368.499		391.682	
MARGINE OPERATIVO LORDO									
		2007		2008		2009		2010	
PIANO 1ª VERSIONE	MOL 2	3.618		10.970		15.946		22.091	
Undesa		-2.460		1.760		5.590		6.641	

Caffaro Chimica	-670	440	271	1.730
Snia	351	955	1.207	1.308
Caffaro/Immobiliare Snia	-504	-203	1.240	2.690
Caffaro Biofuel	-2.311	-2.086	4.356	148
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto	373	373	373	373
PIANO AGGIORNATO (*)	MOL	(1.603)	12.210	28.983
				34.981

(*) Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2006 e del primo semestre dell'esercizio 2007, in relazione alle azioni messe in atto e ai risultati delle stesse, il *management* ha progressivamente affinato gli obiettivi economici e finanziari del Piano Industriale, mettendo a punto le previsioni per gli esercizi 2007-2010, confermando sia le linee guida sia gli obiettivi strategici. Nel corso delle assemblee del 20 dicembre 2006 e del 29 maggio 2007, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha illustrato agli Azionisti gli sviluppi del Piano Industriale nel frattempo intervenuti (tali documenti sono disponibili sul sito web dell'Emittente www.snia.it).

I RICAVI NETTI DELL'ESERCIZIO 2007 DEL GRUPPO UNDESA SONO CONSOLIDATI A PARTIRE DAL MESE DI GIUGNO 2007 E NON, COME INVECE INIZIALMENTE PREVISTO, DAL MESE DI GENNAIO 2007.

PER QUANTO ATTIENE A CAFFARO CHIMICA LE RIDUZIONI DI RICAVI PREVISTE SI RIFERISCONO AD ATTIVITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE RIDOTTE RISPETTO ALLE PRECEDENTI PREVISIONI. LE NUOVE PREVISIONI 2007-2010 CONTENGONO LE STIME DELLE SINERGIE DI RICAVI CHE SI PREVEDE DI SVILUPPARE TRA CAFFARO CHIMICA E IL GRUPPO UNDESA, EMERSE DURANTE LA FASE DI ACQUISIZIONE DEL MEDESIMO E SUCCESSIVAMENTE PIANIFICATE. MAGGIORI RICAVI SONO PREVISTI PER CAFFARO BIOFUEL IN RELAZIONE AGLI SVILUPPI EMERSI NEL SECONDO SEMESTRE 2006 PER QUESTA SOCIETÀ.

OLTRE A RECUPERI DI COSTO NON PREVISTI NEL PIANO INDUSTRIALE, SI PREVEDONO PER CAFFARO RICAVI PER ATTIVITÀ DI BONIFICHE ESEGUITE PER CONTO TERZI.

LE VARIAZIONI DEL MOL SONO POI STATE DETERMINATE SULLA SCORTA DELLE VARIAZIONI DI RICAVI SOPRA EVIDENZIATE.

SI VEDA ANCHE SEZIONE I, CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.1.4, QUANTO AI RISCHI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE.

4. PREZZO AL QUALE SARANNO OFFERTE LE AZIONI

IL PREZZO AL QUALE SARANNO OFFERTE LE AZIONI PARI A EURO 0,60 È STATO FISSATO ANCHE TENENDO CONTO DELLE CONDIZIONI DEI MERCATI FINANZIARI, NONCHÉ DELL'ANDAMENTO DELLE QUOTAZIONI DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ REGISTRATI NELL'IMMINENZA DELL'OPERAZIONE E DEGLI SCONTI GENERALMENTE APPLICATI IN OPERAZIONI ANALOGHE. IN DATA 9 LUGLIO 2007, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE HA CONFERITO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO E ALL'AMMINISTRATORE GIORGIO BAROSCO LA

DELEGA PER DETERMINARE I TERMINI E LE MODALITÀ PER L'ESECUZIONE DI TUTTO QUANTO DELIBERATO IN ORDINE ALL'AUMENTO DI CAPITALE CON FACOLTÀ, TRA L'ALTRO, DI PROVVEDERE ALLA DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE NUOVE AZIONI.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE II, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.3.1.

5. PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA

I PROVENTI NETTI DERIVANTI DALL'AUMENTO DI CAPITALE, ASSUMENDO L'INTEGRALE SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE, AL NETTO DELLE SPESE E DELLE COMMISSIONI DEL CONTRATTO DI GARANZIA, SONO STIMATI IN UN IMPORTO MASSIMO DI CIRCA EURO 40 MILIONI. L'AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE SPESE, INCLUSIVO DELLE COMMISSIONI DI GARANZIA PREVISTE DAL CONTRATTO DI GARANZIA, È STIMATO IN UN IMPORTO DI CIRCA EURO 2.500.000.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELL'OFFERTA IN OPZIONE, SI RINVIA ALLA SEZIONE II, CAPITOLO 3, PARAGRAFO 3.4 DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO.

NOTA DI SINTESI

AVVERTENZE

L'OPERAZIONE DI SOLLECITAZIONE DI AZIONI ORDINARIE *CUM WARRANT* DI SNIA S.P.A. DESCRITTA NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO TIPICI DI UN INVESTIMENTO IN AZIONI.

AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A VALUTARE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI CONGIUNTAMENTE AI FATTORI DI RISCHIO ED ALLE RESTANTI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO.

IN PARTICOLARE:

- la presente Nota di Sintesi è un'introduzione al Prospetto Informativo;
- qualsiasi decisione di investire nelle azioni della Società deve basarsi sull'esame, da parte dell'investitore, del Prospetto Informativo completo;
- qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;
- la responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la Nota di Sintesi soltanto qualora la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del Prospetto Informativo.

I TERMINI RIPORTATI CON LETTERA MAIUSCOLA SONO DEFINITI NELL'APPOSITA SEZIONE "DEFINIZIONI" DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

A. FATTORI DI RISCHIO

SI RIPORTANO DI SEGUITO I TITOLI DEI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE, AI SETTORI IN CUI OPERA E AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA CHE SONO CONTENUTI PER ESTESO DI SEGUITO, NELLA SEZIONE I, CAPITOLO 4 DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.

1.1. RISCHI LEGATI ALL'ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

1.1.1. RISCHI LEGATI ALLA SUSSISTENZA DI PERDITE GESTIONALI NEGLI ULTIMI ESERCIZI.

1.1.2. RISCHI CONNESSI ALLE RECENTI OPERAZIONI DI RIDUZIONE DEL CAPITALE PER EFFETTO DELLE PERDITE D'ESERCIZIO.

1.1.3. OBBLIGHI DI INFORMATIVA MENSILE IMPOSTI DALLA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5°, TUF

1.2. RISCHI CONNESSI AL PEGGIORAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO NEGLI ULTIMI ESERCIZI.

1.3. RISCHI CONNESSI ALL'APERTURA DI CREDITO CONCESSA DA MAPLE BANK A UNDESA ITALIA.

1.4. RISCHI CONNESSI AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO INDUSTRIALE.

1.5. RISCHI CONNESSI ALLE RECENTI OPERAZIONI LEGATE ALLA CRESCITA.

1.5.1. RISCHI CONNESSI ALL'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA.

1.5.2. RISCHI LEGATI ALLE DICHIARAZIONI E GARANZIE PREVISTE NEL CONTRATTO PER L'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA.

1.6. RISCHI RELATIVI AI RICHIAMI DI INFORMATIVA FORMULATI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE.

1.6.1. RICHIAMI DI INFORMATIVA SUL BILANCIO 2004.

1.6.2. RICHIAMI DI INFORMATIVA SUL BILANCIO 2005.

1.6.3. RICHIAMI DI INFORMATIVA SUL BILANCIO 2006.

1.6.4. RICHIAMI DI INFORMATIVA SULLA TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2007.

1.6.5. RICHIAMI DI INFORMATIVA SULLA SITUAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2007.

1.7. RISCHI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE E AL COMPLETAMENTO DELLE BONIFICHE AMBIENTALI.

1.8. RISCHI RELATIVI AL PATTO PARASOCIALE STIPULATO TRA I SOCI DI CAFFARO BIOFUEL S.R.L..

1.9. RISCHI LEGATI ALLA GARANZIA CONCESSA A FAVORE DI SOCIÉTÉ GÉNÉRALE.

1.10. RISCHI LEGATI ALLA GARANZIA AMBIENTALE CONCESSA A FAVORE DI EQUITY TRUST SERVICES LTD..

1.11. RISCHI CONNESSI AI DATI CONTABILI PRO-FORMA.

1.12. RISCHI CONNESSI ALLA LIMITATA DIMENSIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'EMITTENTE.

1.13. RISCHI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI REALIZZATI DAL GRUPPO.

1.14. DICHIARAZIONI DI DATI PREVISIONALI.

1.15. RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA SINGOLI FORNITORI E CLIENTI.

1.16. RISCHI CONNESSI ALL'ESITO DEI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI.

1.17. RISCHI CONNESSI AI CONTRATTI RILEVANTI CONCLUSI DAL GRUPPO NEL CORSO DEGLI ULTIMI DUE ANNI.

1.18. RISCHI CONNESSI ALL'ESITO DEGLI ACCERTAMENTI FISCALI SULLE SOCIETÀ DEL GRUPPO.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SETTORI DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE.

2.1. RISCHI CONNESSI AL SETTORE E ALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO.

2.2. RISCHI CONNESSI ALL'EVENTUALE ACCENTUAZIONE DEL QUADRO COMPETITIVO.

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI PROPOSTI.

3.1. RISCHI CONNESSI ALLA LIQUIDITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.

3.2. RISCHI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DEI *WARRANT* EMESSI DALL'EMITTENTE.

3.3. ESCLUSIONE DEI MERCATI DI OFFERTA NEI QUALI NON SIA CONSENTITA L'OFFERTA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI DELLE AUTORITÀ.

3.4. RISCHI LEGATI AL POSSIBILE EFFETTO DI DILUIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE SUGLI AZIONISTI ESISTENTI.

3.5. RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DEGLI IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE.

3.6. CONTENDIBILITÀ.

B. INFORMAZIONI RELATIVE ALL 'EMITTENTE E AL GRUPPO SNIA

1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL 'EMITTENTE

Snia viene costituita a Torino nel 1917, con la denominazione di Società di Navigazione Italo - Americana, per l'esercizio di attività mercantili e la costruzioni di navi. Negli anni successivi la Società sviluppa progressivamente la propria attività nel settore della chimica e delle fibre artificiali, con una consistente espansione in Italia e all'estero.

Nei primi anni '90 del secolo scorso, con l'obiettivo di rafforzare la capacità competitiva delle attività nel comparto dei fili tessili, Snia conclude accordi di collaborazione con i gruppi Courtaulds e Rhône – Poulenc (ora Rhodia) e vengono costituite le *joint ventures* Novaceta e Nylstar, attive, rispettivamente, nella produzione di fili acetati di cellulosa e di fili poliammidici.

Nel gennaio 1999, la Società assume l'attuale denominazione sociale Snia S.p.A..

Nell'aprile 2001, viene avviato il progetto per la dismissione della divisione agrochimica, che si conclude nell'ottobre del medesimo anno con la cessione al gruppo Isagro del ramo d'azienda agrochimico di Caffaro.

Nell'agosto del 2002, viene ceduto il ramo d'azienda relativo alla produzione e commercializzazione di film di poliammide e poliestere (biorientato), che faceva capo alla Caffaro Flexible Packaging S.p.A., unitamente alle partecipazioni nella Emblem Europe S.p.A. e nella Caffaro Deutschland GmbH.

Nel settembre 2002, la Società cede il 50% di Caffaro Energia S.r.l. a Edison S.p.A..

Nel maggio 2003 la Società cede a terzi l'attività di produzione e commercializzazione di filo tessile di rayon viscosa svolta tramite la Nuova Rayon S.p.A..

Nell'ottobre 2003 la Società cede la partecipazione, pari al 50% del capitale sociale, nella Novaceta S.p.A., società attiva nel settore della produzione e commercializzazione di filo tessile di acetato di cellulosa.

Nel corso del 2003 la Società è stata oggetto di una scissione proporzionale parziale a favore di Sorin S.p.A., a cui è stato trasferito l'intero ramo d'azienda afferente al settore biomedicale. La scissione è divenuta efficace in data 2 gennaio 2004.

Nel 2005 Caffaro ha costituito una *joint venture* a controllo congiunto con un partner coreano, denominata Qidong Qingfeng Chemical Co. Ltd., conferita nel 2006 in Caffaro Chimica. La società è proprietaria di un impianto produttivo di benzoino

ubicato in Cina che ha iniziato la produzione nel corso del primo trimestre 2006. Per maggiori informazioni in merito al contratto di *joint venture* stipulato tra Caffaro e il partner coreano, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20.

Con effetto 1° marzo 2006, Caffaro ha conferito un ramo d'azienda (comprensivo del personale costituito da n. 26 unità), relativo all'attività di ricerca e sviluppo di Torviscosa, alla Serichim S.r.l. ("**Serichim**") (v. Sezione I, Capitolo 11) con l'obiettivo di creare un rilevante operatore indipendente italiano nel campo della ricerca chimica di processo. A fronte del conferimento, Caffaro ha acquisito una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Serichim. A partire dal 2006, pertanto, Serichim svolge attività di ricerca in *outsourcing* per Caffaro Chimica. Al riguardo, Serichim ha avviato alcuni progetti volti alla creazione di *know-how* per la produzione di prodotti derivati, che permettano di utilizzare la glicerina, la quale rappresenta il sottoprodotto essenziale per la produzione di biodiesel per transesterificazione dei trigliceridi. Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11 e Capitolo 22, per ulteriori informazioni.

Con atto costitutivo del 23 giugno 2006 è stata costituita la società Caffaro Biofuel S.r.l. ("**Caffaro Biofuel**") allo scopo di entrare nel settore dei biocarburanti e, in particolare, del biodiesel. Caffaro Biofuel ha come scopo la produzione di biodiesel, fonte energetica rinnovabile, da utilizzarsi come carburante e diluente del diesel fossile, che riduce l'inquinamento e, in particolare, il particolato, e di "sottoprodotti" ottenuti dalla trasformazione dell'olio in biodiesel (glicerina per l'industria farmaceutica e derivati da utilizzarsi nell'industria della cosmetica e delle vernici oppure come correttivi antinquinanti di diesel o benzina). Caffaro Biofuel è partecipata al 51% da Caffaro Chimica. È stato, altresì, stipulato un accordo parasociale tra Caffaro (poi conferito in Caffaro Chimica) e i soci di minoranza di Caffaro Biofuel, meglio descritto alla Sezione I, Capitolo 22.

Con effetto 1° dicembre 2006 Caffaro S.r.l. ha conferito un ramo d'azienda, costituito da tutte le attività di produzione e commercializzazione di prodotti chimici svolte nei siti produttivi di Brescia e Torviscosa (UD), in una società di nuova costituzione, denominata Caffaro Chimica S.r.l. ("**Caffaro Chimica**") (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1). Le ragioni di tale conferimento sono legate sia alla riorganizzazione dell'attività svolta da Caffaro S.r.l. sia alla necessità di scindere l'attività di impresa nel settore della "chimica" ovvero la produzione e la commercializzazione di prodotti chimici dall'attività cosiddetta "ambientale" collegata alle bonifiche dei siti produttivi nonché alla gestione dei relativi terreni e fabbricati. In Caffaro S.r.l. sono state mantenute le risorse strettamente collegate alle bonifiche ambientali ed alla gestione delle aree immobiliari dismesse allo scopo di implementare e valorizzare tali attività.

In data 14 maggio 2007, l'Emittente ha ceduto la propria partecipazione pari al 50% del capitale sociale, nella Nylstar N.V., per 1 (uno) Euro (pari al valore di libro), a Equity Trust Services Limited. Rhodia, partner al 50% dell'Emittente in questa *joint*

venture, ha ugualmente concluso un accordo simile di cessione della sua partecipazione in tale società. Si rinvia, per maggiori informazioni sul contratto di cessione della partecipazione, alla Sezione I, Capitolo 22.

Sempre nel marzo 2007, l'Emittente ha sottoscritto un contratto, perfezionatosi in data 4 e 5 giugno 2007, con il quale ha acquisito l'intero capitale sociale di Union Derivan S.A. (direttamente) e di Undesa Italia S.r.l. (indirettamente tramite Caffaro Chimica), le due società che costituiscono il Gruppo Undesa. Quest'ultimo opera nel campo dei prodotti dell'oleochimica, con un'ampia base di primari clienti europei nei settori dei detergenti, cosmetici, pneumatici, coloranti, dei prodotti della chimica, delle materie plastiche e della farmaceutica (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2). Si rinvia, per maggiori informazioni sul contratto di acquisizione delle partecipazioni, alla Sezione I, Capitolo 22, nonché al Documento Informativo pubblicato ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti in data 20 giugno 2007.

In data 31 luglio 2007, Caffaro Chimica ha concluso con Arkema France S.A. un contratto in forza del quale Arkema France S.A. ha ceduto a Caffaro Chimica alcuni rapporti e diritti relativi all'attività di produzione, di commercializzazione e di distribuzione di clorito di sodio e, in particolare: (i) la lista dei clienti; (ii) i relativi diritti di proprietà intellettuale inclusa la tecnologia per la produzione del clorito di sodio; (iii) i contratti commerciali, inclusi i contratti di fornitura; (iv) i contratti di distribuzione; (v) prodotti finiti e merci risultanti dall'inventario predisposto dalle parti al 31 agosto 2007; (vi) registrazioni effettuate relative alla valutazione della tossicità e della pericolosità ambientale del clorito di sodio. Si rinvia, per ulteriori informazioni, alla Sezione I, Capitolo 22.

2. PRINCIPALI ATTIVITÀ

Snia è una *holding* di partecipazioni industriali che opera nei settori della chimica tradizionale (materie prime derivate da fonti fossili) e della chimica verde (materie prime di fonte vegetale o animale) e in altri settori, tra cui quello immobiliare, delle lavorazioni meccaniche e della produzione di materiali compositi.

La tabella che segue mostra i ricavi netti consolidati del Gruppo Snia, suddivisi per settore di attività. I dati relativi 2006 e al 2005 sono tratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006. I dati relativi all'esercizio 2004 sono estratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 e sono stati opportunamente riclassificati per consentire una migliore comparazione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2006	%	Esercizio 2005	%	Esercizio 2004	%
Ricavi netti Chimica	121.439	97,4%	122.161	97,3%	119.302	96,0%

Ricavi netti Altre attività (*)	3.304	2,6%	3.421	2,7%	5.000	4,0%
---------------------------------	-------	------	-------	------	-------	------

Totale ricavi netti consolidati	124.743	100,0%	125.582	100,0%	124.302	100,0%
--	----------------	---------------	----------------	---------------	----------------	---------------

(*) Comprende, per intero, i ricavi della società Immobiliare Snia S.r.l. per l'anno 2004 mentre per gli anni 2005 e 2006 parte dei ricavi di tale società sono stati riclassificati nelle Attività cessate

3. BREVI INFORMAZIONI CONTABILI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA

La tavola qui di seguito riporta una breve sintesi delle informazioni contabili contenute nel Documento Informativo.

Dati economici e patrimoniali

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2006	2006	2006	Rettifiche Pro -forma		2006
	Gruppo SNIA IAS/FRS	Gruppo UNDESA Spanish GAAP	Aggregato	Gruppo Undesa		Consolidato Pro-forma
(in migliaia di euro)				Armonizzazione principi contabili	Proformizzazione aggregazione aziendale	
Valore della produzione	157.216	82.036	239.252	-	-	239.252
Margine operativo lordo	12.649	3.762	16.411	(530)	-	15.881
Quota del gruppo	(39.349)	(1.355)	(40.704)	-	(646)	(41.350)
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Risultato per azione	(0,066)		(0,066)			
Risultato diluito per azione	(0,066)		(0,066)			

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2006	2006	2006	Rettifiche Pro -forma		2006
				Gruppo Undesa		

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo SNIA IAS/FRS	Gruppo UNDESA Spanish GAAP	Aggregato	Armonizzazione principi contabili	Proformizzazione aggregazione aziendale	Consolidato Pro-forma
Totale attivo non corrente	77.029	21.655	98.684	(3.482)	11.060	106.262
Totale attivo corrente	131.147	32.352	163.499	2.383	(11.064)	154.818
TOTALE ATTIVO	208.176	54.007	262.183	(1.099)	(4)	261.080
PATRIMONIO NETTO	(29.300)	23.324	(5.976)	(1.462)	(21.862)	(29.300)
Passivo non corrente	141.878	1.537	143.415	363	9.250	153.028
Passivo corrente	95.598	29.146	124.744	-	12.608	137.352
TOTALE PASSIVO	208.176	54.007	262.183	(1.099)	(4)	261.080

3.1. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2007

Di seguito viene riportata la situazione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2007 comparata con la situazione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004.

Situazione finanziaria del Gruppo		30.6.2007	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
A	Cassa	22	25	18	18
B	Disponibilità liquide	2.142	7.049	20.239	10.850
D	Disponibilità liquide (A+B)	2.164	7.074	20.257	10.868
E	Crediti finanziari correnti verso collegate	473	741	12.493	1.276
F	Crediti finanziari correnti verso terzi	3.434	767	2.405	2.770
G	Crediti finanziari correnti (E+F)	3.907	1.508	14.898	4.046
H	Debiti bancari correnti	(1.052)	(1.358)	(4.213)	(6.418)
I	Debiti finanziari correnti verso banche	(6.507)	(2.252)	(2.370)	(8.460)
L	Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori	(8.000)	(41)	(24)	(796)
M	Indebitamento finanziario corrente	(15.559)	(3.651)	(6.607)	(15.674)

(H+I+L)					
N	(INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE)/DISPONIBILITÀ NETTE (D+G-M)	(9.488)	4.931	28.548	(760)
O	Attività finanziarie non correnti	6.647	6.452	13.177	25.065
P	Prestito obbligazionario	(24.855)	(24.388)	(26.230)	-
Q	Indebitamento finanziario non corrente (P)	(24.855)	(24.388)	(26.230)	0
R	(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE)/DISPONIBILITÀ NETTE (O-Q)	(18.208)	(17.936)	(13.053)	25.065
S	(INDEBITAMENTO FINANZIARIO)/DISPONIBILITÀ NETTE (N-R)	(27.696)	(13.005)	15.495	24.305

Rispetto ai valori al 31.12.2006 si precisa che al 30.6.2007 sul debito verso Interbanca grava un *covenant* mentre le "attività finanziarie non correnti" sono costituite da pegni a garanzia di fidejussioni ottenute e da un *cash collateral* a garanzia di un fido concesso. Al 31 dicembre 2006 non vi erano cessioni di credito pro-soluto mentre al 31 agosto 2007 il totale dei crediti ceduti pro-soluto ammonta a 6,8 milioni di Euro e il corrispettivo per la cessione è pari a 5,7 milioni di Euro.

L'Aumento di Capitale consentirà, in primo luogo, alla Società di dotarsi dei mezzi finanziari per supportare il Piano Industriale e il processo di razionalizzazione della struttura e dei processi aziendali, nonché per cogliere opportunità di sviluppo e di migliore posizionamento sui settori di riferimento. L'Aumento di Capitale, pertanto, sarà, nelle intenzioni del Consiglio di amministrazione, destinato al risanamento economico del Gruppo attraverso il raggiungimento di risultati gestionali di segno positivo.

In particolare, le risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale verranno utilizzate per effettuare il pagamento della restante parte del prezzo differito dell'acquisizione del Gruppo Undesa (Euro 3,5 milioni) (si veda per maggiori informazioni la Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1), per riequilibrare l'utilizzo delle linee commerciali a breve termine in parte utilizzate per la medesima acquisizione (Euro 3,4 milioni) (v. Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5 e il Documento Informativo) e per effettuare gli investimenti previsti nel Piano Industriale, tra cui quelli già in corso di realizzazione descritti nella Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2). Si segnala che nel Piano Industriale è previsto che i costi legati alle bonifiche e alla messa in sicurezza dei siti del Gruppo, pari a circa Euro 54,5 milioni per il periodo 2007-2010, saranno in larga parte sostenuti tramite i proventi che verranno realizzati dalla dismissione del patrimoniale immobiliare del Gruppo.

Per la piena realizzazione del Piano Industriale, assumono fondamentale rilevanza il pieno successo dell'Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo (meglio descritto nella Sezione II, Capitolo 5) e la raccolta di altre risorse finanziarie,

per circa Euro 60 milioni, attraverso la cessione degli *asset* immobiliari e delle partecipazioni non strategiche (si veda Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.5). Si segnala che gli organi sociali dell'Emittente e di Snia Immobiliare hanno approvato la cessione degli immobili ponendo come condizione l'assenza di garanzie contrattuali in capo ai cedenti riguardo agli oneri di bonifica e messa in sicurezza, che dovranno essere perciò assunti in toto dagli acquirenti dei cespiti immobiliari oggetto di cessione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.

4. INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA, I SOCI E GLI ALTI DIRIGENTI

4.1. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composizione

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto la Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da cinque a quindici membri, i quali durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. L'assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio.

Il Consiglio di amministrazione, alla data del presente Prospetto Informativo, è composto da 7 membri, come illustrato nella seguente tabella.

Nome, cognome, luogo e data di nascita	Carica ricoperta nell'Emittente
Umberto Rosa, Torino, 13/08/1933	Presidente del Consiglio di amministrazione
Andrea Mattiussi, Bengasi (Libia), 06/10/1935	Amministratore Delegato
Giancarlo Berti, Milano, 12/09/1939	Amministratore non esecutivo
Renato Ugo, Palermo, 18/06/1938	Amministratore indipendente
Italo Pasquon, Gardonne (Francia), 15/09/1927	Amministratore indipendente
Giuseppe Guizzi, Napoli, 14/10/1967	Amministratore indipendente
Giorgio Barosco, San Donà del Piave, 3/7/1961	Amministratore indipendente

Gli amministratori Carlo Callieri ed Enrico Scio si sono dimessi a far data dal Consiglio di amministrazione del 15 maggio 2007. Il Consiglio di amministrazione, nella seduta dell'11 giugno 2007 ha cooptato gli amministratori Giuseppe Guizzi e Giorgio Barosco, che resteranno in carica sino alla prossima assemblea.

Gli Amministratori in carica scadranno con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

4.2. COLLEGIO SINDACALE

L'attuale Collegio sindacale, è stato nominato dall'assemblea del 26 aprile 2005 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Nome, cognome, luogo e data di nascita	Carica ricoperta nell'Emittente
Luigi Francesco Martino nato a Napoli (NA) il 16/06/1949	Presidente del Collegio sindacale
Marco Spadacini nato a Milano (MI) il 22/04/1938	Sindaco effettivo
Raoul Francesco Vitulo nato a Milano (MI) il 03/07/1953	Sindaco effettivo
Patrizio Tumietto nato a Milano (MI) il 08/07/1946	Sindaco supplente
Cesare Piovene Porto Godi nato a Mussolente (VI) il 03/02/1947	Sindaco supplente
Luca Aurelio Guarna nato a Milano (MI) il 20/12/1972	Sindaco supplente

Lo statuto prevede che il Collegio sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti.

4.3. PRINCIPALI AZIONISTI

Il capitale sociale dell'Emittente, alla data del presente Prospetto Informativo, risulta pari a Euro 9.190.692,55 ed è rappresentato da n. 70.724.014 azioni ordinarie senza valore nominale ⁽⁴⁾. In data 29 maggio 2007, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato il raggruppamento delle azioni ordinarie dell'Emittente nel rapporto di dieci azioni ordinarie esistenti in una nuova azione della stessa categoria (v. *infra*, Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.1).

Alla data del Prospetto Informativo, i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente anche attraverso società controllate, in misura superiore al 2% al capitale sociale avente diritto di voto dell'Emittente, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

Soggetti	% di capitale sociale detenuta
----------	--------------------------------

⁽⁴⁾ A seguito delle conversioni di Obbligazioni Convertibili, eseguite nel periodo dal 1° al 15 settembre 2007 e con efficacia dal 28 settembre 2007, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 9.208.032,55, suddiviso in n. 70.744.414 azioni prive di valore nominale. Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, è in corso l'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'aumento di capitale sociale a seguito delle conversioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 2444 cod. civ..

Nuova Chimica Investimenti S.r.l	7,440
Stefano Bandieramonte	
• tramite Artiene Investimenti S.r.l	5,659
Abn Amro Holding N.V.	
• tramite Interbanca S.p.A.	4,905
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4,900
Hopa S.p.A.	2,657
Intermedia S.r.l.	2,518
Mercato	71,921
Totale	100,000

In data 2 luglio 2007, ha avuto efficacia il raggruppamento delle Azioni. Per maggiori informazioni circa il trattamento delle azioni Snia ante-raggruppamento (codice ISIN IT0001495271, cedola n. 13) si rinvia all'avviso pubblicato in data 29 giugno 2007 su "Il Sole 24Ore" e disponibile sul sito www.snia.it.

5. GIUDIZIO DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUI BILANCI 2004, 2005, 2006, SULLA SITUAZIONE TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2007 E SULLA SITUAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2007

I bilanci chiusi al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006, la relazione trimestrale al 31 marzo 2007 e la situazione semestrale al 30 giugno 2007, nonché i prospetti di riconciliazione IAS/IFRS relativi all'esercizio 2004, sono stati sottoposti a revisione dalla Società di Revisione, che, come meglio specificato nella Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.4.1, non ha espresso rilievi ma alcuni richiami di informativa, che sono riportati qui di seguito.

5.1 RICHIAMI DI INFORMATIVA SUL BILANCIO 2004

La relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato chiuso il 31 dicembre 2004 contiene i seguenti richiami di informativa.

«Nell'esercizio 2004 e negli esercizi precedenti, il Gruppo Snia ha sofferto significative perdite d'esercizio che hanno comportato, tra l'altro, per Snia S.p.A. e per la controllata Caffaro S.r.l., la redazione di una situazione patrimoniale al 30 novembre 2004 ai sensi, rispettivamente, degli art. 2446 e 2482 bis del Codice Civile. I dati disponibili circa l'andamento dei primi mesi del 2005 indicano l'esistenza di ulteriori perdite operative. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa sono indicate le azioni intraprese dagli amministratori per superare tale situazione.

Pur permanendo aree d'incertezza sul buon esito delle azioni intraprese dagli amministratori per superare la difficile situazione economica e patrimoniale del Gruppo, così come da loro descritto nella relazione sulla gestione e nella nota

integrativa, ed in particolare sul buon esito dell'offerta di aumento a pagamento del capitale sociale per € 20,2 milioni e di emissione di un prestito obbligazionario convertibile per € 40,4 milioni deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di Snia S.p.A. il 10 febbraio 2005 e finalizzata all'ottenimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del piano industriale 2005-2009 del Gruppo, riteniamo che tali azioni si basino su presupposti ragionevoli.

Il 3 dicembre 2004, la società a controllo congiunto Nylstar N.V. ha siglato con le principali banche creditrici un accordo per il riscadenziamento del debito, attualmente non ancora esecutivo in quanto sottoposto a condizioni sospensive non ancora interamente realizzate.

Inoltre, la partecipazione in Nylstar N.V. è stata esclusa dall'area di consolidamento e riclassificata nell'attivo circolante a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione di destinarla alla vendita nella forma che riterrà più opportuna. Di conseguenza, è stato abbandonato il criterio di valutazione con il metodo del patrimonio netto adeguando il valore di carico di tale partecipazione al valore di realizzazione desumibile dal mercato. Nella nota integrativa sono indicati gli effetti di tale cambio di valutazione.

Infine, si segnala che nella sezione della relazione sulla gestione dedicata ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio gli amministratori hanno evidenziato la sottoscrizione, in data 21 marzo 2005, di una lettera d'intenti non vincolante con un primario gruppo industriale, nell'ambito della strategia di disinvestimento di Nylstar N.V..

Il Gruppo Snia ha in corso diverse azioni inerenti la realizzazione di interventi di bonifica, di cui buona parte in applicazione dell'art. 114 della legge n. 388 del 23 dicembre 2000. Nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa è indicata l'evoluzione delle attività di recupero ambientale in essere, il trattamento contabile degli oneri previsti a fronte degli interventi di bonifica e le risorse finanziarie che si prevede saranno necessarie».

5.2 RICHIAMI DI INFORMATIVA SUL BILANCIO 2005

La relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato chiuso il 31 dicembre 2005 contiene i seguenti richiami di informativa.

«Nell'esercizio 2005 e negli esercizi precedenti, il Gruppo Snia ha sofferto significative perdite d'esercizio che hanno comportato la necessità di reperire risorse finanziarie, principalmente attraverso l'aumento di capitale sociale ed emissione del prestito obbligazionario convertibile avvenuto nel 2005 nonché la cessione di immobili non strumentali. Inoltre, al 31 dicembre 2005, la capogruppo Snia S.p.A. ricade nella fattispecie prevista dall'art. 2446 del Codice Civile. I dati disponibili circa

l'andamento dei primi mesi del 2006 indicano l'esistenza di nuove perdite operative e l'assorbimento di ulteriori risorse finanziarie.

Nella nota integrativa, nella sezione "Parte generale", sono indicate le azioni intraprese dagli amministratori per superare la difficile situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Pur permanendo aree d'incertezza sul buon esito delle azioni intraprese dagli amministratori per superare la situazione sopra indicata, così come da loro descritto nella nota integrativa, riteniamo che tali azioni si basino su presupposti ragionevoli».

5.3 RICHIAMI DI INFORMATIVA SUL BILANCIO 2006

La relazione della Società di Revisione al bilancio consolidato chiuso il 31 dicembre 2006 contiene i seguenti richiami di informativa.

«Nell'esercizio 2006 e negli esercizi precedenti, il Gruppo Snia ha sofferto significative perdite d'esercizio, con conseguente assorbimento di risorse finanziarie, ed il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2006 risulta essere negativo per Euro 29.300 migliaia. Inoltre, al 31 dicembre 2006, la capogruppo Snia S.p.A. ricade nella fattispecie prevista dall'art. 2446 cod. civ.. I dati disponibili circa l'andamento dei primi mesi del 2007 indicano l'esistenza di nuove perdite operative e l'assorbimento di ulteriori risorse finanziarie.

Nelle note esplicative sono indicate le azioni intraprese dagli amministratori per superare la difficile situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, in base alle quali il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Pur permanendo aree d'incertezza sul buon esito delle azioni intraprese dagli amministratori per superare la situazione sopra indicata, così come da loro descritto nelle note esplicative, ed in particolare sul buon esito dell'offerta di aumento a pagamento del capitale sociale per Euro 44.000 migliaia approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 aprile 2007 e sulla quale l'Assemblea degli Azionisti convocata il 26 maggio 2007 sarà chiamata a deliberare, riteniamo che tali azioni si basino su presupposti ragionevoli.

In esercizi precedenti, Snia S.p.A. ha prestato una garanzia a favore di un terzo per un importo di Euro 3.500 migliaia, in relazione ai crediti finanziari da questo vantati nei confronti del Gruppo Nylstar. Nell'esercizio 2006, a fronte di tale garanzia, Snia S.p.A. ha costituito un deposito vincolato.

Gli amministratori hanno evidenziato nella nota esplicativa n. 39 i rischi connessi a tale garanzia prestata, dovuti alla solvibilità del Gruppo Nylstar il quale, a seguito delle proprie difficoltà finanziarie, è attualmente oggetto di una generale

ristrutturazione finanziaria.

Gli amministratori, come da loro descritto nella nota esplicativa n. 39, ritengono che, allo stato attuale, non ci siano i presupposti per accantonare alcun fondo a tale riguardo nel bilancio consolidato del Gruppo Snia al 31 dicembre 2006».

5.4 RICHIAMI DI INFORMATIVA SULLA TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2007

«Nel primo trimestre 2007 e negli esercizi precedenti, il Gruppo Snia ha sofferto significative perdite, con conseguente assorbimento di risorse finanziarie, ed il patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2007 risulta essere negativo per €28.222 migliaia.

Nelle note esplicative sono indicate le azioni intraprese dagli Amministratori per superare la difficile situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, in base alle quali il bilancio consolidato intermedio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Pur permanendo aree d'incertezza sul buon esito delle azioni intraprese dagli Amministratori per superare la situazione sopra indicata, così come da loro descritto nelle note esplicative, ed in particolare sul buon esito dell'offerta di aumento a pagamento del capitale sociale per €44.000 migliaia deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 29 maggio 2007, riteniamo che tali azioni si basino su presupposti ragionevoli.

In esercizi precedenti, Snia S.p.A. ha prestato una garanzia a favore di un terzo per un importo di €3.500 migliaia, in relazione ai crediti finanziari da questo vantati nei confronti del Gruppo Nylstar. Nell'esercizio 2006, a fronte di tale garanzia, Snia S.p.A. ha costituito un deposito vincolato.

Gli Amministratori hanno evidenziato nella nota esplicativa n. 37 i rischi connessi a tale garanzia prestata, dovuti alla solvibilità del Gruppo Nylstar il quale, a seguito delle proprie difficoltà finanziarie, è attualmente oggetto di una generale ristrutturazione finanziaria.

Gli Amministratori, come da loro descritto nella nota esplicativa n. 37, ritengono che, allo stato attuale, non ci siano i presupposti per accantonare alcun fondo a tale riguardo nel bilancio consolidato intermedio del Gruppo Snia al 31 marzo 2007».

5.4. RICHIAMI DI INFORMATIVA SULLA SITUAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2007

«Nel primo semestre 2007 e negli esercizi precedenti, il Gruppo Snia ha sofferto significative perdite, con conseguente assorbimento di risorse finanziarie, ed il

patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2007 risulta essere negativo per € 36.395 migliaia. Gli amministratori hanno indicato nelle note esplicative e nella relazione sulla gestione le azioni intraprese per superare la difficile situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, in base alle quali il bilancio consolidato intermedio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, e hanno descritto le incertezze connesse alla realizzazione delle stesse. In particolare gli amministratori hanno indicato che la realizzazione degli obiettivi delineati nel piano industriali di gruppo 2007-2010 è basata sul presupposto indispensabile del buon esito dell'operazione di aumento a pagamento del capitale sociale per €44.000 migliaia deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 29 maggio 2007. Con riferimento a tale operazione gli amministratori, malgrado le incertezze connesse al livello degli impegni irrevocabili di sottoscrizione allo stato ricevuti dagli attuali azionisti, dichiarano di confidare che i risultati conseguiti nel 1° semestre 2007 e le prospettive del Gruppo consentiranno il buon esito dell'operazione di collocamento per la quale è stato conferito mandato a primario istituto finanziario».

6. PIANO INDUSTRIALE

Il Piano Industriale, elaborato dal *management* del Gruppo nel corso degli esercizi 2006 e 2007 e presentato agli Azionisti e al mercato attraverso la pubblicazione sul sito internet della Società nei mesi di maggio e luglio 2006, ha come principale obiettivo quello del riequilibrio economico e finanziario del Gruppo, attraverso la focalizzazione sulle attività del settore chimico, per il quale è stata messa a punto una strategia che prevede il passaggio dalla chimica tradizionale, che fa uso di materie prime fossili, ad una chimica cosiddetta verde, che invece fa uso di materie prime di origine vegetale o animale, biocompatibili, e quindi più vicina alle attuali esigenze ambientali. Per accelerare tale passaggio il Gruppo ha acquisito la società di diritto spagnolo Union Derivan S.A. e la società di diritto italiano Undesa Italia S.r.l., (**“Gruppo Undesa”**), operanti nel settore dell'oleochimica, per la produzione di prodotti derivati da olii vegetali o grassi animali.

Gli altri obiettivi strategici sono legati alla valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale per ottenere risorse finanziarie ed alla bonifica dei siti industriali di proprietà del Gruppo.

Il Piano si basa su assunzioni di carattere generale ed assunzioni di carattere ipotetico che di seguito si riassumono (per maggiori informazioni si rinvia nella Sezione I, Capitolo 13):

a) Assunzioni di carattere generale circa la produttività e le ipotesi di sviluppo ad esso collegate (assunzioni sotto l'influenza del management):

1. evoluzione della capacità produttiva relativa a prodotti del ciclo del cloro;

2. incremento dell'efficienza industriale relativa alle produzioni di chimica da materie prime animali e vegetali;
 3. sviluppo della capacità produttiva di biodiesel;
 4. evoluzione dei costi di struttura diretta, indiretta e generale.
- b) Assunzioni di carattere ipotetico circa alcuni presupposti essenziali al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale che sono sotto l'influenza del management:*
1. raggiungimento di obiettivi di sinergia tra Caffaro Chimica ed il Gruppo Undesa;
 2. raggiungimento degli obiettivi di qualità e relativa vendita del biodiesel;
 3. completamento del processo di concentrazione dei siti spagnoli di Undesa;
 4. efficienza nelle politiche di acquisto delle materie prime e degli altri fattori produttivi;
 5. piena efficacia delle azioni commerciali finalizzate allo sviluppo di fatturato su nuovi prodotti e servizi;
 6. positivo andamento dei rapporti con le risorse umane e con le relative organizzazioni sindacali;
 7. positivo andamento dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, in particolare con quelle delegate al presidio delle tematiche ambientali.
- c) Assunzioni di carattere ipotetico circa alcuni presupposti essenziali al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale che non sono sotto l'influenza del management:*
1. capacità di trasferire sui prezzi di vendita dei prodotti eventuali variazioni di costo delle materie prime;
 2. raggiungimento degli obiettivi di efficienza, a seguito degli investimenti, dei principali impianti del ciclo del cloro;
 3. completamento dei processi di ricerca e sviluppo sui nuovi prodotti;
 4. ottenimento dei mezzi finanziari necessari al finanziamento del Piano Industriale;

5. adozione di provvedimenti da parte delle Aurotità Comunitarie e locali per rendere obbligatoria la diluizione del diesel con biodiesel almeno nella misura del 5,75%;
6. assenza di mutamenti strutturali nel tempo dello scenario macroeconomico, geopolitica ed ambientale di riferimento utilizzato nella definizione degli interventi del Piano Industriale.

Nella Sezione I, Capitoli 4 e 13 vengono riportati, rispettivamente, i rischi relativi all'applicazione del Piano Industriale e una descrizione qualitativa del Piano Industriale, con dati economici di sintesi.

C. INFORMAZIONI SULL 'OFFERTA

1. CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL 'OFFERTA, CALENDARIO PREVISTO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL 'OFFERTA

1.1. CONDIZIONI ALLE QUALI L 'OFFERTA È SUBORDINATA

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

1.2. AMMONTARE TOTALE DELL 'OFFERTA

L'Offerta consiste in un aumento scindibile di capitale sociale a pagamento per massimi Euro 42.498.271,80 mediante l'emissione di massime n. 70.830.453 Azioni da liberarsi in denaro ad un prezzo pari ad Euro 0,60 per ogni nuova azione sottoscritta, offerte in opzione ai Soci e ai titolari di Obbligazioni Convertibili, a norma dell'art. 2441, cod. civ, in ragione di n. 3 nuove azioni per ogni n. 4 azioni dell'Emittente possedute e di n. 3 nuove azioni per ogni n. 20 Obbligazioni Convertibili possedute, con attribuzione gratuita di n. 4 Warrant per ogni n. 3 nuove azioni sottoscritte ("**Aumento di Capitale**").

I Warrant potranno essere esercitati a partire dalla data di sottoscrizione e sino al 20 dicembre 2010; i titolari dei Warrant potranno sottoscrivere n. 1 azione di nuova emissione dell'Emittente per ogni n. 10 Warrant esercitati, al prezzo di Euro 2,50 per azione.

L'Aumento di Capitale, all'esecuzione del quale l'Offerta è finalizzata, è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 29 maggio 2007. Per ulteriori informazioni sulla delibera, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7 e alla Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.6.

1.3. PERIODO DI VALIDITÀ DELL 'OFFERTA E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE

I diritti di opzione – rappresentati dal codice ISIN IT0004247455 per le Azioni e dal

codice ISIN IT0004247505 per le Obbligazioni Convertibili – dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 1° ottobre 2007 al 19 ottobre 2007 compresi (**“Periodo di Offerta”**), presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. e mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli stessi intermediari.

Tali moduli conterranno almeno gli elementi di identificazione dell’Offerta e le seguenti informazioni con carattere che ne consenta l’agevole lettura:

- l’avvertenza che l’investitore potrà ricevere copia gratuita del presente Prospetto Informativo;
- il richiamo al Paragrafo “Sintesi dei Principali Fattori di Rischio” e al Paragrafo “Fattori di Rischio” contenuti nel presente Prospetto Informativo.

I diritti di opzione saranno negoziabili in Borsa dal 1° ottobre 2007 al 12 ottobre 2007 compresi. I diritti di opzione non esercitati entro il 19 ottobre 2007 compreso, saranno offerti in Borsa dalla Società ai sensi dell’art. 2441, comma 3°, cod. civ. (**“Offerta in Borsa”**).

Del numero di opzioni offerte nell’Offerta in Borsa e del periodo di Offerta in Borsa sarà data informazione al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell’esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all’adesione all’Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

2. RAGIONI DELL ’ OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

L’Emittente è attualmente impegnato nella realizzazione di alcune operazioni straordinarie legate al Piano Industriale. Il Piano Industriale è volto a rafforzare le attività del Gruppo Snia in una chimica amica dell’ambiente per uno sviluppo sostenibile, valorizzando al contempo le professionalità, le tecnologie e le proprie competenze scientifiche per consolidare il posizionamento nella chimica tradizionale (in particolare nell’area “trattamento e disinfezione delle acque”) e divenire uno dei protagonisti europei nella chimica derivata da prodotti dell’agricoltura e dell’energia da fonti rinnovabili (v. Sezione I, Capitolo 13).

L’Aumento di Capitale consentirà, in primo luogo, alla Società di dotarsi dei mezzi finanziari per supportare il Piano Industriale e il processo di razionalizzazione della struttura e dei processi aziendali, nonché per cogliere opportunità di sviluppo e di migliore posizionamento sui settori di riferimento. L’Aumento di Capitale, pertanto,

sarà, nelle intenzioni del Consiglio di amministrazione, destinato al risanamento economico del Gruppo attraverso il raggiungimento di risultati gestionali di segno positivo.

In particolare, le risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale verranno utilizzate per effettuare il pagamento della restante parte del prezzo differito dell'acquisizione del Gruppo Undesa (Euro 3,5 milioni) (v. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1), per riequilibrare l'utilizzo delle linee commerciali a breve termine in parte utilizzate per la medesima acquisizione (Euro 3,4 milioni) (v. Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5 e il Documento Informativo) e per effettuare gli investimenti previsti nel Piano Industriale, tra cui quelli già in corso di realizzazione descritti nella Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2). Si segnala che nel Piano Industriale è previsto che i costi legati alle bonifiche e alla messa in sicurezza dei siti del Gruppo, pari a Euro 54,5 milioni per il periodo 2007-2010, saranno in larga parte sostenuti tramite i proventi che verranno realizzati dalla dismissione del patrimoniale immobiliare del Gruppo.

Per la piena realizzazione del Piano Industriale, assumono fondamentale rilevanza il pieno successo dell'Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo (meglio descritto nella Sezione II, Capitolo 5) e la raccolta di altre risorse finanziarie, per circa Euro 60 milioni, attraverso la cessione degli *asset* immobiliari e delle partecipazioni non strategiche (si veda Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.5). Si segnala che gli organi sociali dell'Emittente e di Snia Immobiliare hanno approvato la cessione degli immobili ponendo come condizione l'assenza di garanzie contrattuali in capo ai cedenti riguardo agli oneri di bonifica e messa in sicurezza, che dovranno essere perciò assunti in toto dagli acquirenti dei cespiti immobiliari oggetto di cessione.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3.3.

3. CALENDARIO DELL'OFFERTA

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano.

L'Offerta in Opzione avrà inizio il 1° ottobre 2007.

I diritti di opzione, che danno diritto alla sottoscrizione delle Azioni, dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, dal 1° ottobre 2007 al 19 ottobre 2007 compresi, presso gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A., nell'osservanza delle norme di servizio che la stessa Monte Titoli diramerà nell'imminenza dell'operazione e mediante il modulo di sottoscrizione predisposto e messo a disposizione presso gli intermediari depositari.

I diritti di opzione saranno negoziabili in borsa dal 1° ottobre 2007 al 12 ottobre 2007 compresi.

I diritti di opzione non esercitati entro il 19 ottobre 2007 compreso, saranno offerti in borsa dalla Società ai sensi dell'articolo 2441 comma 3 cod. civ..

D. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, saranno a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Via Vittor Pisani, n. 22, Milano) i seguenti documenti:

- a) atto costitutivo e statuto dell'Emittente;
- b) bilanci d'esercizio e consolidato dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005;
- c) relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007, al 30 giugno 2006 e al 30 giugno 2005 comprensiva dei prospetti di riconciliazione IAS/IFRS relativi all'esercizio 2004;
- d) relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006;
- e) Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti relativo all'acquisizione da parte dell'Emittente e di Caffaro Chimica del Gruppo Undesa composto da Union Derivan S.A. e Undesa Italia S.r.l., pubblicato in data 20 giugno 2007.

I documenti di cui sopra si intendono incorporati nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento n. 809/2004/CE e dell'art. 8 del Regolamento Emittenti.

QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

SEZIONE I

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente prospetto informativo (“**Prospetto Informativo**”) è assunta dall’Emittente.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

L’Emittente, responsabile per la redazione del Prospetto Informativo, dichiara che lo stesso è conforme al modello depositato presso la Consob in data settembre 2007 e che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, il contenuto del Prospetto Informativo è, per quanto a conoscenza dell’Emittente, conforme ai fatti e non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

l’Amministratore Delegato

Andrea Mattiussi

il Presidente del Collegio Sindacale

Luigi Francesco Martino

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 di Snia S.p.A. ("**Snia**" o "**Società**" o "**Emittente**") sono stati oggetto di revisione da parte di KPMG S.p.A. con sede a Milano, Via Vittor Pisani n. 25 ("**KPMG**" o "**Società di Revisione**"). La relazione trimestrale al 31 marzo 2007 e la relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 sono state oggetto di revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione.

L'incarico affidato alla Società di Revisione riguardava, per gli esercizi 2004 - 2005 - 2006, la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la revisione contabile del bilancio dell'Emittente e delle società controllate rilevanti. L'incarico di KPMG è, pertanto, terminato con la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Al fine di adeguare la durata dell'incarico ai nove esercizi previsti dall'art. 159, comma 4°, TUF, come modificato dalla L. 262/2005 e dal D.Lgs. 303/2006, l'Assemblea, nella seduta del 29 maggio 2007, ha approvato la proposta motivata di proroga dell'incarico formulata dal Collegio sindacale sino all'esercizio 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 7°, D.Lgs. 303/2006.

Le relazioni di revisione della Società di Revisione con riferimento ai bilanci d'esercizio e ai bilanci consolidati relativi agli esercizi 2006, 2005 e 2004 sono inserite nell'ambito della Sezione I, Capitolo 20.

2.2 Informazioni sui rapporti con i revisori

La Società di Revisione non ha rassegnato le dimissioni dall'incarico né l'Emittente ha revocato il medesimo.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Nel presente Capitolo 3 sono riportate le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie consolidate selezionate relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2007 e al 30 giugno 2006, e relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004. Inoltre sono riportati i dati pro-forma 2006, relativi al consolidamento tra il Gruppo Snia ed il Gruppo Undesa, acquisito in data 5 giugno 2006, con effetto 1° gennaio 2006 per i dati economici e 31 dicembre 2006 per quelli patrimoniali, come meglio specificato nella sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.

Tali informazioni sono estratte dai seguenti documenti:

- dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati al 30 giugno 2007 e dati economici e finanziari al 30 giugno 2006 estratti dalla relazione semestrale – primo semestre 2007, approvata dal Consiglio di amministrazione dell’Emittente in data 11 settembre 2007 e dalla relazione semestrale – primo semestre 2006, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 28 settembre 2006;
- dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005, estratti dal bilancio consolidato e di esercizio al 31 dicembre 2006, approvato dall’Assemblea dei Soci in data 29 maggio 2007 dal bilancio consolidato e di esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, approvato dall’Assemblea dei Soci in data 2 maggio 2006, entrambi sottoposti a revisione contabile completa dalla Società di Revisione con relazione emessa rispettivamente il 10 maggio 2007 e il 12 aprile 2006. Per quanto riguarda i dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati al 31 dicembre 2004, si precisa che sono stati estratti dal bilancio consolidato 2005 (primo esercizio di applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS). Tale bilancio illustra, in nota integrativa, gli effetti della transizione agli IAS/IFRS alla data di transizione del 2 gennaio 2004 e con riferimento all’esercizio 2004. I relativi prospetti di riconciliazione sono stati sottoposti a revisione contabile completa dalla Società di Revisione, con relazione emessa in data 23 settembre 2005 e allegata alla relazione semestrale al 30 giugno 2005;
- dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati al 31 dicembre 2006, estratti dal bilancio consolidato del Gruppo Undesa redatto secondo i principi contabili generalmente accettati in Spagna (*Spanish GAAP*) a cui sono state applicate (i) rettifiche di proformizzazione per armonizzarlo ai principi contabili utilizzati dall’Emittente e (ii) rettifiche pro-forma necessarie per dare effetto all’acquisizione (v. Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.1.1).

Dati consolidati rilevanti di conto economico

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-6-2007	30-6-2006	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2004
Ricavi netti	73.973	60.729	124.743	125.582	124.302
Margine operativo lordo - EBITDA (a)	(1.532)	(1.289)	12.649	8.444	(8.950)
Ammortamenti e svalutazioni	(4.496)	(5.127)	(19.175)	(45.394)	(46.074)
Risultato operativo – EBIT	(6.754)	(14.138)	(25.339)	(59.153)	(58.689)
Risultato netto	(13.495)	(17.821)	(39.349)	(108.775)	(124.379)

(a) L'EBITDA come definito dal Glossario

Riguardo ai principali scostamenti evidenziati soprattutto in merito al margine operativo lordo, si segnala che nel corso dell'esercizio 2005 e 2006 il Gruppo ha beneficiato di componenti positive non ricorrenti legate alla dismissione di *assets* non strategici (partecipazioni e beni immobiliari) che la classificazione prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS prevede tra gli altri ricavi e comunque quali componenti del margine operativo lordo (MOL).

Per quanto riguarda gli ammortamenti e le svalutazioni, la variazione si riferisce principalmente a svalutazioni di *assets* industriali, per effetto dei risultati gestionali negativi, e di partecipazioni. In particolare, le cause dei rilevanti scostamenti della voce ammortamenti e svalutazioni sono da attribuire alle svalutazioni delle sole immobilizzazioni materiali conseguenti a mutamenti della vita utile (per l'anno 2006), a svalutazioni da *impairment test* eseguite a seguito degli andamenti negativi della controllata Caffaro (per l'anno 2005) e alle svalutazioni effettuate (per l'anno 2004) a seguito dell'adozione del piano industriale 2005-2009 che prevedeva la chiusura degli impianti meno redditizi.

Dati consolidati rilevanti di stato patrimoniale

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	30-06-2007	31-12-2006	31-12-2005	31-12-2004
Immobilizzazioni immateriali	8.642	1.351	567	1.260
Immobilizzazioni materiali	85.478	64.231	105.496	130.105
Altre attività non correnti	6.228	4.995	10.878	10.603
Capitale immobilizzato	100.348	70.577	116.941	141.968
Rimanenze	30.642	18.600	18.787	19.625
Crediti commerciali	64.754	41.346	39.550	38.089
Debiti commerciali	(97.759)	(53.079)	(45.911)	(59.357)
Altre attività correnti	17.892	15.105	14.417	17.009
Altre passività correnti	(19.221)	(9.911)	(16.675)	(20.598)

Attività destinate alla vendita al netto delle passività correlate	40.456	44.444	4.559	45.193
Capitale circolante netto	36.764	56.505	14.727	39.961
Imposte differite	(632)	(711)	(1.310)	(788)
Fondi	(134.810)	(133.342)	(127.757)	(111.171)
Trattamento di fine rapporto	(10.369)	(9.324)	(9.958)	(10.817)
Capitale investito netto	(8.699)	(16.295)	(7.357)	59.153
Patrimonio netto di Gruppo e di terzi	(36.395)	(29.300)	8.138	83.458
Indebitamento finanziario	(27.696)	(13.005)	15.495	24.305
Totale fonti di finanziamento	(8.699)	(16.295)	(7.357)	59.153

La riduzione del capitale immobilizzato avvenuta al 31 dicembre 2006 è riferita in particolare alla classificazione tra le attività destinate alla vendita, al netto delle relative passività, degli *asset* immobiliari non strumentali e di partecipazioni non strategiche. Variazione opposta subisce il capitale circolante netto per effetto dell'inserimento di tale posta.

Dati consolidati rilevanti del rendiconto finanziario

Dati consolidati rilevanti del rendiconto finanziario

	30-06- 2007	31-12- 2006	31-12- 2005	31-12- 2004
<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>				
Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di esercizio	11.757	(12.117)	(43.130)	1.110
Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento	(31.670)	(5.154)	224	1.302
Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento	15.309	6.943	54.500	(4.995)
Disponibilità totali generate (assorbite) del periodo	(4.604)	(10.328)	11.594	(2.583)

Le variazioni più significative si riferiscono alle disponibilità assorbite dalla gestione dell'attività di esercizio avvenuta nell'esercizio 2005 e dovuta soprattutto all'effetto dei risultati negativi e alla riduzione dei debiti verso fornitori, ottenuta anche con le risorse raccolte con l'Aumento di Capitale e la sottoscrizione del Prestito Obbligazionario.

Dati relativi all'indebitamento finanziario netto 2004-2006 ed al 30.6.2007

	SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO	30.6.2007	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
A	Cassa	22	25	18	18
B	Disponibilità liquide	2.142	7.049	20.239	10.850
D	Disponibilità liquide (A+B)	2.164	7.074	20.257	10.868

E	Crediti finanziari correnti verso collegate	473	741	12.493	1.276
F	Crediti finanziari correnti verso terzi	3.434	767	2.405	2.770
G	Crediti finanziari correnti (E+F)	3.907	1.508	14.898	4.046
H	Debiti bancari correnti	(1.052)	(1.358)	(4.213)	(6.418)
I	Debiti finanziari correnti verso banche	(6.507)	(2.252)	(2.370)	(8.460)
L	Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori	(8.000)	(41)	(24)	(796)
M	Indebitamento finanziario corrente (H+I+L)	(15.559)	(3.651)	(6.607)	(15.674)
N	(INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE)/DISPONIBILITÀ NETTE (D+G-M)	(9.488)	4.931	28.548	(760)
O	Attività finanziarie non correnti	6.647	6.452	13.177	25.065
P	Prestito obbligazionario	(24.855)	(24.388)	(26.230)	-
Q	Indebitamento finanziario non corrente (P)	(24.855)	(24.388)	(26.230)	0
R	(INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE)/DISPONIBILITÀ NETTE (O-Q)	(18.208)	(17.936)	(13.053)	25.065
S	(INDEBITAMENTO FINANZIARIO)/DISPONIBILITÀ NETTE (N-R)	(27.696)	(13.005)	15.495	24.305

Dati consolidati proforma 2006

I dati pro-forma sono stati redatti con la finalità di presentare agli investitori gli effetti dell'operazione di acquisizione del Gruppo Undesa sull'andamento economico, finanziario e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Snia come se tale operazione fosse avvenuta nel periodo a cui si riferiscono i dati pro-forma presentati, secondo i criteri e le modalità previste dalla raccomandazione Consob n. DEM 1052803 del 5 luglio 2001 (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.2.1.2).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2006
<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	

Ricavi netti	204.963
Valore della produzione	239.252
Margine operativo lordo	15.881
Risultato operativo	(26.154)
Risultato netto	(41.350)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31.12.2006
---------------------------------------	-------------------

(in migliaia di euro)	
-----------------------	--

Totale attivo non corrente	106.262
Totale attivo corrente	154.818
TOTALE ATTIVO	261.080
 TOTALE PATRIMONIO NETTO	 (29.300)
Passivo non corrente	153.028
Passivo corrente	137.352
TOTALE PASSIVO	261.080

4. FATTORI DI RISCHIO

LA PRESENTE OFFERTA PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI. SI INVITANO, PERTANTO, GLI INVESTITORI A TENERE ATTENTAMENTE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI INFORMAZIONI, IN AGGIUNTA A QUELLE CONTENUTE NELLE ALTRE PARTI DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO, AI FINI DI UN MIGLIORE APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO. SI INDICANO DI SEGUITO I FATTORI DI RISCHIO E/O CRITICITÀ, SIA GENERICI SIA SPECIFICI, CHE DOVRANNO ESSERE TENUTI IN CONSIDERAZIONE PRIMA DI QUALSIASI DECISIONE DI ADESIONE ALL'OFFERTA IN OPZIONE. IN PARTICOLARE, VENGONO EVIDENZIATI I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE, AI SETTORI IN CUI ESSO OPERA NONCHÉ AGLI STRUMENTI FINANZIARI PROPOSTI.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

4.1.1 RISCHI LEGATI ALL'ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO

IL PRESENTE PARAGRAFO 4.1.1 È VOLTO A RAPPRESENTARE I RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE IN CONSIDERAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE NEGATIVO DELL'EMITTENTE STESSO NEGLI ULTIMI ESERCIZI.

4.1.1.1 RISCHI LEGATI ALLA SUSSISTENZA DI PERDITE GESTIONALI NEGLI ULTIMI ESERCIZI

I BILANCI CONSOLIDATI DELL'EMITTENTE, NEGLI ULTIMI 6 ESERCIZI, HANNO RIPORTATO UN RISULTATO NEGATIVO PARI A CIRCA EURO 98,3 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2001, A CIRCA EURO 40,2 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2002, A CIRCA EURO 113,9 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2003, A CIRCA EURO 124,4 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2004, A CIRCA EURO 108,8 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2005 E A CIRCA EURO 39,3 MILIONI AL 31 DICEMBRE 2006. LE PERDITE DI CUI SOPRA HANNO DETERMINATO UN DETERIORAMENTO DELLA CONSISTENZA PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO.

LA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2007 HA RIPORTATO UN RISULTATO NEGATIVO CONSOLIDATO PARI A CIRCA EURO 13,5 MILIONI.

DI SEGUITO VENGONO RIPORTATI I DATI SINTETICI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL PERIODO 2004 – 30 GIUGNO 2007.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	I° semestre 2007	2006	2005	2004
Ricavi netti	73.973	124.743	125.582	124.302
Risultato operativo	(6.754)	(25.339)	(59.153)	(58.689)
di cui componenti non ricorrenti	(541)	(1.574)	(30.272)	(21.576)
Oneri finanziari netti	(6.819)	(18.845)	(10.316)	(8.247)
- di cui non ricorrenti	(3.900)	(13.967)	-	-
Proventi finanziari	1.152	2.258	2.910	5.995
Perdite dell'esercizio	(13.495)	(39.349)	(108.775)	(124.379)

LA PRINCIPALE SOCIETÀ INDUSTRIALE INTERAMENTE POSSEDUTA DALL'EMITTENTE, CAFFARO S.R.L. ("CAFFARO"), OPERANTE NEL SETTORE DELLA CHIMICA TRADIZIONALE, HA SUBITO NEGLI ULTIMI ESERCIZI L'EFFETTO NEGATIVO DI FATTORI ESOGENI (RAFFORZAMENTO DELL'EURO, CONCORRENZA DA PAESI DELL'ESTREMO ORIENTE, AUMENTO DEL PREZZO DEL PETROLIO E DEL GAS CON CONSEGUENTE INCREMENTO DELLE MATERIE PRIME DERIVATE E SOPRATTUTTO DELL'ENERGIA ELETTRICA) CHE, IN PRESENZA DI UNA STRUTTURA PRODUTTIVA FRAMMENTATA, CON ELEVATI COSTI DI STRUTTURA, E DI UN MIX DI PRODOTTI A BASSO VALORE AGGIUNTO, HANNO DETERMINATO SIGNIFICATIVE PERDITE GESTIONALI E L'ASSORBIMENTO DI CONSISTENTI RISORSE FINANZIARIE. IN PARTICOLARE, L'ATTUALE STRUTTURA PRODUTTIVA DEL GRUPPO NON PERMETTE DI RIBALTARE INTEGRALMENTE UNA SERIE DI COSTI AZIENDALI SUI PREZZI DI VENDITA.

NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2006 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA ELABORATO UN NUOVO PIANO INDUSTRIALE 2006-2010 ("PIANO INDUSTRIALE"), PROGRESSIVAMENTE AFFINATO NEL CORSO DEL SECONDO SEMESTRE 2006 E DEL PRIMO SEMESTRE 2007, VOLTO A RILANCIARE LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO NEL SETTORE DELLA CHIMICA E A DIVERSIFICARE LE ATTIVITÀ CON L'ENTRATA IN NUOVI MERCATI (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.1.4). PER MAGGIORI INFORMAZIONI CIRCA IL PIANO INDUSTRIALE, SI RINVIA ALLA SEZIONE I, CAPITOLO 13 DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO.

L'EMITTENTE È ATTUALMENTE IMPEGNATO NELLA REALIZZAZIONE DI ALCUNE OPERAZIONI STRAORDINARIE LEGATE AL PIANO INDUSTRIALE E L'AUMENTO DI CAPITALE CONSENTIRÀ, IN PRIMO LUOGO, ALLA SOCIETÀ DI DOTARSI DEI MEZZI FINANZIARI PER SUPPORTARE IL PIANO INDUSTRIALE E IL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DEI PROCESSI AZIENDALI, NONCHÉ PER COGLIERE OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO E DI MIGLIORE POSIZIONAMENTO SUI SETTORI DI RIFERIMENTO. L'AUMENTO DI CAPITALE, PERTANTO, SARÀ, NELLE INTENZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DESTINATO AL RISANAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO ATTRAVERSO IL RAGGIUNGIMENTO DI RISULTATI GESTIONALI DI SEGNO POSITIVO (V. SEZIONE II, CAPITOLO 3, PARAGRAFO 3.4). SI SEGNALE CHE

ATTUALMENTE I FLUSSI FINANZIARI GENERATI DALLA GESTIONE, ESSENDO NEGATIVI, NON RISULTANO SUFFICIENTI A FINANZIARE IL PIANO INDUSTRIALE E CHE PERTANTO RIVESTONO CARATTERE DI ASSOLUTA RILEVANZA SIA IL BUON ESITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE SIA LA POLITICA DI DISMISSIONI DI *ASSET* IMMOBILIARI.

4.1.1.2 RISCHI CONNESSI ALLE RECENTI OPERAZIONI DI RIDUZIONE DEL CAPITALE PER EFFETTO DELLE PERDITE D'ESERCIZIO

LA SEGUENTE TABELLA EVIDENZIA LE PERDITE DI ESERCIZIO E LE RELATIVE OPERAZIONI DI RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2006 E DEL PRESENTE ESERCIZIO.

Assemblea straordinaria del	Copertura perdite a tutto il	Conversione P.O.C. del periodo	Capitale Sociale post conversione P.O.C. del periodo	Perdite esercizio del periodo	Utilizzo riserve a copertura perdite	Riduzione Capitale Sociale	Capitale post riduzione
2-mag-06	31-dic-05	10.314.408	152.390.673	67.691.047	10.415.708	57.275.339	95.115.334
20-dic-06	30-set-06	974.079	96.089.413	74.688.264	3.483.495	71.204.769	24.884.644
29-mag-07	31-dic-06	8.461.183	33.345.827	30.679.424	6.250.494	24.428.930	8.916.897

NEL CORSO DEGLI ESERCIZI 2005, 2006 E 2007 ALCUNI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI HANNO ESERCITATO IL DIRITTO DI CONVERSIONE CON IMPATTO SULLA CIFRA DEL CAPITALE SOCIALE.

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO IL CAPITALE SOCIALE È PARI A EURO 9.190.692,55 ⁽⁵⁾.

IN DATA 2 MAGGIO 2006, L'ASSEMBLEA DELL'EMITTENTE HA APPROVATO IL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2005 E, RICORRENDO LA SITUAZIONE DI CUI ALL'ART. 2446 COD. CIV., HA DELIBERATO DI PROCEDERE ALLA TOTALE COPERTURA DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO PARI A EURO 67.691.047,11. IN CONSEGUENZA DI TALE DELIBERA, IL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE, CHE RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2005 ERA VARIATO IN AUMENTO IN CONSEGUENZA DELLA CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E DELL'ESERCIZIO DEI *WARRANT*, È STATO RIDOTTO A EURO 95.115.333,75.

IN DATA 20 DICEMBRE 2006, L'ASSEMBLEA DELL'EMITTENTE HA APPROVATO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2006, PREDISPOSTA IN CONFORMITÀ ALL'ART. 2446 COD.CIV. IN QUANTO LE PERDITE DEL PERIODO PARI A EURO

⁽⁵⁾ A seguito delle conversioni di Obbligazioni Convertibili, eseguite nel periodo dal 1° al 15 settembre 2007 e con efficacia dal 28 settembre 2007, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 9.208.032,55, suddiviso in n. 70.744.414 azioni prive di valore nominale. Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, è in corso l'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'aumento di capitale sociale a seguito delle conversioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 2444 cod. civ..

74.688.264,39 AVEVANO SUPERATO IL TERZO DEL CAPITALE SOCIALE. IN SEDE DI DELIBERA ASSEMBLEARE SI È PROCEDUTO ALLA LORO TOTALE COPERTURA MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE RISERVE DISPONIBILI, OLTRE ALLA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE PER EURO 71.204.769,10 CHE, CONSIDERANDO LE VARIAZIONI IN AUMENTO IN CONSEGUENZA DELLA CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E DELL'ESERCIZIO DEI WARRANT, AVVENUTE DOPO IL 30 SETTEMBRE 2006, AMMONTA AL 31 DICEMBRE 2006 A EURO 24.884.643,91. IN PARTICOLARE, IN SEDE ASSEMBLEARE, SI È PROCEDUTO ALLA LORO TOTALE COPERTURA MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE SEGUENTI RISERVE: (A) ALTRE RISERVE PER 3.043.609,11 MIGLIAIA DI EURO; (B) RISERVA DI CUI ALL'ART. 7 "COMMA 4 E 5" PER 418.886,18 MIGLIAIA DI EURO; E (C) RISERVA DI CUI ALL'ART. 7 "COMMA 7" PER 21.000 MIGLIAIA DI EURO, OLTRE ALLA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE PER 71.204.769,10 MIGLIAIA DI EURO CHE, CONSIDERANDO LE VARIAZIONI IN AUMENTO IN CONSEGUENZA DELLA CONVERSIONE DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E DELL'ESERCIZIO DEI WARRANT AVVENUTE DOPO IL 30 SETTEMBRE 2006, AMMONTAVA AL 31 DICEMBRE 2006 A EURO 24.884.643,91.

IN DATA 29 MAGGIO 2007, L'ASSEMBLEA DELL'EMITTENTE HA APPROVATO IL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006 CHE HA CHIUSO CON UNA PERDITA DI EURO 30.679.424,28, CHE RESIDUAVA IN EURO 24.822.681,04 DOPO L'AVVENUTA COPERTURA DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 20 DICEMBRE 2006 DELLE PERDITE RELATIVE AL PERIODO 1° GENNAIO 2006 – 30 SETTEMBRE 2006 PARI A EURO 5.856.743,24. POICHÉ LA PERDITA RESIDUA ERA SUPERIORE AL TERZO DEL CAPITALE SOCIALE, RICORRENDO LA SITUAZIONE DI CUI ALL'ART. 2446 COD. CIV., L'ASSEMBLEA HA DELIBERATO DI PROCEDERE ALLA TOTALE COPERTURA DELLA PERDITA RESIDUA MEDIANTE UTILIZZO DELLE RISERVE DISPONIBILI E RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE. IN CONSEGUENZA DI TALE DELIBERA, IL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE È STATO RIDOTTO A EURO 8.916.896,85 (V. SEZIONE I, CAPITOLO 21, PARAGRAFO 21.1.7).

IN DATA 29 MAGGIO 2007 L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA SOCIETÀ, IN TERZA CONVOCAZIONE, HA APPROVATO L'AUMENTO DI CAPITALE IL CUI RICAVATO SARÀ UTILIZZATO PER SUPPORTARE IL PIANO INDUSTRIALE E PER COGLIERE ULTERIORI POSSIBILITÀ DI SVILUPPO (V. SEZIONE II, CAPITOLO 3, PARAGRAFO 3.4).

PER UN'INFORMATIVA COMPLETA IN MERITO ALLE RIDUZIONI DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE, AI SENSI DELL'ART. 2446 COD. CIV, SI RINVIA ALLE APPOSITE RELAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEPOSITATE PRESSO LA SEDE SOCIALE NEI TERMINI DI LEGGE E DISPONIBILI SUL SITO INTERNET DELL'EMITTENTE (WWW.SNIA.IT), AL BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO RELATIVI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006 E AI COMUNICATI DATATI 30 MARZO 2006, 2 MAGGIO 2006, 28 SETTEMBRE 2006, 14 NOVEMBRE 2006, 14 FEBBRAIO 2007, 5 APRILE 2007 E 29 MAGGIO 2007.

PER EFFETTO DELLE PERDITE DI ESERCIZIO SOPRA DESCRITTE IL PATRIMONIO NETTO

DELL'EMITTENTE AL 31 DICEMBRE 2006 SI È RIDOTTO A EURO 2 MILIONI, MENTRE IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SNIA TRATTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006 INDICA UN VALORE NEGATIVO PARI A EURO 29,3 MILIONI. LE RAGIONI DI TALE DISCREPANZA SONO PRINCIPALMENTE IMPUTABILI: (I) AL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE IN IMMOBILIARE SNIA S.R.L., QUALE DIFFERENZA TRA IL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE ISCRITTO NEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELL'EMITTENTE, REDATTO SECONDO I PRINCIPI IAS/IFRS PER EFFETTO DI PLUSVALORI INESPRESSI RELATIVI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE, E (II) ALL'ELIMINAZIONE DI PLUSVALENZE RELATIVE A OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA IMMOBILIARE EFFETTUATE TRA SOCIETÀ DEL GRUPPO NEL CORSO DEGLI ANNI, ANCH'ESSE MANIFESTAZIONE DI PLUSVALORI INESPRESSI.

NELLA TABELLA SEGUENTE È RIPORTATO IL PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DELL'EMITTENTE TRATTO DAL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006 CON IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SNIA TRATTO DAL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
	Patrimonio netto
	al 31.12.2006
Patrimonio netto SNIA S.p.A.	2.015
Differenza tra il valore di libro delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio e il valore dei patrimoni netti IAS delle partecipate:	
Immobiliare Snia S.r.l.	(16.474)
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.	(166)
Vischim S.r.l.	(416)
Serichim	(133)
Qidong Qinfeng Chemical Co.Ltd.	46
Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l.	17
Elisioni plusvalori infragruppo al netto dei relativi effetti fiscali	(14.189)
Patrimonio netto Gruppo Snia	(29.300)

4.1.1.3 OBBLIGHI DI INFORMATIVA MENSILE IMPOSTI DALLA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5°, TUF

IN DATA 25 LUGLIO 2007, LA CONSOB HA AVANZATO ALL'EMITTENTE LA RICHIESTA, AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 5°, TUF DI PROCEDERE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI MENSILI AGGIORNATE SULLE PRINCIPALI VARIABILI PATRIMONIALI, ECONOMICHE E FINANZIARIE RIGUARDANTI L'EMITTENTE E IL GRUPPO.

TALI INFORMAZIONI SONO RESE AFFINCHÉ IL MERCATO POSSA ADOTTARE LE PROPRIE SCELTE DI INVESTIMENTO CON L'ASSISTENZA DI MAGGIORI INFORMAZIONI RISPETTO A QUELLE ORDINARIAMENTE FORNITE DALLE SOCIETÀ QUOTATE.

I COMUNICATI MENSILI SONO DISPONIBILI SUL SITO *WEB* DELL'EMITTENTE WWW.SNIA.IT.

4.1.2 RISCHI CONNESSI AL PEGGIORAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO NEGLI ULTIMI ESERCIZI

LE CONSISTENTI PERDITE DI ESERCIZIO HANNO DETERMINATO ANCHE UN PEGGIORAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO (SI VEDANO I PRECEDENTI PARAGRAFI 4.1.1.1 E 4.1.1.2). AL 30 GIUGNO 2007, L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO ERA PARI A EURO 27,7 MILIONI, IN AUMENTO DI EURO 14,7 MILIONI RISPETTO ALL'INDEBITAMENTO DI EURO 13,0 MILIONI AL 31 DICEMBRE DEL 2006.

DI SEGUITO VENGONO RIPORTATI I PRINCIPALI DATI SULL'INDEBITAMENTO DEL GRUPPO.

Situazione finanziaria del Gruppo		30.6.2007	31.12.2006	31.12.2005
A	Cassa	22	25	18
B	Disponibilità liquide	2.142	7.049	20.239
D	Disponibilità liquide (A+B)	2.164	7.074	20.257
E	Crediti finanziari correnti verso collegate	473	741	12.493
F	Crediti finanziari correnti verso terzi	3.434	767	2.405
G	Crediti finanziari correnti (E+F)	3.907	1.508	14.898
H	Debiti bancari correnti	(1.052)	(1.358)	(4.213)
I	Debiti finanziari correnti verso banche	(6.507)	(2.252)	(2.370)
L	Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori	(8.000)	(41)	(24)
M	Indebitamento finanziario corrente (H+I+L)	(15.559)	(3.651)	(6.607)
N	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (D+G-M)	(9.488)	4.931	28.548
O	Attività finanziarie non correnti	6.647	6.452	13.177
P	Prestito obbligazionario	(24.855)	(24.388)	(26.230)
Q	Indebitamento finanziario non corrente (P)	(24.855)	(24.388)	(26.230)
R	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE NETTO (O-Q)	(18.208)	(17.936)	(13.053)

S	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (N-R)	(27.696)	(13.005)	15.495
----------	--	-----------------	-----------------	---------------

L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO INTERESSA ESCLUSIVAMENTE IL PERIODO SUCCESSIVO AL 31 DICEMBRE 2005 E SI CARATTERIZZA PER UN'ESPOSIZIONE CONTENUTA VERSO IL SISTEMA BANCARIO (AL 31 DICEMBRE 2006 EURO 3,6 MILIONI CON GENERAZIONE DI ONERI FINANZIARI PER EURO 0,2 MILIONI DI EURO, MENTRE AL 30 GIUGNO 2007 ERA PARI A EURO 7,6 MILIONI CON ONERI PER EURO 0,4 PER IL PRIMO SEMESTRE 2007).

GLI ONERI FINANZIARI SONO PRINCIPALMENTE RIFERITI AGLI ONERI DI ATTUALIZZAZIONE RELATIVI AI FONDI ONERI FUTURI PER BONIFICA AMBIENTALE, OLTRE AGLI INTERESSI PASSIVI RICONOSCIUTI AGLI OBBLIGAZIONISTI.

LA SEGUENTE TABELLA RIPORTA IL VALORE DELL'INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI SUL FATTURATO REALIZZATO NEL CORSO DEGLI ESERCIZI 2004, 2005 E 2006.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO						
<i>(in migliaia di euro)</i>						
	2006	%	2005	%	2004	%
Ricavi netti	124.743		125.582		124.302	
Oneri finanziari	(18.845)	15,1%	(10.316)	8,2%	(8.247)	6,6%
<i>- di cui non ricorrenti</i>	<i>(13.967)</i>	<i>11,2%</i>	<i>-</i>		<i>-</i>	

GLI INTERESSI PASSIVI RICONOSCIUTI AL SISTEMA BANCARIO AMMONTANO A 0,2 E 0,4 MILIONI DI EURO RISPETTIVAMENTE AL 30 GIUGNO 2007 E 2006. L'ESPOSIZIONE DEBITORIA È PARI A 3,6 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2006 E 7,6 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2007.

GLI ONERI FINANZIARI DI NATURA NON RICORRENTE DEL 2006 SONO RELATIVI ALLA SVALUTAZIONE DEL CREDITO FINANZIARIO, PER 13,5 MILIONI DI EURO, RIFERITO AL FINANZIAMENTO CONCESSO DALLA SOCIETÀ A EUROPEAN PACKAGING S.ÀR.L. INOLTRE, È STATO SVALUTATO PARZIALMENTE, PER 0,5 MILIONI DI EURO, IL CREDITO DI CONTO CORRENTE VANTATO NEI CONFRONTI DELLA COLLEGATA A CONTROLLO CONGIUNTO SISTEMA COMPOSITI S.P.A. PER ALLINEARLO AL PRESUNTO VALORE DI REALIZZO A SEGUITO DELLA DESTINAZIONE ALLA VENDITA DI TALE PARTECIPATA.

UN'APERTURA DI CREDITO FORNITA DA UNA BANCA È ASSISTITA DA PEGNO SU DENARO

PER UN IMPORTO TOTALE PARI A CIRCA EURO 1,5 MILIONI ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2007. ANCHE LE LINEE CONCESSE PER FIDEIUSSIONI VERSO TERZI SONO ASSISTITE, ALLA STESSA DATA, DA PEGNO SU DENARO E TITOLI PER CIRCA EURO 2,6 MILIONI. SI RINVIA, PER ULTERIORI INFORMAZIONI, ALLA SEZIONE I, CAPITOLO 10. SI SEGNALE ALTRESÌ CHE IL FINANZIAMENTO CONCESSO DA INTERBANCA S.P.A. ALL'EMITTENTE E FINALIZZATO AL PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO RELATIVO ALL'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA È RISOLUTIVAMENTE CONDIZIONATO AL RISPETTO DI UN *COVENANT* DI BILANCIO IL QUALE IMPONE CHE IL PATRIMONIO NETTO DELL'EMITTENTE, QUALE RISULTANTE DAL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007, NON SIA INFERIORE A EURO 30.000.000 (V. SEZIONE I, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4 E IL DOCUMENTO INFORMATIVO). TALE *COVENANT*, ATTUALMENTE NON APPLICABILE, SECONDO LE PREVISIONI DEL PIANO INDUSTRIALE, DOVREBBE POTER ESSERE RISPETTATO DALLA SOCIETÀ TENUTO CONTO DELL'AUMENTO DI CAPITALE DI CUI AL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO. LE OPERAZIONI DI CARATTERE STRAORDINARIO E NON RICORRENTE, SECONDO LE STIME DEL MANAGEMENT NON DOVREBBERO AVERE INFLUENZA SUL RISPETTO DEL *COVENANT*.

LA POSIZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE È INFLUENZATA DALLE ATTUALI FAVOREVOLI CONDIZIONI DI PAGAMENTO CONCESSE DAI FORNITORI, CHE L'EMITTENTE NON PUÒ GARANTIRE VENGANO MANTENUTE IN FUTURO. QUALORA TALI CONDIZIONI NON POTESSE ESSERE CONSERVATE CIÒ POTREBBE INFLUIRE NEGATIVAMENTE SULLA POSIZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE DELL'EMITTENTE.

INOLTRE, I FLUSSI FINANZIARI NECESSARI AL FINE DI SODDISFARE IL FABBISOGNO FINANZIARIO DEL GRUPPO (SEZIONE I, CAPITOLO 9), DERIVERANNO, IN VIA PREVALENTE, DALLA SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE E DALLA DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL GRUPPO (COME GIÀ COMUNICATA AL MERCATO). LADDOVE L'AUMENTO DI CAPITALE NON VENGA SOTTOSCRITTO INTEGRALMENTE E LA DISMISSIONE DEGLI IMMOBILI NON AVVENGA NEI TEMPI E ALLE CONDIZIONI PREVENTIVATI L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE POTREBBE RISULTARE COMPROMESSA E CIÒ POTREBBE AVERE CONSEGUENZE NEGATIVE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DEL GRUPPO E SUL MERITO DI CREDITO DEL GRUPPO STESSO E, QUINDI, SULLA POSSIBILITÀ DI FAR RICORSO IN FUTURO AL CREDITO BANCARIO. SI SEGNALE CHE GLI ORGANI SOCIALI DELL'EMITTENTE E DI SNIA IMMOBILIARE HANNO APPROVATO LA CESSIONE DEGLI IMMOBILI PONENDO COME CONDIZIONE L'ASSENZA DI GARANZIE CONTRATTUALI IN CAPO AI CEDENTI RIGUARDO AGLI ONERI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA, CHE DOVRANNO ESSERE PERCIÒ ASSUNTI IN TOTO DAGLI ACQUIRENTI DEI CESPITI IMMOBILIARI OGGETTO DI CESSIONE.

4.1.3 RISCHI CONNESSI ALL'APERTURA DI CREDITO CONCESSA DA MAPLE BANK GMBH A UNDESA ITALIA

IN DATA 31 LUGLIO 2007, UNDESA ITALIA HA STIPULATO CON MAPLE BANK GMBH ("MAPLE BANK") UN CONTRATTO PER L'APERTURA DI UNA LINEA DI CREDITO

REVOLVING DELLA DURATA DI 12 MESI, PER UN IMPORTO MASSIMO PARI A EURO 4 MILIONI A UN TASSO DI INTERESSE PARI ALL'EURIBOR A 6 MESI, MAGGIORATO DI UNO *SPREAD* DEL 2,85%. L'APERTURA DI CREDITO È REVOCABILE *AD NUTUM*, OLTRE CHE DA PARTE DI UNDESA ITALIA, ANCHE DA PARTE DI MAPLE BANK, CON UN PREAVVISO SCRITTO DI 30 GIORNI. INOLTRE, LA CONCESSIONE DELL'APERTURA DI CREDITO DA PARTE DI MAPLE BANK A FAVORE DI UNDESA ITALIA È SUBORDINATA ALLA COSTITUZIONE IN PEGNO, DA PARTE DI UNDESA ITALIA E DELLA CONTROLLANTE CAFFARO CHIMICA, DI MATERIE PRIME, DI PRODOTTI, DEI RICAVI SULLA VENDITA DEI PRODOTTI E DELLE RELATIVE SOMME DI VOLTA IN VOLTA DEPOSITATE SU UN CONTO CORRENTE APPPOSITAMENTE APERTO DALLA MEDESIMA UNDESA ITALIA, NONCHÉ ALLA CONCESSIONE, DA PARTE DELL'EMITTENTE, DI UNA GARANZIA AUTONOMA, IRREVOCABILE E A PRIMA RICHIESTA PER UN IMPORTO PARI A EURO 4 MILIONI (SI VEDA, PER MAGGIORI INFORMAZIONI, LA SEZIONE I, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4.3.1).

QUALORA UNDESA ITALIA SI RENDESSE INADEMPIENTE RISPETTO A UNO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI DAL CONTRATTO DI APERTURA DELLA LINEA DI CREDITO, MAPLE BANK POTREBBE REVOCARE TALE LINEA DI CREDITO. INOLTRE, POTREBBERO ESSERE ESCUSSI I PEGNI COSTITUITI DA UNDESA ITALIA E CAFFARO CHIMICA E POTREBBE, ALTRESÌ, ESSERE ESCUSSA LA GARANZIA PRESTATI DALL'EMITTENTE, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE STESSO E DEL GRUPPO SNIA NEL SUO COMPLESSO.

4.1.4 RISCHI CONNESSI AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO INDUSTRIALE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE HA ELABORATO IL PIANO INDUSTRIALE VOLTO A RILANCIARE LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO NEL SETTORE DELLA CHIMICA E A DIVERSIFICARE LE ATTIVITÀ CON L'ENTRATA IN NUOVI MERCATI.

NEL CORSO DEL SECONDO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 2006 E DEL PRIMO SEMESTRE DELL'ESERCIZIO 2007, IN RELAZIONE ALLE AZIONI MESSE IN ATTO E AI RISULTATI DELLE STESSE, IL *MANAGEMENT* HA PROGRESSIVAMENTE AFFINATO GLI OBIETTIVI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PIANO INDUSTRIALE, METTENDO A PUNTO LE PREVISIONI PER GLI ESERCIZI 2007-2010, CONFERMANDO SIA LE LINEE GUIDA SIA GLI OBIETTIVI STRATEGICI. NEL CORSO DELLE ASSEMBLEE DEL 20 DICEMBRE 2006 E DEL 29 MAGGIO 2007, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE HA ILLUSTRATO AGLI AZIONISTI GLI SVILUPPI DEL PIANO INDUSTRIALE NEL FRATTEMPO INTERVENUTI (TALI DOCUMENTI SONO DISPONIBILI SUL SITO *WEB* DELL'EMITTENTE WWW.SNIA.IT).

DI SEGUITO VENGONO RAPPRESENTATI GLI SCOSTAMENTI DEI RICAVI NETTI E DEL MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL) RELATIVI ALL'ESERCIZIO 2006 RILEVABILI DAL PIANO INDUSTRIALE RISPETTO AI RISULTATI CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO 2006, E ILLUSTRATI NELLA SEZIONE I, CAPITOLO 20.1 DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

RICAVI CONSOLIDATI 2006

PIANO ANNO 2006	RICAVI NETTI	119.591	100%
Caffaro/Caffaro Chimica		+ 414	0,3%
Immobiliare Snia		+ 4.738	4,0%
BILANCIO 2006	RICAVI NETTI	124.743	104,3%

MARGINE OPERATIVO LORDO 2006

PIANO ANNO 2006	MOL 2	(9.630)
Caffaro/Caffaro Chimica	-	-2.313
Snia	+	486
Altre società	+	74
Componenti straordinarie del Gruppo	+	24.032
BILANCIO 2006	MOL	12.649

LE VARIAZIONI DEI RICAVI NETTI DEL PIANO INDUSTRIALE PER L'ANNO 2006 (EURO 119,591 MILIONI) RISPETTO AI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2006 (EURO 124,743 MILIONI) SI RIFERISCONO A MAGGIORI RICAVI OPERATIVI DI CAFFARO E CAFFARO CHIMICA (NATA A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI DI CAFFARO NEL MESE DI NOVEMBRE 2006) E A MAGGIORI RICAVI OTTENUTI DA IMMOBILIARE SNIA PER CESSIONI DI CESPITI IMMOBILIARI.

RELATIVAMENTE AL MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL 2) DEL PIANO INDUSTRIALE PER L'ANNO 2006 (NEGATIVO PER EURO 9,630 MILIONI) RISPETTO AI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO (POSITIVO PER EURO 16,649 MILIONI), LE VARIAZIONI SI RIFERISCONO AL MINORE MOL OTTENUTO NEL SETTORE CHIMICO (EURO 2,3 MILIONI) DA CAFFARO E CAFFARO CHIMICA PER MINORI MARGINI DI CONTRIBUZIONE OTTENUTI, AL MAGGIOR MOL OTTENUTO DALL'EMITTENTE (EURO 0,4 MILIONI) PER EFFETTO DELLA RIDUZIONE DEI COSTI DI STRUTTURA, DA MOL POSITIVO DI ALTRE SOCIETÀ CONSOLIDATE (EURO 0,074 MILIONI) E, SOPRATTUTTO, DALLE COMPONENTI DI ALTRI RICAVI NON RICORRENTI (EURO 24,032 MILIONI) RELATIVE AD INDENNITÀ RISARCITORIE, PLUSVALENZE SU CESSIONI IMMOBILIARI, SOPRAVVIVENENZE ATTIVE E RILASCIO DI ACCANTONAMENTI ECCEDENTI.

DI SEGUITO VENGONO ILLUSTRATE LE PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PIANO INDUSTRIALE 2006-2010, IN RIFERIMENTO AGLI ANNI 2007-2010.

RICAVI CONSOLIDATI				
	2007	2008	2009	2010

PIANO 1ª VERSIONE	RICAVI NETTI	230.114	257.758	271.395	297.411
Undesa		-25.995 11%	14.254 6%	22.193 8%	25.765 9%
Caffaro Chimica		-9.778 -4%	-7.527 3%	-5.170 -2%	-594 0%
Sinergie Undesa		1.517 1%	10.099 4%	17.010 6%	24.137 8%
Biofuel			11.070 4%	59.223 22%	39.615 13%
Recuperi di costo			2.348 1%	2.348 1%	2.348 1%
Caffaro srl			500 0%	1.500 1%	3.000 1%
PIANO AGGIORNATO (*)	RICAVI NETTI	195.858	288.502	368.499	391.682
MARGINE OPERATIVO LORDO					
		<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
PIANO 1ª VERSIONE	MOL 2	3.618	10.970	15.946	22.091
Undesa		-2.460	1.760	5.590	6.641
Caffaro Chimica		-670	440	271	1.730
Snia		351	955	1.207	1.308
CaffaroSrl/Immobiliare		-504	-203	1.240	2.690
Biofuel		-2.311	-2.086	4.356	148
M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto		373	373	373	373
PIANO AGGIORNATO (*)	MOL	(1.603)	12.210	28.983	34.981

(*) Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2006 e del primo semestre dell'esercizio 2007, in relazione alle azioni messe in atto e ai risultati delle stesse, il *management* ha progressivamente affinato gli obiettivi economici e finanziari del Piano Industriale, mettendo a punto le previsioni per gli esercizi 2007-2010, confermando sia le linee guida sia gli obiettivi strategici. Nel corso delle assemblee del 20 dicembre 2006 e del 29 maggio 2007, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha illustrato agli Azionisti gli sviluppi del Piano Industriale nel frattempo intervenuti (tali documenti sono disponibili sul sito web dell'Emittente www.snia.it).

I RICAVI NETTI DELL'ESERCIZIO 2007 DIFFERISCONO PER IL GRUPPO UNDESA IN QUANTO SONO STATI CONSOLIDATI DAL MESE DI GIUGNO E NON, COME INVECE INIZIALMENTE PREVISTO, DAL MESE DI GENNAIO 2007.

PER QUANTO ATTIENE A CAFFARO CHIMICA LE RIDUZIONI DI RICAVI PREVISTE SI RIFERISCONO AD ATTIVITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE RIDOTTE RISPETTO ALLE PRECEDENTI PREVISIONI. LE NUOVE PREVISIONI 2007-2010 CONTENGONO LE STIME DELLE SINERGIE DI RICAVI CHE SI PREVEDE DI SVILUPPARE TRA CAFFARO CHIMICA E IL GRUPPO UNDESA, EMERSE DURANTE LA FASE DI ACQUISIZIONE DEL MEDESIMO GRUPPO UNDESA E SUCCESSIVAMENTE PIANIFICATE. MAGGIORI RICAVI SONO PREVISTI PER CAFFARO BIOFUEL IN RELAZIONE AGLI SVILUPPI EMERSI NEL SECONDO SEMESTRE 2006 PER QUESTA SOCIETÀ.

OLTRE A RECUPERI DI COSTO NON PREVISTI NEL PIANO INDUSTRIALE NELL'ESERCIZIO 2006, SI PREVEDONO PER CAFFARO RICAVI PER ATTIVITÀ DI BONIFICHE ESEGUITE PER

CONTO TERZI.

LE VARIAZIONI DEL MOL SONO POI STATE DETERMINATE SULLA SCORTA DELLE VARIAZIONI DI RICAVI SOPRA EVIDENZIATE.

I PRINCIPALI SCOSTAMENTI A LIVELLO ECONOMICO TRA I DATI PUBBLICATI NEL MESE DI MAGGIO E LUGLIO 2006, RISPETTO AI DATI ELABORATI NEL CORSO DEL PRESENTE ESERCIZIO (V. SEZIONE I, CAPITOLO 13, PARAGRAFO 13.3) SONO CONNESSI: (A) ALLA MIGLIORE DEFINIZIONE DELLE STIME IN TERMINI DI RICAVI E MARGINI EFFETTUATE DAL *MANAGEMENT* DEL GRUPPO RISPETTO ALLE ATTIVITÀ DI CAFFARO E CAFFARO CHIMICA; (B) ALL'AVVENUTA ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA; E (C) ALL'INCLUSIONE NEL PIANO INDUSTRIALE DEL PIANO INDUSTRIALE MESSO A PUNTO DAL *MANAGEMENT* DEL GRUPPO UNDESA, CON IL QUALE SONO STATE, INOLTRE, DISCUSSE E ANALIZZATE LE SINERGIE DA REALIZZARE E SFRUTTARE NEL CORSO DEI PROSSIMI ESERCIZI.

LE PREVISIONI DEL PIANO INDUSTRIALE SI BASANO SULL'ESPERIENZA DELLA SOCIETÀ E DEL SUO *MANAGEMENT*. LA SOCIETÀ ALLO STATO NON È IN GRADO DI FORNIRE ALCUNA CERTEZZA CHE: (I) LE AZIONI INTRAPRESE DALLA SOCIETÀ E DALLE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO PRODUCANO I POSITIVI RISULTATI ECONOMICI ATTESI; (II) IN FUTURO IL PIANO INDUSTRIALE POSSA ESSERE PIENAMENTE REALIZZATO; (III) LE ASSUNZIONI SU CUI SI BASA IL PIANO INDUSTRIALE RISULTINO CORRETTE O SI REALIZZINO NEI TERMINI PREVISTI NEL PIANO INDUSTRIALE; E (IV) L'EMITTENTE SIA IN GRADO DI REALIZZARE GLI OBIETTIVI DI PROFITTO FISSATI NEL PIANO INDUSTRIALE NELL'ARCO DI TEMPO ATTESO.

DATA LA COMPLESSITÀ INSITA NEI PROCESSI DI RISTRUTTURAZIONE E RILANCIO INDUSTRIALE, CHE IN ALCUNI CASI (IN PARTICOLARE, PER CAFFARO CHIMICA) IMPLICANO L'ADOZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE E INTERVENTI ORGANIZZATIVI, E TENUTO CONTO DEL PERDURARE DI UNO SCENARIO COMPETITIVO SFAVOREVOLE PER L'INDUSTRIA CHIMICA EUROPEA RISPETTO A QUELLA DEI MERCATI ASIATICI, NON È DA ESCLUDERE CHE L'ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE RICHIEDA TEMPI E RISORSE MAGGIORI DI QUANTO PREVISTO E CHE GLI OBIETTIVI PROGRAMMATI VENGANO RAGGIUNTI SOLO PARzialmente.

I DIVERSI INVESTIMENTI PREVISTI NEL PIANO INDUSTRIALE HANNO TEMPI DI RITORNO ECONOMICO E VALENZA STRATEGICA DIFFERENTI PER LE DIVERSE INIZIATIVE. È POSSIBILE, QUINDI, IN CASO DI LIMITATEZZA DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI, UNA CONCENTRAZIONE DELLE SPESE PER INVESTIMENTI NEI PROGETTI PIÙ RILEVANTI.

L'ATTUAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE È STRETTAMENTE LEGATA ALLE RISORSE FINANZIARIE CHE VERRANNO RACCOLTE CON L'AUMENTO DI CAPITALE. LA MANCATA INTEGRALE SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE RICHIEDERÀ L'ADOZIONE DI AZIONI ALTERNATIVE.

QUALORA LA DIVERSIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI CUI AL PIANO INDUSTRIALE NON DOVESSE SORTIRE GLI EFFETTI PREFISSATI VI È IL RISCHIO CHE IL GRUPPO NON CONSEGUA IL RECUPERO DI REDDITIVITÀ PREVISTO. NON VI È, PERTANTO, ALCUNA GARANZIA CHE L'EMITTENTE REALIZZI UTILI IN CONSIDERAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE NÉ VI È ALCUNA GARANZIA CHE L'EMITTENTE NON SUBISCA PERDITE, NEI PROSSIMI ESERCIZI.

QUALORA L'EMITTENTE NON FOSSE IN GRADO DI CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI ILLUSTRATI NEL PIANO INDUSTRIALE OVVERO DOVESSE SUBIRE PERDITE DAGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI O NON REALIZZARE UTILI, LE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE E ALL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ CORRENTI DEL GRUPPO POTREBBERO IMPORTARE DELLE PERDITE DI ESERCIZIO CON POSSIBILE EROSIONE DEL PATRIMONIO NETTO DELL'EMITTENTE.

LA STRATEGIA DI CRESCITA E DIVERSIFICAZIONE DELL'EMITTENTE DI CUI AL PIANO INDUSTRIALE POTRÀ ESSERE NEGATIVAMENTE INFLUENZATA, OVVERO OSTACOLATA, DA DIVERSI FATTORI, ALCUNI DEI QUALI NON SONO PREVEDIBILI AL MOMENTO IN CUI GLI INVESTIMENTI SONO EFFETTUATI. NON VI SONO PERTANTO GARANZIE CHE L'EMITTENTE RIESCA A REALIZZARE LE PROPRIE STRATEGIE NEI TEMPI, CON LE MODALITÀ E ALLE CONDIZIONI ATTESE.

IL VERIFICARSI DI UNO O PIÙ DEI SUDDETTI EVENTI POTREBBE INFLUIRE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CIRCA IL PIANO INDUSTRIALE, SI RINVIA ALLA SEZIONE I, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.1 E SEGUENTI E CAPITOLO 13.

4.1.5 RISCHI CONNESSI ALLE RECENTI OPERAZIONI LEGATE ALLA CRESCITA

4.1.5.1 RISCHI CONNESSI ALL'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA

IL GRUPPO HA RECENTEMENTE PORTATO A COMPIMENTO ALCUNE OPERAZIONI STRATEGICHE LEGATE ALLA CRESCITA (V. SEZIONE I, CAPITOLO 5, PARAGRAFI 5.1 E 5.2). IN PARTICOLARE, NEL 2007, IL GRUPPO HA ACQUISITO IL GRUPPO SPAGNOLO COSTITUITO DA UNION DERIVAN S.A. E UNDESA ITALIA S.R.L. (“GRUPPO UNDESA”) ATTIVO NEL SETTORE DELL'OLEOCHIMICA. IL PREZZO DI TALE ACQUISIZIONE È STATO DETERMINATO IN EURO 24,5 MILIONI (V. SEZIONE I, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.2.1 E CAPITOLO 22. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SI VEDA, ALTRESÌ, IL DOCUMENTO INFORMATIVO). NONOSTANTE IL GRUPPO ABBIA GIÀ AVVIATO IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE TRA LE STRUTTURE, LE TECNOLOGIE E I SERVIZI, IL COMPLETAMENTO DI TALE PROCESSO POTREBBE REALIZZARSI CON TEMPI E MODI DIVERSI DA QUELLI ORIGINARIAMENTE PIANIFICATI. TALE CIRCOSTANZA POTREBBE PREGIUDICARE IL PIENO SFRUTTAMENTO DELLE SINERGIE PRODUTTIVE, DISTRIBUTIVE E COMMERCIALI ATTESE,

NONCHÉ LA REALIZZAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO E SUI SUOI RISULTATI.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUI RISCHI LEGATI ALL'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA, SI RINVIA AL DOCUMENTO INFORMATIVO.

INOLTRE, PER L'ACQUISTO DEL GRUPPO UNDESA SONO STATE ACCESE DELLE NUOVE LINEE DI CREDITO A BREVE PER EURO 2,4 MILIONI E UN FINANZIAMENTO DELLA DURATA DI 18 MESI MENO UN GIORNO PER EURO 6,8 MILIONI (TASSO DI INTERESSE PARI ALL'EURIBOR A 6 MESI MAGGIORATO DI UNO *SPREAD* DELL'1,50% SU BASE ANNUA; SCADENZA DELLA RATA INTERESSI FISSATA PER IL 30 NOVEMBRE 2007; RIMBORSO IN UNICA SOLUZIONE IL 3 DICEMBRE 2008; *UP-FRONT FEE* PARI A EURO 50.000) (SI VEDA, PER MAGGIORI INFORMAZIONI, LA SEZIONE I, CAPITOLO 22, PARAGRAFO 22.1 E IL DOCUMENTO INFORMATIVO).

LA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI RIMBORSARE IL DEBITO DIPENDERÀ DA UNA SUFFICIENTE SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE E DALLA CESSIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL GRUPPO, IN LINEA CON I TEMPI E LE CONDIZIONI PREVISTI DAL *MANAGEMENT*. PERTANTO, LA MANCATA INTEGRALE SOTTOSCRIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE O LA MANCATA CESSIONE DEGLI IMMOBILI POTREBBE AVERE RIPERCUSSIONI SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE RISPETTO AL PAGAMENTO DEL DEBITO CONTRATTO PER L'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA.

IN RELAZIONE AL PAGAMENTO DELLA SECONDA *TRANCHE* DEL PREZZO RELATIVO ALL'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA PARI A EURO 5,5 MILIONI, LA SOCIETÀ HA VERSATO UNA PRIMA QUOTA PARI AD EURO 2 MILIONI IN DATA 3 AGOSTO 2007. CON RIFERIMENTO AL PAGAMENTO DI TALE PRIMA QUOTA DELLA SECONDA *TRANCHE*, IN DATA 9 AGOSTO 2007 IL LEGALE DEI VENDITORI DEL GRUPPO UNDESA HA COMUNICATO ALLA SOCIETÀ CHE I VENDITORI STESSI SI RISERVANO DI IMPUTARNE UNA PARTE, PARI A EURO 500.000, A PAGAMENTO DELLA PENALE CONTRATTUALE PREVISTA IN CASO DI RITARDO DEL VERSAMENTO DELLA SECONDA *TRANCHE* DEL PREZZO. IN DATA 11 SETTEMBRE 2007, L'EMITTENTE HA CONCLUSO CON GLI EX AZIONISTI DEL GRUPPO UNDESA UN ACCORDO VOLTO A REGOLARE LE MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL PAGAMENTO DILAZIONATO SOPRAMENZIONATO, CON IL QUALE, *INTER ALIA*, I VENDITORI SI SONO IMPEGNATI A NON IMPUTARE LA SOMMA DI EURO 500.000 A TITOLO DI PENALE QUALORA L'EMITTENTE ADEMPIA AGLI OBBLIGHI DI PAGAMENTO NEI TEMPI E SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE NELL'ACCORDO. SI RINVIA, PER MAGGIORI INFORMAZIONI, ALLA SEZIONE I, CAPITOLO 22, PARAGRAFO 22.1.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SULL'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA E SULLE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE, SI RIMANDA AL DOCUMENTO INFORMATIVO PUBBLICATO AI SENSI DELL'ART. 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI.

4.1.5.2 RISCHI LEGATI ALLE DICHIARAZIONI E GARANZIA PREVISTE NEL

CONTRATTO PER L'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA

IN DATA 4 E 5 GIUGNO 2007 SI È PERFEZIONATO L'ACQUISTO DEL GRUPPO UNDESA (V. SEZIONE I, CAPITOLO 22 E IL DOCUMENTO INFORMATIVO PUBBLICATO IN DATA 20 GIUGNO 2007).

IL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE PREVEDE LE USUALI DICHIARAZIONI E GARANZIE A FAVORE DEGLI ACQUIRENTI (L'EMITTENTE E CAFFARO CHIMICA) RISPETTO ALLA CONSISTENZA PATRIMONIALE E ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICA DEL GRUPPO UNDESA ALLA DATA DI PERFEZIONAMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE.

IL CONTRATTO DI ACQUISIZIONE PREVEDE, ALTRESÌ, UN MASSIMALE PARI A EURO 2,7 MILIONI RISPETTO A EVENTUALI RICHIESTE DI INDENNIZZO CHE DOVESSERO ESSERE FORMULATE DAGLI ACQUIRENTI, CHE È STATO CONSIDERATO SUFFICIENTE DAGLI ACQUIRENTI STESSI ALLA LUCE DELLE RISULTANZE DELLA *DUE DILIGENCE* ESEGUITA SUL GRUPPO UNDESA PER CONTO DEGLI STESSI DA PARTE DI PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A. – *TRANSACTION SERVICE* E DA TLS ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE DI AVVOCATI E DOTTORI COMMERCIALISTI. IN PARTICOLARE, DALLA *DUE DILIGENCE* SVOLTA NON SONO EMERSI FATTI O CIRCOSTANZE CHE POTREBBERO DARE LUOGO A RICHIESTE DI INDENNIZZO PER UN IMPORTO SUPERIORE A QUELLO PREVISTO COME MASSIMALE NEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA DELLE PARTECIPAZIONI.

SI SEGNALE ALTRESÌ CHE: (I) L'OBBLIGO DI INDENNIZZO ANZIDETTO È ESCLUSO NEI LIMITI DI UNA FRANCHIGIA ASSOLUTA PARI A EURO 350.000 E NEI LIMITI DI OGNI SINGOLA RICHIESTA DI INDENNIZZO INFERIORE A EURO 15.000, (II) L'OBBLIGO DI INDENNIZZO È GARANTITO DA UNA GARANZIA BANCARIA DI IMPORTO INIZIALMENTE PARI A EURO 1.500.000 CHE SI RIDURRÀ ANNUALMENTE SINO AL QUARTO ANNIVERSARIO DALLA DATA DEL TRASFERIMENTO (III) SONO PREVISTI SPECIFICI OBBLIGHI DI INDENNIZZO A CARICO DEI VENDITORI PER I COSTI COLLEGATI ALLA CHIUSURA DELLO STABILIMENTO DI VILADECANS E LA DISMISSIONE DEL PERSONALE.

NONOSTANTE QUANTO SOPRA, NON PUÒ ESSERE ESCLUSO CHE INSORGANO EVENTUALI MINUSVALENZE DELL'ATTIVO, DEBITI O SOPRAVVENIENZE PASSIVE RELATIVE AL GRUPPO UNDESA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO SNIA NEL SUO COMPLESSO OVVERO CHE LE RICHIESTE DI INDENNIZZO DEGLI ACQUIRENTI NON VENGANO PRONTAMENTE SODDISFATTE DAI VENDITORI NÉ CHE EVENTUALI LITI POSSANO SFOCIARE IN CONTROVERSIE GIUDIZIALI DI INCERTA DURATA NÉ CHE IL MASSIMALE STABILITO SIA SUFFICIENTE. IN TALI EVENIENZE, VI POTREBBERO ESSERE CONSEGUENZE PREGIUDIZIEVOLI PER LA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

4.1.6 RISCHI RELATIVI AI RICHIAMI DI INFORMATIVA FORMULATI DALLA SOCIETÀ

DI REVISIONE

4.1.6.1 RICHIAMI DI INFORMATIVA SUL BILANCIO 2004

LA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2004 CONTIENE I SEGUENTI RICHIAMI DI INFORMATIVA.

«NELL'ESERCIZIO 2004 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI, IL GRUPPO SNIA HA SOFFERTO SIGNIFICATIVE PERDITE D'ESERCIZIO CHE HANNO COMPORTATO, TRA L'ALTRO, PER SNIA S.P.A. E PER LA CONTROLLATA CAFFARO S.R.L., LA REDAZIONE DI UNA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 NOVEMBRE 2004 AI SENSI, RISPETTIVAMENTE, DEGLI ART. 2446 E 2482 BIS DEL CODICE CIVILE. I DATI DISPONIBILI CIRCA L'ANDAMENTO DEI PRIMI MESI DEL 2005 INDICANO L'ESISTENZA DI ULTERIORI PERDITE OPERATIVE. NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E NELLA NOTA INTEGRATIVA SONO INDICATE LE AZIONI INTRAPRESE DAGLI AMMINISTRATORI PER SUPERARE TALE SITUAZIONE.

PUR PERMANENDO AREE D'INCERTEZZA SUL BUON ESITO DELLE AZIONI INTRAPRESE DAGLI AMMINISTRATORI PER SUPERARE LA DIFFICILE SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO, COSÌ COME DA LORO DESCRITTO NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E NELLA NOTA INTEGRATIVA, ED IN PARTICOLARE SUL BUON ESITO DELL'OFFERTA DI AUMENTO A PAGAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE PER € 20,2 MILIONI E DI EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE PER € 40,4 MILIONI DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI SNIA S.P.A. IL 10 FEBBRAIO 2005 E FINALIZZATA ALL'OTTENIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE 2005-2009 DEL GRUPPO, RITENIAMO CHE TALI AZIONI SI BASINO SU PRESUPPOSTI RAGIONEVOLI.

IL 3 DICEMBRE 2004, LA SOCIETÀ A CONTROLLO CONGIUNTO NYLSTAR N.V. HA SIGLATO CON LE PRINCIPALI BANCHE CREDITRICI UN ACCORDO PER IL RISCADENZIAMENTO DEL DEBITO, ATTUALMENTE NON ANCORA ESECUTIVO IN QUANTO SOTTOPOSTO A CONDIZIONI SOSPENSIVE NON ANCORA INTERAMENTE REALIZZATE.

INOLTRE, LA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V. È STATA ESCLUSA DALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO E RICLASSIFICATA NELL'ATTIVO CIRCOLANTE A SEGUITO DELLA DECISIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI DESTINARLA ALLA VENDITA NELLA FORMA CHE RITERRÀ PIÙ OPPORTUNA. DI CONSEGUENZA, È STATO ABBANDONATO IL CRITERIO DI VALUTAZIONE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO ADEGUANDO IL VALORE DI CARICO DI TALE PARTECIPAZIONE AL VALORE DI REALIZZAZIONE DESUMIBILE DAL MERCATO. NELLA NOTA INTEGRATIVA SONO INDICATI GLI EFFETTI DI TALE CAMBIO DI VALUTAZIONE.

INFINE, SI SEGNALE CHE NELLA SEZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DEDICATA AI FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO GLI AMMINISTRATORI HANNO EVIDENZIATO LA SOTTOSCRIZIONE, IN DATA 21 MARZO 2005,

DI UNA LETTERA D'INTENTI NON VINCOLANTE CON UN PRIMARIO GRUPPO INDUSTRIALE, NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI DISINVESTIMENTO DI NYLSTAR N.V..

IL GRUPPO SNIA HA IN CORSO DIVERSE AZIONI INERENTI LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA, DI CUI BUONA PARTE IN APPLICAZIONE DELL'ART. 114 DELLA LEGGE N. 388 DEL 23 DICEMBRE 2000. NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E NELLA NOTA INTEGRATIVA È INDICATA L'EVOLUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO AMBIENTALE IN ESSERE, IL TRATTAMENTO CONTABILE DEGLI ONERI PREVISTI A FRONTE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA E LE RISORSE FINANZIARIE CHE SI PREVEDE SARANNO NECESSARIE».

4.1.6.2 RICHIAMI DI INFORMATIVA SUL BILANCIO 2005

LA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2005 CONTIENE I SEGUENTI RICHIAMI DI INFORMATIVA.

«NELL'ESERCIZIO 2005 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI, IL GRUPPO SNIA HA SOFFERTO SIGNIFICATIVE PERDITE D'ESERCIZIO CHE HANNO COMPORTATO LA NECESSITÀ DI REPERIRE RISORSE FINANZIARIE, PRINCIPALMENTE ATTRAVERSO L'AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE ED EMISSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE AVVENUTO NEL 2005 NONCHÉ LA CESSIONE DI IMMOBILI NON STRUMENTALI. INOLTRE, AL 31 DICEMBRE 2005, LA CAPOGRUPPO SNIA S.P.A. RICADE NELLA FATTISPECIE PREVISTA DALL'ART. 2446 DEL CODICE CIVILE. I DATI DISPONIBILI CIRCA L'ANDAMENTO DEI PRIMI MESI DEL 2006 INDICANO L'ESISTENZA DI NUOVE PERDITE OPERATIVE E L'ASSORBIMENTO DI ULTERIORI RISORSE FINANZIARIE.

NELLA NOTA INTEGRATIVA, NELLA SEZIONE "PARTE GENERALE", SONO INDICATE LE AZIONI INTRAPRESE DAGLI AMMINISTRATORI PER SUPERARE LA DIFFICILE SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

PUR PERMANENDO AREE D'INCERTEZZA SUL BUON ESITO DELLE AZIONI INTRAPRESE DAGLI AMMINISTRATORI PER SUPERARE LA SITUAZIONE SOPRA INDICATA, COSÌ COME DA LORO DESCRITTO NELLA NOTA INTEGRATIVA, RITENIAMO CHE TALI AZIONI SI BASINO SU PRESUPPOSTI RAGIONEVOLI».

4.1.6.3 RICHIAMI DI INFORMATIVA SUL BILANCIO 2006

LA RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2006 CONTIENE I SEGUENTI RICHIAMI DI INFORMATIVA.

«NELL'ESERCIZIO 2006 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI, IL GRUPPO SNIA HA SOFFERTO SIGNIFICATIVE PERDITE D'ESERCIZIO, CON CONSEGUENTE ASSORBIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE, ED IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006 RISULTA ESSERE NEGATIVO PER EURO 29.300 MIGLIAIA. INOLTRE, AL 31 DICEMBRE 2006, LA

CAPOGRUPPO SNIA S.P.A. RICADE NELLA FATTISPECIE PREVISTA DALL'ART. 2446 COD. CIV.. I DATI DISPONIBILI CIRCA L'ANDAMENTO DEI PRIMI MESI DEL 2007 INDICANO L'ESISTENZA DI NUOVE PERDITE OPERATIVE E L'ASSORBIMENTO DI ULTERIORI RISORSE FINANZIARIE.

NELLE NOTE ESPLICATIVE SONO INDICATE LE AZIONI INTRAPRESE DAGLI AMMINISTRATORI PER SUPERARE LA DIFFICILE SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO, IN BASE ALLE QUALI IL BILANCIO È STATO REDATTO NEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE.

PUR PERMANENDO AREE D'INCERTEZZA SUL BUON ESITO DELLE AZIONI INTRAPRESE DAGLI AMMINISTRATORI PER SUPERARE LA SITUAZIONE SOPRA INDICATA, COSÌ COME DA LORO DESCRITTO NELLE NOTE ESPLICATIVE, ED IN PARTICOLARE SUL BUON ESITO DELL'OFFERTA DI AUMENTO A PAGAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE PER EURO 44.000 MIGLIAIA APPROVATA DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 19 APRILE 2007 E SULLA QUALE L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA IL 26 MAGGIO 2007 SARÀ CHIAMATA A DELIBERARE, RITENIAMO CHE TALI AZIONI SI BASINO SU PRESUPPOSTI RAGIONEVOLI.

IN ESERCIZI PRECEDENTI, SNIA S.P.A. HA PRESTATO UNA GARANZIA A FAVORE DI UN TERZO PER UN IMPORTO DI EURO 3.500 MIGLIAIA, IN RELAZIONE AI CREDITI FINANZIARI DA QUESTO VANTATI NEI CONFRONTI DEL GRUPPO NYLSTAR. NELL'ESERCIZIO 2006, A FRONTE DI TALE GARANZIA, SNIA S.P.A. HA COSTITUITO UN DEPOSITO VINCOLATO.

GLI AMMINISTRATORI HANNO EVIDENZIATO NELLA NOTA ESPLICATIVA N. 39 I RISCHI CONNESSI A TALE GARANZIA PRESTATO, DOVUTI ALLA SOLVIBILITÀ DEL GRUPPO NYLSTAR IL QUALE, A SEGUITO DELLE PROPRIE DIFFICOLTÀ FINANZIARIE, È ATTUALMENTE OGGETTO DI UNA GENERALE RISTRUTTURAZIONE FINANZIARIA.

GLI AMMINISTRATORI, COME DA LORO DESCRITTO NELLA NOTA ESPLICATIVA N. 39, RITENGONO CHE, ALLO STATO ATTUALE, NON CI SIANO I PRESUPPOSTI PER ACCANTONARE ALCUN FONDO A TALE RIGUARDO NEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SNIA AL 31 DICEMBRE 2006».

4.1.6.4 RICHIAMI DI INFORMATIVA SULLA TRIMESTRALE AL 31 MARZO 2007

«NEL PRIMO TRIMESTRE 2007 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI, IL GRUPPO SNIA HA SOFFERTO SIGNIFICATIVE PERDITE, CON CONSEGUENTE ASSORBIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE, ED IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2007 RISULTA ESSERE NEGATIVO PER €28.222 MIGLIAIA.

NELLE NOTE ESPLICATIVE SONO INDICATE LE AZIONI INTRAPRESE DAGLI AMMINISTRATORI PER SUPERARE LA DIFFICILE SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO, IN BASE ALLE QUALI IL BILANCIO CONSOLIDATO

INTERMEDIO È STATO REDATTO NEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE.

PUR PERMANENDO AREE D'INCERTEZZA SUL BUON ESITO DELLE AZIONI INTRAPRESE DAGLI AMMINISTRATORI PER SUPERARE LA SITUAZIONE SOPRA INDICATA, COSÌ COME DA LORO DESCRITTO NELLE NOTE ESPLICATIVE, ED IN PARTICOLARE SUL BUON ESITO DELL'OFFERTA DI AUMENTO A PAGAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE PER €44.000 MIGLIAIA DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IL 29 MAGGIO 2007, RITENIAMO CHE TALI AZIONI SI BASINO SU PRESUPPOSTI RAGIONEVOLI.

IN ESERCIZI PRECEDENTI, SNIA S.P.A. HA PRESTATO UNA GARANZIA A FAVORE DI UN TERZO PER UN IMPORTO DI €3.500 MIGLIAIA, IN RELAZIONE AI CREDITI FINANZIARI DA QUESTO VANTATI NEI CONFRONTI DEL GRUPPO NYLSTAR. NELL'ESERCIZIO 2006, A FRONTE DITALE GARANZIA, SNIA S.P.A. HA COSTITUITO UN DEPOSITO VINCOLATO.

GLI AMMINISTRATORI HANNO EVIDENZIATO NELLA NOTA ESPLICATIVA N. 37 I RISCHI CONNESSI A TALE GARANZIA PRESTATI, DOVUTI ALLA SOLVIBILITÀ DEL GRUPPO NYLSTAR IL QUALE, A SEGUITO DELLE PROPRIE DIFFICOLTÀ FINANZIARIE, È ATTUALMENTE OGGETTO DI UNA GENERALE RISTRUTTURAZIONE FINANZIARIA.

GLI AMMINISTRATORI, COME DA LORO DESCRITTO NELLA NOTA ESPLICATIVA N. 37, RITENGONO CHE, ALLO STATO ATTUALE, NON CI SIANO I PRESUPPOSTI PER ACCANTONARE ALCUN FONDO A TALE RIGUARDO NEL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO DEL GRUPPO SNIA AL 31 MARZO 2007».

4.1.6.5 RICHIAMI DI INFORMATIVA SULLA SITUAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2007

«NEL PRIMO SEMESTRE 2007 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI, IL GRUPPO SNIA HA SOFFERTO SIGNIFICATIVE PERDITE, CON CONSEGUENTE ASSORBIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE, ED IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2007 RISULTA ESSERE NEGATIVO PER € 36.395 MIGLIAIA. GLI AMMINISTRATORI HANNO INDICATO NELLE NOTE ESPLICATIVE E NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE LE AZIONI INTRAPRESE PER SUPERARE LA DIFFICILE SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO, IN BASE ALLE QUALI IL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO È STATO REDATTO NEL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE, E HANNO DESCRITTO LE INCERTEZZE CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DELLE STESSE. IN PARTICOLARE GLI AMMINISTRATORI HANNO INDICATO CHE LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELINEATI NEL PIANO INDUSTRIALI DI GRUPPO 2007-2010 È BASATA SUL PRESUPPOSTO INDISPENSABILE DEL BUON ESITO DELL'OPERAZIONE DI AUMENTO A PAGAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE PER €44.000 MIGLIAIA DELIBERATA DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IL 29 MAGGIO 2007. CON RIFERIMENTO A TALE OPERAZIONE GLI AMMINISTRATORI, MALGRADO LE INCERTEZZE CONNESSE AL LIVELLO DEGLI IMPEGNI IRREVOCABILI DI SOTTOSCRIZIONE ALLO STATO RICEVUTI DAGLI ATTUALI AZIONISTI, DICHIARANO DI CONFIDARE CHE I RISULTATI CONSEGUITI NEL 1° SEMESTRE 2007 E LE

PROSPETTIVE DEL GRUPPO CONSENTIRANNO IL BUON ESITO DELL'OPERAZIONE DI COLLOCAMENTO PER LA QUALE È STATO CONFERITO MANDATO A PRIMARIO ISTITUTO FINANZIARIO».

4.1.7 RISCHI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE E AL COMPLETAMENTO DELLE BONIFICHE AMBIENTALI

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO SONO SOGGETTE ALL'APPLICAZIONE DI NUMEROSE LEGGI E REGOLAMENTI IN MATERIA DI AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA. ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO, SONO IN CORSO DIVERSE PROCEDURE DI BONIFICA E DI VERIFICA DELLO STATO DI INQUINAMENTO DEL SUOLO DI ALCUNI SITI INDUSTRIALI DI SOCIETÀ DEL GRUPPO E SU SITI OGGETTO DI CESSIONE A TERZI NEL CORSO DEGLI ULTIMI ESERCIZI.

PER QUANTO CONCERNE L'IMPEGNO ECONOMICO VA PRECISATO CHE, PER LE ATTIVITÀ DI BONIFICA, ALMENO PER I SITI CHE PRESENTANO MAGGIORE COMPLESSITÀ, È DA PREVEDERE UNA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI ARTICOLATA SU UN NUMERO RILEVANTE DI ANNI (GLI INTERVENTI DI BONIFICA DI TALE NATURA VENGONO GENERALMENTE REALIZZATI IN UN ARCO TEMPORALE SUPERIORE AI 10 ANNI), E COMUNQUE SUPERIORE ALL'ARCO TEMPORALE PRESO IN CONSIDERAZIONE DAL PIANO INDUSTRIALE (2006-2010).

L'IMPORTO STIMATO NEL PIANO INDUSTRIALE PER FAR FRONTE A TALI ATTIVITÀ NEGLI ESERCIZI 2007-2010, È DI CIRCA 54,5 MILIONI DI EURO.

L'ONERE COMPLESSIVO CONCERNENTE LE OPERAZIONI DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA, STIMATO IN EURO 124,5 MILIONI, COSÌ COME RISULTA DAL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006, IN CUI SONO STATI APPOSTATI FONDI PER TALE IMPORTO, CONSIDERA IL MANTENIMENTO DELLE DESTINAZIONI D'USO ATTUALI DELLE PROPRIETÀ IMMOBILIARI E ASSUME CHE RESTINO IN VIGORE LE NORME DI LEGGE VIGENTI E CHE NON VI SIANO FONDI PUBBLICI DISPONIBILI A SUPPORTO DEI COSTI DA SOSTENERE. L'ONERE COMPLESSIVO SOPRA INDICATO POTREBBE ANCHE SUBIRE VARIAZIONI IN AUMENTO RISPETTO ALLE STIME FORMULATE DALLA SOCIETÀ IN QUANTO NON PUÒ ESCLUDERSI CHE DEBBANO ESSERE SOTTOPOSTE A BONIFICA AREE ULTERIORI RISPETTO A QUELLE A OGGI INDIVIDUATE OVVERO CHE GLI INTERVENTI SI RIVELINO PIÙ ONEROSI RISPETTO A QUELLI STIMATI OVVERO ANCORA CHE L'EMITTENTE SIA TENUTO A RISARCIRE EVENTUALI DANNI AMBIENTALI SUBITI DA TERZI (SI VEDA SEZIONE I, CAPITOLO 8, PARAGRAFO 8.2 E SEZIONE I, CAPITOLO 20, PARAGRAFI 20.8.1 E 20.8.2).

GLI INTERVENTI DI BONIFICA AMBIENTALE SARANNO EFFETTUATI, PER QUANTO POSSIBILE E COMUNQUE NEL RISPETTO DELLE CONDIZIONI E DEI TERMINI DEFINITI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, IN MODO TALE DA RENDERE GLI ESBORSI COMPATIBILI CON IL PROFILO DI GENERAZIONE DI CASSA DEL GRUPPO.

NEL PIANO INDUSTRIALE È PREVISTO CHE I COSTI LEGATI ALLE BONIFICHE SARANNO IN LARGA PARTE SOSTENUTI TRAMITE I PROVENTI CHE VERRANNO REALIZZATI DALLA DISMISSIONE DEL PATRIMONIALE IMMOBILIARE DEL GRUPPO, PERTANTO, NELL'IPOTESI IN CUI TALE DISMISSIONE NON POSSA ESSERE EFFETTUATA NEI TERMINI E ALLE CONDIZIONI PREVISTI LA REALIZZAZIONE DELLE BONIFICHE POTREBBE ESSERE PREGIUDICATA CON EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DEL GRUPPO.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI IN MERITO ALLE BONIFICHE AMBIENTALI, SI RINVIA ALLA SEZIONE I, CAPITOLO 8, PARAGRAFO 8.2 DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO.

4.1.8 RISCHI RELATIVI AL PATTO PARASOCIALE STIPULATO TRA I SOCI DI CAFFARO BIOFUEL S.R.L.

IN DATA 6 OTTOBRE 2006, CAFFARO HA STIPULATO CON AZIENDA AGRICOLA DI TORVISCOSA S.P.A. E CON OLEIFICIO MEDIOPIAVE S.P.A. (CONGIUNTAMENTE, “**ALTRI SOCI**”) UN PATTO PARASOCIALE (SUCCESSIVAMENTE CONFERITO IN CAFFARO CHIMICA) VOLTO A REGOLARE L'INGRESSO NEL CAPITALE DI CAFFARO BIOFUEL DEGLI ALTRI SOCI, LA *CORPORATE GOVERNANCE* DELLA MEDESIMA CAFFARO BIOFUEL, NONCHÉ IL TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DA CIASCUN SOCIO. IN PARTICOLARE, IL CONTRATTO PREVEDE, QUALORA IN SENO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE EMERGA UN DISACCORDO TRA GLI AMMINISTRATORI NOMINATI DAGLI ALTRI SOCI CON L'AMMINISTRATORE DELEGATO NOMINATO DA CAFFARO CHIMICA, UN DIRITTO DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI DI ESERCITARE, *INTER ALIA*, UNA *CALL OPTION* (OPZIONE DI ACQUISTO) SULLA PARTECIPAZIONE IN CAFFARO BIOFUEL DETENUTA DA CAFFARO CHIMICA E UNA *PUT OPTION* (OPZIONE DI VENDITA) A FAVORE DI CAFFARO CHIMICA (SI VEDA, PER MAGGIORI INFORMAZIONI, LA SEZIONE I, CAPITOLO 22, PARAGRAFO 22.7 DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO).

IN FORZA DI TALE DISPOSIZIONE, CAFFARO CHIMICA POTREBBE ESSERE COSTRETTA A CEDERE L'INTERA PARTECIPAZIONE IN CAFFARO BIOFUEL (PARI AL 51% DEL CAPITALE SOCIALE), QUALORA L'AMMINISTRATORE DELEGATO NOMINATO DA CAFFARO CHIMICA FOSSE MESSO IN MINORANZA DAGLI AMMINISTRATORI NOMINATI DAGLI ALTRI SOCI.

DATA L'IMPORTANZA RIVESTITA – IN PROSPETTIVA FUTURA – DA CAFFARO BIOFUEL PER L'EMITTENTE, L'ESERCIZIO DA PARTE DEGLI ALTRI SOCI DELLE PREDETTE *CALL* E *PUT OPTION* POTREBBE AVERE RIPERCUSSIONI SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DEL PIANO INDUSTRIALE E, PERTANTO, SULLA SUA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA.

4.1.9 RISCHI LEGATI ALLA GARANZIA CONCESSA A FAVORE DI SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

L'EMITTENTE HA PRESTATO UNA GARANZIA, PER UN IMPORTO PARI A EURO 3,5 MILIONI

A FAVORE DI SOCIÉTÉ GÉNÉRALE S.A., A GARANZIA DI CREDITI FINANZIARI DA QUESTA VANTATI NEI CONFRONTI DEL GRUPPO NYLSTAR, CON COSTITUZIONE DI UN DEPOSITO VINCOLATO A INIZIO 2006.

NEI PRIMI GIORNI DEL MESE DI LUGLIO NYLSTAR S.R.L., SOCIETÀ DEL GRUPPO NYLSTAR, HA PRESENTATO RICHIESTA DI FALLIMENTO IN PROPRIO E IN DATA 12 LUGLIO 2007 NYLSTAR S.R.L. È STATA DICHIARATA FALLITA. IN SEGUITO ALL'INTERVENUTO FALLIMENTO DI NYLSTAR S.R.L., LA GARANZIA PRESTATO DALL'EMITTENTE POTREBBE ESSERE ESCUSSA. IN FUNZIONE DI CIÒ IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE, NELLA SEDUTA DEL 27 LUGLIO 2007, NEL CORSO DELL'APPROVAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ AL 30 GIUGNO 2007, AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DEI DATI SEMESTRALI, HA DECISO DI EFFETTUARE UN ACCANTONAMENTO DEL MEDESIMO IMPORTO DI EURO 3,5 MILIONI, VALUTANDO POSSIBILE IL RISCHIO DI ESCUSSIONE DI TALE GARANZIA.

LA RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2007 RECEPISCE, ALLA VOCE “ONERI FINANZIARI – NON RICORRENTI –“ LA SVALUTAZIONE, PER 3,5 MILIONI DI EURO, DEL DEPOSITO VINCOLATO, CONCESSO A FAVORE DI SOCIÉTÉ GÉNÉRALE, PER PARI IMPORTO, COSTITUITO ALL'INIZIO DEL 2006 A GARANZIA DI CREDITI FINANZIARI VANTATI DA SOCIÉTÉ GÉNÉRALE NEI CONFRONTI DEL GRUPPO NYLSTAR, CON RIFERIMENTO AL *MASTER RESCHEDULING AGREEMENT* DI NYLSTAR N.V.. IL FALLIMENTO IN PROPRIO DELLA SOCIETÀ ITALIANA NYLSTAR S.R.L., IN DATA 12 LUGLIO 2007, HA INDOTTO GLI AMMINISTRATORI A RITENERE POSSIBILE IL RISCHIO DI ESCUSSIONE DI TALE GARANZIA E, PERTANTO, HANNO DECISO DI SVALUTARE INTERAMENTE IL SUDETTO CREDITO.

SI SEGNALE, INFINE, CHE IN DATA 10 SETTEMBRE 2007, L'EMITTENTE HA RICEVUTO COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTA CESSIONE DEI CREDITI VANTATI DA SOCIÉTÉ GÉNÉRALE NEI CONFRONTI DEL GRUPPO NYLSTAR A FAVORE DI BEAR STEARNS INTERNATIONAL LIMITED.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE I, CAPITOLO 22.

4.1.10 RISCHI LEGATI ALLA GARANZIA AMBIENTALE CONCESSA A FAVORE DI EQUITY TRUST SERVICES LTD.

NELL'AMBITO DELL'ACCORDO CONCLUSO DALLA SOCIETÀ CON EQUITY TRUST SERVICES LTD. RELATIVO ALLA CESSIONE DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V. È PREVISTA UNA GARANZIA RISPETTO ALLE PASSIVITÀ AMBIENTALI RELATIVE AD ALCUNI DEI SITI DEL GRUPPO NYLSTAR FINO AD UN MASSIMO DI 10 MILIONI DI EURO. IN RELAZIONE A TALE GARANZIA, SONO STATI STANZIATI APPOSITI FONDI ONERI COSÌ COME INDICATO NELLA NOTA 26 DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2006.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CIRCA LA CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR

N.V., v. SEZIONE I, CAPITOLO 22 E I COMUNICATI STAMPA DIFFUSI IN DATA 6, 9 E 14 MARZO 2007.

4.1.11 RISCHI CONNESSI AI DATI CONTABILI PRO-FORMA

IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO CONTIENE ALCUNI DATI CONSOLIDATI PRO-FORMA DEL GRUPPO SNIA RELATIVI ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006.

I DATI PRO-FORMA SONO STATI PREDISPOSTI ALLO SCOPO DI FORNIRE UNA RAPPRESENTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, REDDITUALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE, IN CONSEGUENZA DELL'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA COME SE ESSA FOSSE AVVENUTA, AI FINI PATRIMONIALI AL 31 DICEMBRE 2006 E AI FINI ECONOMICI AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO 2006.

I DATI PRO-FORMA DERIVANO DA UNA RAPPRESENTAZIONE COSTRUITA SU IPOTESI. QUALORA L'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA FOSSE REALMENTE STATA REALIZZATA ALLE DATE PRESE A RIFERIMENTO PER LA PREDISPOSIZIONE DEI DATI PRO-FORMA, ANZICHÉ ALLA DATA DI EFFICACIA, NON NECESSARIAMENTE I DATI STORICI SAREBBERO STATI UGUALI A QUELLI PRO-FORMA; INOLTRE I DATI PRO-FORMA NON RIFLETTONO DATI PROSPETTICI IN QUANTO SONO PREDISPOSTI IN MODO DA RAPPRESENTARE SOLAMENTE GLI EFFETTI ISOLABILI ED OGGETTIVAMENTE MISURABILI DELLA SUDDETTA ACQUISIZIONE, SENZA TENERE CONTO DEGLI EFFETTI POTENZIALI DOVUTI A VARIAZIONI DELLE POLITICHE DELLA DIREZIONE E A DECISIONI OPERATIVE CONSEGUENTI ALL'OPERAZIONE STESSA.

LA SOCIETÀ DI REVISIONE HA EFFETTUATO L'ESAME, SECONDO I CRITERI RACCOMANDATI DALLA CONSOB NELLA RACCOMANDAZIONE N. DEM/1061609 DEL 9 AGOSTO 2001, DEI DATI PRO-FORMA CONSOLIDATI DELL'EMITTENTE, CONFERMANDO LA RAGIONEVOLEZZA DELLE ASSUNZIONI UTILIZZATE PER LA REDAZIONE DI DETTI BILANCI PRO-FORMA, NONCHÉ LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE METODOLOGIE UTILIZZATE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI VEDA LA SEZIONE I, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.2 DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO.

4.1.12 RISCHI CONNESSI ALLA LIMITATA DIMENSIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'EMITTENTE

NELLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153, D. LGS. 58/98, IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO, TENUTASI IN DATA 29 MAGGIO 2007, SI RILEVA CHE: «LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO È ESSENZIALE, IN QUANTO IL VOLUME DEI RICAVI E LA NEGATIVA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA NON CONSENTONO E NON CONSIGLIANO DI ACCEDERE A SOLUZIONI ORGANIZZATIVE

ARTICOLATE E COMPOSITE. IL COLLEGIO SINDACALE SEGUE L'ASSETTO ORGANIZZATIVO NELLA CONSAPEVOLEZZA CHE IL LIMITATO NUMERO DI DIPENDENTI (AL 31 DICEMBRE 2006 È DI 11 UNITÀ CONTRO LE 9 UNITÀ DELL'ANNO PRECEDENTE) COMPORTA RISCHI PER QUANTO ATTIENE LE NECESSARIE GARANZIE DI BUONA ESECUZIONE DELLE DIVERSE ATTIVITÀ».

4.1.13 RISCHI CONNESSI ALLE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI REALIZZATI DAL GRUPPO

LA GAMMA DEI PRODOTTI DELL'INDUSTRIA CHIMICA È MOLTO VASTA E COMPRENDE SIA *COMMODITIES* (ES. CLORO E SODA) SIA *SPECIALITIES* (ES. ADDITIVI E PRODOTTI DI CHIMICA FINE).

I PRODOTTI DELL'INDUSTRIA CHIMICA, PER LA LORO POTENZIALE PERICOLOSITÀ, SONO SOTTOPOSTI A RIGOROSE REGOLAMENTAZIONI PER QUANTO RIGUARDA LA PRODUZIONE, LA DISTRIBUZIONE E IL SUCCESSIVO UTILIZZO. UN INASPRIMENTO DEL QUADRO NORMATIVO IN TEMA (IN AMBITO NAZIONALE O COMUNITARIO) POTREBBE SORTIRE DEGLI EFFETTI PREGIUDIZIEVOLI PER LA SOCIETÀ E IL GRUPPO, SOPRATTUTTO IN RELAZIONE ALLA COMPETITIVITÀ DI COSTO; INFATTI, IN DETTA IPOTESI, I PAESI CON VINCOLI LEGISLATIVI MENO STRINGENTI POTREBBERO RISULTARE FAVORITI NEL PROCESSO DI PRODUZIONE. IN PARTICOLARE, PER QUANTO RIGUARDA LA NORMATIVA SULL'UTILIZZO DEI PRODOTTI CHIMICI, IL 10 GIUGNO 2007 È ENTRATO IN VIGORE IL REGOLAMENTO N. 1907/2006/CE, CONCERNENTE LA REGISTRAZIONE, LA VALUTAZIONE, L'AUTORIZZAZIONE E LA RESTRIZIONE DELLE SOSTANZE CHIMICHE (**"REGOLAMENTO REACH"**), CHE PREVEDE UNA SPECIFICA REGISTRAZIONE PER OGNUNO DEI CIRCA 30.000 PRODOTTI CHIMICI ATTUALMENTE IN COMMERCIO E UNA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE PER LA PRODUZIONE DEI PRODOTTI MAGGIORMENTE PERICOLOSI. PERALTRO, L'IMPATTO SUI PRODOTTI CAFFARO DOVREBBE ESSERE RIDOTTO, DATO IL LORO LIMITATO GRADO DI PERICOLOSITÀ.

INOLTRE, SI SEGNALE CHE, PER QUANTO RIGUARDA LE *COMMODITIES* (SODA CAUSTICA E ACIDO CLORIDRICO) - PRODOTTI A BASSO VALORE AGGIUNTO -, TALI PRODOTTI SONO CARATTERIZZATI DA UN ELEVATO GRADO DI CICLICITÀ LEGATO AL BILANCIAMENTO TRA DOMANDA E OFFERTA. L'OSCILLAZIONE DEL PREZZO DI VENDITA POTREBBE RAGGIUNGERE UN VALORE PARI AL 30% DEI PREZZI ATTUALI CON UN POSSIBILE AUMENTO O DIMINUIZIONE DEI MARGINI FINO A UN MASSIMO STIMABILE IN CIRCA 4,6 MILIONI DI EURO IN PIÙ O IN MENO RISPETTO ALL'ESERCIZIO 2006.

4.1.14 DICHIARAZIONI DI DATI PREVISIONALI

IL PRESENTE PROSPETTO CONTIENE DICHIARAZIONI, DATI E STIME RELATIVI A PREVISIONI SUGLI OBIETTIVI DI RICAVI E SULL'EVOLUZIONE FUTURA DEL GRUPPO, NONCHÉ A EVENTI FUTURI (SI VEDA LA SEZIONE I, CAPITOLO 13). TALI DATI PREVISIONALI E QUELLI CONTEMPLATI NEL PIANO INDUSTRIALE SI BASANO

SULL'ESPERIENZA E CONOSCENZA DEL *MANAGEMENT* DELLA SOCIETÀ E NON CONTEMPLANO EVENTUALI MUTAMENTI DEI SETTORI DI MERCATO DI RIFERIMENTO DOVUTI A FATTI STRAORDINARI O IMPREVEDIBILI. LA SOCIETÀ VERIFICHERÀ NEL CORSO DEL TEMPO LA COERENZA DELL'ANDAMENTO EFFETTIVO DELLA GESTIONE CON I DATI PREVISIONALI E GLI OBIETTIVI QUANTITATIVI INDICATI NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO E INFORMERÀ, SE DEL CASO, SENZA INDUGIO, IL PUBBLICO CIRCA OGNI EVENTUALE SCOSTAMENTO RILEVANTE INTERVENUTO, AI SENSI DELLE NORME DI LEGGE E REGOLAMENTARI APPLICABILI.

I DATI CONTENUTI NELLA SEZIONE I, CAPITOLO 13 SONO STATI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE (SI VEDA LA SEZIONE I, CAPITOLO 13, PARAGRAFO 13.3).

4.1.15 RISCHI LEGATI ALLA DIPENDENZA DA SINGOLI FORNITORI E CLIENTI

LE ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO IMPLICANO L'UTILIZZO DI MATERIE PRIME CHE, IN GENERE, VENGONO ACQUISTATE DA PIÙ FORNITORI QUALIFICATI; IN ALCUNE LIMITATE IPOTESI ESISTONO FORNITORI UNICI, CHE OPERANO SULLA BASE DI CONTRATTI PLURIENNALI (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4). AL 31 DICEMBRE 2006, IL RAPPORTO CONTRATTUALE PLURIENNALE MAGGIORMENTE SIGNIFICATIVO RAPPRESENTA UNA PERCENTUALE PARI AL 15% DEGLI ACQUISTI DI MATERIE PRIME EFFETTUATI SU BASE ANNUA DAL GRUPPO. IN QUESTI CASI, È POSSIBILE CHE L'INTERRUZIONE DEI SUCCITATI RAPPORTI CONTRATTUALI POSSA AVERE UN EFFETTO NEGATIVO PER LE ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO, IN QUANTO LA SOSTITUZIONE DEL FORNITORE POTREBBE IMPLICARE UN RINCARO DEI PREZZI DI APPROVVIGIONAMENTO.

ALCUNE PRODUZIONI NEL SETTORE DELLA CHIMICA FINE, IN PARTICOLARE GLI INTERMEDI PER FARMACI, SONO DESTINATE A SINGOLI CLIENTI, CHE SONO VINCOLATI DA IMPEGNI DI ACQUISTO PLURIENNALI (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO 6, PARAGRAFO 6.4). QUALORA DOVESSERO INTERROMPERSI I RAPPORTI CON TALI CLIENTI SI POTREBBE VERIFICARE UN EFFETTO PREGIUDIZIEVOLE PER LA REDDITIVITÀ DI CAFFARO CHIMICA E DEL GRUPPO IN QUANTO TALI PRODUZIONI DOVREBBERO ESSERE FERMATE. TUTTAVIA, TALI CLIENTI RAPPRESENTANO UNA QUOTA MARGINALE, NELL'ORDINE DEL 10%, DEL FATTURATO DEL GRUPPO SNIA.

4.1.16 RISCHI LEGATI ALL'ESITO DEI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI

ALCUNE SOCIETÀ DEL GRUPPO SONO PARTE DI ALCUNI PROCEDIMENTI GIUDIZIARI CONNESSI PRINCIPALMENTE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ NEL SETTORE CHIMICO. IN PARTICOLARE, ALLA DATA DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO, RISULTA PENDENTE UN PROCEDIMENTO CIVILE AVANTI AL TRIBUNALE DI BRESCIA IN CUI GLI ATTORI HANNO CHIESTO LA CONDANNA DI CAFFARO AL RISARCIMENTO DEI DANNI SUBITI, PER UN IMPORTO DI OLTRE EURO 8 MILIONI, IN RELAZIONE ALLA

SITUAZIONE DI INQUINAMENTO ACCERTATA DAGLI ENTI PUBBLICI NELL'AREA IN CUI GLI ATTORI RISIEDONO (SI VEDA SEZIONE I, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.8.2), ED È ALTRESÌ IN CORSO UN PROCEDIMENTO INNANZI AL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO DELLE COMUNITÀ EUROPEE, NELLA CUI SEDE CAFFARO HA IMPUGNATO LA DECISIONE DELLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE, CHE HA INFLITTO ALLA SOCIETÀ UN'AMMENDA PARI A EURO 1,078 MILIONI, PER UNA PRESUNTA INTESA ALLA FISSAZIONE DEI PREZZI NEL MERCATO EUROPEO DEL PEROSSIDO DI IDROGENO E IN QUELLO DEI PERSALI (SI VEDA SEZIONE I, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.8.3).

IL *MANAGEMENT* DELLA SOCIETÀ RITIENE DI AVER ANALIZZATO DEBITAMENTE IL CONTENZIOSO IN ESAME E ALLA LUCE DI TALI VERIFICHE, RITIENE DI AVER EFFETTUATO, OVE POSSIBILE, GLI OPPORTUNI ACCANTONAMENTI IN BILANCIO, IN MISURA RITENUTA CONGRUA RISPETTO ALLE CIRCOSTANZE OVVERO, OVE RITENUTO OPPORTUNO, DI AVER INSERITO LE NECESSARIE INFORMAZIONI NELLA NOTA INTEGRATIVA DEI RELATIVI BILANCI.

UN'EVENTUALE SOCCOMBENZA NEI PROCEDIMENTI PENALI, AMMINISTRATIVI E CIVILI IN CORSO, E IN PARTICOLARE NEI DUE PROCEDIMENTI SOPRA MENZIONATI, POTREBBE COMPORTARE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUI CONTENZIOSI PENDENTI SIGNIFICATIVI ALLA DATA DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO, SI RINVIA ALLA SEZIONE I, CAPITOLO 20, PARAGRAFO 20.8.

4.1.17 RISCHI CONNESSI AI CONTRATTI RILEVANTI CONCLUSI DAL GRUPPO NEL CORSO DEGLI ULTIMI DUE ANNI

ALCUNE SOCIETÀ DEL GRUPPO HANNO CONCLUSO, NEI DUE ANNI IMMEDIATAMENTE PRECEDENTI LA PUBBLICAZIONE DEL PROSPETTO INFORMATIVO DEI CONTRATTI RILEVANTI, AL DI FUORI DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ CARATTERISTICA, CHE PREVEDONO DEGLI IMPEGNI CHE POTREBBE SORTIRE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SINGOLA SOCIETÀ COINVOLTA E DEL GRUPPO NEL SUO COMPLESSO.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE I, CAPITOLO 22.

4.1.18 RISCHI CONNESSI ALL'ESITO DEGLI ACCERTAMENTI FISCALI SULLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

NELL'AMBITO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ, LE SOCIETÀ DEL GRUPPO SONO STATE OGGETTO DI ACCERTAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE TRIBUTARIA E SONO PARTE IN ALCUNI CONTENZIOSI FISCALI. LA SITUAZIONE FISCALE È STATA DEBITAMENTE ANALIZZATA DALLA SOCIETÀ E DALLE SUE CONTROLLATE, CHE ALLA LUCE DI TALI ANALISI HANNO EFFETTUATO, OVE E SE NECESSARI, ACCANTONAMENTI IN BILANCIO IN MISURA RITENUTA CONGRUA ALLE CIRCOSTANZE OVVERO, OVE RITENUTO OPPORTUNO,

DATO MENZIONE NELLA NOTA INTEGRATIVA DEI RELATIVI BILANCI. IN PARTICOLARE, NEL BILANCIO 2006 DELLA SOCIETÀ SONO STATI ACCANTONATI FONDI PER EURO 419 MIGLIAIA A FRONTE DI CONTENZIOSI TRIBUTARI PER IMPOSTE INDIRETTE. IN PARTICOLARE, L'IMPORTO FA RIFERIMENTO, PER EURO 319 MIGLIAIA, ALL'INTEGRAZIONE DI UN FONDO GIÀ ESISTENTE A FRONTE DI UN ACCERTAMENTO RELATIVO ALL'INVIM E, PER EURO 100 MIGLIAIA, A UN ACCERTAMENTO PER IRREGOLARITÀ DOGANALI.

UN'EVENTUALE SOCCOMBENZA NEI PROCEDIMENTI DI NATURA FISCALE IN CORSO POTREBBE SORTIRE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SINGOLA SOCIETÀ COINVOLTA E DEL GRUPPO NEL SUO COMPLESSO.

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AI SETTORI DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L'EMITTENTE

4.2.1 RISCHI CONNESSI AL SETTORE E ALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO

A SEGUITO DELLA CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE IN NYLSTAR N.V. NEL MESE DI MAGGIO 2007, LE ATTIVITÀ INDUSTRIALI DEL GRUPPO SONO ORA CONCENTRATE ESCLUSIVAMENTE NEL SETTORE DELLA CHIMICA.

ALLO STATO TALE SETTORE È SIGNIFICATIVAMENTE ESPOSTO ALLA CONCORRENZA INTERNAZIONALE E SOGGETTO A RILEVANTI FLUTTUAZIONI DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA, CORRELATE SIA ALL'ANDAMENTO GENERALE DELL'ECONOMIA SIA ALLA ENTRATA SUL MERCATO DI NUOVI CONCORRENTI, PROVENIENTI PRINCIPALMENTE DA PAESI DELL'ASIA E DELL'ESTREMO ORIENTE.

LE ATTIVITÀ DEL SETTORE CHIMICO RICHIEDONO PER LORO NATURA UN ELEVATO IMPIEGO DI CAPITALI E HANNO, INOLTRE, UN ELEVATO CONTENUTO TECNOLOGICO, IL CHE IMPLICA UN SIGNIFICATIVO RISCHIO IMPRENDITORIALE NELL'INTERVALLO DI TEMPO CHE INTERCORRE TRA IL LANCIO DI UNA NUOVA INIZIATIVA INDUSTRIALE E L'EFFETTIVO PERIODO IN CUI IL PRODOTTO VIENE IMMESSO SUL MERCATO.

ATTRAVERSO L'ACQUISIZIONE DEL GRUPPO UNDESA E LA CONCLUSIONE DELL'ACCORDO DI LICENZA CON POLIMERI EUROPA S.P.A. (V. SEZIONE I, CAPITOLO 5.1) IL GRUPPO È ENTRATO, RISPETTIVAMENTE, NEI SETTORI DELL'OLEOCHIMICA E DELLA PRODUZIONE DEI CARBONATI. QUESTA STRATEGIA IMPLICA UNA DIVERSIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI IMPRESA DEL GRUPPO IN SETTORI IN CUI NON È ATTUALMENTE PRESENTE E POTREBBE IMPORTARE I RISCHI TIPICI LEGATI ALLA DIVERSIFICAZIONE INDUSTRIALE. IL GRUPPO DOVRÀ, INFATTI, GESTIRE E MONITORARE ATTIVITÀ TRA LORO DIVERSE, IL CHE POTREBBE IMPLICARE IL SOSTENIMENTO DI COSTI DI STRUTTURA AGGIUNTIVI CON CONSEGUENZE NEGATIVE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO.

4.2.2 RISCHI LEGATI ALL'EVENTUALE ACCENTUAZIONE DEL QUADRO COMPETITIVO

L'INDUSTRIA CHIMICA INTERNAZIONALE È CARATTERIZZATA DALLA PRESENZA DI GRANDI GRUPPI (CON FATTURATO DELL'ORDINE DEI MILIARDI DI EURO), PREVALENTEMENTE LOCALIZZATA NEGLI STATI UNITI D'AMERICA, NELL'EUROPA CENTRO – SETTENTRIONALE, IN ASIA E NELL'ESTREMO ORIENTE, E DI IMPRESE DI MEDIO / PICCOLE DIMENSIONI (CON FATTURATO DELL'ORDINE DELLE CENTINAIA DI MILIONI DI EURO).

I FATTORI COMPETITIVI PIÙ RILEVANTI SONO RAPPRESENTATI DAL COSTO DELLE MATERIE PRIME E DELL'ENERGIA, DALLA SCALA PRODUTTIVA DEGLI IMPIANTI, DALL'EFFICIENZA DEL CICLO PRODUTTIVO, DAI COSTI LOGISTICI E, IN MINOR MISURA, DAL COSTO DEL LAVORO.

LE DIMENSIONI LIMITATE DEL GRUPPO RISPETTO AI CONCORRENTI INTERNAZIONALI, IN PARTICOLARE IN SETTORI A BASSO COSTO DEI FATTORI PRODUTTIVI, QUALI QUELLI DELLE *COMMODITIES*, POSSONO RAPPRESENTARE UN FATTORE DI RISCHIO.

NEGLI ULTIMI ANNI SI È ACCENTUATA LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI ASIATICI, CHE HANNO INVESTITO INGENTI CAPITALI NELLA COSTRUZIONE DI IMPIANTI DI GRANDE SCALA PRODUTTIVA, DESTINATI A SODDISFARE SIA IL FORTE SVILUPPO DELLA DOMANDA LOCALE SIA QUELLA PROVENIENTE DAI MERCATI INTERNAZIONALI. INOLTRE, DATO L'ELEVATO IMPATTO ECONOMICO INDOTTO DALL'INTRODUZIONE DI NORME PIÙ STRINGENTI IN MATERIA AMBIENTALE, ALLE QUALI SONO SOGGETTI I PRODUTTORI EUROPEI, I CONCORRENTI LOCALIZZATI IN AREE GEOGRAFICHE NELLE QUALI TALI NORMATIVE SONO MENO SEVERE POSSONO BENEFICIARE DI UN VANTAGGIO COMPETITIVO DI COSTO.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI PROPOSTI

4.3.1 RISCHI LEGATI ALLA LIQUIDITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

GLI STRUMENTI FINANZIARI PROPOSTI PRESENTANO GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DEGLI INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA NATURA.

I POSSESSORI DELLE AZIONI E DEI WARRANT POSSONO LIQUIDARE IL LORO INVESTIMENTO MEDIANTE LA VENDITA DI TALI STRUMENTI FINANZIARI SUL MERCATO DI QUOTAZIONE DI RIFERIMENTO. TUTTAVIA, POTREBBERO PRESENTARSI PROBLEMI DI LIQUIDITÀ DEI PREDETTI STRUMENTI, IN QUANTO LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE ADEGUATE E TEMPESTIVE CONTROPARTI.

4.3.2 RISCHI LEGATI ALLE CARATTERISTICHE DEI WARRANT EMESSI

DALL'EMITTENTE

I WARRANT DOVRANNO ESSERE ESERCITATI PRESENTANDO LA RELATIVA RICHIESTA DI SOTTOSCRIZIONE NEL PERIODO DI ESERCIZIO E COMUNQUE, A PENA DI DECADENZA, ENTRO IL 20 DICEMBRE 2010. I WARRANT CHE NON FOSSERO VALIDAMENTE PRESENTATI PER L'ESERCIZIO ENTRO IL TERMINE ULTIMO DEL 20 DICEMBRE 2010 DECADRANNO DA OGNI DIRITTO DIVENENDO PRIVI DI VALIDITÀ A OGNI EFFETTO. IL VALORE TEORICO DEI SUDDETTI WARRANT, E, QUINDI, L'ANDAMENTO DEI LORO CORSI UNA VOLTA AMMESSI ALLE NEGOZIAZIONI SUL MTA, SARÀ DIRETTAMENTE CORRELATO, TRA L'ALTRO, ALL'ANDAMENTO DEI PREZZI DELLE AZIONI (V. *INFRA* SEZIONE II, CAPITOLO 4, PARAGRAFO 4.5).

4.3.3 ESCLUSIONE DEI MERCATI DI OFFERTA NEI QUALI NON SIA CONSENTITA L'OFFERTA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI DELLE AUTORITÀ

IL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO NON COSTITUISCE OFFERTA DI STRUMENTI FINANZIARI NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE TALE OFFERTA NON SIA CONSENTITA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI DA PARTE DELLE COMPETENTI AUTORITÀ (DI SEGUITO "**ALTRI PAESI**"). NESSUNO STRUMENTO FINANZIARIO PUÒ ESSERE OFFERTO O COMPRAVENDUTO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O NEGLI ALTRI PAESI IN ASSENZA DI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE IN CONFORMITÀ DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE APPLICABILI IN CIASCUNO DI TALI PAESI OVVERO DI DEROGA RISPETTO ALLE MEDESIME DISPOSIZIONI. LE AZIONI IN OFFERTA, LE AZIONI DI COMPENDIO E I WARRANT NON SONO STATI NÉ SARANNO REGISTRATI AI SENSI DELLO *UNITED STATES SECURITIES ACT* DEL 1933 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI NÉ AI SENSI DELLE CORRISPONDENTI NORMATIVE IN VIGORE NEGLI ALTRI PAESI E NON POTRANNO CONSEGUENTEMENTE ESSERE OFFERTI, O COMUNQUE CONSEGNATI, DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE, NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O NEGLI ALTRI PAESI.

4.3.4 RISCHI LEGATI AL POSSIBILE EFFETTO DI DILUIZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE SUGLI AZIONISTI ESISTENTI

L'AUMENTO DI CAPITALE, NONCHÉ L'ESERCIZIO DEI WARRANT, AVRANNO UN EFFETTO DILUITIVO SUGLI ATTUALI AZIONISTI, IN CASO DI MANCATO ESERCIZIO DEL DIRITTO DI OPZIONE RISPETTO ALLE AZIONI IN OFFERTA E/O IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELLE AZIONI DI COMPENDIO.

PERTANTO, DAL MOMENTO CHE L'AUMENTO DI CAPITALE VERRÀ OFFERTO IN OPZIONE AGLI ATTUALI AZIONISTI, NON DOVREBBERO ESSERVI EFFETTI DILUITIVI IN TERMINI DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE NEI CONFRONTI DEGLI AZIONISTI CHE DECIDERANNO DI ADERIRE ALL'AUMENTO DI CAPITALE MEDESIMO SOTTOSCRIVENDO INTEGRALMENTE LA QUOTA DI LORO SPETTANZA OVVERO ESERCITANDO I WARRANT ASSEGNATI.

DI CONVERSO, QUALORA GLI ATTUALI AZIONISTI DECIDANO DI NON ESERCITARE O DI ESERCITARE PARZIALMENTE I DIRITTI DI OPZIONE LORO SPETTANTI E/O DI NON SOTTOSCRIVERE O DI SOTTOSCRIVERE PARZIALMENTE LE AZIONI DI COMPENDIO, L'AUMENTO DI CAPITALE AVRÀ EFFETTI DILUITIVI IN TERMINI DI PERCENTUALE DELLA PARTECIPAZIONE DI TALI AZIONISTI. IN PARTICOLARE NEL CASO DI MANCATO ESERCIZIO DEL DIRITTO DI OPZIONE NONCHÉ DEI WARRANT, GLI ATTUALI AZIONISTI SUBIRANNO UNA DILUIZIONE DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE, IN TERMINI PERCENTUALI SUL CAPITALE SOCIALE RISULTANTE A SEGUITO DELL'INTEGRALE ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE, PARI AD UN MASSIMO DEL 62%, OVVERO SUL CAPITALE SOCIALE RISULTANTE A SEGUITO DELL'INTEGRALE ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE E DELL'AUMENTO DI CAPITALE AL SERVIZIO DEI WARRANT PARI AD UN MASSIMO DEL 60%.

4.3.5 RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE DEGLI IMPEGNI DI SOTTOSCRIZIONE

AL FINE DI GARANTIRE IL BUON ESITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE, LA SOCIETÀ, DA UNA PARTE, E BANCA IMI (GRUPPO INTESA-SAN PAOLO) IN QUALITÀ DI COORDINATORE DEL CONSORZIO DI GARANZIA, DALL'ALTRA PARTE, SOTTOSCRIVERANNO, ENTRO IL GIORNO ANTECEDENTE ALL'AVVIO DELL'OFFERTA, UN CONTRATTO DI GARANZIA IN RELAZIONE ALLE AZIONI INOPTE (PER MAGGIORI INFORMAZIONI, V. SEZIONE II, CAPITOLO 5, PARAGRAFO 5.4.3 DEL PROSPETTO INFORMATIVO).

IL CONTRATTO DI GARANZIA PREVEDERÀ, TRA L'ALTRO, L'IPOTESI CHE IL CONSORZIO DI GARANZIA NON SIA TENUTO ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI GARANZIA OVVERO CHE DETTI OBBLIGHI POSSANO ESSERE REVOCATI QUALORA:

- (I) DOVESSERO VERIFICARSI EVENTI STRAORDINARI, ANCHE DI NATURA LEGALE E/O AMMINISTRATIVA, TALI DA PREGIUDICARE, SOTTO UN PROFILO DI RILIEVO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E/O REDDITUALE DELLA SOCIETÀ E DAI QUALI DERIVINO CONSEGUENZE GRAVI TALI DA PREGIUDICARE, A RAGIONEVOLE GIUDIZIO DEI GARANTI, IL BUON ESITO DELL'OFFERTA IN OPZIONE O DELL'OFFERTA IN BORSA;
- (II) DOVESSERO VERIFICARSI CIRCOSTANZE STRAORDINARIE COSÌ COME PREVISTE NELLA PRASSI INTERNAZIONALE QUALI *INTER ALIA* GRAVI MUTAMENTI DELLA SITUAZIONE POLITICA, ATTI DI GUERRA TERRORISMO E SIMILI, O GRAVI MUTAMENTI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA, VALUTARIA, FISCALE O NORMATIVA O DI MERCATO - SIA A LIVELLO NAZIONALE SIA A LIVELLO INTERNAZIONALE – DI GRAVITÀ TALE DA A PREGIUDICARE, A RAGIONEVOLE GIUDIZIO DEI GARANTI, IL BUON ESITO DELL'OFFERTA IN OPZIONE O DELL'OFFERTA IN BORSA;
- (III) UNA O PIÙ DICHIARAZIONI E GARANZIE RILASCIATE DALLA SOCIETÀ NEL

CONTRATTO DI GARANZIA RISULTASSERO SOSTANZIALMENTE NON VERITIERE O INCOMPLETE OVVERO SI DOVESSERO VERIFICARE EVENTI TALI DA RENDERE SOSTANZIALMENTE NON VERITIERA O INCOMPLETA UNA O PIÙ DICHIARAZIONI E GARANZIE RILASCIATE DALLA SOCIETÀ;

- (iv) I SOCI ARTIENE INVESTIMENTI S.R.L. CON SOCIO UNICO, E NUOVA CHIMICA INVESTIMENTI S.R.L. NON ABBIANO ADEMPIUTO ALL'OBBIGO DI SOTTOSCRIZIONE INTEGRALE DELL'AUMENTO DI CAPITALE DI LORO COMPETENZA.

MEDIANTE AVVISO INTEGRATIVO DA PUBBLICARSI ALMENO SU UN QUOTIDIANO A DIFFUSIONE NAZIONALE E APPOSITO COMUNICATO DIFFUSO AI SENSI DELL'ART. 66 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI SARANNO RESE PUBBLICHE LE INFORMAZIONI IN MERITO ALLE AZIONI IN OFFERTA CHE DOVESSERO RISULTARE INOPTATE ALL'ESITO DELL'OFFERTA IN OPZIONE, RELATIVAMENTE AI QUALI BANCA IMI SI IMPEGNERÀ A SOTTOSCRIVERE LE RELATIVE AZIONI IN OFFERTA.

I SOCI ARTIENE INVESTIMENTI S.R.L., CON SOCIO UNICO, E NUOVA CHIMICA INVESTIMENTI S.R.L., TITOLARI, RISPETTIVAMENTE, DI UNA PARTECIPAZIONE PARI AL 5,659% E AL 7,440% DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ, SI SONO IMPEGNATI IRREVOCABILMENTE A SOTTOSCRIVERE INTEGRALMENTE SOLO LA PARTE DELL'AUMENTO DI CAPITALE DI LORO COMPETENZA. PERTANTO, QUALORA IL CONSORZIO DI GARANZIA COORDINATO DA BANCA IMI DOVESSE, PER QUALSIVOGLIA RAGIONE, VENIRE MENO, TALI IMPEGNI IRREVOCABILI GARANTIREBBERO SOLTANTO PARZIALMENTE IL BUON ESITO DELL'AUMENTO DI CAPITALE, CON POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE.

PER ULTERIORI DETTAGLI SI RINVIA ALLA SEZIONE II, CAPITOLO 5 DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO.

4.3.6 CONTENDIBILITÀ

LA SOCIETÀ È ATTUALMENTE CONTENDIBILE POICHÉ, A QUANTO RISULTA ALL'EMITTENTE, NESSUNO DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ STESSA SI TROVA IN POSIZIONE DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA (V. *INFRA* SEZIONE I, CAPITOLO 18, PARAGRAFO 18.1).

5. INFORMAZIONI SULL 'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell 'Emittente

Snia viene costituita a Torino nel 1917, con la denominazione di Società di Navigazione Italo - Americana, per l'esercizio di attività mercantili e la costruzioni di navi. Negli anni successivi la Società sviluppa progressivamente la propria attività nel settore della chimica e delle fibre artificiali, con una consistente espansione in Italia e all'estero.

Nei primi anni '90 del secolo scorso, con l'obiettivo di rafforzare la capacità competitiva delle attività nel comparto dei fili tessili, Snia conclude accordi di collaborazione con i gruppi Courtaulds e Rhône – Poulenc (ora Rhodia) e vengono costituite le *joint ventures* Novaceta e Nylstar, attive, rispettivamente, nella produzione di fili acetati di cellulosa e di fili poliammidici.

Nel gennaio 1999, la Società assume l'attuale denominazione sociale Snia S.p.A..

Nell'aprile 2001, viene avviato il progetto per la dismissione della divisione agrochimica, che si conclude nell'ottobre del medesimo anno con la cessione al gruppo Isagro del ramo d'azienda agrochimico di Caffaro.

Nell'agosto del 2002, viene ceduto il ramo d'azienda relativo alla produzione e commercializzazione di film di poliammide e poliestere (biorientato), che faceva capo alla Caffaro Flexible Packaging S.p.A., unitamente alle partecipazioni nella Emblem Europe S.p.A. e nella Caffaro Deutschland GmbH.

Nel settembre 2002, la Società cede il 50% di Caffaro Energia S.r.l. a Edison S.p.A..

Nel maggio 2003 la Società cede a terzi l'attività di produzione e commercializzazione di filo tessile di rayon viscosa svolta tramite la Nuova Rayon S.p.A..

Nell'ottobre 2003 la Società cede la partecipazione, pari al 50% del capitale sociale, nella Novaceta S.p.A., società attiva nel settore della produzione e commercializzazione di filo tessile di acetato di cellulosa.

Nel corso del 2003 la Società è stata oggetto di una scissione proporzionale parziale a favore di Sorin S.p.A., a cui è stato trasferito l'intero ramo d'azienda afferente al settore biomedicale. La scissione è divenuta efficace in data 2 gennaio 2004.

Nel 2005 Caffaro ha costituito una *joint venture* a controllo congiunto con un partner coreano, denominata Qidong Qingfeng Chemical Co. Ltd., conferita nel 2006 in

Caffaro Chimica. La società è proprietaria di un impianto produttivo di benzoino ubicato in Cina che ha iniziato la produzione nel corso del primo trimestre 2006. Per maggiori informazioni in merito al contratto di *joint venture* stipulato tra Caffaro e il partner coreano, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 20.

Con effetto 1° marzo 2006, Caffaro ha conferito un ramo d'azienda (comprensivo del personale costituito da n. 26 unità), relativo all'attività di ricerca e sviluppo di Torviscosa, alla Serichim S.r.l. ("**Serichim**") (v. Sezione I, Capitolo 11) con l'obiettivo di creare un rilevante operatore indipendente italiano nel campo della ricerca chimica di processo. A fronte del conferimento, Caffaro ha acquisito una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Serichim. A partire dal 2006, pertanto, Serichim svolge attività di ricerca in *outsourcing* per Caffaro Chimica. Al riguardo, Serichim ha avviato alcuni progetti volti alla creazione di *know-how* per la produzione di prodotti derivati, che permettano di utilizzare la glicerina, la quale rappresenta il sottoprodotto essenziale per la produzione di biodiesel per transesterificazione dei trigliceridi. Si rinvia alla Sezione I, Capitolo 11 e Capitolo 22 per ulteriori informazioni.

Con atto costitutivo del 23 giugno 2006 è stata costituita la società Caffaro Biofuel S.r.l. ("**Caffaro Biofuel**") allo scopo di entrare nel settore del biodiesel e oleochimica. Caffaro Biofuel ha come scopo la produzione di biodiesel, fonte energetica rinnovabile, da utilizzarsi come carburante e diluente del diesel fossile, che riduce l'inquinamento e, in particolare, il particolato, e di "sottoprodotti" ottenuti dalla trasformazione dell'olio in biodiesel (glicerina per l'industria farmaceutica e derivati da utilizzarsi nell'industria della cosmetica e delle vernici oppure come correttivi antinquinanti di diesel o benzina). Caffaro Biofuel è partecipata al 51% da Caffaro Chimica. È stato, altresì, stipulato un accordo parasociale tra Caffaro (poi conferito in Caffaro Chimica) e i soci di minoranza di Caffaro Biofuel, meglio descritto alla Sezione I, Capitolo 22.

Con effetto 1° dicembre 2006 Caffaro S.r.l. ha conferito un ramo d'azienda, costituito da tutte le attività di produzione e commercializzazione di prodotti chimici svolte nei siti produttivi di Brescia e Torviscosa (UD), in una società di nuova costituzione, denominata Caffaro Chimica S.r.l. ("**Caffaro Chimica**") (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1). Le ragioni di tale conferimento sono legate sia alla riorganizzazione dell'attività svolta da Caffaro S.r.l. sia alla necessità di scindere l'attività di impresa nel settore della "chimica" ovvero la produzione e la commercializzazione di prodotti chimici dall'attività cosiddetta "ambientale" collegata alle bonifiche dei siti produttivi nonché alla gestione dei relativi terreni e fabbricati. In Caffaro S.r.l. sono state mantenute le risorse strettamente collegate alle bonifiche ambientali ed alla gestione delle aree immobiliari dismesse allo scopo di implementare e valorizzare tali attività.

In data 14 maggio 2007, l'Emittente ha ceduto la propria partecipazione pari al 50% del capitale sociale, nella Nylstar N.V., per 1 (uno) Euro (pari al valore di libro), a

Equity Trust Services Limited. Rhodia, partner al 50% dell'Emittente in questa *joint venture*, ha ugualmente concluso un accordo simile di cessione della sua partecipazione in tale società. Si rinvia, per maggiori informazioni sul contratto di cessione della partecipazione, alla Sezione I, Capitolo 22.

Sempre nel marzo 2007, l'Emittente ha sottoscritto un contratto, perfezionatosi in data 4 e 5 giugno 2007, con il quale ha acquisito l'intero capitale sociale di Union Derivan S.A. (direttamente) e di Undesa Italia S.r.l. (indirettamente tramite Caffaro Chimica), le due società che costituiscono il Gruppo Undesa. Quest'ultimo opera nel campo dei prodotti dell'oleochimica, con un'ampia base di primari clienti europei nei settori dei detergenti, cosmetici, pneumatici, coloranti, dei prodotti della chimica, delle materie plastiche e della farmaceutica (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2). Si rinvia, per maggiori informazioni sul contratto di acquisizione delle partecipazioni, alla Sezione I, Capitolo 22, nonché al Documento Informativo.

In data 31 luglio 2007, Caffaro Chimica ha concluso con Arkema France S.A. un contratto in forza del quale Arkema France S.A. ha ceduto a Caffaro Chimica alcuni rapporti e diritti relativi all'attività di produzione, di commercializzazione e di distribuzione di clorito di sodio e, in particolare: (i) la lista dei clienti; (ii) i relativi diritti di proprietà intellettuale inclusa la tecnologia per la produzione del clorito di sodio; (iii) i contratti commerciali, inclusi i contratti di fornitura; (iv) i contratti di distribuzione; (v) prodotti finiti e merci risultanti dall'inventario predisposto dalle parti al 31 agosto 2007; (vi) registrazioni effettuate relative alla valutazione della tossicità e della pericolosità ambientale del clorito di sodio. Si rinvia, per ulteriori informazioni, alla Sezione I, Capitolo 22.

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni con denominazione "Snia S.p.A."

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto presso la sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Milano al n. 00736220153.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente, ad eccezione del caso in cui la durata sia indeterminata

L'Emittente è stato costituito in data 18 luglio 1917.

La durata dell'Emittente è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata, una o più volte, nei modi e con le formalità previste dalla legge.

5.1.4 Dati essenziali circa l'Emittente

L'Emittente è costituito in Italia nella forma di società per azioni e opera in base al diritto italiano.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Il Consiglio di amministrazione del 29 maggio 2006 ha elaborato e approvato il nuovo Piano Industriale, le cui linee di sviluppo sono state altresì presentate all'Assemblea degli azionisti del 7 luglio 2006. Si rinvia, per ulteriori informazioni sul Piano Industriale adottato dal Gruppo Snia, alla Sezione I, Capitolo 13 del presente Prospetto Informativo.

5.2 Investimenti

L'Emittente è attualmente impegnato nella realizzazione di alcune operazioni straordinarie legate al Piano Industriale. Il Piano Industriale è volto a rafforzare le attività del Gruppo Snia in una chimica amica dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile, valorizzando al contempo le professionalità, le tecnologie e le proprie competenze scientifiche per consolidare il posizionamento nella chimica tradizionale (in particolare nell'area "trattamento e disinfezione delle acque") e divenire uno dei protagonisti europei nella chimica derivata da prodotti dell'agricoltura e dell'energia da fonti rinnovabili. In quest'ottica si inseriscono gli investimenti effettuati, nonché quelli in corso di realizzazione, di cui ai successivi Paragrafi 5.2.1 e 5.2.2. Per ulteriori informazioni in merito, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 e Capitolo 13.

5.2.1 Investimenti effettuati

La seguente tabella riepiloga gli investimenti effettuati nell'ambito del Gruppo nell'ultimo triennio e nel primo semestre 2007.

	30.6.2007	Esercizio 2006	Esercizio 2005	Esercizio 2004
--	-----------	-------------------	-------------------	-------------------

Immobilizzazioni materiali

Incrementi	8.892	11.344	10.113	6.884
Alienazioni e/o dismissioni	-	(2.617)	(2.702)	(1.951)
Svalutazioni	-	(9.782)	(21.102)	(28.245)

Netto movimentazioni immobilizzazioni materiali	8.892	(1.055)	(13.691)	(23.312)
--	--------------	----------------	-----------------	-----------------

Immobilizzazioni immateriali

Incrementi	1.800	1.213	118	761
Alienazioni e/o dismissioni	-	-	-	-

Svalutazioni

- - - -

Netto movimentazioni immobilizzazioni immateriali	1.800	1.213	118	761
Totale investimenti netti	10.692	158	(13.573)	(22.551)

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali relativi agli impianti produttivi sono stati effettuati al fine di migliorarne la sicurezza e di adeguarli alle norme esistenti e allo scopo di incrementarne la produttività.

Acquisizione dei diritti di licenza da Polimeri Europa

Con l'accordo siglato il 25 gennaio 2007, Polimeri Europa S.p.A., società petrolchimica dell'Eni, ha concesso a Caffaro Chimica i diritti di licenza per la produzione e la vendita, nonché i diritti all'uso del marchio, dei prodotti Ravecarb, SR1000 e Di-Butil Carbonato, derivati del di-metil carbonato (DMC), riservandosi, in ogni caso, il diritto di produrre e commercializzare tali prodotti. Caffaro Chimica avvierà questa nuova produzione, presso il proprio sito di Torviscosa (UD), entro l'esercizio 2007. L'accordo si inserisce nell'ambito del rafforzamento delle attività chimiche previsto dal Piano Industriale e comporta un investimento che consentirà la produzione di una serie di derivati a valore aggiunto anche in sinergia con le previste nuove iniziative nei settori biodiesel ed oleochimica. L'importo dell'investimento, comprensivo dei diritti di licenza, da sostenersi da parte da Caffaro Chimica dovrebbe ammontare a circa Euro 3 milioni.

Acquisizione del Gruppo Undesa

Come comunicato al mercato in data 1° aprile 2007, nell'ambito dello sviluppo del Piano Industriale è stato sottoscritto il contratto per l'acquisizione del Gruppo Undesa, primario operatore nel campo dei prodotti dell'oleochimica, con un'ampia base di primari clienti europei nei settori dei detergenti, cosmetici, pneumatici, coloranti, dei prodotti della chimica, delle materie plastiche e della farmaceutica.

L'operazione, che è stata perfezionata il 4 e 5 giugno 2007, ha ad oggetto il 100% del capitale sociale delle due società che compongono il Gruppo Undesa:

- (a) Union Derivan S.A., società di diritto spagnolo, attiva nella produzione, commercializzazione e lavorazione dei derivati di prodotti dell'oleochimica ad alto valore aggiunto, quali stearati, esteri, quadri-esteri e stabilizzanti;
- (b) Undesa Italia S.r.l., società di diritto italiano, attiva, in particolare, nella lavorazione, dal processo di idrolisi, della glicerina con vari gradi di purezza e

nella separazione e distillazione degli acidi grassi.

L'Emittente ha acquisito direttamente Union Derivan S.A., mentre Undesa Italia S.r.l. è stata acquisita dalla controllata Caffaro Chimica S.r.l., le cui attività nell'ambito del biodiesel sono fortemente sinergiche.

Il prezzo è stato convenuto in Euro 24,5 milioni. Parte dei proventi legati all'Aumento di Capitale saranno utilizzati per rimborsare i finanziamenti e le linee di credito accesi allo scopo di finanziare l'acquisizione sopra descritta (v. Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3.4).

Si rinvia, per maggiori informazioni, alla Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del presente Prospetto Informativo e al Documento Informativo pubblicato in data 20 giugno 2007.

Allacciamento alla centrale termoelettrica a turbogas

Nel mese di aprile 2007 è entrata in funzione una nuova centrale termoelettrica a turbogas, costruita all'esterno dello stabilimento di Torviscosa (UD), di proprietà della Edison S.p.A. ("Edison"), della capacità di 780 megawatt. In data 14 maggio 2007, Caffaro Chimica ha interrotto la produzione di energia elettrica dalla propria centrale a carbone sita a Torviscosa, così come previsto nell'accordo transattivo con Edison, stipulato in data 26 luglio 2006, e come richiesto dalle prescrizioni delle Autorità regionali in tema di valutazione dell'impatto ambientale (V.I.A.). L'accordo prevede lo smantellamento e la demolizione della centrale a carico della Edison e l'allacciamento di Caffaro Chimica alla nuova centrale realizzata dalla stessa Edison (per maggiori informazioni sull'accordo transattivo con Edison, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 22 del Prospetto Informativo). Caffaro Chimica ha investito circa Euro 5 milioni per realizzare l'impianto di collegamento alla stessa centrale termoelettrica del proprio stabilimento di Torviscosa.

Acquisizione di rapporti e diritti da Arkema France S.A.

In data 31 luglio 2007, Caffaro Chimica ha concluso con Arkema France S.A. un contratto in forza del quale Arkema France S.A. ha ceduto a Caffaro Chimica alcuni rapporti e diritti relativi all'attività di produzione, di commercializzazione e di distribuzione di clorito di sodio e, in particolare: (i) la lista dei clienti; (ii) i relativi diritti di proprietà intellettuale inclusa la tecnologia per la produzione del clorito di sodio; (iii) i contratti commerciali, inclusi i contratti di fornitura; (iv) i contratti di distribuzione; (v) prodotti finiti e merci risultanti dall'inventario predisposto dalle parti al 31 agosto 2007; (vi) registrazioni effettuate relative alla valutazione della tossicità e della pericolosità ambientale del clorito di sodio.

Il corrispettivo convenuto per il trasferimento dei predetti beni è stato fissato in Euro

2,5 milioni da corrispondersi in tre *tranche*. La prima *tranche*, pari a Euro 1,5 milioni, è stata corrisposta in data 3 agosto 2007. La seconda e la terza *tranche*, ciascuna pari a Euro 500.000, dovranno essere corrisposte, rispettivamente, il 31 marzo 2008 e il 31 dicembre 2008. Relativamente ai prodotti finiti e merci eventualmente esistenti, il prezzo che Caffaro Chimica dovrà corrispondere – entro il 31 ottobre 2007 – ad Arkema France S.A. sarà stabilito sulla base della fattura emessa da Arkema France S.A. relativamente alla quantità di prodotti finiti e merci, risultanti dall’inventario al 31 agosto 2007, effettivamente acquistati da Caffaro Chimica.

Si rinvia, per ulteriori informazioni, alla Sezione I, Capitolo 22.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Produzione di biodiesel

Nell’ottica del raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, a seguito della costituzione di Caffaro Biofuel (v. *supra* Paragrafo 5.1) ha avuto inizio, nei primi mesi del 2007 la produzione sperimentale di biodiesel, presso l’impianto multifunzionale di Caffaro Chimica ubicato a Torviscosa (UD). Il regime produttivo prevede il raggiungimento di una quantità di 100 mila tonnellate nel 2008, con un investimento complessivo da parte di Caffaro Biofuel di circa Euro 25 milioni.

Revamping della divisione produttiva di cloro e soda dello stabilimento di Torviscosa

Al momento, è in corso un *revamping* (ovvero ammodernamento completo) della divisione produttiva di cloro e soda dello stabilimento di Torviscosa (UD), di proprietà di Caffaro Chimica, per il quale è previsto il rifacimento sostanziale delle celle a mercurio, allo scopo di diminuire il consumo energetico e migliorare le prestazioni ambientali. Il *revamping*, che prevede di fermare due celle alla volta, sarà completato nel 2008. L’onere complessivo previsto dal Piano Industriale per l’ammodernamento dell’impianto è pari a circa Euro 16,5 milioni e i pagamenti saranno completati nel 2009.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla data del presente Prospetto Informativo, non vi sono da segnalare altri investimenti futuri dell’Emittente che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte del Consiglio di amministrazione.

6. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

6.1.1 Descrizione della natura delle operazioni dell'Emittente e delle sue principali attività

Snia è una *holding* di partecipazioni industriali che opera nei settori della chimica tradizionale (materie prime derivate da fonti fossili) e della chimica verde (materie prime di fonte vegetale o animale) e in altri settori, tra cui quello immobiliare, delle lavorazioni meccaniche e della produzione di materiali compositi.

La tabella che segue mostra i ricavi netti consolidati del Gruppo Snia, suddivisi per settore di attività. I dati relativi al primo semestre 2007 sono estratti dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007. I dati relativi al 2006 e al 2005 sono tratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2006. I dati relativi all'esercizio 2004 sono estratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 e sono stati opportunamente riclassificati per consentire una migliore comparazione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	I° sem. 2007	%	Esercizio 2006	%	Esercizio 2005	%	Esercizio 2004	%
Ricavi netti Chimica	72.321	97,7%	121.439	97,4%	122.161	97,3%	119.302	96,0%
Ricavi netti Altre attività (*)	1.652	2,3%	3.304	2,6%	3.421	2,7%	5.000	4,0%
Totale ricavi netti consolidati	73.973	100,0%	124.743	100,0%	125.582	100,0%	124.302	100,0%

(*) Comprende, per intero, i ricavi della società Immobiliare Snia S.r.l. per l'anno 2004 mentre per gli anni 2005 e 2006 parte dei ricavi di tale società sono stati riclassificati nelle Attività cessate

6.1.1.1 La chimica

6.1.1.1.1 Le attività

A seguito dell'acquisizione del Gruppo Undesa, perfezionata in data 4 e 5 giugno 2007 (v. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1 del Prospetto Informativo, nonché il Documento Informativo), le attività del Gruppo nella chimica fanno capo a Caffaro Chimica, a Union Derivan S.A., società di diritto spagnolo e Undesa Italia S.r.l., attive nella produzione di chimica di base, chimica specialistica, chimica fine e oleochimica.

Caffaro Chimica (uno dei marchi storici dell'industria chimica nazionale) svolge attività di ricerca e sviluppo, di produzione e di commercializzazione di un'ampia gamma di prodotti, prevalentemente di carattere specialistico. In particolare, Caffaro Chimica è impegnata nella realizzazione di prodotti elettrolitici (cloro – soda) e ausiliari, di prodotti per il trattamento e disinfezione delle acque, di intermedi di chimica fine, di composti per la detergenza e di additivi organici (v. *infra* Sezione I, Capitolo 6, par. 6.1.1.1.2).

Il Gruppo Undesa nasce nel 1981 a seguito della fusione di tre società fondate negli anni '50 (Thomas S.A., attiva nella produzione di esteri per il settore farmaceutico e cosmetico, Union Derivan S.A., attiva nella lavorazione di acidi grassi e glicerina e Kemichrom S.A., attiva nella produzione di stearati). Attualmente, Union Derivan S.A. e Undesa Italia S.r.l. sono attive nella produzione di acidi grassi, glicerina e derivati degli acidi grassi quali stearati, esteri, quadri-esteri e stabilizzanti.

Le attività chimiche in Italia sono svolte da Caffaro Chimica, in due stabilimenti, rispettivamente ubicati a Brescia e Torviscosa (UD) e da Undesa Italia S.r.l., a Calderara di Reno (Bologna). Le attività in Spagna sono svolte da Undesa S.A. in due stabilimenti, ubicati a Viladecans (Barcellona) e a Zuera (Saragozza).

Il Gruppo Snia, nel corso dell'esercizio 2007 è entrato nel mercato dell'oleochimica, attraverso due specifiche iniziative:

- l'avvio delle attività di Caffaro Biofuel (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1);
- la recente acquisizione del Gruppo Undesa (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1).

Il Gruppo Snia, attraverso Caffaro Chimica, opera altresì nel settore dell'installazione di impianti per la depurazione delle acque. In particolare, Caffaro Chimica ha messo a punto una tecnologia per la generazione di biossido di cloro attraverso l'utilizzo di sodio clorito (di propria produzione) per la depurazione delle acque e progetta e realizza, insieme ad alcune imprese di ingegneria e meccaniche, impianti da installare direttamente presso clienti finali (società di distribuzione dell'acqua, impianti di depurazione industriali). Caffaro Chimica sta sviluppando tale attività soprattutto nell'area del Golfo Persico (es. Emirati Arabi, Arabia Saudita, Qatar, Dubai). È in fase di costituzione una società interamente controllata dal Gruppo Snia, con sede a Dubai, al fine di sviluppare le attività in questo settore di mercato.

6.1.1.1.2 I prodotti

Le principali linee di prodotto del Gruppo, sono descritte qui di seguito, con una suddivisione tra i prodotti Caffaro Chimica e il Gruppo Undesa.

A) Prodotti Caffaro Chimica

▪ *Area cloro e clorurazione*

Quest'area di prodotto può, a sua volta, essere suddivisa in due diverse produzioni: chimica inorganica o di base ossia produzione di cloro e soda e derivati diretti; chimica organica ossia produzione di cloruro di iodio.

Al momento è in corso un *revamping* dell'impianto di produzione, allo scopo di diminuire il consumo energetico e migliorare le prestazioni ambientali, che sarà completato nel 2008 (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2). La capacità produttiva nominale dell'impianto di Torviscosa è attualmente di circa 68.000 tonnellate anno di cloro.

Cloro soda

La produzione di cloro soda costituisce il primo livello di produzione, dal quale si ottengono sia prodotti destinati alla vendita (es. cloro liquido quale prodotto intermedio per altre produzioni chimiche o la soda destinata ai settori detergenza e trattamento acque e alimentare) sia prodotti che vengono utilizzati presso lo stabilimento di Brescia sia, infine, prodotti legati a ulteriori produzioni di chimica organica. Tutti questi composti chimici possono essere realizzati con diversa qualità e concentrazione o grado di purezza. Per quanto riguarda gli altri prodotti derivati dal cloro soda i più importanti sono l'ipoclorito di sodio e l'acido cloridrico (in particolare, per quest'ultimo composto, Caffaro Chimica, dalle informazioni elaborate dal *management* della società, risulta essere il secondo produttore nazionale).

Cloruro di iodio

L'impianto per la produzione di cloruro di iodio è localizzato in prossimità del reparto cloroparaffine di Torviscosa (UD) ed è stato realizzato nel 2001.

Il cloruro di iodio è un intermedio per farmaceutica ed è prodotto in esclusiva per Spin S.p.A., società del Gruppo Bracco, presente all'interno del sito di Torviscosa, mediante l'utilizzo di una tecnologia di proprietà del Gruppo Bracco. L'impianto per la produzione di cloruro di iodio ha una capacità produttiva nominale pari a circa 2.500 tonnellate anno.

Idrogeno

L'impianto di cloro soda produce, altresì, idrogeno che viene sia compresso per essere ceduto a Sapio S.p.A., società specializzata nella produzione e trasporto dell'idrogeno, attraverso il riempimento di bombole, che viene poi utilizzato sia nell'impianto idrogenazione di Caffaro Chimica sia nell'impianto di Spin S.p.A..

Cloruro di calcio

Il cloruro di calcio, soluzione salina al 36%, viene prodotto utilizzando l'acido cloridrico, sottoprodotto del clortalonil ("CTN") e delle paraffine, e il carbonato di calcio.

Il cloruro di calcio trova impiego negli zuccherifici, nelle distillerie, nei pozzi petroliferi e come antigelo sulle strade nel periodo invernale.

▪ **Area additivi organici**

L'area degli additivi organici è un settore di punta dei prodotti a marchio Caffaro, che sfrutta la produzione di cloro dell'attiguo impianto per la produzione di cloro e soda. Si tratta di prodotti a maggior valore aggiunto rispetto alla media dei prodotti a marchio Caffaro.

Cloroparaffine

Le cloroparaffine sono prodotte tramite un processo chimico (clorurazione fotochimica) che comporta la reazione tra cloro (prodotto internamente sotto forma gassosa) e le normalparaffine (prodotti petrolchimici acquistati da terzi in forma liquida) fino al raggiungimento di un titolo in cloro variabile a seconda del prodotto finale desiderato. A reazione conclusa il prodotto finale viene degassato e addizionato con stabilizzanti.

La capacità produttiva dell'impianto di Torviscosa è di circa 35.000 tonnellate all'anno di cloroparaffine, e di 52.000 tonnellate all'anno di acido cloridrico al 32%, ottenuto come sottoprodotto di altra produzione e non come prodotto risultante da una sintesi chimica.

Le cloroparaffine vengono utilizzate principalmente come:

- plastificanti per PVC, con proprietà antifiama;
- additivi per oli da taglio;
- additivi per la concia delle pelli.

Caffaro Chimica, come risulta dalle informazioni di mercato elaborate dal *management*, è uno dei due produttori *leader* di cloroparaffine a livello europeo.

▪ **Area detergenza e chimica fine**

Caffaro Chimica opera nel settore della detergenza attraverso la produzione di TAED (come *infra* definito), prodotto storico che rappresenta un'importante quota del

fatturato (circa il 10% a livello consolidato).

Tetracetiletilendiammina (“TAED”)

La produzione di TAED è realizzata a partire da anidride acetica ed etilendiammina, materie prime acquistate da terzi. Dalla produzione di TAED si ottiene come co-prodotto l'acido acetico, seppure in quantità modeste, che viene ceduto a terzi. Il TAED è un additivo per detergenza, utilizzato nella produzione di detersivi in polvere come attivatore del perborato a bassa temperatura.

Caffaro Chimica, secondo i dati elaborati dal *management*, è uno dei primari produttori a livello mondiale e vende il prodotto con il proprio marchio VeleX®. Il prodotto è commercializzato come granulato in varie colorazioni. La clientela è costituita dai primari produttori di detersivi industriali.

Prodotti di chimica fine

Presso il reparto multifunzionale di Torviscosa (UD) hanno luogo numerosi processi produttivi cosiddetti di chimica fine. Le singole unità che lo compongono sono state concepite come delle sezioni autonome in grado di essere connesse tra di loro a seconda dell'esigenza produttiva specifica.

A titolo di esempio sono riportati i processi relativi ai prodotti di maggior volume:

- *sintesi chetoni ad alta temperatura*: si tratta di una tecnologia di proprietà di Caffaro Chimica volta alla produzione di chetoni a partire da acidi carbossilici (*i.e.* acidi derivati dal petrolio acquistati da terzi). I prodotti più significativi ottenuti con questa tecnologia sono: ciclopentanone (impiegato principalmente come intermedio per cosmetica e profumi); cicloesilfenilchetone (intermedio per fotoiniziatori prodotto in esclusiva per una multinazionale del settore); isobutirrolfenone (intermedio per fotoiniziatori prodotto in esclusiva per la stessa multinazionale per cui è prodotto il cicloesilfenilchetone); e propiofenone (intermedio per prodotti farmaceutici);
- *intermedi per agrochimica*: nel reparto multifunzionale sono anche prodotti (non a ciclo continuo ma in specifici periodi dell'anno), intermedi per agrochimica, mediante specifici contratti di conto lavorazione con multinazionali del settore. Specifico per l'agrochimica, è il CTN, per la cui descrizione, si rinvia *infra* al paragrafo “Area Agrochimica”.

Benzoino

Il benzoino è stato uno dei primi prodotti del Gruppo Snia nel settore degli intermedi di chimica organica; può essere impiegato come intermedio nel settore farmaceutico e agrochimico, ma l'applicazione oggi di gran lunga prevalente è l'uso come additivo nelle formulazioni per verniciatura a polvere senza solventi (*powder coating*). Caffaro Chimica, secondo le stime elaborate dal *management*, mantiene una posizione di assoluto rilievo a livello mondiale nel mercato del benzoino. Nel 2005 l'Emittente ha trasferito la produzione di questo additivo presso uno stabilimento situato nel sud-est della Cina gestito in *joint venture* con un partner coreano (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1). La capacità produttiva dello stabilimento è stimata dalla Società in circa 1.500 tonnellate annue.

▪ ***Area Agrochimica***

I prodotti dell'area agrochimica sono prevalentemente utilizzati in agricoltura, settore in cui il marchio Caffaro è storicamente presente.

Clortalonil (CTN)

Il clortalonil o CTN è ottenuto tramite un processo chimico ovvero per clorurazione dell'isofталонitrile (IPN) in fase gassosa ad alta temperatura, in presenza di carbone attivo che svolge la funzione di catalizzatore.

Il CTN è venduto alla Vischim S.r.l., società partecipata al 50% dalla Caffaro, che provvede alla sua commercializzazione. Il CTN è un principio attivo per fitofarmaci ed è utilizzato nell'agrochimica per la protezione di prodotti ortofrutticoli (pomacee, soia, banane) da parassiti e funghi.

Il CTN viene venduto anche con il marchio Siclor, di proprietà di Caffaro Chimica, e utilizzato per applicazioni industriali oltre che agrochimiche.

▪ ***Area depurazione e trattamento acque***

Clorato e clorito

Le produzioni dei principali prodotti relativi a quest'area (clorito e clorato) sono completamente integrate e, in termini esemplificativi, il clorato è prodotto, in via principale, funzionalmente alla produzione di clorito. Solo una minima parte di clorato è venduta a terzi.

Il clorito di sodio è destinato alla disinfezione di acque potabili, industriali e reflue. In questo settore, Caffaro Chimica, come risulta dalle stime elaborate dal *management*, è *leader* europeo e *co-leader* mondiale.

La posizione di mercato del Gruppo si è rafforzata con a seguito dell'acquisizione da

Arkema France S.A. (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1 e Capitolo 22), precedente *competitor* di Caffaro Chimica nel mercato del clorito di sodio, di rapporti e diritti relativi all'attività di produzione, di commercializzazione e di distribuzione del clorito di sodio. L'impianto produttivo di Brescia, per effetto di questa acquisizione, aumenterà la propria produttività ed efficienza, migliorando la marginalità sia in termini assoluti sia in termini percentuali.

▪ ***Area nuovi prodotti***

Lo sviluppo di nuovi prodotti, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale, è concentrato soprattutto nell'ambito della chimica verde e, in particolare, nell'area dei cosiddetti biocarburanti e dei derivati dalla glicerina, materia prima oggi disponibile sul mercato a basso costo, anche in virtù dell'incremento della produzione europea di biodiesel, di cui è un prodotto di risulta (c.d. prodotto fatale).

Biodiesel

Caffaro Chimica e Caffaro Biofuel realizzeranno un impianto biodiesel da 100.000 tonnellate, la cui creazione sarà commissionata alla Desmet Ballestra S.p.A. (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 0). In particolare, l'impianto di produzione del biodiesel sarà realizzato direttamente da Caffaro Biofuel, mentre la sezione dell'impianto riservata alla purificazione della glicerina sarà realizzata da Caffaro Chimica. In attesa della costruzione dell'impianto, Caffaro Chimica ha iniziato nel mese di febbraio la produzione di biodiesel attraverso l'utilizzo di una parte dell'impianto multifunzionale di Torviscosa (UD), appositamente adattato a tale scopo. La capacità di tale impianto è di circa 25.000 tonnellate per anno.

Caffaro Chimica, in collaborazione con la controllata Caffaro Biofuel, sta sperimentando l'utilizzo del biodiesel non solo quale carburante ma anche in altre applicazioni industriali (es. attività conciarie), nelle quali il prodotto, ad avviso del *management*, potrebbe esprimere un maggior valore aggiunto.

Ravecarb

Caffaro Chimica ha acquisito da Polimeri Europa i diritti di licenza per la produzione e la vendita dei prodotti Ravecarb, SR1000 e Di-Butil Carbonato, derivati del di-metil carbonato (DMC) (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2). La commercializzazione di questi derivati a valore aggiunto è già stata avviata, mentre l'avvio della produzione è previsto per entro la fine dell'esercizio 2007.

B) Prodotti Gruppo Undesa

▪ ***Area acidi grassi***

I prodotti relativi a quest'area sono ottenuti tramite il processo di idrolisi, che divide grassi e oli in glicerina grezza e acidi grassi.

Acidi grassi animali/vegetali

I principali settori applicativi degli acidi grassi animali e vegetali sono quello della detergenza, della carta, delle vernici, della gomma e di altri prodotti chimici tradizionali. Secondo le stime del *management*, la dimensione del mercato europeo per questo tipo di prodotti è di circa 100.000 tonnellate e la produzione per l'anno 2007 del Gruppo, sempre secondo le stime del *management*, è prevista attestarsi su circa 11.500 tonnellate.

Glicerina

La glicerina grezza, prodotto fatale del processo di idrolisi, è sottoposta ad un processo di purificazione e trova applicazione nei prodotti farmaceutici, cosmetici e chimici.

Stearina

Le stearine sono prodotti intermedi rivolti principalmente al settore gomma (stearine solide) e ai settori detergenza, cosmetica, farmaceutica e chimica (stearine liquide). Il mercato europeo delle stearine liquide è stimato dal *management* essere pari a circa 500.000 tonnellate, mentre quello delle stearine solide si attesta intorno alle 45.000 tonnellate. Il totale della produzione di stearine prevista dal *management* nel 2007 sarà di circa 20.000 tonnellate per anno prodotte dal Gruppo.

Oleina

L'oleina trova applicazione principalmente nel mercato dei lubrificanti, oltre a quelli della carta, della plastica, dei prodotti tessili e dei prodotti chimici. Il mercato europeo complessivo dell'oleina è stimato dal *management* essere pari a 100.000 tonnellate e la produzione a livello di Gruppo è prevista essere pari per il 2007 a circa 8.000 tonnellate annue.

▪ **Area derivati da acidi grassi**

I derivati da acidi grassi sono prodotti di seconda lavorazione a maggior valore aggiunto e rappresentano i prodotti di punta del Gruppo Undesa.

Esteri

Gli esterî derivano dall'addizione di alcool agli acidi grassi e sono utilizzati principalmente nei settori della cosmetica, farmaceutica, nell'industria tessile ed in quella alimentare. Tali prodotti stanno conoscendo una fase di espansione sia in

relazione all'incremento delle applicazioni sia dei settori applicativi. Il Piano Industriale prevede un'espansione della produzione a livello di Gruppo di tali prodotti pari a circa 6000 tonnellate/anno oltre alle circa 8500 tonnellate previste per il 2007, in base ad accordi contrattuali già in essere con gli attuali clienti.

Esterquats

Gli esterquats derivano dagli esteri e dal processo di quaternizzazione. Sono utilizzati prevalentemente nel settore della detergenza per le loro caratteristiche lubrificanti e di anti-staticità. Il *management* ritiene che la produzione del Gruppo Snia si attesterà nel 2007 indicativamente sulle 13.000 tonnellate.

Stearati

Gli stearati derivano dal processo di aggiunta di metalli agli acidi grassi e sono utilizzati nei settori dei polimeri, della carta, dei materiali da costruzione, dei cosmetici, dei farmaceutici e del tessile. La produzione degli stearati a livello di Gruppo è prevista dal *management* attestarsi nel 2007 intorno alle 14.000 tonnellate per anno.

Stabilizzanti

Gli stabilizzanti risultano dall'aggiunta di piombo, zinco, cera, calcio o altri additivi agli acidi grassi e sono utilizzati per stabilizzare la temperatura del PVC. L'attuale produzione complessiva prevista dal *management* per il 2007 a livello di Gruppo è di 5000 tonnellate per anno.

6.1.1.2 Altre attività

Il Gruppo Snia opera anche in altri settori, quali quello immobiliare, delle lavorazioni meccaniche e dei prodotti compositi, prevalentemente attraverso le controllate Immobiliare Snia S.r.l. (detenuta al 100%), M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. (detenuta al 100%) e Sistema Compositi S.p.A. (partecipata al 50%).

6.1.1.2.1 Settore immobiliare

Ad eccezione dei terreni e degli immobili industriali ubicati nei siti di Galliera (BO), Torviscosa (UD), Brescia, Concesio (BS) e Colleferro (RM) (di proprietà di Caffaro), e degli immobili (terreni e fabbricati) siti a Vittorio Veneto (TV) (di proprietà della M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.) e di una porzione immobiliare sita a Ceriano Laghetto (MI), di proprietà dell'Emittente, la maggior parte delle proprietà immobiliari del Gruppo Snia, non tenendo conto degli immobili di proprietà del Gruppo Undesa, fanno capo a Immobiliare Snia S.r.l., di cui l'Emittente è socio unico.

Le proprietà comprendono sia immobili già utilizzati o utilizzabili per attività commerciali (in particolare il polo direzionale di Cesano Maderno, in prossimità di Milano, con 85.000 mq. di superficie) sia terreni *ex* industriali con destinazione d'uso eventualmente modificabile (commerciale o misto commerciale/residenziale), come i terreni siti a Varedo e a Paderno Dugnano (prov. Milano, circa 250.000 mq.), a Magenta (prov. Novara, ca. 60.000 mq.), a Vercelli (ca. 65.000 mq.), a Rieti (ca. 53.000 mq.), a Castellaccio (prov. Frosinone, 215.000 mq. totali) e, infine, altri immobili minori in differenti località.

Tra i beni sopra descritti non sono compresi i terreni e i fabbricati (industriali e commerciali) nei siti in cui sono tuttora attive delle produzioni industriali (Torviscosa, Brescia). Queste aree saranno soggette a interventi di bonifica i cui oneri sono stimati tenendo conto delle Norme in Materia Ambientale (v. *infra* Sezione I, Capitolo 8, par. 8.2).

Come indicato nella relazione sulla gestione allegata al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2006, sono state avviate delle trattative per la cessione di gran parte degli immobili di proprietà della controllata Immobiliare Snia S.r.l. per un valore di almeno 54 milioni di Euro. Il consiglio di amministrazione di Immobiliare Snia ha previsto che la vendita degli immobili debba avvenire nello stato di fatto in cui si trovano e con l'assunzione da parte dell'acquirente di ogni onere relativo a eventuali interventi di bonifica ambientale e di smantellamento di manufatti e macchinari. Al termine di una procedura a cui sono stati invitati diversi operatori del settore, le trattative con il Gruppo Marconi 2000, potenziale acquirente, per la vendita dell'intero pacchetto immobiliare si sono interrotte a causa del fallimento di Nylstar S.r.l., proprietaria di un'area nel Comune di Varedo attigua a quella del Gruppo Marconi 2000 e a quelle di Immobiliare Snia S.r.l. (in merito alla cessione degli immobili, si vedano anche i comunicati diffusi in data 31 luglio 2007, 31 agosto 2007 e 24 settembre 2007).

Gli immobili di proprietà di Immobiliare Snia, oggetto della programmata cessione, sono stati sottoposti a stima del valore di mercato da primaria società internazionale del settore. Tale stima è stata effettuata nel corso dell'esercizio 2006. Anche gli immobili di proprietà di Caffaro e dell'Emittente, non utilizzati per le attività produttive, sono stati sottoposti a stima del valore da esperti. Dal punto di vista ambientale in alcuni casi (es. Cesano Maderno e Vittorio Veneto) le proprietà non necessitano di bonifiche, in altri (es. Varedo) le bonifiche sono in fase di completamento, in altri ancora (es. Magenta e Vercelli) si sta procedendo alla caratterizzazione dei suoli (v. *infra* Sezione I, Capitolo 8, Paragrafo 8.2).

6.1.1.2.2 Lavorazioni meccaniche

M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. è una società specializzata in lavorazioni meccaniche di piccola serie ad altissima precisione destinate principalmente a impianti di filatura di fibre chimiche, settore di attività di Nylstar N.V..

6.1.1.2.3 Materiali compositi

Sistema Compositi S.p.A., società partecipata con il gruppo Ergom di Torino, opera nella produzione di compositi industriali destinati ai settori della protezione balistica (individuale e di mezzi), aerospaziale e dei trasporti terrestri (autoveicoli). Lo stabilimento è situato a Castellaccio (FR) e la clientela è costituita prevalentemente da enti pubblici e aziende operanti nel settore della difesa militare e privata.

Così come illustrato nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006, la partecipazione in tale società è destinata alla vendita.

6.1.2 Indicazione di nuovi prodotti e/o servizi introdotti

Caffaro Chimica ha avviato, nei primi mesi del 2007, la produzione di biodiesel, carburante derivato dalla combinazione di alcuni olii di origine vegetale, in attesa dell'avvio dell'impianto della Caffaro Biofuel.

Nel corso del 2006 è stata, altresì, avviata la produzione del nuovo impianto "chetoni termici" di Torviscosa (UD) che ha consentito un significativo incremento dei volumi di vendita di questi intermedi (carbonati).

Successivamente all'acquisizione dei diritti di licenza da Polimeri Europa S.p.A., è in fase di completamento, a Torviscosa, l'impianto per la produzione dei carbonati. L'inizio della vendita dei prodotti nel settore dei carbonati è prevista dal *management* entro la fine dell'esercizio 2007.

Rispetto alle attività oggetto del Piano Industriale, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13 del presente Prospetto Informativo.

6.1.3 Fatti di rilievo intervenuti nel corso del primo semestre 2007

I risultati del primo semestre del 2007 indicano che il Gruppo è sostanzialmente in linea con gli obiettivi del Piano Industriale per il 2007.

I ricavi consolidati del primo semestre sono stati pari a 74,0 milioni di Euro, in aumento del 21,98% rispetto ai 60,7 milioni di Euro del primo semestre 2006 (con un incremento del 7,7% escludendo dal perimetro l'impatto derivante dal consolidamento dei ricavi di giugno delle società Union Derivan S.A. e Undesa Italia S.r.l.).

Rispetto ai prodotti della chimica tradizionale la crescita di fatturato è prevalentemente legata all'incremento dei volumi di vendita, mentre, per quelli dell'oleochimica (Undesa), la crescita è da attribuirsi a incrementi dei prezzi di vendita, in presenza di una più contenuta crescita dei volumi.

L'acquisizione del Gruppo Undesa ha apportato, nel mese di giugno 2007, primo

mezzo di consolidamento, ricavi per 8,6 milioni di Euro, con volumi di vendita in linea con la crescita prevista nel budget.

Inoltre, in data 6 agosto 2007, Caffaro Chimica S.r.l. ha acquistato da Arkema France S.A. i rapporti e i diritti relativi all'attività di produzione, commercializzazione e distribuzione del clorito di sodio. Il valore della operazione è pari a 2,5 milioni di Euro, di cui 1,5 milioni già versati e 1,0 milioni di Euro da versarsi in due rate di uguale importo nel corso del 2008 (v. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.3).

Per maggiori informazioni si rinvia alla relazione semestrale al 30 giugno 2007 approvata dal consiglio di amministrazione dell'Emittente in data 11 settembre 2007.

6.2 Principali mercati

L'Attività chimica del Gruppo Snia

Il principale mercato di riferimento dell'attività chimica del Gruppo Snia (non tenendo conto delle attività del Gruppo Undesa) è il mercato italiano, nel quale il Gruppo ha realizzato negli ultimi tre anni un fatturato oscillante tra il 62% ed il 64% del fatturato totale nell'attività chimica. Gli altri mercati principali sono rappresentati dalla Spagna (7% del fatturato del Gruppo), dalla Germania (6%-7% del fatturato del Gruppo) e dagli Stati Uniti (4%-5% del fatturato del Gruppo). Anche negli altri Paesi Europei, come Austria, Francia e Gran Bretagna, il Gruppo ha mantenuto quote costanti negli ultimi tre esercizi. Il *management* ha pianificato una serie di azioni al fine di aumentare la penetrazione nei Paesi in via di sviluppo e nell'area del Golfo Persico, relativamente ai prodotti e servizi relativi al trattamento delle acque.

La tabella seguente illustra il dettaglio dei ricavi netti nell'area chimica per categoria di prodotto e area geografica relativamente agli esercizi 2004, 2005 e 2006. I relativi dati sono estratti da dati gestionali della Società.

(Valori espressi in migliaia di Euro)	2006		2005		2004	
		%		%		%
Per categoria di prodotto						
Cloro e clorurazioni	23.929	19,7%	24.363	19,9%	21.917	18,4%
Additivi organici	37.512	30,9%	32.182	26,3%	31.138	26,1%
Chimica fine e detergenza	29.133	24,0%	30.982	25,4%	32.101	26,9%
Depurazione e trattamento acque	22.308	18,4%	24.194	19,8%	23.728	19,9%
Agrochimica	4.487	3,7%	5.543	4,5%	4.634	3,9%
Altri	4.070	3,4%	4.897	4,0%	5.784	4,8%
Totale categoria prodotto	121.439	100%	122.161	100%	119.302	100%

Per area geografica

Italia	75.400	62,1%	77.763	63,7%	76.374	64,0%
--------	--------	-------	--------	-------	--------	-------

Europa	30.581	25,2%	29.525	24,2%	27.291	22,9%
Africa	5.986	4,9%	5.218	4,3%	5.870	4,9%
U.S.A.	5.071	4,2%	4.598	3,8%	5.496	4,6%
Asia	3.315	2,7%	4.125	3,4%	3.451	2,9%
Americhe (escluso U.S.A.)	1.087	0,9%	931	0,8%	819	0,7%
Totale per area geografica	121.439	100%	122.161	100%	119.302	100%

Gruppo Undesa

Per una descrizione dei principali mercati in cui opera il Gruppo Undesa, si rinvia al Documento Informativo.

6.3 Fattori eccezionali

Alla data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano influito sulle attività dell'Emittente o del Gruppo, così come descritte ai precedenti Paragrafi 6.1 e 6.2.

6.4 Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

6.4.1 Brevetti, marchi, licenze

L'attività di impresa svolta dalla Società non dipende in maniera significativa da brevetti, licenze o autorizzazioni. Si segnala, comunque, che la produzione del clorito di sodio e dei carbonati da parte di Caffaro Chimica, è disciplinata da accordi di licenza con terzi. Il contratto di licenza per la produzione di clorito di sodio scadrà nel quarto trimestre 2015, mentre il contratto di licenza per la produzione di carbonati scadrà nel 2032.

Il Gruppo dispone di *know-how* di prodotto, di processo produttivo o di utilizzo e di propri marchi commerciali ben noti al mercato.

Il *management* ritiene che l'assenza di brevetti non costituisca un fattore negativo nella valutazione del posizionamento competitivo del Gruppo in quanto, sempre a giudizio del *management*, anche i concorrenti, che operano negli stessi settori di attività, non sono generalmente titolari di brevetti tali da porli in una situazione di vantaggio sul mercato.

6.4.2 Contratti industriali

Qui di seguito si riportano i termini essenziali dei rapporti con unico fornitore:

- accordo per la produzione del clorito: la produzione del clorito di sodio

da parte della Caffaro è disciplinata da un accordo di licenza, non trasferibile ed esclusiva (per il mercato europeo), con ERCO Worldwide (già Sterling Canada Inc.). Il contratto scadrà il quarto trimestre 2015. Pertanto, in caso di interruzione di tale rapporto la produzione del clorito di sodio potrebbe essere pregiudicata. Tale prodotto costituisce circa il 10% del fatturato di Caffaro;

- accordo per la fornitura di acido benzoico: contratto per la fornitura di circa 2.000 tonnellate per anno di acido benzoico liquido; quantità massima di fornitura prevista dal contratto: 3.000 tonnellate per anno; il contratto non prevede una quantità minima di fornitura; scadenza prevista per il 30 settembre 2007; il contratto è automaticamente rinnovato per altri due anni se nessuna delle due parti invia disdetta con lettera raccomandata con almeno 12 mesi di preavviso. Il fornitore ha inviato disdetta nei termini contrattuali previsti e, pertanto, il contratto si scioglierà in data 30 settembre 2007. Caffaro Chimica sta negoziando un nuovo contratto di fornitura di validità triennale a condizioni simili alle attuali;
- accordo per la fornitura di n-paraffine: contratto per la fornitura di circa 16.000 tonnellate per anno di n-paraffine; quantità minima di fornitura pari a 12.000 tonnellate per anno; quantità massima pari a 18.500 tonnellate per anno; il contratto ha durata sino al 30 giugno 2008 e potrà essere esteso automaticamente di un anno se nessuna delle due parti richiede la rinegoziazione con almeno sei mesi di anticipo; il prezzo di acquisto è calcolato sulla base del costo del kerosene e dell'olio combustibile; la valuta applicata è il Dollaro Statunitense;
- accordo per la produzione di carbonati organici: contratto per la produzione di carbonati organici avente ad oggetto la concessione da parte di Polimeri Europa a Caffaro Chimica in licenza (i) delle tecnologie e brevetti inerenti alla produzione di carbonati organici e derivati del dimetil, e (ii) del marchio Ravecarb utilizzato per contraddistinguere i carbonati e i derivati del dimetil. Il contratto è stato sottoscritto in data 25 gennaio 2007. In virtù di tale licenza in esclusiva, Caffaro Chimica potrà produrre e vendere i carbonati e i derivati del dimetil prodotti in tutto il mondo, oltre che concedere la sublicenza per l'utilizzo di tali tecnologie e la vendita a proprie consociate e a terze parti. Polimeri Europa, per tutta la durata del contratto, non potrà concedere a terzi la licenza, fatto salvo, peraltro, il diritto della stessa licenziante di continuare ad usare tali tecnologie e produrre e vendere i carbonati e i derivati del dimetil prodotti. Il compenso per la concessione della licenza è fissato in Euro 1.800.000

(così dilazionato: Euro 800.000 alla data di sottoscrizione del contratto, Euro 500.000 un anno dopo la data di sottoscrizione e ulteriori Euro 500.000 l'anno successivo). Tale pagamento dilazionato è stato garantito da parte di Caffaro Chimica attraverso una fideiussione assicurativa esigibile a prima richiesta da Polimeri Europa, del valore iniziale di 1 milione di Euro (che sarà ridotto dopo il pagamento della prima rata da 500.000 Euro). Il contratto ha una durata di 25 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Di seguito si riportano i termini essenziali dei rapporti con clienti rilevanti rispetto al volume di vendita del singolo prodotto:

- produzione di CPMK intermedio per agrochimica: contratto quadriennale 2004 - 2007 per un totale di 300 tonnellate; valore della fornitura circa 4,8 milioni di Euro; inizio produzione settembre 2004; fatturato su base annuale circa 1,3 milioni di Euro;
- produzione di chetoni intermedi per fotoiniziatori: contratto triennale 2006 – 2008; volume minimo 600 tonnellate; valore della fornitura circa 15 milioni di Euro su base triennale;
- produzione di TAED: contratto annuale; valore della fornitura circa 4,7 milioni di Euro su base annuale;
- produzione di cloruro di sodio: contratto quadro; valore della fornitura circa 1 milione di Euro su base annuale.

6.4.3 Contratti finanziari

6.4.3.1 Linee di credito bancarie

L'Emittente opera tramite linee di credito revocabili, le quali, qualora dovessero venire meno, potrebbero comportare un pregiudizio per la situazione finanziaria ed economica della Società. Per maggiori informazioni, si veda la Sezione I, Capitolo 10 del presente Prospetto Informativo.

In data 31 luglio 2007, Undesa Italia ha stipulato con Maple Bank GmbH (“**Maple Bank**”) un contratto per l'apertura di una linea di credito *revolving*, revocabile in qualsiasi momento, della durata di 12 mesi e per un importo massimo pari a Euro 4 milioni. La concessione dell'apertura di credito da parte di Maple Bank a favore di Undesa Italia è subordinata a: (i) la costituzione in pegno a favore di Maple Bank di ogni diritto di credito fondato su, o relativo al, conto corrente intestato a Undesa Italia aperto presso un istituto di credito di gradimento di Maple Bank nonché sulle somme di volta in volta accreditate su tale conto corrente; (ii) la costituzione in pegno a

favore di Maple Bank di un quantitativo di prodotti di Undesa Italia e della controllante Caffaro Chimica di volta in volta identificati il cui valore sia pari in ogni momento ad almeno Euro 5.714.000; (iii) la costituzione in pegno a favore di Maple Bank di un quantitativo di materie prime di volta in volta identificate il cui valore sia pari al 142,86% dell'importo della relativa erogazione; (iv) la nomina di Maple Bank quale beneficiaria della polizza assicurativa sui prodotti di cui al precedente punto (ii) e sulle materie prime di cui al precedente punto (iii); (v) la costituzione a favore di Maple Bank di una garanzia autonoma, irrevocabile e a prima richiesta per un importo pari a Euro 4 milioni da parte dell'Emittente; (vi) la cessione *pro solvendo* in garanzia a Maple Bank da parte di Undesa Italia i crediti maturati e/o maturandi per la vendita dei propri prodotti ai clienti. Ogni erogazione relativa alla linea di credito dovrà essere rimborsata entro 180 giorni, comprensiva degli interessi pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* pari al 2,85%. L'apertura di credito è revocabile *ad nutum* sia da parte di Maple Bank sia da parte di Undesa Italia con un preavviso scritto di 30 giorni. Si segnala, inoltre, che, ai sensi del contratto, Undesa Italia decade dal beneficio del termine, oltre che nei casi previsti dall'art. 1186 cod. civ., qualora si verificano eventi tali da incidere negativamente, o da far ritenere che possano incidere negativamente, sulla situazione legale, patrimoniale, economica e finanziaria di Undesa Italia.

6.4.3.2 Finanziamento concesso da Interbanca S.p.A.

In data 4 giugno 2007, l'Emittente e Interbanca S.p.A. ("**Interbanca**") hanno concluso un contratto di finanziamento, con il quale Interbanca ha accordato all'Emittente un finanziamento pari a Euro 6,8 milioni destinato a finanziare l'acquisizione del Gruppo Undesa.

A fronte dell'erogazione del finanziamento, Interbanca ha acquisito a garanzia un pegno sul 60% del capitale sociale di Union Derivan S.A..

L'*up-front fee* previsto è pari a Euro 50.000.

Il tasso di interesse sul finanziamento, concordato dalle parti, è determinato sulla base dell'indice Euribor a 6 mesi, oltre uno *spread* dell'1,5%.

Il rimborso in linea capitale del finanziamento dovrà avvenire in unica soluzione il 3 dicembre 2008, mentre gli interessi, gli accessori e le spese sono corrisposti in rate semestrali posticipate e sono calcolati sull'importo dovuto dal giorno dell'utilizzo fino al 30 novembre 2007.

Il contratto è risolutivamente condizionato al rispetto, da parte dell'Emittente, di un *covenant* di bilancio il quale impone che il patrimonio netto, quale risultante dal bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2007, non sia inferiore a Euro 30.000.000.

All'Emittente è concessa la possibilità di rimborsare anticipatamente il prestito, per importi pari ad almeno Euro 250.000, senza la corresponsione di alcuna penale, purché tale rimborso avvenga in corrispondenza della scadenza di una rata di interessi. Qualora ciò non avvenga, l'Emittente è tenuto a corrispondere a Interbanca una penale pari all'eventuale differenza positiva tra il costo della provvista sostenuto da Interbanca e il rendimento dell'eventuale reimpiego per il periodo intercorrente tra la data di rimborso anticipato e la data della prima scadenza degli interessi immediatamente successiva.

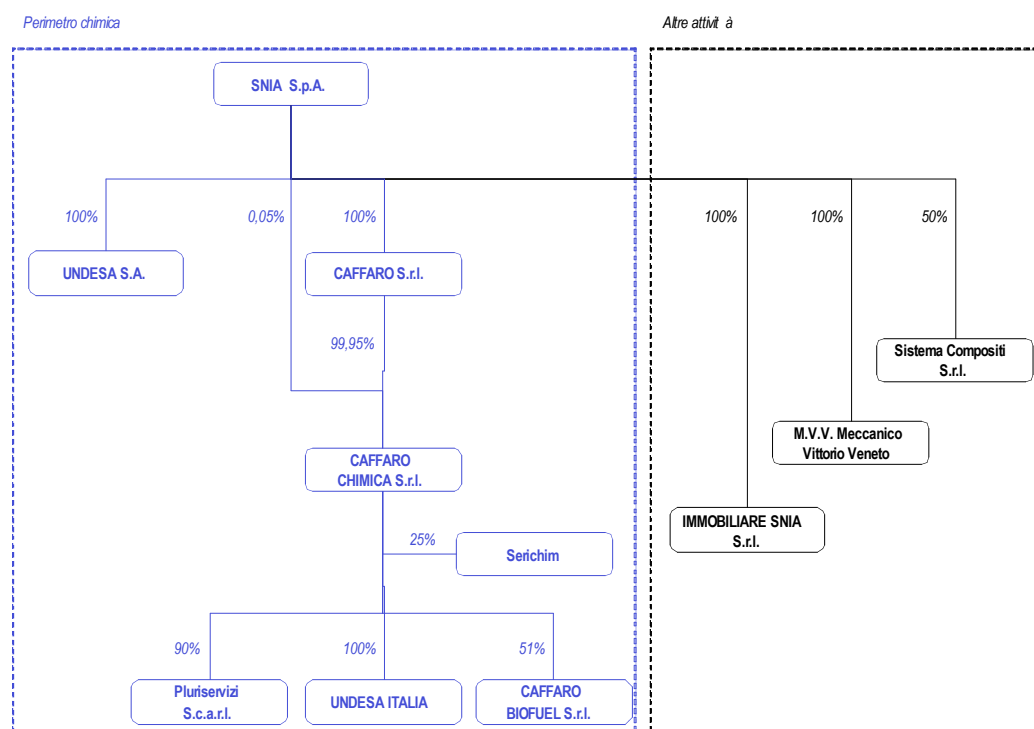
6.5 Posizione concorrenziale

Il *management* ritiene che i principali mercati di riferimento del Gruppo Snia siano caratterizzati da un'elevata frammentazione e dalla generale assenza di operatori dominanti. Tale contesto, secondo il *management*, potrebbe favorire la crescita del Gruppo Snia, attraverso l'incremento della presenza nei Paesi europei ed extraeuropei e l'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi, con il supporto costante della ricerca applicata e lo sviluppo delle sinergie tra Caffaro Chimica e il Gruppo Undesa.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Gruppo di appartenenza

Di seguito si riporta l'organigramma del Gruppo alla Data del Prospetto Informativo, ossia successivamente all'acquisizione del Gruppo Undesa.



L'Emittente è la capogruppo del Gruppo Snia e controlla, in via diretta e indiretta, tutte le società appartenenti al suddetto Gruppo, pertanto, l'Emittente non fa capo ad alcun gruppo.

La Società svolge nei confronti delle società del Gruppo attività di supporto nell'ambito della gestione finanziaria, anche attraverso l'accentramento dei flussi finanziari e la definizione di accordi di Gruppo con il sistema creditizio, e dell'assistenza legale e societaria.

Per ulteriori informazioni relative al Gruppo si rinvia al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ed alla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 dello stesso Gruppo e accessibili al pubblico secondo le modalità indicate nella Sezione I, Capitolo 24.

7.2 Società controllate dall'Emittente

Di seguito si riporta una breve descrizione delle società controllate dall'Emittente ai sensi dell'art. 2359, comma 1°, n. 1) e n. 2), cod. civ..

Union Derivan S.A., con sede a Viladecans – Barcellona (Spagna), Avenida Generalitat n. 175-179, iscritta presso il Registro delle Imprese di Barcellona, codice fiscale A-08713737, è la società attiva nella produzione, commercializzazione e lavorazione dei derivati di prodotti dell'oleochimica. L'Emittente è titolare di una partecipazione in Union Derivan S.A. pari al 100% del capitale sociale. Il fatturato realizzato nel 2006 ammonta ad Euro 47.443.301, la perdita dell'esercizio 2006 ammonta ad Euro 1.354.767 mentre il patrimonio netto al 31.12.2006 ammonta ad Euro 23.323.891.

Caffaro S.r.l., con sede a Milano, Via Vittor Pisani, n. 22, iscritta al n. 08140590582 del Registro delle Imprese di Milano, è la società che si occupa dell'attività collegata alle bonifiche dei siti produttivi nonché alla gestione dei relativi terreni e fabbricati. L'Emittente è titolare di una partecipazione in Caffaro pari al 100% del capitale sociale. Il fatturato realizzato nell'esercizio 2006 ammonta ad Euro 109.970.787, la perdita dell'esercizio 2006 ammonta ad Euro 13.928.506 mentre il patrimonio netto al 31.12.2006 ammonta ad Euro 15.522.616.

Caffaro Chimica S.r.l., con sede a Milano, Via Vittor Pisani, n. 22, iscritta al n. 05441940961 del Registro delle Imprese di Milano, è la società a cui fa capo l'attività chimica del Gruppo. L'Emittente è titolare di una partecipazione diretta e indiretta in Caffaro Chimica pari al 100% del capitale sociale. Il fatturato realizzato nel 2006 ammonta ad Euro 9.113.187, la perdita dell'esercizio 2006 ammonta ad Euro 1.515.680 mentre il patrimonio netto al 31.12.2006 ammonta ad Euro 36.494.320.

Undesa Italia S.r.l., con sede a Calderara di Reno (BO), Via Garibaldi n. 10, iscritta al n. 0169550213 del Registro delle Imprese di Bologna, è la società che si occupa di lavorazione della glicerina, nonché nella separazione e distillazione degli acidi grassi. L'Emittente è indirettamente titolare di una partecipazione in Undesa Italia S.r.l. pari al 100% del capitale sociale. Il fatturato realizzato nel 2006 ammonta ad Euro 36.792.878, la perdita dell'esercizio 2006 ammonta ad Euro 3.978.861 mentre il patrimonio netto al 31.12.2006 ammonta ad Euro 1.323.131.

Caffaro Biofuel S.r.l., con sede a Torviscosa (UD), Piazzale Marinotti n. 1, iscritta al n. 02442190308 del Registro delle Imprese di Udine, è la società che si occupa della produzione di biodiesel e dei sottoprodotti derivanti dalla trasformazione dell'olio in biodiesel. L'Emittente è indirettamente titolare di una partecipazione in Caffaro Biofuel pari al 51% del capitale sociale. La perdita dell'esercizio 2006 ammonta ad Euro 4.613 mentre il patrimonio netto al 31.12.2006 ammonta ad Euro 95.387.

Immobiliare Snia S.r.l., con sede a Milano, Via Vittor Pisani n. 22, iscritta al n. 05010610151 del Registro delle Imprese di Milano, è la società immobiliare del Gruppo. L'Emittente è titolare di una partecipazione in Immobiliare Snia S.r.l. pari al 100% del capitale sociale. Il fatturato realizzato nel 2006 ammonta ad Euro 6.092.642, l'utile dell'esercizio 2006 ammonta ad Euro 5.585.070 milioni mentre il patrimonio netto al 31.12.2006 ammonta ad Euro 29.703.937.

M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l., con sede a Milano, Via Vittor Pisani n. 22, iscritta al n. 05010640158 del Registro delle Imprese di Milano, è specializzata in lavorazioni meccaniche di piccola serie ad altissima precisione destinate principalmente a impianti di filatura di fibre chimiche. L'Emittente è titolare di una partecipazione in M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l. pari al 100% del capitale sociale. Il fatturato realizzato nel 2006 ammonta ad Euro 3.062.466, la perdita dell'esercizio 2006 ammonta ad Euro 165.627 mentre il patrimonio netto al 31.12.2006 ammonta ad Euro 2.959.091.

Pluriservizi Nordest S.c.a r.l., con sede a Torviscosa (UD), Piazzale Marinotti n. 1, iscritta al n. 03323190961 del Registro delle Imprese di Udine è la società consortile che gestisce i servizi generali del sito di Torviscosa per le aziende ivi presenti. L'Emittente è indirettamente titolare di una partecipazione in Pluriservizi Nordest S.c.a r.l. pari al 90% del capitale sociale. Il fatturato realizzato nel 2006 ammonta ad Euro 2.123.638, l'utile dell'esercizio 2006 ammonta ad Euro 18.272 mentre il patrimonio netto al 31.12.2006 ammonta ad Euro 28.942.

8. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

8.1 Immobilizzazioni materiali

Nella tabella seguente sono indicati i principali beni immobili di proprietà del Gruppo Snia alla data del presente Prospetto Informativo.

Immobilizzazioni materiali Gruppo Snia alla data del 31 dicembre 2006

<i>Società</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Mq.</i>	<i>Destinazione</i>
Snia S.p.A.	Ceriano Laghetto (MI)	40.650	terreni a destinazione industriale
Snia S.p.A.	Ceriano Laghetto (MI)	32.200	fabbricati industriali
Immobiliare Snia S.r.l.	Solaro (MI)	15.900	terreni a destinazione fascia di rispetto
Immobiliare Snia S.r.l.	Varedo (MI)	120.000	terreni a destinazione urbanistica
Immobiliare Snia S.r.l.	Paderno (MI)	134.600	terreni a destinazione urbanistica
Immobiliare Snia S.r.l.	Limbate (MI)	8.120	terreni a destinazione urbanistica
Immobiliare Snia S.r.l.	Cologno (MI)	60	terreni a destinazione fascia di rispetto
Immobiliare Snia S.r.l.	Ceccano (FR)	11.400	terreni a destinazione agricola
Immobiliare Snia S.r.l.	Padova	1.090	terreni a destinazione verde
Immobiliare Snia S.r.l.	Anagni (FR)	84.800	terreni a destinazione industriale e agricola
Immobiliare Snia S.r.l.	Pisticci (MT)	7.111	terreni a destinazione industriale
Immobiliare Snia S.r.l.	Rieti	51.978	terreni a destinazione verde
Immobiliare Snia S.r.l.	Torviscosa (UD)	60.700	terreni a destinazione verde e agricola
Immobiliare Snia S.r.l.	Cesano Maderno (MI)	259.000	terreni a destinazione verde e parco
Immobiliare Snia S.r.l.	Magenta (MI)	20.000	fabbricati industriali
Immobiliare Snia S.r.l.	Rieti	53.285	fabbricati industriali
Immobiliare Snia S.r.l.	Torviscosa (UD)	16.000	fabbricati industriali
Immobiliare Snia S.r.l.	Vercelli	66.700	fabbricati industriali
Immobiliare Snia S.r.l.	Cesano Maderno (MI)	85.000	fabbricati industriali
Immobiliare Snia S.r.l.	Paliano (FR)	48.700	fabbricati industriali
Immobiliare Snia S.r.l.	Pisticci (MT)	41.392	fabbricati industriali
Immobiliare Snia S.r.l.	Ceriano Laghetto (MI)	12.830	fabbricati industriali
Immobiliare Snia S.r.l.	Torviscosa (UD)	340	fabbricati civili
Immobiliare Snia S.r.l.	Colleferro (RM)	500	fabbricati civili
M.V.V. Meccanico	Vittorio Veneto (TV)	2.496	terreni a destinazione industriale
Vittorio Veneto S.r.l.	Vittorio Veneto (TV)	21.556	fabbricati industriali
Vittorio Veneto S.r.l.	Vittorio Veneto (TV)	21.556	fabbricati industriali
Caffaro S.r.l.	Brescia	11.700	terreni a destinazione agricola
Caffaro S.r.l.	Galliera (BO)	21.000	terreni a destinazione agricola
Caffaro S.r.l.	Torviscosa (UD)	861.540	terreni a destinazione agricola, industriale, di rispetto
Caffaro S.r.l.	Brescia	108.000	fabbricati industriali
Caffaro S.r.l.	Colleferro (RM)	52.000	fabbricati industriali
Caffaro S.r.l.	Galliera (BO)	170.500	fabbricati industriali
Caffaro S.r.l.	Torviscosa (UD)	1.178.000	fabbricati industriali
Caffaro S.r.l.	Torviscosa (UD)	3.460	fabbricati civili

Nella seguente tabella sono indicati i dati consolidati relativi alle immobilizzazioni materiali in essere al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006. Tali dati sono stati estratti dai bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005.

A seguito delle trattative per la cessione degli immobili di proprietà della controllata Immobiliare Snia, ai sensi dell'IFRS 5, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, l'Emittente ha provveduto a riclassificare alla voce "Attività destinate alla vendita" i beni oggetto di cessione per un valore netto di 32.276 migliaia di Euro.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Costruzioni in corso	Totale
<i>(in migliaia di Euro)</i>							
Valore al 31 dicembre 2004							
Costo originario	33.181	48.522	185.821	4.930	7.261	3.041	282.756
Svalutazioni		(7.202)	(35.577)	(13)	(23)	(449)	(43.264)
Ammortamenti		(19.332)	(85.363)	(3.620)	(5.360)		(113.675)
Valore netto	33.181	21.988	64.881	1.297	1.878	2.592	125.817
Valore al 31 dicembre 2005							
Costo originario	32.561	48.809	190.258	4.998	7.436	6.543	290.605
Svalutazioni		(8.230)	(55.534)	(26)	(23)	(449)	(64.262)
Ammortamenti		(20.817)	(93.942)	(4.317)	(5.936)		(125.012)
Valore netto	32.561	19.762	40.782	655	1.477	6.094	101.331
Valore al 31 dicembre 2006							
Valore lordo	16.466	27.300	193.324	3.870	7.182	12.439	260.581
Svalutazioni	0	(8.502)	(64.861)	(26)	(23)	0	(73.412)
Ammortamenti	0	(14.505)	(98.941)	(3.288)	(6.204)		(122.938)
Valore netto	16.466	4.293	29.522	556	955	12.439	64.231

8.2 Problematiche ambientali

Le bonifiche dei terreni in corso comporteranno un impiego stimato in Euro 54,5 milioni nel periodo 2007 – 2010, che contempla anche gli oneri per le bonifiche dei terreni nei siti nei quali sono in essere attività industriali, in particolare, Brescia, e Torviscosa (UD). Un certo numero di siti produttivi in cui operano alcune società del Gruppo, attivi o dimessi, sono attualmente oggetto di misure di bonifica o ripristino ai sensi del D.M. 25 ottobre 1999, n. 471 e del Decreto Legislativo 14 aprile 2006, n. 152 ("Norme in Materia Ambientale").

In particolare, le aree produttive di Brescia e Torviscosa (UD), nonché l'area produttiva dismessa di Colleferro sono state incluse nel Programma Nazionale Bonifiche e inserite nella perimetrazione dei siti di interesse nazionale di Brescia Caffaro (D.M. 24 febbraio 2003, "*Perimetrazione del sito di interesse nazionale di Brescia Caffaro*"), della Laguna di Grado e Marano (D.M. 24 febbraio 2003, "*Perimetrazione del sito di interesse nazionale della laguna di Grado e Marano*") e del bacino del fiume Sacco (D.M. 28 novembre 2006, n. 308, "*Perimetrazione del sito di interesse nazionale del territorio del bacino del fiume Sacco*"). Allo stato attuale è in corso una intensa attività di confronto con gli enti locali e nazionali competenti al fine di valutare l'entità delle contaminazioni e degli interventi di bonifica e/o di messa in sicurezza da realizzare.

Per quanto concerne l'impegno economico va precisato che, per le attività di bonifica, almeno per i siti che presentano maggiore complessità, è da prevedere una realizzazione degli interventi articolata su un numero rilevante di anni (interventi di bonifica di tale natura vengono tipicamente realizzati in un arco temporale superiore ai 10 anni), e comunque superiore all'arco temporale preso in considerazione dal Piano Industriale.

Nel periodo relativo al Piano Industriale il Gruppo prevede i seguenti oneri per singolo esercizio:

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	2007	2008	2009	2010	Totale Piano
Gruppo SNIA	9.500	15.000	15.000	15.000	
	9.500	15.000	15.000	15.000	54.500

Si segnala che il Piano Industriale prevede che i costi legati alle bonifiche saranno in larga parte sostenuti tramite i proventi che verranno realizzati dalla dismissione del patrimonio immobiliare del Gruppo.

La stima della Società e delle società coinvolte del Gruppo degli oneri complessivi per il completamento degli interventi di bonifica e messa in sicurezza successivi al 2010 è di 70 milioni di Euro, per un importo che, sommato a quello del quadriennio 2007-2010, è stato stimato in 124,5 milioni di Euro.

L'onere complessivo, a completamento delle operazioni di bonifica, considera il mantenimento delle destinazioni d'uso attuali delle proprietà immobiliari, e assume che restino in vigore le norme di legge vigenti, che l'intero onere delle bonifiche venga sopportato da Caffaro, che, nei tempi previsti, siano definiti gli interventi di bonifica con la Pubblica Amministrazione e, infine, che non vi siano finanziamenti pubblici a supporto.

Queste stime sono prossime, in termini omogenei, all'intervallo indicato nella valutazione effettuata nel dicembre 2004 da parte della società specializzata Eco Appraisal, che indica un importo complessivo - a completamento degli interventi di bonifica - compreso tra 87 e 120 milioni di Euro, per i soli siti di proprietà di Caffaro. L'ampiezza dell'intervallo contenuto nella valutazione di Eco Appraisal dipende dal tipo di riqualificazione ipotizzata per i diversi siti in esame ovvero dall'onerosità delle diverse soluzioni che potrebbero essere approvate dalle Autorità competenti. Inoltre, la valutazione di Eco Appraisal non considera che la progettazione e la gestione delle bonifiche potrà, in diversi casi, essere effettuata direttamente da Caffaro con proprie risorse (personale tecnico e laboratori di analisi), con conseguente risparmio di costi rispetto a quanto previsto nella citata valutazione. Infine, la valutazione di Eco Appraisal, in coerenza con le ipotesi del Piano Industriale, non tiene conto della possibilità possano essere concessi eventuali finanziamenti o agevolazioni in base alla legislazione vigente.

Va, inoltre, segnalato che Caffaro ha conservato la gestione delle procedure di messa in sicurezza e bonifica in due stabilimenti, Adria (RO) e Aprilia (LT), passati ad altra società in occasione della cessione di ramo d'azienda agrochimico avvenuta a fine 2001. All'epoca fu stanziato un fondo a bilancio pari a Euro 5 milioni il cui ammontare decresce mano a mano che le attività sono state svolte. Infine, nell'ambito dell'accordo concluso tra l'Emittente e Equity Trust Services Ltd., relativo alla cessione della propria partecipazione in Nylstar N.V., è prevista una garanzia rispetto alle passività ambientali relative ad alcuni dei siti del gruppo Nylstar fino ad un massimo di 10 milioni di Euro. In relazione a tale garanzia, sono stati stanziati appositi fondi oneri così come indicato nella nota 26 del bilancio di esercizio 2006. Gli oneri qui sopra riportati sono inclusi nell'importo complessivo di Euro 124,5 milioni, previsto per la bonifica e la messa in sicurezza dei siti del Gruppo.

Fatti salvi gli importi complessivi, gli interventi di bonifica potranno essere realizzati con tempi diversi rispetto a quanto sopra riportato, in funzione anche degli eventuali accordi con le Autorità preposte.

Per quanto riguarda lo stabilimento di Brescia, è in corso di revisione la documentazione progettuale relativa alla messa in sicurezza del sito produttivo a seguito di integrazioni richieste dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e di ulteriori approfondimenti proposti da Caffaro. Sono inoltre state attivate una serie di misure di sicurezza e prevenzione sia con riferimento alla tutela della falda dalla contaminazione proveniente dai terreni sovrastanti sia con riferimento al rischio derivante dalle contaminazioni presenti nel suolo.

Per quel che concerne le aree esterne allo stabilimento di Brescia sono in corso, seppure a rilento per via di passaggi amministrativi legati alle intese tra le pubbliche amministrazioni, le operazioni di caratterizzazione delle rogge a sud dello stabilimento in ossequio con quanto stabilito dal Tribunale Amministrativo Regionale

della Lombardia, Sezione di Brescia, con ordinanza in data 16 dicembre 2003. Sempre in relazione alle aree esterne allo stabilimento di Brescia occorre sottolineare che sono pendenti alcuni ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale Lombardia, Sezione di Brescia.

L'importo per la realizzazione delle opere di bonifica nel sito di Brescia è stimato, in via preliminare, in circa Euro 20 milioni, distribuito in un arco temporale di almeno 10 anni. Gli esborsi indicati si riferiscono ai soli interventi all'interno del perimetro di proprietà del Gruppo (Caffaro).

Nel Piano Industriale non sono contemplati oneri per significativi interventi esterni ai siti industriali Caffaro di Brescia in quanto non prevedibili né dimensionabili allo stato attuale delle conoscenze.

Per quanto riguarda lo stabilimento Caffaro di Torviscosa (UD), completata l'attività di caratterizzazione, sono state realizzate alcune opere di messa in sicurezza di emergenza mirate a confinare la contaminazione in falda derivante da depositi al suolo di residui di vecchie lavorazioni, nonché ad asportare alcuni focolai di contaminazione rinvenuti nelle aree industriali.

Relativamente invece agli scenari complessivi di intervento sono in corso le valutazioni tecniche per giungere a una revisione del progetto preliminare di bonifica e messa in sicurezza che Caffaro aveva inoltrato alle autorità nel maggio 2006.

In particolare, gli interventi sul sito di Torviscosa prevedono, tra l'altro, l'asportazione di rifiuti pericolosi e il trasporto, ove necessario, presso smaltitori esterni autorizzati, ovvero il confinamento fisico di aree a elevata contaminazione e lo stoccaggio in vasche interne, con messa in sicurezza permanente, di terreni derivanti dalle attività di bonifica (si veda, per ulteriori informazioni, la Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.8.1). La spesa complessiva per le bonifiche nel sito di Torviscosa (UD) è stimata nell'ordine di Euro 62 milioni, e il completamento delle opere di bonifica avverrà in un arco di tempo di almeno 10 anni.

Per quanto riguarda gli altri siti di proprietà del Gruppo si segnala che:

- presso il sito Caffaro di Galliera (BO) sono state completate le attività di caratterizzazione e sono in corso attività di messa in sicurezza di emergenza della falda. Circa invece il proseguimento dell'iter progettuale, nell'ottobre 2006 Caffaro ha predisposto e trasmesso alle autorità competenti l'analisi di rischio, ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Con verbale di conferenza del 2 febbraio 2007, la Conferenza dei Servizi ha rigettato la proposta di analisi di rischio, sostenendo l'applicazione del D.M. 471/1999 anziché del D.Lgs. 152/2006. Sulla questione è già pendente ricorso avanti al Tribunale Amministrativo

Regionale dell'Emilia Romagna (v. Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.8.1);

- presso il sito di Colleferro (Roma) (che comprende due aree distinte, una di proprietà Caffaro e una in affitto), nel quale sono state interrotte le attività produttive a inizio 2006, completata la caratterizzazione, sono in corso alcune attività di messa in sicurezza della falda e dei suoli contaminati ed è stata avviata l'attività progettuale per l'area di proprietà con l'invio, nel mese di maggio 2007, dell'analisi di rischio redatta ai sensi del D. Lgs. 152/06. Circa l'area di terzi nella quale in passato Caffaro ha operato in affitto, sono in corso degli accertamenti in sede amministrativa a seguito del contenzioso in merito agli oneri di bonifica e all'individuazione del responsabile dell'inquinamento. Caffaro ritiene, con l'esecuzione della caratterizzazione e con l'attivazione di alcune misure di messa in sicurezza, di aver assolto i propri oneri rispetto a tale area. Va segnalato che, nel caso si aprisse un contenzioso con la proprietà, in caso di soccombenza, potrebbe emergere la necessità di un esborso per far fronte agli interventi di bonifica nell'area ove Caffaro ha operato in affitto;
- presso il sito Caffaro di Concesio (BS) è in corso di valutazione da parte delle autorità il progetto di bonifica consegnato nell'ottobre 2006;
- presso il sito di Cesano Groane (MI) è stata avviata la fase di redazione del progetto preliminare di bonifica a seguito della conclusione delle indagini di caratterizzazione, che hanno rilevato la presenza in alcune porzioni dell'area di residui e scarti di lavorazioni dismesse da lungo tempo;
- presso il sito di Ceriano Laghetto (MI), si è conclusa la fase di caratterizzazione e il progetto preliminare di bonifica presentato alle Autorità nel novembre 2004, ai sensi del D.M. 471/99 è stato approvato il 21 settembre 2005. Lo stesso progetto rispresentato ai sensi del D. Lgs. 152/2006 è stato approvato il 9 maggio 2007;
- presso il sito di Varedo - Paderno (MI) è in fase di completamento la bonifica che riguarda alcune deposizioni nel suolo di ceneri di pirite e altri rifiuti eterogenei;
- presso il sito di Rieti è in fase avanzata di esecuzione la bonifica, che prevede la messa in sicurezza permanente e l'asportazione di alcuni focolai di contaminazione.

I costi complessivi preventivati per l'esecuzione delle opere di bonifica nei siti sopra

elencati sono stimati in circa Euro 22 milioni.

Tutte le stime riportate sono basate su valutazioni interne, effettuate anche con l'ausilio di consulenti esterni, e non sono ancora definitive in quanto dipendono da una serie di fattori quali: le tecnologie di trattamento che verranno impiegate (tuttora in fase di evoluzione), la possibilità di utilizzare discariche controllate interne anche per rifiuti che, secondo le norme in vigore, dovrebbero essere trasportate in discariche esterne (in particolare per Torviscosa), la possibilità di avere accesso a fondi o contributi pubblici (almeno per quanto riguarda la ricerca di tecnologie di trattamento alternative e i relativi impianti). È, altresì, possibile che le stime effettuate dalla Società si rivelino sottodimensionate, con la conseguenza che il Gruppo Snia potrebbe trovarsi a dover far fronte a oneri superiori alla conclusione dell'iter previsto dalle norme di legge e regolamentari. Inoltre, l'effettivo ammontare degli oneri per le bonifiche dipenderà dai progetti che, per ciascun sito, saranno concordati con la Pubblica Amministrazione e, per i siti di interesse nazionale (Brescia, Colleferro e Torviscosa), con il Ministero dell'Ambiente, secondo l'iter stabilito dal D.M. 471/1999 e dal D.Lgs 152/2006. Inoltre, tali stime non tengono conto dei rischi connessi:

- (i) alla necessità di sottoporre a bonifica aree (anche di terzi) diverse da quelle individuate;
- (ii) a pretese di risarcimento per danni causati a terzi da attività inquinanti di società del Gruppo.

Tali rischi non sono allo stato identificabili o quantificabili ma non possono essere esclusi (v. Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.8.1 del Prospetto Informativo).

Infine, occorre ricordare che Caffaro ha conservato la gestione dell'attività di bonifica di due siti inerenti gli stabilimenti agrochimici ceduti nel 2001 al gruppo Isagro e che i relativi oneri di bonifica saranno a carico della stessa Caffaro. Quanto al sito di Adria (RO) attualmente è in fase di completamento l'intervento di bonifica, mentre, rispetto al sito di Aprilia (LT), è in corso una fase integrativa di caratterizzazione. I costi stimati di tali interventi ammontano a circa Euro 2,4 milioni.

9. RESOCONTO DELLA SITUAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA

9.1 Situazione finanziaria

La situazione finanziaria presentata fa riferimento al Gruppo Snia e non tiene conto dell'acquisizione del Gruppo Undesa; i prospetti dei dati consolidati pro-forma per l'esercizio 2006 sono illustrati alla Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.2 del presente Prospetto Informativo.

La tabella seguente illustra il prospetto riepilogativo dei dati economici e patrimoniali dell'Emittente e delle società del Gruppo Undesa (si veda, per maggiori informazioni, la Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.2).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO <i>(in migliaia di euro)</i>	2006	2006	2006	Rettifiche Pro -forma		2006
	Gruppo SNIA IAS/FRS	Gruppo UNDESA Spanish GAAP	Aggregato	Gruppo Undesa		Consolidato Pro-forma
				Armonizzazione principi contabili	Proformizzazione aggregazione aziendale	
Valore della produzione	157.216	82.036	239.252	-	-	239.252
Margine operativo lordo	12.649	3.762	16.411	(530)	-	15.881
Risultato Netto						
Quota del gruppo	(39.349)	(1.355)	(40.704)	-	(646)	(41.350)
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Risultato per azione	(0,066)		(0,066)			
Risultatato diluito per azione	(0,066)		(0,066)			
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2006	2006	2006	Rettifiche Pro -forma		2006
				Gruppo Undesa		

<i>(in migliaia di euro)</i>	Gruppo SNIA IAS/FRS	Gruppo UNDESA Spanish GAAP	Aggregato	Armonizzazione principi contabili	Proformizzazione aggregazione aziendale	Consolidato Pro-forma
Totale attivo non corrente	77.029	21.655	98.684	(3.482)	11.060	106.262
Totale attivo corrente	131.147	32.352	163.499	2.383	(11.064)	154.818
TOTALE ATTIVO	208.176	54.007	262.183	(1.099)	(4)	261.080
PATRIMONIO NETTO	(29.300)	23.324	(5.976)	(1.462)	(21.862)	(29.300)
Passivo non corrente	141.878	1.537	143.415	363	9.250	153.028
Passivo corrente	95.598	29.146	124.744	-	12.608	137.352
TOTALE PASSIVO	208.176	54.007	262.183	(1.099)	(4)	261.080

La situazione finanziaria del Gruppo ed i principali fattori che l'hanno influenzata negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004 sono analizzati nella Sezione I, Capitolo 10 del presente Prospetto Informativo e nei bilanci consolidati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e 2005. I dati del 2004, redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS, sono contenuti nel bilancio consolidato 2005 (anno di prima applicazione degli IAS/IFRS) quali dati di raffronto per l'esercizio precedente. Tale bilancio illustra, in nota integrativa, gli effetti della transizione agli IAS/IFRS alla data del 2 gennaio 2004 e con riferimento all'esercizio 2004. Tali effetti sono stati illustrati, per la prima volta, in appendice alla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005. Tali bilanci e la relazione semestrale al 30 giugno 2005 sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione I, Capitolo 24 del presente Prospetto Informativo.

9.2 Gestione operativa

Di seguito sono descritti l'andamento della gestione operativa e i principali fattori che hanno influenzato il risultato derivante dalle attività del Gruppo negli esercizi 2006, 2005 e 2004.

9.2.1 Informazioni riguardanti fattori importanti che hanno avuto ripercussioni significative sul reddito derivante dall'attività

dell'Emittente

Di seguito viene esposto il conto economico consolidato al 30 giugno 2007 raffrontato con il conto economico consolidato al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004. I conti economici 2006 e 2005 sono estratti dal bilancio al 31 dicembre 2006, mentre il conto economico 2004 è estratto dal bilancio al 31 dicembre 2005, opportunamente riclassificato per una migliore comparabilità.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di
euro)

	30-6-07	%	2006	%	2005	%	2004	%
Vendita di beni e prestazioni di servizi	72.186	97,58%	121.846	97,68%	123.122	98,04%	121.933	98,09%
Recupero di costi	1.787	2,42%	2.897	2,32%	2.460	1,96%	2.369	1,91%
Ricavi netti	73.973	100,00%	124.743	100,00%	125.582	100,00%	124.302	100,00%
Altri ricavi e proventi	2.617	3,54%	31.909	25,58%	28.323	22,55%	18.622	14,98%
- di cui non ricorrenti	185	0,25%	24.032	19,27%	20.427	16,27%	10.189	8,20%
Lavori interni capitalizzati	750	1,01%	771	0,62%	1.238	0,99%	1.221	0,98%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	3.683	4,98%	(207)	-0,17%	333	0,27%	(1.191)	-0,96%
Valore della produzione	81.023	109,53%	157.216	126,03%	155.476	123,80%	142.954	115,01%
Costi per materie prime e altri materiali	(54.310)	-73,42%	(81.467)	-65,31%	(79.454)	-63,27%	(72.061)	-57,97%
Costi per servizi	(14.060)	-19,01%	(36.377)	-29,16%	(37.538)	-29,89%	(42.139)	-33,90%
Costi per il personale	(13.566)	-18,34%	(23.180)	-18,58%	(27.275)	-21,72%	(30.127)	-24,24%
Altri costi di funzionamento	(619)	-0,84%	(3.543)	-2,84%	(2.765)	-2,20%	(7.577)	-6,10%
Margine operativo lordo	(1.532)	-2,07%	12.649	10,14%	8.444	6,72%	(8.950)	-7,20%
Ammortamenti e svalutazioni	(4.496)	-6,08%	(19.175)	-15,37%	(45.394)	-36,15%	(46.074)	-37,07%
- di cui non	-		(9.599)	-7,70%	(32.520)	-25,90%	(28.245)	-22,72%

<i>ricorrenti</i>								
Accantonamenti	(726)	-0,98%	(18.813)	-15,08%	(22.203)	-17,68%	(3.665)	-2,95%
- di cui non <i>ricorrenti</i>	(726)	-0,98%	(16.007)	-12,83%	(18.179)	-14,48%	(3.520)	-2,83%
Risultato operativo	(6.754)	-9,13%	(25.339)	-20,31%	(59.153)	-47,10%	(58.689)	-47,21%
Oneri finanziari	(6.819)	-9,22%	(18.845)	-15,11%	(10.316)	-8,21%	(8.247)	-6,63%
- di cui non <i>ricorrenti</i>	(3.900)	-5,27%	(13.967)	-11,20%	-		-	
Proventi finanziari	1.152	1,56%	2.258	1,81%	2.910	2,32%	5.995	4,82%
Proventi / (oneri) da partecipazioni	(151)	-0,20%	(3.098)	-2,48%	(764)	-0,61%	130	0,10%
Risultato ante imposte	(12.572)	-17,00%	(45.024)	-36,09%	(67.323)	-53,61%	(60.811)	-48,92%
Imposte sul reddito	(342)	-0,46%	(1.985)	-1,59%	440	0,35%	(3.757)	-3,02%
Risultato da attività in funzionamento	(12.914)	-17,46%	(47.009)	-37,68%	(66.883)	-53,26%	(64.568)	-51,94%
Risultato da attività cessate	(581)	-0,79%	7.660	6,14%	(41.892)	-33,36%	(59.811)	-48,12%
Risultato netto	(13.495)	-18,24%	(39.349)	-31,54%	(108.775)	-86,62%	(124.379)	-
Quota del gruppo	(13.495)	-18,24%	(39.349)	-31,54%	(108.775)	-86,62%	(124.379)	-
Quota di pertinenza di terzi	-		-		-		-	100,06%
Risultato per azione	(0,02)		(0,066)		(0,285)		(0,690)	
Risultato diluito per azione	(0,02)		(0,066)		(0,285)		(0,690)	

I risultati dell'esercizio 2006 sono influenzati da un mercato che nel periodo non ha dato segni di ripresa, sia in termini di prezzi di vendita che di volumi. Il fatturato 2006, pari ad Euro 121,8 milioni, si decrementa di circa Euro 1,2 milioni pari a circa l'1% rispetto al 2005 ed è pressoché invariato rispetto a quello del 2004; stabile è anche la composizione geografica come meglio illustrato nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.2 del presente Prospetto Informativo.

I costi delle materie prime, soprattutto quelle derivate dal petrolio, sono aumentati nel triennio di Euro 9,4 milioni, passando da un'incidenza sui ricavi netti del 58% nel 2004 al 65% nel 2006. I costi per servizi sono invece diminuiti di circa Euro 5,7

milioni, ed in valore percentuale passando dal 34% sui ricavi netti del 2004 al 29% del 2006, così come i costi del personale, diminuiti per Euro 6,9 milioni e sempre in percentuale sui ricavi netti, dal 24% del 2004, al 19% del 2006.

Queste riduzioni sono il frutto degli interventi di contenimento dei costi per servizi e per il personale che hanno contribuito al miglioramento del margine operativo lordo passato da Euro 8,4 milioni del 2005 a Euro 12,6 milioni del 2006.

Tale margine è tuttavia influenzato dai ricavi non ricorrenti per Euro 24,3 milioni per l'esercizio 2006, dovuto in particolare a plusvalenze di beni non strumentali e indennizzi, contro Euro 20,4 milioni del 2005.

Il margine operativo lordo del 2006, al netto dei ricavi non ricorrenti, è quindi negativo per Euro 11,4 milioni, principalmente attribuibile al settore Chimica. Tuttavia, nel corso dell'ultimo trimestre 2006, a fronte degli interventi previsti nel Piano Industriale e già attuati, vi è stato un miglioramento dei risultati.

Il risultato operativo 2006, seppur migliorato di Euro 33,8 milioni rispetto al 2005, risente ancora di ammortamenti e accantonamenti non ricorrenti per Euro 25,6 milioni, dovuti in particolare ad accantonamenti per bonifiche e messe in sicurezza e svalutazioni per *impairment*.

Gli oneri finanziari sono principalmente riferiti agli oneri di attualizzazione relativi ai fondi oneri futuri per bonifica ambientale, oltre agli interessi passivi riconosciuti agli obbligazionisti.

Gli interessi passivi riconosciuti al sistema bancario ammontano a 0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2006 (a valere sull'esposizione debitoria di 3,6 milioni di Euro) e a 0,4 milioni di Euro al 30 giugno 2007 (a valere su una esposizione debitoria di 15,6 milioni di Euro).

Gli oneri finanziari di natura non ricorrente del 2006 sono relativi alla svalutazione del credito finanziario, per 13,5 milioni di Euro, riferito al finanziamento concesso dalla società a European Packaging S.àr.l. inoltre, è stato svalutato parzialmente, per 0,5 milioni di Euro, il credito di conto corrente vantato nei confronti della collegata a controllo congiunto Sistema Compositi S.p.A. per allinearli al presunto valore di realizzo a seguito della destinazione alla vendita di tale partecipata.

Il risultato netto del 2006 è negativo per Euro 39,3 milioni contro Euro 108,8 milioni del 2005 ed Euro 124,4 milioni del 2004.

Per gli interventi previsti nel Piano Industriale, ed in particolare per quelli relativi alla crescita dei ricavi, al miglioramento dei margini di contribuzione, agli interventi per la riduzione dei costi di struttura, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13 del Prospetto

Informativo.

9.2.2 Politiche o fattori di natura governativa, economica, fiscale, monetaria o politica

Nel triennio 2004-2006 e nel successivo periodo fino al 30 giugno 2007, l'attività del Gruppo non è stata influenzata da fattori di natura governativa, fiscale monetaria o politica. Infatti, nonostante l'apprezzamento dell'Euro rispetto al Dollaro statunitense, il Gruppo controbilancia gli effetti essendo anche acquirente di materia prima pagata in Dollari statunitensi.

10. RISORSE FINANZIARIE

10.1 Risorse finanziarie dell'Emittente

Fatta eccezione per le società del Gruppo Undesa, la gestione delle risorse finanziarie nell'ambito del Gruppo Snia è effettuata dall'Emittente attraverso la tesoreria centralizzata, con il metodo del *cash pooling*.

Alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo Undesa gestisce autonomamente le proprie risorse finanziarie.

La liquidità posseduta dal Gruppo è prevalentemente in Euro. Per finanziare la propria attività operativa il Gruppo fa ricorso a finanziamenti bancari sotto varie forme (anticipi commerciali, anticipi finanziari, finanziamenti a medio-lungo termine), di smobilizzo di crediti commerciali con la formula del pro-soluto.

Considerata la situazione economico-patrimoniale attuale, alcuni istituti di credito hanno richiesto, a garanzia delle linee di fido concesse, somme a titolo di *cash collateral*.

Linee di credito a breve termine

In data 31 luglio 2007, Undesa Italia ha stipulato con Maple Bank GmbH un contratto per l'apertura di una linea di credito *revolving*, revocabile in qualsiasi momento, della durata di 12 mesi e per un importo massimo pari a Euro 4 milioni. La concessione dell'apertura di credito da parte di Maple Bank a favore di Undesa Italia è subordinata alla costituzione di diverse garanzie da parte di Undesa Italia, di un pegno su prodotti da parte di Caffaro Chimica, nonché di una specifica garanzia da parte dell'Emittente. Ogni erogazione relativa alla linea di credito dovrà essere rimborsata entro 180 giorni, comprensiva degli interessi pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* pari al 2,85%. Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.3.1.

Di seguito sono indicate le linee di credito a breve termine per tipologia, in vigore alla data del presente Prospetto Informativo.

valori in migliaia di euro						
30 GIUGNO 2007	ANTICIPAZIONI SU FATTURE	SBF	FIDO DI CASSA	CREDITI DI FIRMA	FINANZIAMENT I A BREVE	FACTORING PRO SOLUTO
Fidi assegnati	1.300	750	1.050	1.350	1.000	5.300
Importi utilizzati	(1.300)	(600)	(950)	(841)	(1.000)	(3.119)
% di utilizzo	100	80	90	62	100	59
			(a)	(b)	(c)	
			(a)	per 0,6 milioni di euro sono garantiti da un cash collateral		
			(b)	per 1,0 milioni di euro sono garantiti da un cash collateral		
			(c)	sono garantiti da un cash collateral		

PEGNO SU DENARO A GARANZIA SU FIDEIUSSIONI	1.816
PEGNO TITOLI PER FIDEIUSSIONI	800,0
CASH COLLATERAL	1518,0
	€ 4.134

Nel corso del primo trimestre 2007 è stata aperta una linea di credito pro-soluto con la società Ge Capital per lo sconto di crediti verso clienti del Gruppo (*factoring*). Il totale dei crediti ceduti pro-soluto alla data del 31 agosto 2007 ammonta a Euro 6,8 milioni e il corrispettivo per la cessione è pari a Euro 5,7 milioni.

Un'apertura di credito fornita da una banca è assistita da pegno su denaro per un importo totale pari a circa euro 1,5 milioni alla data del 30 giugno 2007. Anche le linee concesse per fidejussioni verso terzi sono assistite, alla stessa data, da pegno su denaro e titoli per circa euro 2,6 milioni.

Linee di credito a medio termine

In data 4 giugno 2007 la Società ha concluso con Interbanca un contratto di finanziamento a medio termine, per l'importo di Euro 6,8 milioni, con scadenza 3 dicembre 2008, tasso Euribor 6 mesi + 1,50%. La Società si è impegnata a rispettare, quale *covenant* di bilancio, che il patrimonio netto del bilancio dell'esercizio 2007 dell'Emittente presenti un valore non inferiore ad Euro 30 milioni. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.3.2 del presente Prospetto Informativo.

Ristrutturazione debiti in essere

Il Gruppo utilizza le linee di affidamento nell'ambito delle condizioni contrattuali

concordate con gli Istituti di credito e non ha in essere alcuna ristrutturazione del debito.

10.2 Flussi di cassa

Nel presente Paragrafo è fornita l'analisi dei flussi monetari del Gruppo per il primo semestre 2007 e per i periodi chiusi al 31 dicembre 2006 e 31 dicembre 2005. Tale analisi deve essere letta congiuntamente ai bilanci consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2006 ed ai risultati consolidati del primo semestre 2007 riportati anche nella Sezione I, Capitolo 20 del Prospetto Informativo.

I flussi monetari sono estratti riclassificando le informazioni riportate negli stati patrimoniali al 30 giugno 2007, al 31 dicembre 2006 e 2005, esposti nella loro completezza nella sezione I, Capitolo 20 del presente Prospetto Informativo. La tabella seguente illustra tali flussi.

<i>(Valori espressi in migliaia di Euro)</i>	Situazione			Variazione	
	30/06/2007	31/12/2006	31/12/2005	30/06/2007	31/12/2006
Crediti commerciali	64.754	41.346	39.550	23.408	1.796
Debiti commerciali (inclusi debiti per investimenti)	(97.759)	(53.079)	(45.911)	(44.680)	(7.168)
Posizione commerciale netta	(33.005)	(11.733)	(6.361)	(21.272)	(5.372)
Rimanenze	30.642	18.600	18.787	12.042	(187)
Altre attività correnti	17.892	15.105	14.417	2.787	688
Altre passività correnti	(19.221)	(9.911)	(16.675)	(9.310)	6.764
Attività destinate alla vendita netto delle passività correlate	40.456	44.444	4.559	(3.988)	39.885
Capitale circolante netto	69.769	68.238	21.088	1.531	47.150
Immobilizzazioni	100.348	70.577	116.941	29.771	(46.364)
Imposte differite	(632)	(711)	(1.310)	79	599
Fondi	(134.810)	(133.342)	(127.757)	(1.468)	(5.585)
Trattamento di fine rapporto	(10.369)	(9.324)	(9.958)	(1.045)	634
Capitale investito netto	(8.699)	(16.295)	(7.357)	7.596	(8.938)
Capitale sociale e riserve	(36.395)	(29.300)	(8.138)	(7.095)	37.438
Indebitamento finanziario netto/(Disponibilità)	(27.696)	(13.005)	15.495	(14.691)	(28.500)
Totale fonti di finanziamento	(8.699)	(16.295)	7.357	7.596	8.938

La tabella sopra riportata evidenzia l'importante azione svolta dalla Società al fine di ridurre il capitale circolante netto. Lo stesso è, infatti, al netto delle "Attività destinate alla vendita al netto delle passività correlate", costituite dagli immobili non strumentali e dalle partecipazioni non strategiche destinate alla vendita, diminuito di circa 4,9 milioni dal 31 dicembre 2005.

Tale riduzione, anche in presenza di un aumento del fatturato nel primo semestre 2007 e delle rimanenze per far fronte ai maggiori ordinativi, è stata possibile grazie anche alla importante e rinnovata fiducia da parte di tutti i fornitori di materie prime, di servizi e di materiali per gli investimenti che, a fronte della storia del Gruppo e, in particolare, della centenaria storia della controllata Caffaro, stanno contribuendo in maniera determinante al piano di rilancio del Gruppo, che ha come strumento applicativo il Piano Industriale.

Per contro, impattano negativamente sui flussi monetari del Gruppo i risultati negativi ottenuti negli esercizi precedenti, e seppur in maniera ridotta, nel primo semestre 2007, così come evidenziato nella Sezione I, Capitolo 9.2.1.

Di seguito vengono riportati i flussi di cassa della gestione operativa relativi al primo semestre 2007 e all'esercizio 2006.

FLUSSI DELLA GESTIONE OPERATIVA
(in migliaia di euro)

	1° semestre 2007	2006
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL' INIZIO DEL PERIODO	5.716	16.044
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	(13.495)	(39.349)
<i>Rettifiche per riconciliare il risultato netto ai flussi finanziari netti dell' attività operativa:</i>		
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	4.098	9.982
Ammortamenti immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e da conferimento di immobilizzazioni	-	(4.487)
Quota dei risultati delle partecipazioni in società collegate, valutate al patrimonio netto e al valore di realizzo	151	3.098
Dividendi incassati	-	2
Svalutazione (rivalutazione) di immobilizzazioni	-	23.749
Svalutazione (rivalutazione) di attività destinate alla vendita	-	-
Variazione del capitale di esercizio	22.830	(13.244)
Variazione dei crediti e dei debiti per imposte sul reddito	399	2.318
Variazione dei fondi	(1.965)	6.975
Variazione della fiscalità differita	(355)	440
Variazione netta del Trattamento di fine rapporto, al netto degli utili (perdite) attuariali	(16)	(1.479)
Altre variazioni	110	(122)
TOTALE DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' OPERATIVA	11.757	(12.117)

10.3 Fabbisogno finanziario e della struttura di finanziamento

Il fabbisogno finanziario e la struttura di finanziamento dell'Emittente sono illustrati dalla seguente tabella.

Posizione finanziaria netta		30.6.2007	31.12.2006	31.12.2005
A	Cassa	22	25	18
B	Disponibilità liquide	2.142	7.049	20.239
D	Disponibilità liquide (A+B)	2.164	7.074	20.257
E	Crediti finanziari correnti verso collegate	473	741	12.493
F	Crediti finanziari correnti verso terzi	3.434	767	2.405
G	Crediti finanziari correnti (E+F)	3.907	1.508	14.898
H	Debiti bancari correnti	(1.052)	(1.358)	(4.213)
I	Debiti finanziari correnti verso banche	(6.507)	(2.252)	(2.370)
L	Debiti finanziari correnti verso altri finanziatori	(8.000)	(41)	(24)
M	Indebitamento finanziario corrente (H+I+L)	(15.559)	(3.651)	(6.607)
N	INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (D+G-M)	(9.488)	4.931	28.548
O	Attività finanziarie non correnti	6.647	6.452	13.177
P	Prestito obbligazionario convertibile	(24.855)	(24.388)	(26.230)
Q	Indebitamento finanziario non corrente (P)	(24.855)	(24.388)	(26.230)
R	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE NETTO (O-Q)	(18.208)	(17.936)	(13.053)
S	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (N-R)	(27.696)	(13.005)	15.495

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2007 è peggiorata di circa Euro 14,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2006 principalmente a seguito dell'acquisizione delle società Union Derivan S.A. e Undesa Italia S.r.l..

La voce "Disponibilità liquide" ammonta, al 30 giugno 2007, a Euro 2,2 milioni; nel corso del primo semestre 2007 sono state poste in essere operazioni di smobilizzo di crediti commerciali mediante ricorso al *factoring* pro-soluto.

I "Debiti bancari e finanziari correnti" rappresentano l'ammontare dell'esposizione finanziaria a fronte dell'utilizzo delle linee per anticipo crediti commerciali.

La voce "Prestito Obbligazionario Convertibile", emesso dall'Emittente nel 2005, per

nominali Euro 40 milioni ammonta al 30 giugno 2007, a Euro 24,9 milioni.

10.4 Limitazioni all'uso delle risorse finanziarie

Le linee di credito a breve termine sono rinnovate di anno in anno. Per una descrizione del contratto di finanziamento a medio termine con Interbanca e di quello a breve termine con Maple Bank GmbH, nonché delle limitazioni in essi contenute, si rinvia a quanto esposto nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4.3.2.

10.5 Fonti previste dei finanziamenti

L'Emittente ha in corso alla data del Prospetto Informativo un piano di investimenti industriali, l'acquisizione del Gruppo Undesa e le attività connesse alle bonifiche, così come meglio specificato nella Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2. e Capitolo 8, Paragrafo 8.2.

Per finanziare la realizzazione dell'acquisizione, degli investimenti, del riequilibrio del capitale circolante netto e del piano di bonifiche, l'Emittente prevede di far ricorso alle seguenti fonti:

- a) aumento a pagamento del capitale sociale, che, se integralmente sottoscritto, apporterà risorse finanziarie per Euro 44 milioni (si precisa che nel Piano Industriale è previsto che i costi legati alle bonifiche e alla messa in sicurezza dei siti del Gruppo saranno in larga parte sostenuti tramite i proventi che verranno realizzati dalla dismissione del patrimonio immobiliare del Gruppo) (v. Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3.4);
- b) ricorso a finanziamenti bancari a breve per i fabbisogni di circolante ed a finanziamenti a medio lungo termine, anche agevolati, per il finanziamento di alcuni investimenti, cui il *management* prevede di poter avere accesso anche in ragione del miglioramento del merito creditizio del Gruppo in caso di adeguata sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e della cessione di beni immobili secondo i termini e le condizioni previsti;
- c) liquidità generata dalle cessioni del pacchetto immobiliare in capo a Immobiliare Snia (almeno 54 milioni di Euro) (sul punto si rinvia ai comunicati pubblicati in data 31 luglio 2007, 31 agosto 2007 e 24 settembre 2007) e dalla cessione del patrimonio immobiliare non strumentale in capo a Caffaro (tali risorse sono destinate all'attuazione del piano di bonifiche previste nel Piano Industriale).

11. RICERCA E SVILUPPO, BREVETTI E LICENZE

Il Gruppo ha avviato da oltre un anno alcuni progetti, anche in collaborazione con Serichim, che riguardano lo sviluppo di:

- nuove vie di sintesi di prodotti esistenti dalla glicerina (es., produzione diretta di resine epossidiche a partire dalla glicerina);
- nuovi prodotti derivati della glicerina (glicerol carbonato e glicerol acetali per la riduzione del particolato nelle emissioni da motori diesel);
- plastificanti innovativi ottenibili da materie prime vegetali in sostituzione di ftalati di origine petrolchimica;
- un processo per la produzione di sodio metilato da amalgama di mercurio, catalizzatore principale negli impianti di produzione di biodiesel.

In aggiunta a quanto sopra, nel corso dell'anno 2006, per quanto riguarda lo sviluppo industriale è stata avviata la produzione, a seguito della chiusura del sito di Colleferro, di benzoino tramite una *joint venture* denominata Qidong Qingfeng Chemical Co. Ltd., partecipata da Caffaro Chimica al 50% con un partner coreano con la realizzazione di un impianto produttivo ubicato in Cina e di proprietà della *joint venture* stessa.

12. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

12.1 Tendenze significative recenti nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Nel corso degli ultimi esercizi, il Gruppo per effetto dell'andamento del mercato e del riposizionamento dell'attività (v. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafi 6.1 ss.), ha evidenziato una sostanziale assenza di variazioni rilevanti in termini di fatturato e di volumi di vendita. Nel corso dei primi sette mesi dell'esercizio 2007, invece, anche grazie alle azioni messe in atto dal *management*, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale, vi è stata una crescita del fatturato di Caffaro Chimica pari a circa il 9%, rispetto allo stesso periodo del 2006, dovuta ad una significativa crescita di alcune produzioni e dei prezzi di vendita, in linea con le previsioni per l'esercizio 2007.

Anche Union Derivan S.A. e Undesa Italia S.r.l. hanno ottenuto nei primi mesi del 2007 risultati in linea con il *budget* 2007. In particolare, Undesa Italia S.r.l. nei primi sette mesi dell'esercizio corrente ha migliorato sensibilmente le produzioni e il risultato operativo (MOL) rispetto all'esercizio 2006.

12.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e fermo restando quanto illustrato nella Sezione I, Capitolo 4, Paragrafi 4.1 e 4.2, con specifico riferimento ai rischi relativi all'Emittente e al settore in cui esso opera e alle tendenze indicate al Paragrafo 12.1 della presente Sezione I, alla data del Prospetto Informativo la Società non è a conoscenza di alcun elemento che possa avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo, a eccezione dell'impatto del processo di acquisizione e integrazione del Gruppo Undesa (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.1), almeno per l'esercizio in corso.

13. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

13.1 Dichiarazione circa i principali presupposti della previsione o della stima.

Il Piano Industriale e le conseguenti previsioni sono stati costruiti sulla base di alcuni presupposti di scenario esterno e su leve operative chiave governate dal management.

I principi contabili adottati per l'elaborazione dei dati prospettici sono i principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea ("IAS/IFRS") omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006.

Di seguito sono indicate le principali assunzioni - generali e ipotetiche - sottostanti l'elaborazione del Piano Industriale, dettagliatamente descritte nello stesso, unitamente ad una sintetica descrizione del loro contenuto. I dati previsionali sulle attività e sui risultati attesi della Società sono basati su valutazioni aziendali concernenti eventi futuri, soggetti a eventi incerti il cui verificarsi potrebbe comportare scostamenti significativi rispetto alle previsioni formulate.

13.1.1 La nuova strategia industriale

A partire dai primi mesi dell'esercizio 2006, il *management* dell'Emittente ha cominciato ad elaborare una nuova strategia per il Gruppo, in conseguenza delle seguenti considerazioni

- è in forte crescita la sensibilità delle persone e del mercato alle problematiche ambientali che sono un importante aspetto della produzione chimica propria del Gruppo;
- le azioni messe in atto, sulla base del precedente piano industriale, per lo spostamento dell'impianto del clorito dallo stabilimento di Brescia in Francia, presso un concorrente, e la chiusura dell'impianto del cloro-soda a Torviscosa con lo spostamento delle cloroparaffine ad Assemini (Sardegna) collegato al potenziamento dell'impianto di cloro-soda esistente in quel luogo, non producevano effetti, sia per le mancate autorizzazioni amministrative sia per il mancato raggiungimento degli accordi con terze parti coinvolte nei processi;
- la necessità di frenare le forti perdite operative che Caffaro stava subendo, anche in considerazione dell'esponentiale incremento del costo dell'energia elettrica, principale materia prima.

La nuova strategia si basa su una visione del mercato sempre più orientato alla

sostituzione delle materie prime tradizionali (derivati da petrolio) con quelle rinnovabili (olii vegetali e acidi grassi, glucosio, cellulosa, rifiuti organici, proteine). Le produzioni basate su questi materiali non aumentano le emissioni di anidride carbonica, generano *output* biodegradabili e, in generale, aiutano la riduzione dei problemi ambientali.

13.1.2 Il piano di *turnaround*

Sulla scorta di quanto definito in termini di strategia e missione del Gruppo, si è reso necessario approcciare le attività in una logica di *turnaround*, anche in considerazione delle forti perdite che il Gruppo ha presentato. Il Piano Industriale si è sviluppato sulle seguenti logiche di intervento:

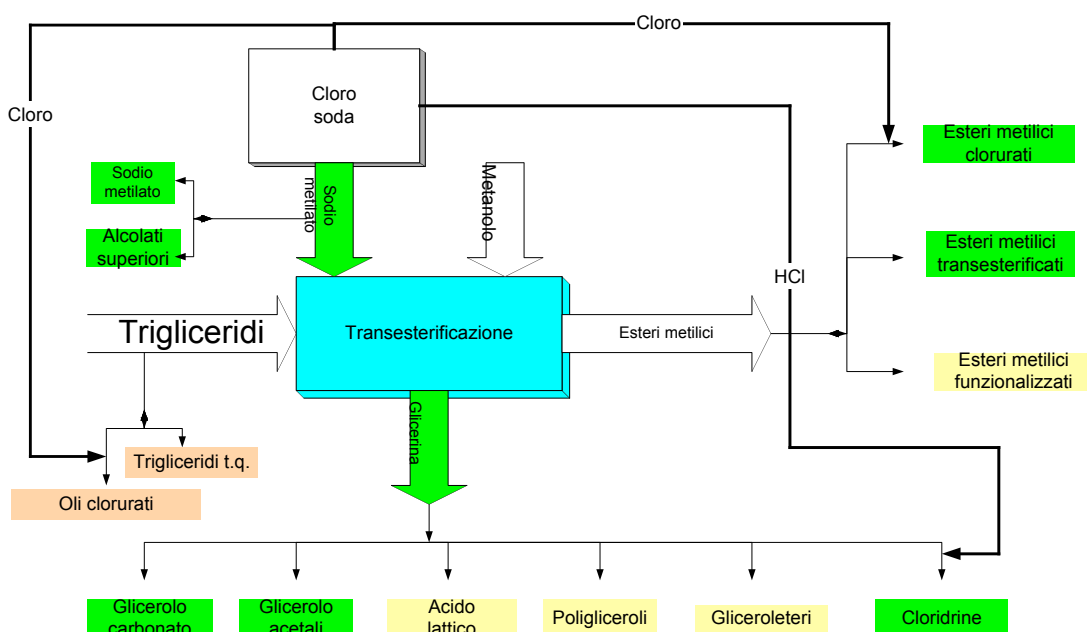
- *miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura aziendale*, in particolare razionalizzando le strutture (chiusura del sito direzionale di Cesano Maderno, accorpamento delle funzioni nei due siti di Brescia e Torviscosa), ridisegnando i sistemi di governo e aumentando fortemente il coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi verso gli obiettivi aziendali;
- *rafforzamento del core business e messa in sicurezza dei processi produttivi*, attraverso la ripresa degli investimenti per l'incremento di capacità di alcuni impianti (cloroparaffine e clorito) e il rinnovo tecnologico di altri (soprattutto impianto del cloro-soda), la sottoscrizione di accordi commerciali e la spinta commerciale sulle linee di prodotto esistenti;
- *sviluppo ed integrazione esterna (di filiera, di sistema e di territorio) per assicurare al Gruppo una prospettiva di competitività e di creazione di valore nel lungo termine*, attraverso l'avvio e il consolidamento della piattaforma oleochimica, con l'acquisizione del Gruppo Undesa e con lo sviluppo di altre applicazioni, come la glicerina e gli alcolati;
- *passaggio alla bio-piattaforma*, abbinando all'uso di materie prime inorganiche (in particolare sale) l'uso di materie prime rinnovabili (olii e acidi grassi) per sviluppare, oltre alla chimica del cloro (anche per il trattamento delle acque) e alla chimica fine, attività in cui Caffaro è presente da molti decenni, anche la chimica da fonti rinnovabili quali la chimica della glicerina, quella degli esteri e acidi grassi e il biodiesel, non solo come carburante, ma anche come materia prima per varie applicazioni;
- *realizzazione dell'impianto dedicato alla produzione di biodiesel*, localizzato nel sito industriale di Torviscosa.

La logica sottesa all'acquisizione del Gruppo Undesa è basata, oltre che sulla necessità da parte di Caffaro Chimica di ridurre il *time to market* in un settore

altamente attrattivo ma in forte evoluzione come quello dell'oleochimica, anche sulle opportunità di ulteriore sviluppo di prodotti che il Gruppo Undesa potrà realizzare grazie al *know-how* di ricerca di base e applicativa del Gruppo Snia e sui vantaggi attesi derivanti dalla integrazione del portafoglio clienti e dei canali di distribuzione.

La tavola seguente illustra un esempio del processo di integrazione tra le due realtà produttive: da un lato Caffaro Chimica, con le produzioni dell'impianto di cloro e soda, dall'altro Undesa.

ESEMPIO DI UN PROCESSO DI INTEGRAZIONE TRA CHIMICA TRADIZIONALE E CHIMICA VERDE



Come illustrato nell'esempio qui sopra riportato questa integrazione riguarda soprattutto lo sviluppo di nuovi prodotti, legati non solo ai settori di applicazione attualmente presidiati dal Gruppo (quali quelli indicati nella Sezione I, Capitolo 6.1.1.1.2 del Prospetto Informativo) ma anche quelli relativi ai biocarburanti, soprattutto biodiesel. Infatti attraverso l'impianto di produzione di cloro e soda è possibile ottenere il sodio metilato, che insieme ai trigliceridi (oli o grassi), e attraverso il processo chimico di transesterificazione permette di ottenere esteri metilici (tra cui il biodiesel) e, successivamente, sempre attraverso un processo che prevede l'utilizzo del cloro, esteri metilici derivati per vari settori di applicazione (detergenza, lubrificanti, poliuretani, cosmetica).

Indipendentemente da una produzione interna di biodiesel, lo sviluppo di derivati della glicerina è da considerarsi particolarmente importante, anche grazie alla sempre maggiore disponibilità, in quanto si sta oramai affermando come materia prima strategica per una chimica alternativa ed ecocompatibile.

Per poter avviare e monitorare il piano di *turnaround*, è stato predisposto un *master plan* che comprende i singoli progetti di sviluppo e miglioramento dell'efficienza, affidati alla responsabilità della prima linea di *management*. Tali progetti vengono gestiti in gruppi di lavoro, con la partecipazione di circa quaranta tra dirigenti e quadri aziendali, che sviluppano nel continuo le azioni da mettere in atto e valutano gli impatti economico-finanziari illustrati nel Piano Industriale.

13.1.3 I principali obiettivi del Piano Industriale

Il Piano si pone i seguenti principali obiettivi:

- sviluppo dei mercati e prodotti derivati dall'oleochimica e dalla glicerina;
- presidio dell'area dell'energia da fonti rinnovabili: vendita di biocarburanti e utilizzo di idrogeno quale prodotto fatale della produzione interna al fine di generare energia e di ottenere conseguenti risparmi di costo;
- ampliamento della presenza sul mercato nazionale nell'area dei prodotti del cloro e della soda;
- ampliamento della gamma di prodotti e servizi nonché della presenza geografica nell'area del trattamento acque;
- raggiungimento di accordi di lungo termine con partners industriali e commerciali anche per accelerare l'internazionalizzazione della propria presenza;
- valorizzazione delle competenze sui temi ambientali esistenti all'interno del Gruppo per realizzare opportunità di *business*.

13.1.4 Assunzioni di Piano

(a) Assunzioni di carattere generale circa la produttività e le ipotesi di sviluppo ad essa collegate

Le seguenti assunzioni sono da considerarsi sotto l'influenza del *management*.

- *Evoluzione della capacità produttiva relativa a prodotti del ciclo del cloro: si*

prevede durante l'arco del Piano Industriale che la capacità produttiva dell'impianto per la produzione di cloro e soda debba essere incrementato di circa 10 K/tons di soda e 13 K/tons di acido cloridrico per la vendita, che rappresenterebbero in maniera cumulata un aumento di circa il 20% di produzione nell'arco del Piano Industriale. Tale incremento di produttività è strettamente collegato all'intervento di rinnovamento tecnologico delle celle elettrolitiche dell'impianto in questione. Si prevede inoltre che durante l'arco del Piano Industriale la capacità produttiva dell'impianto di cloroparaffine debba essere incrementata di circa 2 K/tons di cloroparaffine che rappresenterebbero un aumento di circa il 5% di produzione nell'arco del Piano Industriale;

- *incremento dell'efficienza industriale relativa alle produzioni di chimica da materie prime animali e vegetali:* si prevede durante l'arco del Piano Industriale che l'efficienza delle produzioni realizzate nei siti industriali situati in Spagna debba essere incrementata in seguito alle azioni di concentrazione di tutte le produzioni all'interno del sito di Zuera e la contestuale razionalizzazione dei costi di trasporto e dei costi diretti e indiretti di struttura. Si prevede inoltre che l'efficienza delle produzioni realizzate nel sito industriale situato a Bologna debba essere migliorata in seguito alla razionalizzazione del sistema di programmazione della produzione, che prevede l'utilizzo degli scarti di produzione per generare calore tramite vapore, in modo da ottenere un risparmio energetico, al quale dovrebbero conseguire risparmi nei costi diretti di struttura ed in seguito all'entrata in funzione del nuovo sistema di co-generazione di vapore;
- *sviluppo della capacità produttiva di biodiesel:* si prevede durante l'arco di Piano che la capacità di produzione di biodiesel, attualmente di circa 10 K/tons debba essere incrementata di circa 90 K/tons per effetto della costruzione di un nuovo impianto completamente dedicato a tale produzione all'interno del sito di Torviscosa. I ricavi netti previsti per il periodo 2007-2010 ammontano a circa Euro 27 milioni relativamente all'esercizio 2008 e a circa Euro 79 milioni per ciascuno degli esercizi successivi;
- *evoluzione dei costi di struttura diretta, indiretta e generale:* si prevede durante l'arco del Piano Industriale una sostanziale stabilità della struttura diretta ed indiretta industriale alla partenza dell'arco del Piano Industriale stesso (2007). Contestualmente, si prevede un incremento del livello di utilizzo della stessa per effetto sia dei citati interventi di miglioramento dell'efficienza delle produzioni esistenti (struttura diretta), sia per effetto della realizzazione di nuove produzioni (biodiesel, altre) che, in particolare, incrementerebbero il livello di utilizzo del sito industriale di Torviscosa. Le assunzioni del Piano Industriale prevedono che l'incidenza sui ricavi netti dei

costi per servizi passi dal 15,6% del 2007 al 10,5% del 2010, mentre l'incidenza dei costi per il personale passi dal 14,2% del 2007 al 7,8% del 2010.

(b) Assunzioni di carattere ipotetico circa alcuni presupposti essenziali al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale

Le assunzioni che seguono sono da considerarsi sotto l'influenza del *management*:

- raggiungimento degli obiettivi di sinergia a carattere commerciale tra Caffaro Chimica e il Gruppo Undesa, in particolare attraverso tecniche di *cross-selling* che consentano l'integrazioni di prodotti e mercati di Caffaro Chimica e del Gruppo Undesa stessi;
- raggiungimento degli obiettivi di qualità del biodiesel e di relativa vendita dei nuovi prodotti da destinare al mercato dei biocarburanti;
- raggiungimento di risparmi sui costi d'acquisto per materie prime e trasporti, nonché sulle spese generali e amministrative;
- completamento del processo di concentrazione dei siti industriali di Union Derivan S.A.;
- continuità dei rapporti di fornitura con i principali clienti del Gruppo;
- piena efficacia delle azioni commerciali finalizzate allo sviluppo di fatturato su nuovi prodotti e servizi (Ravecarb, glicerina, Powermid, TKC e macchine per il trattamento acque);
- continuità delle forniture delle principali materie prime utilizzate in termini di volumi, in coerenza con le ipotesi di sviluppo del Piano Industriale. In particolare si fa riferimento alle:
 - forniture di vapore ed energia elettrica per tutti i siti industriali di Torviscosa, Brescia, Zuera e Bologna;
 - forniture di sale e normal-paraffine per alimentare le produzioni del ciclo del cloro;
 - forniture di olii e acidi grassi di origine animale e vegetale per tutte le produzioni di chimica verde e di bio-carburanti;
 - forniture di prodotti del ciclo del cloro (soda, acido cloridrico, cloroparaffine) da commercializzare in coerenza con le ipotesi di sviluppo del Piano Industriale;

- positivo andamento dei rapporti con il personale e con le relative organizzazioni sindacali e, in particolare, assenza di tensioni con il personale quali ad esempio scioperi duraturi, che abbiano effetto negativo sul Piano Industriale;
- positivo andamento dei rapporti con la Pubblica Amministrazione ed in particolare con le istituzioni delegate al presidio delle tematiche ambientali, con particolare riferimento alla continuità della piena operatività di tutti i siti industriali del Gruppo;
- rafforzamento del settore del trattamento acque attraverso alleanze con partner industriali in coerenza con le ipotesi previste dal Piano Industriale;
- piena attuazione da parte del Gruppo di tutte le prescrizioni normative emanate dalla Comunità Europea ed inerenti al processo obbligatorio di registrazione delle sostanze chimiche (Regolamento Reach).

Le seguenti assunzioni non sono da considerarsi sotto l'influenza del *management*:

- capacità di trasferire sui prezzi di vendita le eventuali variazioni in aumento del costo delle materie prime;
- piena ed efficace implementazione delle azioni previste nel Piano Industriale e nel rispetto dei tempi ipotizzati nel Piano Industriale. In particolare:
 - raggiungimento degli obiettivi di efficienza a seguito degli interventi di miglioramento e della capacità dei principali impianti del ciclo del cloro (cloro, soda e cloroparaffine);
 - completamento dei processi di ricerca e sviluppo che consentiranno la commercializzazione dei prodotti del Gruppo;
 - ottenimento dei mezzi finanziari necessari al finanziamento del Piano Industriale, secondo la tempistica ivi inclusa, con particolare riferimento a: (i) il pieno successo dell'operazione di Aumento di Capitale; (ii) la finalizzazione delle negoziazioni attualmente in corso per la cessione del pacchetto immobiliare in capo a Immobiliare Snia per almeno 54 milioni di Euro; (iii) la finalizzazione delle cessione del patrimonio immobiliare non strumentale in capo a Caffaro; (iv) il reperimento di nuove linee di credito a breve e medio termine;
- continuità dell'attività produttiva e di vendita di CTN sul mercato europeo;
- adozione, da parte della Comunità Europea e da parte delle autorità locali

competenti, dei provvedimenti volti a rendere obbligatoria per le compagnie petrolifere la diluizione del diesel di origine fossile, progressivamente entro il 2010, con diesel di origine biologica almeno nella misura del 5,75%;

- assenza di nuove limitazioni, restrizioni ed obblighi normativi inerenti alla produzione ed alla commercializzazione di sostanze chimiche e di bio-carburanti;
- assenza di mutamenti strutturali nel tempo dello scenario macroeconomico, geopolitica ed ambientale di riferimento utilizzato nella definizione degli interventi previsti dal Piano Industriale (con particolare riferimento al prezzo del petrolio e dell'energia elettrica in Italia ed alla disponibilità di olii ed acidi grassi di origine animale e vegetale).

13.2 Relazione dei revisori indipendenti

La Società di Revisione ha emesso una relazione sulle verifiche svolte in merito alle previsioni dei risultati dell'Emittente riportati nel successivo Paragrafo 13.3. Copia di tale relazione è allegata al Prospetto Informativo.

13.3 Dati previsionali

I dati previsionali relativi al Piano Industriale sono i seguenti:

	2007 BDG (*)		2008E		2009E		2010E	
RICAVI NETTI	195.858	100%	288.502	100%	368.499	100%	391.682	100%
MARGINE OPERATIVO LORDO (**)	(1.603)	-0,8%	12.210	4,2%	28.983	7,9%	34.981	8,9%

(*) l'acquisizione del Gruppo Undesa è avvenuta il 4 e 5 giugno 2007, pertanto nel conto economico consolidato del Gruppo Snia al 31 dicembre 2007, i dati di Undesa sono inclusi solo per 7 mesi

(**) trattasi di margine operativo lordo (MOL) al netto di proventi e oneri di natura non ricorrente

La relazione della Società di Revisione sui dati previsionali espone quanto segue.

«1. Abbiamo esaminato i dati previsionali del Gruppo Snia S.p.A. (**“il Gruppo”**) per il periodo 2007-2010 contenute nel paragrafo 13.3 del Prospetto Informativo (**“i Dati Previsionali”**) relativo all'offerta in opzione di azioni ordinarie cum warrant agli azionisti e ai titolari di obbligazioni convertibili di Snia S.p.A. (**“il Prospetto Informativo”**), nonché le ipotesi e gli elementi posti a base della formulazione dei Dati Previsionali stessi, contenuti nel paragrafo 13.1.4 del Prospetto Informativo. Gli Amministratori hanno derivato i Dati Previsionali dal piano industriale 2007-2010 da loro approvato (**“il Piano”**).

La responsabilità della redazione dei Dati Previsionali e delle ipotesi e degli elementi posti alla base della loro formulazione, rispettivamente descritti nei paragrafi 13.3 e

13.1.4 del Prospetto Informativo, nonché la responsabilità del Piano da cui i Dati Previsionali sono stati derivati, compete agli Amministratori di Snia S.p.A. (“la società”).

2. I Dati Previsionali sono stati predisposti dagli Amministratori della Società al fine della loro inclusione nel Prospetto Informativo. La presente relazione si riferisce unicamente ai Dati Previsionali e non si estende al Piano cd alle altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo, che sono stati da noi esaminati al solo fine di acquisire gli elementi e le informazioni a supporto della formulazione dei Dati Previsionali stessi.

I Dati Previsionali si basano su un insieme di ipotesi che includono assunzioni ipotetiche, relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori del Gruppo che non necessariamente si verificheranno, di seguito descritte.

Assunzioni ipotetiche considerate sotto l’influenza del management

- Raggiungimento degli obiettivi di sinergia a carattere commerciale tra Caffaro Chimica e il Gruppo Undesa, in particolare attraverso tecniche di cross-selling che consentano l’integrazioni di prodotti e mercati di Caffaro Chimica e del Gruppo Undesa stessi.*
- Raggiungimento degli obiettivi di qualità del biodiesel e di relativa vendita dei nuovi prodotti da destinare al mercato dei biocarburanti.*
- Raggiungimento di risparmi sui costi d’acquisto per materie prime e trasporti, nonché sulle spese generali e amministrative.*
- Completamento del processo di concentrazione dei siti industriali di Union Derivan S.A..*
- Continuità dei rapporti di fornitura con i principali clienti del Gruppo.*
- Piena efficacia delle azioni commerciali finalizzate allo sviluppo di fatturato su nuovi prodotti e servizi (Ravecarb, glicerina, Powerrnid, TKC e macchine per il trattamento acque).*
- Continuità delle forniture delle principali materie prime utilizzate in termini di volumi, in coerenza con le ipotesi di sviluppo del Piano. In particolare si fa riferimento alle:*
 - forniture di vapore ed energia elettrica per tutti i siti industriali di Torviscosa, Brescia, Zuera e Bologna;*
 - forniture di sale e normal-paraffine per alimentare le produzioni del ciclo*

del cloro;

- *forniture di olii e acidi grassi di origine animale e vegetale per tutte le produzioni di chimica verde e di bio-carburanti;*
- *forniture di prodotti del ciclo del cloro (soda, acido cloridrico, cloroparaffine) da commercializzare in coerenza con le ipotesi di sviluppo del Piano.*
- *Positivo andamento dei rapporti con il personale e con le relative organizzazioni sindacali e, in particolare, assenza di tensioni con il personale quali ad esempio scioperi duraturi, che abbiano effetto negativo sul Piano.*
- *Positivo andamento dei rapporti con la Pubblica Amministrazione ed in particolare con le istituzioni delegate al presidio delle tematiche ambientali, con particolare riferimento alla continuità della piena operatività di tutti i siti industriali del Gruppo.*
- *Rafforzamento del settore del trattamento acque attraverso alleanze con partner industriali in coerenza con le ipotesi previste dal Piano.*
- *Piena attuazione da parte del Gruppo di tutte le prescrizioni normative emanate dalla Comunità Europea ed inerenti al processo obbligatorio di registrazione delle sostanze chimiche (Regolamento Reach).*

Assunzioni ipotetiche non considerate sotto l'influenza del management

- *Capacità di trasferire sui prezzi di vendita le eventuali variazioni in aumento del costo delle materie prime.*
- *Piena ed efficace implementazione delle azioni previste nel Piano e nel rispetto dei tempi ipotizzati nel Piano. In particolare:*
 - *raggiungimento degli obiettivi di efficienza a seguito degli interventi di miglioramento e della capacità dei principali impianti del ciclo del cloro (cloro, soda e cloroparaffine);*
 - *completamento dei processi di ricerca e sviluppo che consentiranno la commercializzazione dei prodotti del Gruppo;*
 - *ottenimento dei mezzi finanziari necessari al finanziamento del Piano, secondo la tempistica ivi inclusa, con particolare riferimento a; (i) il pieno successo dell'operazione di Aumento di Capitale; (ii) la finalizzazione delle negoziazioni attualmente in corso per la cessione del pacchetto immobiliare in capo a Immobiliare Snia per almeno 54 milioni di Euro;*

(iii) la finalizzazione delle cessioni del patrimonio immobiliare non strumentale in capo a Caffaro; (iv) il reperimento di nuove linee di credito a breve e medio termine.

- *Continuità dell'attività produttiva e di vendita di CTN sul mercato europeo.*
- *Adozione, da parte della Comunità Europea e da parte delle autorità locali competenti, dei provvedimenti volti a rendere obbligatoria per le compagnie petrolifere la diluizione del diesel di origine fossile, progressivamente entro il 2010, con diesel di origine biologica almeno nella misura del 5,75%.*
- *Assenza di nuove limitazioni, restrizioni ed obblighi normativi inerenti alla produzione ed alla commercializzazione di sostanze chimiche e di bio-carburanti.*
- *Assenza di mutamenti strutturali nel tempo dello scenario macroeconomico, geopolitico ed ambientale di riferimento utilizzato nella definizione degli interventi previsti dal Piano (con particolare riferimento al prezzo del petrolio e dell'energia elettrica in Italia ed alla disponibilità di olii ed acidi grassi di origine animale e vegetale).*

3. *Il nostro esame è stato svolto secondo le procedure previste per tali tipi di incarico dall'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3400 "The examination of Prospective Financial Information" emesso dall'IFAC - International Federation of Accountants.*

4. *Sulla base dell'esame degli elementi probativi a supporto delle ipotesi e degli elementi utilizzati nella formulazione dei Dati Previsionali, non siamo venuti a conoscenza di fatti tali da farci ritenere, alla data odierna, che le suddette ipotesi ed elementi non forniscano una base ragionevole per la predisposizione dei Dati Previsionali, assumendo il verificarsi delle assunzioni ipotetiche relative ad eventi futuri ed azioni degli Amministratori del Gruppo, descritte nel precedente paragrafo 2. Inoltre, a nostro giudizio, i Dati Previsionali sono stati predisposti utilizzando coerentemente le ipotesi e gli elementi sopra citati e sono stati elaborati sulla base di principi contabili omogenei rispetto a quelli applicati dal Gruppo Snia nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, adottando tuttavia per la loro presentazione criteri di aggregazione, la cui definizione è indicata nel Prospetto Informativo, che non risultano definiti dai predetti principi contabili.*

5. *Va tuttavia evidenziato che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento che per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori preventivati nei Dati Previsionali potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti*

nell'ambito delle assunzioni ipotetiche descritte nel precedente paragrafo 2 si manifestassero.

6. La presente relazione è stata predisposta ai soli fini di quanto previsto dal Regolamento Consob 11971/1999, e successive modifiche ed integrazioni, ai fini della sua inclusione nel Prospetto Informativo e non può essere utilizzata in tutto o in parte per altri scopi.

7. Non assumiamo la responsabilità da aggiornare le presente relazione per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna

Milano, 13 giugno 2007».

14. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

14.1 Informazioni circa gli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza, i soci e gli alti dirigenti

14.1.1 Il Consiglio di amministrazione

Composizione

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto la Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da cinque a quindici membri, i quali durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. L'assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio.

Il Consiglio di amministrazione, alla data del presente Prospetto Informativo, è composto da sette membri, come illustrato nella seguente tabella.

Nome, cognome, luogo e data di nascita	Carica ricoperta nell'Emittente
Umberto Rosa, Torino, 13/08/1933	Presidente del Consiglio di amministrazione
Andrea Mattiussi, Bengasi (Libia), 06/10/1935	Amministratore Delegato
Giancarlo Berti, Milano, 12/09/1939	Amministratore non esecutivo
Renato Ugo, Palermo, 18/06/1938	Amministratore indipendente
Italo Pasquon, Gardonne (Francia), 15/09/1927	Amministratore indipendente
Giuseppe Guizzi, Napoli, 14/10/1967	Amministratore indipendente
Giorgio Barosco, San Donà del Piave, 3/7/1961	Amministratore indipendente

Gli amministratori Carlo Callieri ed Enrico Scio si sono dimessi a far data dal Consiglio di amministrazione del 15 maggio 2007. Il Consiglio di amministrazione, nella seduta dell'11 giugno 2007 ha cooptato gli amministratori Giuseppe Guizzi e Giorgio Barosco, che resteranno in carica sino alla prossima assemblea.

Gli Amministratori in carica scadranno con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'assemblea.

Ai sensi dello statuto, il Consiglio di amministrazione è competente a deliberare la

fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter*, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso di un socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Al Presidente del Consiglio di amministrazione Umberto Rosa sono stati attribuiti, con firma singola e disgiunta, oltre ai poteri di legge e di statuto, (ed in particolare la rappresentanza legale della società di fronte a qualunque Autorità giudiziaria o amministrativa e di fronte a terzi, con facoltà di rilasciare mandati a procuratori ed avvocati) la responsabilità dell'organizzazione dei lavori del Consiglio di amministrazione e del corretto funzionamento delle regole di *corporate governance*.

All'Amministratore Delegato Andrea Mattiussi, oltre ai poteri di legge e di statuto, sono state attribuite le deleghe per la gestione ordinaria. Per statuto, l'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio di amministrazione almeno trimestralmente circa le attività svolte nell'esercizio della delega, sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate e su quelle in potenziale conflitto di interesse. Altresì, gli sono stati attribuiti i seguenti compiti:

- definizione del piano di sviluppo del Gruppo Snia, ivi comprese le politiche finanziarie a breve e a lungo termine;
- definizione dei piani e del budget e verifica della loro attuazione;
- definizione dei progetti di cessione/acquisizione di partecipazioni e/o rami di azienda.

Al momento, non esiste un Comitato Esecutivo né sono state conferite altre deleghe di poteri oltre a quelle sopra descritte.

Nomina del Consiglio di amministrazione

In conformità alle disposizioni di legge e regolamentari in materia, lo Statuto della Società prevede il meccanismo obbligatorio del voto di lista per la nomina del Consiglio di amministrazione. Tale meccanismo, finalizzato a far sì che nel Consiglio di amministrazione possano trovare adeguata rappresentanza le minoranze azionarie, prevede che la nomina degli Amministratori avvenga sulla base di liste presentate dal Consiglio di amministrazione uscente e dai Soci che possiedano, da soli o congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale rappresentato da azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero la diversa soglia fissata dalla Consob nel regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (“**Regolamento Emittenti**”).

In ogni caso, tutti gli Amministratori sono tenuti a dedicare il tempo necessario a un

proficuo svolgimento dei loro compiti, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Snia, essendo ben consapevoli delle responsabilità inerenti la carica ricoperta; essi sono tenuti costantemente informati sulle principali novità legislative e regolamentari concernenti l'Emittente e l'esercizio delle proprie funzioni.

Il Consiglio di amministrazione ha rilevato le cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli Amministratori in società diverse dall'Emittente. La tabella che segue riporta le principali attività svolte dai membri del Consiglio di amministrazione al di fuori della Società.

Consiglieri	Società	Carica ricoperta
Umberto Rosa	Sorin S.p.A. (*)	Presidente del Consiglio
	Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.	Amministratore
	Actelios S.p.A. (*)	Amministratore
	Amplifon S.p.A. (*)	Amministratore
	Nerviano Medical Sciences S.r.l.	Presidente
	Centro Cardiologico Monzino S.p.A.	Amministratore
	Dialectica S.r.l.	Amministratore
	Ergom Automotive S.p.A.	Amministratore
	Ergom Holding S.p.A.	Vice-Presidente del Consiglio
	Istituto Europeo di Oncologia	Amministratore e membro del comitato esecutivo
	Monviso Impianti Sportivi S.p.A.	Presidente del Consiglio
	Sarago S.r.l. (**)	Amministratore unico
	Science Park S.p.A.	Presidente del Consiglio
	Telbios S.p.A.	Presidente del Consiglio
Andrea Mattiussi	CFP Flexible Packaging S.p.A.	Presidente del Consiglio
	Alphaterm S.p.A.	Presidente del Consiglio
Giancarlo Berti	-	-
Italo Pasquon	Chemservice S.r.l.	Amministratore
Renato Ugo	Isagro S.p.A. (*)	Amministratore
	Chemtech S.r.l.	Amministratore
	IC – Industria della Costruzione S.p.A.	Amministratore
	Holdisa S.r.l.	Amministratore
	Isagro Ricerca S.r.l.	Amministratore
	Saes Getters S.p.A. (*)	Amministratore
	CNR – Centro Nazionale delle Ricerche	Amministratore

Giuseppe Guizzi	Acotel Group S.p.A.	Amministratore
Giorgio Barosco	Abiemmedue S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	ABM ICT S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Azimut 05 S.r.l.	Amministratore
	IES CO S.r.l.	Amministratore
	Nuova Chimica Investimenti S.r.l.	Amministratore
	Marciana Finanziaria S.p.A.	Sindaco effettivo
	Base S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SAV Invest S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Consulenti Associati S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Commerciale Gelbar S.r.l.	Amministratore
	Redhot S.r.l.	Amministratore Unico
	Cave S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale

(*) Società quotata.

(**) Società in cui la carica non è più rivestita ma lo è stata nei cinque anni precedenti la data del presente Prospetto Informativo.

14.1.2 Il Collegio sindacale

L'attuale Collegio sindacale, è stato nominato dall'assemblea del 26 aprile 2005 e scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007.

Nome, cognome, luogo e data di nascita	Carica ricoperta nell'Emittente
Luigi Francesco Martino nato a Napoli (NA) il 16/06/1949	Presidente del Collegio sindacale
Marco Spadacini nato a Milano (MI) il 22/04/1938	Sindaco effettivo
Raoul Francesco Vitulo nato a Milano (MI) il 03/07/1953	Sindaco effettivo
Patrizio Tumietto nato a Milano (MI) il 08/07/1946	Sindaco supplente
Cesare Piovene Porto Godi nato a Mussolente (VI) il 03/02/1947	Sindaco supplente
Luca Aurelio Guarna nato a Milano (MI) il 20/12/1972	Sindaco supplente

Lo statuto prevede che il Collegio sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e tre supplenti.

La nomina dei Sindaci avviene in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Alle eventuali liste di minoranza è riservata la nomina di un Sindaco effettivo e di uno supplente, secondo le modalità previste nello statuto. In particolare, lo statuto prevede che la nomina dei Sindaci avvenga sulla base di liste presentate da uno o più azionisti che siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto.

Il Collegio sindacale verifica annualmente la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri componenti. Alla data del presente Prospetto Informativo, il Collegio sindacale non ha ancora effettuato la valutazione della permanenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci. Il Collegio sindacale ha comunque accertato che non si sono verificati fatti che possano aver compromesso l'autonomia di giudizio dei Sindaci.

In conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, la nomina dei Sindaci è subordinata al rispetto, da parte degli stessi, dei limiti al cumulo degli incarichi determinati dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Di seguito sono elencate le cariche ricoperte da ciascun componente il Collegio sindacale in altre società.

Sindaco	Società	Carica
Luigi Martino	Sorin S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
	Dia Sorin S.p.A. (*)	Presidente Collegio Sindacale
	A. De Mori S.p.A.	Sindaco effettivo
	A.D.P. Airfreight Data Processing S.p.A.	Sindaco effettivo
	Advalso S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Athena S.p.A.	Sindaco effettivo
	Bestrade S.r.l. (**)	Presidente Collegio Sindacale
	Planner S.r.l. (**)	Sindaco effettivo
	Cave Merlini S.p.A.	Sindaco effettivo
	C.E.P.I. S.r.l.	Sindaco effettivo
	Castello di Casole S.p.A.(**)	Presidente Collegio Sindacale
	Comafrika S.p.A.	Sindaco effettivo
	Contel 21 S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
	Diasorin S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Diffusione B S.p.A: in liq.ne	Sindaco effettivo
	Dole Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Domus Academy S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Ente Tabacchi Italiano S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
	E.P.M. S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale

Marco Spadacini	Erfolg S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Etinera S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
	Eugest S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
	Eurocast S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Findem S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Fissaggi Moderni e Tecniche S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	F.Ili Isella S.r.l. (**)	Sindaco effettivo
	F.N.C. Fabbrica Nazionale Cilindri S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Gruppo Soges S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
	I.C.G. Impresa Costruzioni Edili Stradali Fognature S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Infor Scuola Formazione S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
	I.S.G. S.p.A.	Sindaco effettivo
	Istituto Marangoni S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	ITM Merce Italia S.p.A. in liq.ne (**)	Sindaco effettivo
	La Ginestra S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Luxenia Umbro Tiberina S.r.l. (**)	Sindaco effettivo
	Magazzini Frigoriferi Santa Palomba S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
	MI Contar Fiduciaria di Revisione S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Montefibre S.p.A. (**)	Sindaco supplente
	New Satellite Radio S.r.l.	Sindaco effettivo
	Olivetti Jet S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Olivetti Multiservices S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Orlandi Impianti S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
	Retitalia Holding S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	S.I.C.A.T.E.F. S.r.l.	Sindaco effettivo
	Software Factoring S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
	Sorin Group Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Tiemme Sistemi S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	URAI S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Kintetsu World Express Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
	Advisor S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
	Alpha Riduttori S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
	Ambi S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Area S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
	Area Banca S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
	Area Company S.p.A. (**)	Sindaco effettivo

Axa Assicurazioni S.p.A.	Sindaco effettivo
Axa Sim S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
Axa Carlink S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
Axa Interlife S.p.A.	Sindaco effettivo
Axa Partecipazioni S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
Apple Computer S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
Apple Computer Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
Arca Assicurazioni S.p.A.	Sindaco effettivo
Arca Vita S.p.A.	Sindaco effettivo
Arca impresa Gestioni SGR S.p.A.	Sindaco effettivo
Arca Network Sim S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (*)	Amministratore
Arrow Holding Sout Europe S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
Autostrade S.p.A. ora Atlantia S.p.A. (*)	Presidente Collegio Sindacale
Aviva Previdenza S.p.A. (**)	Amministratore
Bios S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
Bourjois S.r.l. in liq.ne (**)	Presidente Collegio Sindacale
Cedit in liquidazione	Liquidatore
Centurion Immobiliare S.p.A. SE	Sindaco effettivo
Chanel S.r.l.	Sindaco effettivo
Chanel Coordination S.r.l. (**)	Presidente Collegio Sindacale
Co.mon. Generation - società consortile per azioni (**)	Presidente Collegio Sindacale
Cooperativa Palomar 3 a.R.L.	Presidente Collegio Sindacale
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	Amministratore
Debic GB S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
Daneco S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
DGPA SGR S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
Dsm Bakery Ingredients Italy S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
Dsm Capua S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
Dsm Food Specialties Italy S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
Ecoadda S.r.l. (**)	Presidente Collegio Sindacale
Edit Edizioni Italo Francesi S.r.l. (**)	Presidente Collegio Sindacale
Editrice Quadratum S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
Eurocorset S.r.l. (**)	Presidente Collegio Sindacale
F2l SGR S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale

Fondiaria-Sai S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
GE Noleggi S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
GE Rental S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
Ica S.r.l. in fallimento (**)	Sindaco effettivo
Idroma S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
Immsi S.p.A. (*)	Sindaco effettivo
Inducom S.p.A. in liquidazione (**)	Liquidatore
Invesys S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
Investim S.p.A.	Sindaco effettivo
Hachette Rusconi S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
Hachette Rusconi Pubblicità S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
Hachette Rusconi Net Service S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
Lombardfln S.p.A. in liquidazione (**)	Presidente Collegio Sindacale
Medtronic Sofamor Danek Italia S.r.l. (**)	Sindaco effettivo
Michel Rettili S.r.l. (**)	Sindaco effettivo
Monticello Golf Club S.p.A. (**)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Niinivirta Transport S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
Novatrans Italia S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
Omniapartecipazioni S.p.A.	Sindaco effettivo
Planetnetwork S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
Progetto 26 S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
Renting Italease S.r.l.	Sindaco effettivo
Roveda S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
Seves S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
Simbac S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
Sistemi Tecnologici Holding S.p.A.	Amministratore
Sorin S.p.A. (*)	Presidente Collegio Sindacale
Sysline S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
Stella Servizi immobiliare S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
Stress S.r.l. (**)	Presidente Collegio Sindacale
Sviluppo del Mediterraneo S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza
Tekma Kinomat S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo
Tesir S.r.l.	Sindaco effettivo
Tessiture Meccaniche Seterie G.	Presidente del Consiglio di

Raul Francesco Vitulo	Ones S.p.A.	Amministrazione
	Tuttoespresso S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
	Uomini & Business S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
	Via Advisor S.p.A. (**)	Presidente Collegio Sindacale
	Waste Italia S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Sorin S.p.A. (*) (**)	Sindaco effettivo
	Zucchi (*)	Sindaco effettivo
	Avio S.p.A.	Presidente del Collegio
	Fiorucci S.p.A.	Presidente del Collegio
	Cifa S.p.A.	Presidente del Collegio
	Klopman S.r.l.	Presidente del Collegio
	IP Cleaning S.p.A.	Sindaco effettivo
	Carapelli S.p.A. (**)	Sindaco effettivo
	PermaSteelisa S.p.A.	Sindaco supplente

(*) Società quotata.

(**) Società in cui la carica non è più rivestita ma lo è stata nei cinque anni precedenti la data del Prospetto Informativo.

Ad eccezione di quanto sotto riportato, nessuno degli amministratori e dei sindaci dell'Emittente, nei cinque anni precedenti alla data del Prospetto Informativo, (i) ha mai riportato condanne in relazione a reati di frode; (ii) è ovvero è stato associato in alcun modo a una società in bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione; (iii) è ovvero è stato incriminato ufficialmente, ovvero sanzionato da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione, né è ovvero è stato interdetto da parte dell'autorità giudiziaria dalla carica di componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo dell'Emittente o di altre società.

Nominativo	Società	Carica nella società	Fattispecie
Umberto Rosa	Torino Calcio S.p.A.	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Fallimento
Marco Spadacini	ICA S.r.l.	Sindaco effettivo	Fallimento
Luigi Martino	Planner S.r.l.	Sindaco effettivo	Fallimento

14.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

Il dott. Andrea Mattiussi, Amministratore Delegato dell'Emittente, risulta avere i seguenti potenziali conflitti di interessi rispetto all'Emittente stesso:

- detiene una quota di nominali Euro 9.736,50 nel capitale sociale di Nuova Chimica Investimenti S.r.l. che, a sua volta, detiene una partecipazione nel

capitale sociale dell'Emittente pari al 7,41%;

- è stato nominato amministratore di Serichim, società che svolge attività di ricerca e sviluppo in *outsourcing* per conto dell'Emittente e nella quale lo stesso Emittente detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale (si veda al riguardo la Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1 e Capitolo 11 del presente Prospetto Informativo);
- ricopre la carica di presidente del consiglio di amministrazione di CFP Flexible Packaging S.p.A., società controllata da European Packaging S.à r.l., cui l'Emittente nel 2002 aveva concesso un finanziamento ammontante, alla data di bilancio, a 13,5 milioni di Euro (10,0 milioni di Euro per quota capitale e 3,5 milioni di Euro maturati alla data di bilancio).

Il dott. Renato Ugo, membro del Consiglio di Amministrazione, è anche membro del consiglio di amministrazione di Isagro S.p.A., a cui l'Emittente ha ceduto una controllata operante nel settore dell'agrochimica nell'ottobre 2001. Nell'ambito dell'accordo relativo alla compravendita della partecipazione, l'Emittente ha assunto alcune obbligazioni nei confronti di Isagro S.p.A. in merito alla bonifica dei siti di Aprilia (LT) e Adria (RO) (v. Sezione I, Capitolo 8, Paragrafo 8.2). Inoltre, tra Caffaro Chimica e Isagro S.p.A. è in essere un accordo che prevede il pagamento di un importo in parte fisso e in parte variabile, legato al fatturato generato dalla vendita di CTN da Caffaro Chimica a Vischim S.r.l..

Si segnala, altresì, che il prof. Umberto Rosa, Presidente del Consiglio di Amministrazione, è presidente del consiglio di amministrazione di Ergom Holding S.p.A., società controllante Ergom Automotive S.p.A., che detiene il 50% del capitale sociale di Vischim S.r.l..

Alla data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun altro componente degli organi di amministrazione, direzione e controllo della Società ha potenziali conflitti di interessi tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente e i loro interessi privati e/o altri obblighi.

15. REMUNERAZIONI E BENEFICI

15.1 Ammontare della remunerazione (compreso qualsiasi compenso eventuale o differito) e dei benefici a favore dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti

Consiglio di amministrazione

I compensi destinati ai componenti del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono indicati nella seguente tabella:

Nominativo	Compenso annuo
Umberto Rosa	Euro 54.000
Andrea Mattiussi	Euro 400.000
Giancarlo Berti	Euro 75.000
Italo Pasquon	Euro 14.000
Renato Ugo (*)	Euro 30.000

(*) La Chemtech S.r.l., società in cui Renato Ugo detiene una partecipazione pari al 50% del capitale sociale, ha percepito un compenso dall'Emittente, al 31 dicembre 2006, pari a circa Euro 50.000.

Collegio Sindacale

I compensi destinati ai componenti del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono indicati nella seguente tabella:

Nominativo	Compenso annuo
Luigi Francesco Martino	Euro 64.081
Marco Spadacini	Euro 42.969
Raoul Vitulo	Euro 41.317

Principali dirigenti

I compensi annuali lordi erogati ai principali dirigenti della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono indicati nella seguente tabella:

Cognome	Nome	Area Funzionale	Compenso
Ardizzone	Giovanni	Ambiente e Sviluppo Nuove Attività Industriali	202.580,70
Battani Croce	Gianluca	Commerciale Biodiesel	75.000,10
Cassi	Fulvio	Affari Legali	81.807,60
Comito	Antonella	Affari Societari e Investor Reletor	67.000,08

Contu	Enrico	Industriale	89.582,92
Ferrario	Paolo	Marketing & Business Development	106.362,62
Francesconi	Alessandro	Commerciale	90.000,12
Gentile	Carlo	Tecnologie e Progetti Industriali	74.667,32
Migotti	Angelo	Amministrazione Finanza e Controllo	70.807,80
Passani	Edoardo Alberto	Acquisti, Logistica & ICT	112.307,02
Rastrelli	Carlo	Risorse Umane, Relazioni e Comunicazione	81.254,46
Trebbi	Oliviero	Bonifiche Ambientali	86.967,16
Vanoli	Carlo	Immobiliare	160.000,12

15.2 Ammontare degli importi accantonati o accumulati dall'Emittente o da sue società controllate per la corresponsione di pensioni, indennità di fine rapporto o benefici analoghi

Al 31 dicembre 2006 il debito dell'Emittente per il trattamento di fine rapporto è pari a Euro 325 migliaia e copre gli impegni contrattuali e di legge nei confronti di tutto il personale dipendente.

16. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

16.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2005 che aveva determinato in nove il numero degli Amministratori.

In data 7 luglio 2006, l'Assemblea ha deliberato di rideterminare in sette il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Gli attuali componenti del Consiglio di amministrazione resteranno in carica fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

16.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla data del Prospetto Informativo, esclusivamente l'Amministratore Delegato, dott. Andrea Mattiussi, è legato alla società da un contratto di lavoro subordinato, regolato da una lettera di assunzione del 17 aprile 2003, che prevede un'indennità di fine rapporto regolarmente accantonata e compresa nell'importo indicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006.

16.3 Informazioni sul comitato di controllo interno e sul comitato per la remunerazione dell'Emittente

16.3.1 Comitato di Controllo Interno

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente ha costituito un Comitato per il Controllo Interno, con funzioni consultive e propositive, incaricato della valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e delle problematiche ad esso collegate.

Per maggiori informazioni sulla struttura e sul funzionamento del Comitato per il Controllo Interno, si rinvia alla Relazione sulla *Corporate Governance*, depositata in data 11 maggio 2007 e disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.snia.it).

16.3.2 Comitato per le Politiche Retributive

La remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato nonché dei massimi dirigenti viene determinata dal Consiglio di amministrazione su proposta del Comitato

per le Politiche Retributive. È prevista nella determinazione dei compensi a favore dei massimi dirigenti una parte variabile legata ai risultati economici della società ed alla realizzazione di determinate operazioni straordinarie.

In conformità alle disposizioni del codice di autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana, nell'edizione di marzo 2006 ("**Codice di Autodisciplina 2006**"), il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 29 marzo 2007, ha stabilito che il Comitato per le Politiche Retributive ha il compito di: (i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; e (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilare sulla loro applicazione e formulare al Consiglio raccomandazioni in materia.

Il Comitato per le Politiche Retributive è composto esclusivamente da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, così come previsto dal Codice di Autodisciplina 2006.

Per maggiori informazioni sulla struttura e sul funzionamento del Comitato per le Politiche Retributive, si rinvia alla Relazione sulla *Corporate Governance*, depositata in data 11 maggio 2007 e disponibile sul sito internet dell'Emittente (www.snia.it).

16.4 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

Il Consiglio di amministrazione dell'Emittente ha recepito le indicazioni in materia di governo societario previste dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti e ha aderito, su base volontaria, al Codice di Autodisciplina 2006.

In particolare, in data 29 maggio 2007, l'Assemblea dei Soci dell'Emittente, convocata in sede straordinaria, ha modificato gli articoli 5, 8, 9, 11, 14 e 18 dello statuto sociale e ha introdotto il nuovo articolo 19-*bis* nello statuto sociale anche al fine di adeguare quest'ultimo alle disposizioni della L. 28 dicembre 2005, n. 262, come successivamente modificata, alla normativa di attuazione emanata dalla Consob e al Codice di Autodisciplina 2006.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Relazione sulla *Corporate Governance* e alla Relazione illustrativa degli Amministratori per l'Assemblea, depositate in data 11 maggio 2007 e disponibili sul sito internet dell'Emittente (www.snia.it).

17. DIPENDENTI

17.1 Numero dipendenti

Il dato più significativo riferibile all'organico dell'Emittente e del Gruppo Snia è la sua riduzione dal dicembre 2004 al marzo 2007: la differenza fra entrate e uscite ha determinato una diminuzione di n. 91 unità, pari al 15% dell'organico totale.

La chiusura dello stabilimento di Colleferro nel gennaio 2006 ha portato a una riduzione degli organici di n. 40 unità e si completerà con ulteriori n. 12 unità con l'esaurimento della cassa integrazione guadagni straordinaria a fine dicembre 2007.

Ulteriori riduzioni sono riferibili alle procedure di mobilità attivate nel 2005 per Cesano Maderno, Brescia, Torviscosa e Colleferro per totali n. 62 unità e nonché all'ultima mobilità richiesta per Cesano Maderno nel gennaio 2007 non ancora conclusa.

Le procedure di mobilità sono state parzialmente utilizzate per mutare la composizione del personale, facilitando l'inserimento di funzioni con alta scolarità in sostituzione di personale con bassa scolarità (soprattutto nei reparti produttivi).

La tabella che segue indica i dati salienti riguardanti i dipendenti con riferimento alla Società e alle società del Gruppo.

Tabella per: Società, Sede, Area Funzionale / Qualifica, al 31/05/2007

Società	Sede	Area Funzionale	qualifica					Totale complessivo
			DIRIGENTE	IMPIEGATO	OPERAIO	QUADRO	SPECIALE	
Caffaro	Brescia	LAB./TECN./QLT/UPAS	1	4				5
	Brescia Totale		1	4				5
	Colleferro	CIGS			10		1	11
		LAB./TECN./QLT/UPAS				1		1
	Colleferro Totale				10	1	1	12
	Torviscosa	LAB./TECN./QLT/UPAS				1		1
Caffaro Totale		PRODUZIONI	1					1
	Torviscosa Totale		1			1		2
			2	4	10	2	1	19
	Caffaro Chimica	Brescia	2	7	2	1		12
		ACQUISTI/LOGISTICA/MAGA	6	10		8		24
		COMMERCIALE		2		2		4
Caffaro Chimica		LAB./TECN./QLT/UPAS						1
		MANAGEMENT	1					1
		PRODUZIONI		12	46	1		59
		SERVIZI AMMINISTRATIVI		3	6	1	1	11
		SERVIZI TECNICI		6	19	1	2	28
	Brescia Totale		9	40	73	14	3	139
	Cesano Maderno	SERVIZI AMMINISTRATIVI	1	7		4		12
	Cesano Maderno Totale		1	7		4		12
	Torviscosa	ACQUISTI/LOGISTICA/MAGA		10		3		13
		COMMERCIALE		11				11
		LAB./TECN./QLT/UPAS	1	6	15	6	1	29
		PRODUZIONI		27	137	6	3	173
Caffaro Chimica Totale		SERVIZI AMMINISTRATIVI	1	15	9	2	1	28
		SERVIZI TECNICI		15	21	6	3	45
	Torviscosa Totale		2	84	182	23	8	299
			12	131	255	41	11	450
Immobiliare Snia	Cesano Maderno	SERVIZI AMMINISTRATIVI		1		2		3
	Cesano Maderno Totale			1		2		3
Immobiliare Snia Totale				1		2		3
Snia	Cesano Maderno	MANAGEMENT	2					2
		SERVIZI AMMINISTRATIVI	3	3		2		8
	Cesano Maderno Totale		5	3		2		10
Snia Totale			5	3		2		10
Caffaro Biofuel	Torviscosa	COMMERCIALE	1					1
	Torviscosa Totale		1					1
Caffaro Biofuel Totale			1					1
Totale complessivo			21	155	265	58	12	511

17.2 Partecipazioni azionarie e stock option

Alla data del Prospetto Informativo non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente.

Il piano di *stock option* deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 30 aprile 1999 ha avuto termine il 1° luglio 2007.

17.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla data del presente Prospetto Informativo, non esistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale dell'Emittente.

18. PRINCIPALI AZIONISTI

18.1 Principali azionisti

Il capitale sociale dell'Emittente, alla data del presente Prospetto Informativo, risulta pari a Euro 9.190.692,55 ed è rappresentato da n. 70.724.014 azioni ordinarie senza valore nominale ⁽⁶⁾, in quanto, in data 29 maggio 2007, l'assemblea straordinaria ha deliberato il raggruppamento delle azioni ordinarie dell'Emittente nel rapporto di dieci azioni ordinarie esistenti in una nuova azione della stessa categoria (v. *infra*, Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.1).

Alla data del Prospetto Informativo, i soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente anche attraverso società controllate, in misura superiore al 2% al capitale sociale avente diritto di voto dell'Emittente, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e da altre informazioni a disposizione, sono indicati nella seguente tabella.

Soggetti	% di capitale sociale detenuta
Nuova Chimica Investimenti S.r.l	7,440
Stefano Bandieramonte	
• tramite Artiene Investimenti S.r.l	5,659
Abn Amro Holding N.V.	
• tramite Interbanca S.p.A.	4,905
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	4,900
Hopa S.p.A.	2,657
Intermedia S.r.l.	2,518
Mercato	71,921
Totale	100,000

In data 2 luglio 2007, ha avuto efficacia il raggruppamento delle Azioni. Per maggiori informazioni circa il trattamento delle azioni Snia ante-raggruppamento (codice ISIN IT0001495271, cedola n. 13) si rinvia all'avviso pubblicato in data 29 giugno 2007 su "Il Sole 24Ore" e disponibile sul sito www.snia.it. Il numero delle azioni sopra indicato è stato arrotondato per tenere conto del raggruppamento e potrebbe variare in considerazione del comportamento di ciascun azionista rispetto alla gestione delle azioni ante raggruppamento.

⁽⁶⁾ A seguito delle conversioni di Obbligazioni Convertibili, eseguite nel periodo dal 1° al 15 settembre 2007 e con efficacia dal 28 settembre 2007, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 9.208.032,55, suddiviso in n. 70.744.414 azioni prive di valore nominale. Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, è in corso l'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'aumento di capitale sociale a seguito delle conversioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 2444 cod. civ..

18.2 Diritti di voto dei principali azionisti

Alla data del Prospetto Informativo, gli azionisti titolari di strumenti finanziari rappresentativi del capitale sociale dell'Emittente con diritto di voto, in misura superiore al 2%, di cui al precedente Paragrafo 18.1, non possiedono strumenti finanziari diversi dalle Azioni che consentano loro di esercitare un diritto di voto nell'assemblea ordinaria o straordinaria dell'Emittente diverso da quello loro spettante in considerazione delle azioni detenute, direttamente o indirettamente, dagli stessi.

18.3 Soggetto controllante l'Emittente

Alla data del Prospetto Informativo, non esiste alcun soggetto che detenga il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 TUF.

18.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non vi sono accordi tra azionisti che possano determinare una variazione nell'assetto di controllo dell'Emittente.

19. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

19.1 Operazioni tra Emittente e società controllate e collegate

Nelle seguenti tabelle sono riportati i valori delle operazioni poste in essere tra l'Emittente e le altre società del Gruppo comprese nel perimetro di consolidamento.

L'Emittente ha svolto nei confronti delle società del Gruppo attività di supporto nell'ambito della gestione finanziaria, anche attraverso l'accentramento dei flussi finanziari e la definizione di accordi di Gruppo con il sistema creditizio, dell'assistenza legale e societaria. L'Emittente ha, inoltre, fruito di servizi resi in materia di amministrazione e bilancio, controllo di gestione, gestione personale e sistemi informatici dalla controllata Caffaro Chimica.

I servizi sono resi al costo e i tassi d'interesse sono al valore normale di mercato.

(in milioni di euro)	Società controllate				Società collegate e a controllo congiunto			
	30 giugno 2007	% sul totale	30 giugno 2006	% sul totale	30 giugno 2007	% sul totale	30 giugno 2006	% sul totale
CONTO ECONOMICO								
Ricavi per vendite e prestazioni di servizi e altri ricavi								
Caffaro Chimica S.r.l.	0,6	50,0						
Caffaro S.r.l.	0,2	16,7	0,6	66,7				
Immobiliare Snia S.r.l.	0,1	8,3	0,1	11,1				
MVV S.r.l.	0,1	8,3	0,1	11,1				
Totale ricavi	1,0	83,3	0,8	88,9				
Costi per acquisti e prestazioni di servizi								
Caffaro Chimica S.r.l.	0,1	6,7						
Immobiliare Snia S.r.l.			0,1	3,0				
Totale costi per acquisti e serv.	0,1	6,7	0,1	3,0				
Interessi passivi e oneri diversi								
Caffaro Chimica S.r.l.	0,1	2,0						
Totale interessi passivi e oneri diversi	0,1	2,0						
Interessi attivi e proventi diversi								
Caffaro S.r.l.	0,6	42,9	0,4	28,6				
Immobiliare Snia S.r.l.	0,2	14,3	0,3	21,4				
Totale interessi attivi e proventi diversi	0,8	57,1	0,7	50,0				

(in milioni di euro)

	Società controllate e collegate				Società collegate a controllo congiunto			
STATO PATRIMONIALE	30 giugno 2007	% sul totale	31 dicembre 2006	% sul totale	30 giugno 2007	% sul totale	31 dicembre 2006	% sul totale
ATTIVO								
Crediti commerciali								
° Caffaro S.r.l.	0,2	9,1	0,1	9,7				
° Caffaro Chimica S.r.l.	1,3	59,1	0,6	58,3				
° Immobiliare Snia S.r.l.	0,2	9,1						
° M.V.V. S.r.l.	0,1	4,5						
Altre attività finanziarie								
° Caffaro S.r.l.	27,5	68,4	25,6	67,5				
° Immobiliare Snia S.r.l.	9,7	24,1	10,3	27,2				
° M.V.V. S.r.l.			0,1	0,3				
° Sistema Compositi S.p.A.					0,5	1,2	0,7	1,8
PASSIVO								
Debiti commerciali								
° Caffaro S.r.l.			0,1	2,8				
° Caffaro Chimica S.r.l.	0,5	8,2	0,3	8,4				
° Immobiliare Snia S.r.l.	0,1	1,6						
° Nylstar S.r.l.							0,7	19,7
Altre passività finanziarie								
° Caffaro Chimica S.r.l.	11,1	57,2						
° M.V.V. S.r.l.	0,1	0,5						

19.2 Operazioni del Gruppo con altre parti correlate

I ricavi del Gruppo derivanti da operazioni con altre parti correlate sono principalmente attribuibili alla seguente tipologia di rapporto:

- con la controllata Pluriservizi Nordest S.c.a r.l. per la fornitura di energia elettrica da parte di Caffaro e Caffaro Chimica;
- con le società del gruppo Nylstar sono stati posti in essere contratti di locazione uffici del polo direzionale di Cesano Maderno, addebitati da Immobiliare Snia (cessati nel maggio del 2006), e la vendita, da parte di M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l., di prodotti finiti (pompe);
- con Vischim S.r.l. esistono rapporti contrattuali di fornitura di prodotto finito (CTN) da parte di Caffaro e Caffaro Chimica e di prestazioni amministrative da parte di Caffaro e Caffaro Chimica;
- con Sistema Compositi S.p.A. sono in essere, con Immobiliare Snia, contratti di locazione del sito di Castellaccio dove la società svolge la sua attività produttiva;

- con la collegata Serichim sono in essere, con Caffaro e Caffaro Chimica, contratti di locazione e servizi amministrativi vari.

I costi per acquisti e prestazioni di servizi del Gruppo sono principalmente attribuibili ai costi di ricerca commissionati alla collegata Serichim da parte di Caffaro e Caffaro Chimica.

Gli interessi attivi e proventi diversi sono riferiti a interessi attivi di conto corrente, addebitati a Sistema Compositi S.p.A. dall'Emittente nell'ambito del servizio di tesoreria centralizzata e all'addebito di interessi moratori per ritardato pagamento a Vischim S.r.l., da parte di Caffaro e Caffaro Chimica.

Nel 2005 e in parte all'inizio del 2006, verso la Polimer Iberia S.L., erano stati contabilizzati interessi attivi a fronte del finanziamento concesso da Immobiliare Snia.

Nel 2005, i rapporti con Sorin S.p.A. facevano principalmente riferimento al canone di locazione dell'immobile di Via Borgonuovo 14, addebitato dall'Emittente.

(in milioni di euro)

	Società controllate				Società collegate e a controllo congiunto			
	30 giugno 2007	% sul totale	30 giugno 2006	% sul totale	30 giugno 2007	% sul totale	30 giugno 2006	% sul totale
CONTO ECONOMICO								
Ricavi per vendite e prestazioni di servizi e altri ricavi								
Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l.	0,9	1,2	0,9	1,5				
Vischim S.r.l.					0,6	0,8	1,4	2,3
Serichim S.r.l.					0,1	0,1	0,1	0,2
Sistema Compositi S.p.A.					0,1	0,1	0,1	0,2
Nylstar S.r.l.							0,1	0,2
Totale ricavi	0,9	1,2	0,9	1,5	0,8	1,1	1,7	2,8
Costi per acquisti e prestazioni di servizi								
Serichim S.r.l.					0,4	0,6	0,1	0,2
Totale costi per acquisti e serv.					0,4	0,6	0,1	0,2

(in milioni di euro)

	Società controllate e collegate				Società collegate a controllo congiunto			
STATO PATRIMONIALE	30 giugno 2007	% sul totale	31 dicembre 2006	% sul totale	30 giugno 2007	% sul totale	31 dicembre 2006	% sul totale
ATTIVO								
Crediti commerciali								
° Vischim S.r.l.					2,5	3,9	3,6	8,8
° Sistema Compositi S.p.A.					0,7	1,1	0,6	1,4
° Pluriservizi Nordest S.c.a.r.l.			0,3	0,7				
° Nylstar S.r.l.							0,3	0,6
Attività finanziarie								
° Polimer Iberia S.L.								
Altre attività finanziarie								
° Sistema Compositi S.p.A.					0,5	12,8	0,7	46,7
PASSIVO								
Debiti commerciali								
° Nylstar S.r.l.							0,8	1,5

Le operazioni sopra descritte sono rese al valore di mercato.

20. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

20.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea e sono omogenei con quelli adottati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. Per IAS/IFRS s'intendono anche tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominato *Standing interpretations Committee* (SIC).

Al fine di rappresentare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Snia per gli esercizi passati, nel presente capitolo sono forniti i seguenti dati consolidati: (i) stati patrimoniali, (ii) conti economici, (iii) rendiconti finanziari consolidati, e (iv) prospetti dei movimenti nel patrimonio netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2004, predisposti in conformità con gli IAS/IFRS. Tali dati sono stati estratti dai documenti indicati nella Sezione I, Capitolo 3, Paragrafo 3.1 del Prospetto Informativo.

I dati riportati, espressi in migliaia di Euro, salva diversa indicazione, ove necessario, sono stati riclassificati e adeguati per renderli tra loro comparabili.

Rispetto agli effetti della transizione in sede di prima applicazione degli IFRS, la Società di Revisione, nella relazione di revisione al bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 ha dichiarato quanto segue.

«Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dall'1 gennaio 2005. Inoltre, la nota integrativa, nella sezione "Principi Contabili significativi", illustra gli effetti della transizione agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea. Come ivi illustrato, gli amministratori, per assicurare la comparabilità con il primo bilancio consolidato IFRS, hanno riclassificato l'informativa sugli effetti della transizione agli IFRS, precedentemente approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2005, fornita nei prospetti di riconciliazione IFRS 1 da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali abbiamo emesso la relazione di revisione in data 23 settembre 2005. L'informativa presentata

nella nota integrativa, nella sezione “Principi Contabili significativi”, è stata da noi esaminata ai fini dell’espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Snia al 31 dicembre 2005 è conforme agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Snia per l'esercizio chiuso a tale data».

Per ulteriori informazioni si rimanda ai bilanci consolidati e di esercizio dell’Emittente che sono disponibili presso la sede legale della Società, in Milano, Via Vittor Pisani n. 22, presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., a Milano, Piazza Affari n. 6 e sul sito Internet dell’Emittente, all’indirizzo www.snia.it.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
(in migliaia di euro)

	<i>Al 31 dicembre 2006</i>	<i>Al 31 dicembre 2005</i>	<i>Al 31 dicembre 2004</i>
ATTIVO			
Immobili, impianti e macchinari	64.231	101.331	125.817
Attività immateriali	1.351	567	1.260
Investimenti immobiliari	-	4.165	4.288
Partecipazioni	982	3.556	5.218
Attività finanziarie	6.452	13.177	25.065
Imposte anticipate	4.013	7.322	5.382
Altre attività	-	-	3
Totale attivo non corrente	77.029	130.118	167.033
Rimanenze	18.600	18.787	19.625
Crediti commerciali	41.346	39.550	38.089
Altri crediti	5.952	3.077	6.114
Altre attività finanziarie	1.508	14.898	4.046
Crediti per imposte sul reddito	9.153	11.340	10.895
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.074	20.257	10.868
Attività destinate alla vendita	47.514	4.559	45.193
Totale attivo corrente	131.147	112.468	134.830
TOTALE ATTIVO	208.176	242.586	301.863
PASSIVO			
Capitale emesso	96.089	152.252	236.047
Riserva sovrapprezzo azioni	-	332	4.772
Riserva legale	-	10.084	41.666
Altre riserve per aumento capitale in attesa di registrazione	1.559	129	-
Altre riserve	(87.599)	(45.884)	(74.648)
Utile (perdita) netta	(39.349)	(108.775)	(124.379)
Totale capitale emesso e riserve	(29.300)	8.138	83.458
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(29.300)	8.138	83.458
Passività finanziarie	24.388	26.230	-
Trattamento di fine rapporto lavoro	9.324	9.958	10.817
Fondi	107.455	104.770	90.099
Imposte differite	711	1.310	788
Passivo non corrente	141.878	142.268	101.704
Debiti commerciali	53.079	45.911	59.357
Altri debiti	9.773	16.668	20.598
Passività finanziarie	3.651	6.607	15.674
Fondi	25.887	22.987	21.072
Debiti per imposte sul reddito	138	7	-
Passività correlate ad attività alla vendita	3.070	-	-
Passivo corrente	95.598	92.180	116.701
TOTALE PASSIVO	208.176	242.586	301.863

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	2006	%	2005	%	2004
Vendita di beni e prestazioni di servizi	121.846	97,68%	123.122	98,04%	121.933
Recupero di costi	2.897	2,32%	2.460	1,96%	2.369
Ricavi netti	124.743	100,00%	125.582	100,00%	124.302
Altri ricavi e proventi	31.909	25,58%	28.323	22,55%	18.622
- di cui non ricorrenti	24.032	19,27%	20.427	16,27%	10.189
Lavori interni capitalizzati	771	0,62%	1.238	0,99%	1.221
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(207)	-0,17%	333	0,27%	(1.191)
Valore della produzione	157.216	126,03%	155.476	123,80%	142.954
Costi per materie prime e altri materiali	(81.467)	-65,31%	(79.454)	-63,27%	(72.061)
Costi per servizi	(36.377)	-29,16%	(37.538)	-29,89%	(42.139)
Costi per il personale	(23.180)	-18,58%	(27.275)	-21,72%	(30.127)
Altri costi di funzionamento	(3.543)	-2,84%	(2.765)	-2,20%	(7.577)
Margine operativo lordo	12.649	10,14%	8.444	6,72%	(8.950)
Ammortamenti e svalutazioni	(19.175)	-15,37%	(45.394)	-36,15%	(46.074)
- di cui non ricorrenti	(9.599)	-7,70%	(32.520)	-25,90%	(28.245)
Accantonamenti	(18.813)	-15,08%	(22.203)	-17,68%	(3.665)
- di cui non ricorrenti	(16.007)	-12,83%	(18.179)	-14,48%	(3.520)
Risultato operativo	(25.339)	-20,31%	(59.153)	-47,10%	(58.689)
Oneri finanziari	(18.845)	-15,11%	(10.316)	-8,21%	(8.247)
- di cui non ricorrenti	(13.967)	-11,20%	-	-	-
Proventi finanziari	2.258	1,81%	2.910	2,32%	5.995
Proventi / (oneri) da partecipazioni	(3.098)	-2,48%	(764)	-0,61%	130
Risultato ante imposte	(45.024)	-36,09%	(67.323)	-53,61%	(60.811)
Imposte sul reddito	(1.985)	-1,59%	440	0,35%	(3.757)
Risultato da attività in funzionamento	(47.009)	-37,68%	(66.883)	-53,26%	(64.568)
Risultato da attività cessate	7.660	6,14%	(41.892)	-33,36%	(59.811)
Risultato netto	(39.349)	-31,54%	(108.775)	-86,62%	(124.379)
Quota del Gruppo	(39.349)	-31,54%	(108.775)	-86,62%	(124.379)
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-	-	-
Risultato per azione	(0,066)		(0,285)		(0,690)
Risultato diluito per azione	(0,066)		(0,285)		(0,690)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

<i>(Impoti in migliaia di euro)</i>	Capitale emesso	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azionisti c/ aumento capitale	Altre riserve	Riserva consolidam/ Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) netta	Quota Gruppo	Quota Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 2 gennaio 2004	236.047	74.243	41.666		29.762	(90.836)	(83.838)	207.044		207.044
Utile (perdite) da conversione bilanci in valuta estera						833		833		833
Altre variazioni						(40)		(40)		(40)
Utile (perdita) dell'esercizio 2004							(124.379)	(124.379)		(124.379)
Copertura perdita di SNIA S.p.A. dell'esercizio 2003		(69.471)			(16.625)		86.096	-		-
Riclassifiche						2.258	(2.258)	-		-
Saldo al 31 dicembre 2004	236.047	4.772	41.666		13.137	(87.785)	(124.379)	83.458	-	83.458
Utile (perdite) attuariali					(477)			(477)		(477)
Costi di aumento capitale sociale					(129)			(129)		(129)
Altre variazioni					11			11		11
Utile (perdita) netto dell'esercizio 2005							(108.775)	(108.775)		(108.775)
Copertura perdita di SNIA S.p.A. dell'esercizio 2004	(114.035)	(4.772)	(31.582)		(13.137)		163.526	-		-
Riclassifiche						39.147	(39.147)	-		-
Variazione componente di patrimonio netto delle obbligazioni convertibili					3.349			3.349		3.349
Incrementi capitale sociale:										
- da sottoscrizione azioni	20.065	332						20.397		20.397
- da conversione prestito obbligazionario	10.162			129				10.291		10.291
- da esercizio warrant	13							13		13
Saldo al 31 dicembre 2005	152.252	332	10.084	129	2.754	(48.638)	(108.775)	8.138	-	8.138
Copertura perdita di SNIA S.p.A. dell'esercizio 2005	(57.275)	(332)	(10.084)				67.691	-		-
Riclassifiche	129			(129)		(41.084)	41.084	-		-
Incrementi capitale sociale:										
- da conversione prestito obbligazionario	980			1.559				2.539		2.539
- da esercizio warrant	3							3		3
Variazione componente di patrimonio netto delle obbligazioni convertibili					217			217		217
Utile (perdite) attuariali					(838)			(838)		(838)
Fair value strumenti finanziari					(10)			(10)		(10)
Utile (perdita) netto dell'esercizio 2006							(39.349)	(39.349)		(39.349)
Saldo al 31 dicembre 2006	96.089	0	0	1.559	2.123	(89.722)	(39.349)	(29.300)	-	(29.300)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(in migliaia di euro)

	2006	2005	2004
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL' INIZIO DEL PERIODO	16.044	4.450	7.034
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	(39.349)	(108.775)	(124.379)
<i>Rettifiche per riconciliare il risultato netto ai flussi finanziari netti dell' attivit� operativa:</i>			
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	9.982	13.803	14.615
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e da conferimento di immobilizzazioni	(4.487)	(8.046)	(6.058)
Quota dei risultati delle partecipazioni in societ� collegate, valutate al patrimonio netto e al valore di realizzo	3.098	764	(130)
Dividendi incassati	2	1	5
Svalutazione (rivalutazione) di immobilizzazioni	23.749	21.102	27.021
Svalutazione (rivalutazione) di attivit� destinate alla vendita	-	40.304	59.811
Variazione del capitale di esercizio	(13.244)	(17.181)	34.751
Variazione dei crediti e dei debiti per imposte sul reddito	2.318	(220)	2.424
Variazione dei fondi	6.975	16.576	(6.886)
Variazione delle imposte differite	440	515	(121)
Variazione netta del Trattamento di fine rapporto, al netto degli utili (perdite) attuariali	(1.479)	(1.323)	57
Altre variazioni	(122)	(650)	-
TOTALE	(12.117)	(43.130)	1.110
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
Investimenti in:			
- Attivit� immateriali	(1.213)	(118)	(761)
- Attivit� materiali	(11.344)	(10.113)	(6.884)
- Partecipazioni	(51)	(276)	(18)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	7.454	10.731	8.965
TOTALE	(5.154)	224	1.302
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Apporti degli azionisti per aumenti di capitale di terzi nella Capogruppo e nelle altre Societ� del Gruppo	-	20.280	-
Emissione prestito obbligazionario	-	39.868	-
Rimborsi di finanziamenti	(1.902)	(6.559)	(5.323)
Variazione netta dei crediti e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine	(6.743)	11.888	(16.755)
Variazione netta dei crediti e degli altri debiti finanziari a breve termine	14.701	(10.977)	17.082
TOTALE	6.056	54.500	(4.996)
VARIAZIONE DELLA COMPONENTE DI CAPITALE DERIVANTE DALLA CONVERSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	887	-	-
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI	(10.328)	11.594	(2.584)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DEL PERIODO	5.716	16.044	4.450
	2006	2005	2004
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	7.074	20.257	10.868
Scoperti bancari	(1.358)	(4.213)	(6.418)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL NETTO DEGLI SCOPERTI BANCARI	5.716	16.044	4.450

20.2 Informazioni finanziarie proforma

20.2.1 Informazioni finanziarie pro-forma al 31 dicembre 2006

20.2.1.1 Premessa

In questo capitolo vengono riportati i prospetti dei dati consolidati pro-forma per l'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2006 del Gruppo Snia che, con le modalit  dettagliatamente descritte nel seguito ("Principi generali utilizzati"), danno effetto retroattivo all'operazione di acquisizione del Gruppo Undesa, costituito dalla societ  Union Derivan S.A. e dalla controllata Undesa Italia S.r.l., formalizzata con contratto siglato il 31 marzo 2007 e perfezionatasi rispettivamente il 5 e il 4 giugno 2007.

I dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2006 sono stati predisposti sulla base di:

- a. bilancio consolidato del Gruppo Snia al 31 dicembre 2006;
- b. bilancio consolidato del Gruppo Undesa redatto secondo i principi contabili generalmente accettati in Spagna (*Spanish GAAP*);
- c. rettifiche di proformizzazione applicate al bilancio del Gruppo Undesa per armonizzarlo ai principi contabili utilizzati dall'Emittente;
- d. rettifiche pro-forma necessarie per dare effetto all'acquisizione come descritto di seguito.

I principi di redazione dei dati pro-forma prevedono che tali dati siano riferiti all'ultimo esercizio dell'Emittente. L'ultimo esercizio dell'Emittente è quello chiuso al 31 dicembre 2006, e i cui bilanci d'esercizio e consolidato sono stati approvati dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 maggio 2007. Il bilancio d'esercizio di Snia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006 e il bilancio consolidato del Gruppo Snia alla medesima data, sono stati oggetto di revisione contabile ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni in data 10 maggio 2007.

Rispetto a quanto sopra, la relazione della Società di Revisione sui dati pro-forma, emessa in data 12 giugno 2007, recita quanto segue.

«Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale, al conto economico ed al rendiconto finanziario consolidati pro forma ("Prospetti Consolidati Pro-forma") corredati dalle note esplicative del Gruppo Snia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Tali prospetti derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato del Gruppo Snia chiuso al 31 dicembre 2006, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, dai dati storici relativi al bilancio consolidato del Gruppo Undesa chiuso al 31 dicembre 2006, redatto secondo i principi contabili generalmente accettati in Spagna e opportunamente riclassificato per uniformarlo agli schemi di bilancio adottati da Snia S.p.A., e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 del Gruppo Snia è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 10 maggio 2007, che include due richiami d'informativa in merito alla continuità aziendale ed al deposito vincolato costituito a favore di un terzo per €3.500 migliaia.

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006 del Gruppo Undesa, costituito dalla capogruppo Union Derivan S.A. e dalla controllata Undesa Italia S.r.l., è stato assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG Auditores S.L. a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 2 aprile 2007, che include un rilievo per carenza d'informativa delle note al bilancio in merito alla cessione del Gruppo Undesa al Gruppo Snia.

I Prospetti Consolidati Pro-forma sono stati redatti sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti dell'acquisizione del Gruppo Undesa, perfezionatasi all'inizio di giugno 2007.

I Prospetti Consolidati Pro-forma, corredati dalle note esplicative, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dal Regolamento Consob 11971/1999, e successive modifiche ed integrazioni.

L'obiettivo della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento; gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Snia dell'operazione summenzionata, come se essa fosse virtualmente avvenuta il 31 dicembre 2006 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici e finanziari, al 1° gennaio 2006. Tuttavia, va rilevato che qualora l'acquisizione sopra menzionata fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei Prospetti Consolidati Pro forma.

La responsabilità della redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma compete agli Amministratori di Snia S.p.A. È nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella comunicazione n. DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per la finalità dell'incarico conferitoci.

A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate da Snia S.p.A. per la redazione dei Prospetti Consolidati Pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, corredati dalle note esplicative, al fine di riflettere retroattivamente gli effetti derivanti dell'acquisizione del Gruppo Undesa sono ragionevoli e la metodologia

utilizzata per l'elaborazione dei predetti prospetti è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione dei medesimi siano corretti

Milano, 12 giugno 2007».

Il bilancio consolidato del Gruppo Undesa è stato approvato dall'assemblea degli azionisti in data 9 maggio 2007. Tale bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte di KPMG Auditores S.L. che ha emesso la propria relazione in data 2 aprile 2007.

20.2.1.2 Dati economici, patrimoniali e finanziari pro-forma del Gruppo Snia e relative note esplicative

Principi generali utilizzati

I dati pro-forma sono stati redatti con la finalità di presentare agli investitori gli effetti dell'operazione di acquisizione del Gruppo Undesa sull'andamento economico, finanziario e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Snia come se tale operazione fosse avvenuta nel periodo a cui si riferiscono i dati pro-forma presentati, secondo i criteri e le modalità previste dalla raccomandazione Consob n. DEM 1052803 del 5 luglio 2001.

In particolare, i principi generali utilizzati nella redazione dei dati pro-forma sono i seguenti:

1. con riferimento allo stato patrimoniale, le rettifiche pro-forma sono state apportate assumendo che l'acquisizione si sia perfezionata il 31 dicembre 2006;
2. con riferimento al conto economico e al rendiconto finanziario, le rettifiche pro-forma sono state apportate assumendo che l'acquisizione si sia perfezionata il 1 gennaio 2006;
3. conseguentemente, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un bilancio consolidato, e avendo riguardo al fatto che gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza ricercare collegamenti contabili tra i due documenti;
4. le rettifiche pro-forma hanno preso in considerazione e rappresentato gli effetti patrimoniali, economici e finanziari di entità significativa che sono

direttamente correlati all'operazione di acquisizione del Gruppo Undesa per la quale sono richiesti i dati pro-forma;

5. le rettifiche pro-forma apportate sono confortate da evidenze oggettive e indipendentemente verificabili;
6. le rettifiche pro-forma sono state determinate rispettando i criteri di valutazione e i principi contabili internazionali IAS/IFRS. Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Undesa al 31 dicembre 2006, si è reso necessario procedere con l'armonizzazione dei principi contabili in quanto tale bilancio è stato redatto secondo gli *Spanish GAAP*;
7. le rettifiche pro-forma sono state determinate, per quanto possibile, utilizzando modalità e criteri sostanzialmente coerenti con quelli che verranno adottati in sede di redazione del primo bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2007, in cui verranno riflessi gli effetti dell'operazione;
8. nella redazione dei dati consolidati pro-forma non è stato considerato l'Aumento del Capitale di Snia S.p.A. in quanto l'Emittente non ha ancora deciso se destinare parte di tale aumento al servizio dell'acquisizione del Gruppo Undesa;
9. le principali rettifiche pro-forma sono state descritte nel successivo paragrafo 20.2.1.2.2.

I dati pro-forma hanno comportato la rettifica di dati consuntivi per riflettere retroattivamente gli effetti dell'acquisizione. Ne consegue, nonostante il pieno rispetto dei criteri generali enunciati in precedenza, che permangono dei limiti intrinseci alla natura stessa dei dati pro-forma, in quanto si tratta di rappresentazioni basate su assunzioni. Di conseguenza, qualora l'acquisizione si fosse perfezionata alla data di riferimento dei dati pro-forma e non alla data effettiva indicata in Premessa, non necessariamente i dati consuntivi sarebbero uguali ai dati pro-forma. Inoltre, l'operazione di acquisizione ha comportato, nella redazione dei dati pro-forma, la stima e la conseguente allocazione di alcune componenti economiche che, per loro natura, sono suscettibili di potenziali variazioni. Conseguentemente, la definitiva quantificazione di tali componenti potrà comportare la rilevazione di variazioni nei futuri bilanci d'esercizio e consolidati dell'Emittente.

I prospetti pro-forma includono:

- il bilancio consolidato del Gruppo Snia relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- il bilancio consolidato del Gruppo Undesa relativo all'esercizio chiuso al 31

dicembre 2006, redatto secondo gli Spanish GAAP ed opportunamente riclassificato per uniformarlo agli schemi di bilancio dell'Emittente;

- le rettifiche pro-forma per l'armonizzazione dei principi contabili del bilancio consolidato 31 dicembre 2006 del Gruppo Undesa ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dal Gruppo Snia;
- le rettifiche pro-forma per l'aggregazione aziendale;
- la situazione consolidata pro-forma del Gruppo Snia relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

I principi contabili utilizzati per la redazione dei dati pro-forma sono i principi contabili internazionali. Per principi contabili internazionali si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) ad oggi in vigore, omologati dalla Commissione Europea, emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), gli International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretation Committee (SIC). Per quanto attiene le scelte opzionali effettuate dal Gruppo Snia in sede di prima applicazione degli IFRS e successive, si rinvia ai bilanci consolidati del Gruppo Snia al 31 dicembre 2005 e al 31 dicembre 2006.

20.2.1.2.1 Prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2006

Stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2006

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Al/31 dicembre 2006	Al/31 dicembre 2006	Al/31 dicembre 2006	Rettifiche Pro-forma Gruppo Undesa			Al/31 dicembre 2006
	Gruppo SNA IAS/IFRS	Gruppo UNDESA Spanish gaap	Aggregato	Armonizzazione principi contabili	Proformizzazione aggregazione aziendale	note	Consolidato Pro-forma
(in migliaia di euro)							
ATTIVO							
Immobili, impianti e macchinari	64.231	19.844	84.075	(2.734)		1	81.341
Attività immateriali	1.351	183	1.534	83	5.887	2	7.504
Partecipazioni	982	-	982				982
Attività finanziarie	6.452	1.628	8.080	(1.625)	4.500	3	10.955
Imposte anticipate	4.013	-	4.013	794	673	4	5.480
Totale attivo non corrente	77.029	21.655	98.684	(3.482)	11.060		106.262
Rimanenze	18.600	8.743	27.343	(500)		5	26.843
Crediti commerciali	41.346	20.931	62.277				62.277
Altri crediti	5.952	949	6.901				6.901
Altre attività finanziarie	1.508	-	1.508				1.508
Crediti per imposte sul reddito	9.153	622	9.775				9.775
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.074	1.107	8.181		(8.181)	6	
Attività destinate alla vendita	47.514	-	47.514	2.883	(2.883)	1	47.514
Totale attivo corrente	131.147	32.352	163.499	2.383	(11.064)		154.818
TOTALE ATTIVO	208.176	54.007	262.183	(1.099)	(4)		261.080
PASSIVO							
Capitale emesso	96.089	20.135	116.224	(1.517)	(18.618)		96.089
Riserva conto futuro aumento capitale sociale	1.559	-	1.559				1.559
Altre riserve	(87.599)	4.544	(83.055)	55	(3.244)		(86.244)
Utile (perdita) netto	(39.349)	(1.355)	(40.704)				(40.704)
Totale capitale emesso e riserve	(29.300)	23.324	(5.976)	(1.462)	(21.862)		(29.300)
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-				
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(29.300)	23.324	(5.976)	(1.462)	(21.862)		(29.300)
Passività finanziarie	24.388	-	24.388		9.250	7	33.638
Trattamento di fine rapporto lavoro	9.324	1.263	10.587	(148)			10.439
Fondi	107.455	274	107.729	430		9	108.159
Imposte differite	711	-	711	81		4	792
Passivo non corrente	141.878	1.537	143.415	363	9.250		153.028
Debiti commerciali	53.079	22.230	75.309				75.309
Altri debiti	9.773	2.019	11.792	376	(80)		12.088
Passività finanziarie	3.651	4.230	7.881		9.988	8	17.869
Fondi	25.887	291	26.178		2.700	9	28.878
Debiti per imposte sul reddito	138	376	514	(376)			138
Passività correlate ad attività destinate alla vendita	3.070	-	3.070				3.070
Passivo corrente	95.598	29.146	124.744		12.608		137.352
TOTALE PASSIVO	208.176	54.007	262.183	(1.099)	(4)		261.080

Conto Economico Consolidato pro-forma 2006

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2006	2006	2006	Rettifiche Pro-forma Gruppo Undesa			2006
	Gruppo SNIA IAS/IFRS	Gruppo UNDESA Spanish gaap	Aggregato	Armonizzazione principi contabili	Proformizzazione aggregazione aziendale	note	Consolidato Pro-forma
(in migliaia di euro)							
Vendita di beni e prestazioni di servizi	121.846	80.220	202.066				202.066
Recupero di costi	2.897	-	2.897				2.897
Ricavi netti	124.743	80.220	204.963	0	0		204.963
Altri ricavi e proventi	31.909	971	32.880				32.880
- di cui non ricorrenti	24.032	484	24.516				24.516
Lavori interni capitalizzati	771	-	771				771
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(207)	845	638				638
Valore della produzione	157.216	82.036	239.252	0	0		239.252
Costi per materie prime e altri materiali	(81.467)	(52.774)	(134.241)	(586)		10	(134.827)
Costi per servizi	(36.377)	(16.103)	(52.480)				(52.480)
Costi per il personale	(23.180)	(9.062)	(32.242)	56			(32.186)
- di cui non ricorrenti	-	(267)	(267)				(267)
Altri costi di funzionamento	(3.543)	(335)	(3.878)				(3.878)
- di cui non ricorrenti	-	(100)	(100)				(100)
Margine operativo lordo	12.649	3.762	16.411	(530)	0		15.881
Ammortamenti e svalutazioni	(19.175)	(3.844)	(23.019)	59	29		(22.931)
- di cui non ricorrenti	(9.599)	-	(9.599)				(9.599)
Accantonamenti	(18.813)	(291)	(19.104)				(19.104)
- di cui non ricorrenti	(16.007)	(291)	(16.298)				(16.298)
Risultato operativo	(25.339)	(373)	(25.712)	(471)	29		(26.154)
Oneri finanziari	(18.845)	(299)	(19.144)	(52)	(1.099)	11	(20.295)
- di cui non ricorrenti	(13.967)	-	(13.967)				(13.967)
Proventi finanziari	2.258	24	2.282		225	12	2.507
Proventi / (oneri) da partecipazioni	(3.098)	-	(3.098)				(3.098)
Risultato ante imposte	(45.024)	(648)	(45.672)	(523)	(845)		(47.040)
Imposte sul reddito	(1.985)	(707)	(2.692)	523	199	13	(1.970)
Risultato da attività in funzionamento	(47.009)	(1.355)	(48.364)	0	(646)		(49.010)
Risultato da attività cessate	7.660	-	7.660				7.660
Risultato netto							
Quota del gruppo	(39.349)	(1.355)	(40.704)	0	(646)		(41.350)
Quota di pertinenza di terzi	-	-	-				-
Risultato per azione	(0,066)		(0,066)				
Risultato diluito per azione	(0,066)		(0,066)				

Rendiconto finanziario consolidato pro-forma 2006

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	Gruppo Snia IAS/IFRS	Gruppo Undesa IAS/IFRS	Altre rettifiche Pro-forma	Note	Consolidato Pro-forma
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL' INIZIO DEL PERIODO	16.044	(4.494)	(13.051)	14	(1.501)
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' OPERATIVA					
Risultato netto del Gruppo e dei terzi	(39.349)	(1.355)	(646)	15	(41.350)
Rettifiche per ricondurre il risultato netto ai flussi finanziari netti dell' attività operativa:					
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	9.982	3.785	(29)		13.738
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e da conferimento di immobilizzazioni	(4.487)	25			(4.462)
Quota dei risultati delle partecipazioni in società collegate, valutate al patrimonio netto e al valore di realizzo	3.098				0
Dividendi incassati	2				2
Svalutazione (rialutazione) di immobilizzazioni	23.749	(484)			23.265
Svalutazione (rialutazione) di attività destinate alla vendita	0				0
Variazione del capitale di esercizio	(13.244)	1.570			(11.674)
Variazione dei crediti e dei debiti per imposte sul reddito	2.318	(323)			1.995
Variazione dei fondi	6.975	309			7.284
Variazione delle imposte differite	440		(199)		241
Variazione netta del Trattamento di fine rapporto, al netto degli utili (perdite) attuariali	(1.479)	(43)			(1.522)
Altre variazioni	(122)		1.355	16	1.233
TOTALE	(12.117)	3.484	481		(8.152)
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' D'INVESTIMENTO					
Investimenti in:					
- Attività immateriali	(1.213)				(1.213)
- Attività materiali	(11.344)	(2.074)			(13.418)
- Partecipazioni	(51)				(51)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	7.454	563			8.017
TOTALE	(5.154)	(1.511)	0		(6.665)
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO					
Acquisto azioni proprie	0	(141)	141	16	0
Pagamento dividendi	0	(460)	460	16	0
Rimborsi di finanziamenti / accensione di fin	(1.902)				(1.902)
Variazione netta dei crediti e degli altri debiti finanziari a medio e lungo termine	(6.743)	(1)			(6.744)
Variazione netta dei crediti e degli altri debiti finanziari a breve termine	14.701				14.701
TOTALE	6.056	(602)	601		6.055
VARIAZIONE DELLA COMPONENTE DI CAPITALE DERIVANTE DALLA CONVERSIONE DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO	887				887
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI	(10.328)	1.371	1.082		(7.875)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DEL PERIODO	5.716	(3.123)	(11.969)		(9.376)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	7.074	1.107	(8.181)		0
Scoperti bancari	(1.358)	(4.230)	(3.788)		(9.376)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL NETTO DEGLI SCOPERTI BANCARI	5.716	(3.123)	(11.969)		(9.376)

Si precisa che la colonna Gruppo Undesa rappresenta i flussi di cassa per l'esercizio 2006 relativi al gruppo acquisito, già armonizzato secondo gli IAS/IFRS.

20.2.1.2.2 Descrizione delle rettifiche pro-forma sullo stato patrimoniale consolidato, sul conto economico consolidato e sul rendiconto finanziario consolidato

I presenti dati consolidati pro-forma sono stati predisposti al fine di dare effetto

retroattivo all'operazione di acquisizione del Gruppo Undesa, costituito dalla società Union Derivan S.A. e dalla controllata Undesa Italia S.r.l., perfezionatasi rispettivamente il 5 e il 4 giugno 2007.

Il contratto di acquisto siglato in data 31 marzo 2007 fissa in 24.500 migliaia di Euro il prezzo di acquisto del Gruppo Undesa corrisposto, quanto a 19.000 migliaia di Euro, alla girata delle azioni e, quanto a 5.500 migliaia di Euro, con pagamento differito.

La seguente tabella riepiloga i valori contabili IFRS al 31 dicembre 2006 delle attività e passività acquisite, nonché le relative fonti di finanziamento, come riflessi nello stato patrimoniale consolidato pro-forma al 31 dicembre 2006.

Determinazione del costo complessivo dell'acquisizione del Gruppo Undesa

	<i>euro migliaia</i>
Allocazione del prezzo di cessione	
Pagamento contestuale	19.000
Stima oneri accessori all'acquisizione	400
Pagamento differito	5.500
Costo complessivo dell'acquisizione	24.900
 Allocazione del costo complessivo dell'acquisizione	
Valore contabile pro forma attività e passività acquisite	19.013
Costo non allocato	5.887
Costo complessivo dell'acquisizione	24.900
 Fonti di finanziamento del pagamento contestuale	
Finanziamento da Interbanca a 18 mesi	6.800
oneri accessori al Finanziamento	(50)
Stima oneri accessori all'acquisizione	(400)
Disponibilità liquide	10.150
Finanziamento ex azionisti Union derivan	2.500
Pagamento contestuale	19.000

Nel contratto di acquisto è stata altresì prevista l'effettuazione delle seguenti operazioni non ricorrenti, prima della data del passaggio azionario al Gruppo Snia, e che pertanto sono state riflesse nelle rettifiche pro-forma per l'aggregazione aziendale:

1. annuncio della chiusura dello stabilimento produttivo sito in Viladecans (Barcellona) di proprietà della società Union Derivan S.A. e vendita dell'area industriale a terzi acquirenti (già avvenuta in data 14 febbraio 2007). Il corrispettivo della vendita è fissato in 16.050 migliaia di Euro, IVA esclusa, da corrispondersi secondo la seguente modalità:
 - 825 migliaia di Euro alla firma del preliminare, avvenuta nell'esercizio 2006;
 - 3.300 migliaia di Euro all'atto notarile di compravendita;
 - 7.425 migliaia di Euro dilazionati in 6 rate trimestrali fino al 15 giugno 2008;
 - 4.500 migliaia di Euro dilazionati al 31 dicembre 2008, fruttiferi di

interessi al tasso del 5%;

2. cessione pro-soluto del credito verso gli acquirenti dell'area industriale di Viladecans pari a 7.425 migliaia di Euro, con il riconoscimento di interessi passivi e commissioni per un totale di 169 migliaia di Euro;
3. definizione di un piano di ristrutturazione del personale impiegato a Viladecans (già concordato con le rappresentanze sindacali della società nei primi mesi del 2007), piano a fronte del quale è stato stimato un onere massimo pari a 2.700 migliaia di Euro;
4. acquisizione da parte della società Union Derivan S.A. di azioni proprie per un corrispettivo pari a 12.609 migliaia di Euro, e successiva riduzione del capitale sociale per annullamento delle stesse. L'acquisizione delle azioni proprie e la riduzione del capitale sociale è avvenuta in data 9 maggio 2007, mentre il pagamento è stato perfezionato, quanto a 11.909 migliaia di Euro, nel corso del mese di maggio e, quanto a 700 migliaia di Euro, avverrà entro il 31 dicembre 2007;
5. liquidazione di un corrispettivo pari a 745 migliaia di Euro agli eredi di un ex amministratore delegato;
6. cessione, da parte della società Union Derivan S.A., delle quote rappresentative del capitale della società Undesa Italia S.r.l. a Caffaro Chimica S.r.l. verso il pagamento di un corrispettivo pari a 100 migliaia di Euro.

Inoltre, il contratto prevedeva l'erogazione alla data del closing di un finanziamento a Union Derivan S.A., pari a 2.500 migliaia di Euro e fruttifero di interessi al 5%, da parte dei soci venditori da rimborsarsi contestualmente all'incasso del credito per 4.500 migliaia di Euro citato al precedente punto 1.

20.2.1.2.3 Note alle rettifiche pro-forma sullo stato patrimoniale consolidato, sul conto economico consolidato e sul rendiconto finanziario consolidato

Al fine di facilitare la lettura e la comprensione delle rettifiche pro-forma, all'interno dei prospetti consolidati pro-forma è stato assegnato, a ciascuna rettifica rilevante, un numero a cui corrisponde una specifica nota esplicativa, distinguendo tra rettifiche dovute all'armonizzazione dei principi contabili e/o alla proformizzazione della aggregazione aziendale.

Nota 1

Armonizzazione principi contabili del Gruppo Undesa

Secondo quanto statuito dal principio IFRS 5, un'entità deve classificare una "attività non corrente come posseduta per la vendita" se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo. La valutazione di tali attività deve avvenire al minore tra il valore contabile e il *fair value*. Le attività non correnti possedute per la vendita non devono essere ammortizzate.

A seguito dell'applicazione di tale principio, la voce Immobili, impianti e macchinari si decrementa di 2.880 migliaia di Euro e la voce "Attività non correnti destinate alla vendita" si incrementa di 2.883 migliaia di Euro per tener conto della vendita del sito produttivo di Viladecans (Barcellona), il cui preliminare è stato siglato nel 2006; la differenza tra i due ammontari è riconducibile all'annullamento dell'ammortamento calcolato tra la data in cui è stata presa la decisione di procedere alla vendita e la data di chiusura del bilancio.

Secondo quanto statuito dal principio IAS 16 il costo degli immobili, impianti e macchinari deve includere la stima iniziale dei costi per la messa in sicurezza da sostenere al termine della vita utile di tali cespiti. A seguito dell'applicazione di tale principio, la voce "Immobili, impianti e macchinari" si incrementa, al 31 dicembre 2006, di 146 migliaia di Euro.

Proformizzazione aggregazione aziendale

La rettifica pro-forma, pari a 2.883 migliaia di Euro, esprime la cessione del terreno di Viladecans avvenuta il 14 febbraio 2007, come citato in precedenza.

Nota 2

Armonizzazione principi contabili del Gruppo Undesa

Secondo quanto stabilito dallo IAS 38 gli avviamenti non devono essere ammortizzati bensì deve essere verificato, almeno annualmente, se abbiano subito riduzioni di valore con le modalità applicative descritte nello IAS 36.

Pertanto, la quota di ammortamento 2006 dell'avviamento, relativo ad un ramo d'azienda acquisito in passato da Undesa Italia S.r.l., pari a 83 migliaia di Euro è stata ripresa con un effetto positivo a Conto Economico di pari importo.

Proformizzazione aggregazione aziendale

La rettifica pro-forma, pari a 5.887 migliaia di Euro, rappresenta il costo dell'acquisizione non allocato ovvero la differenza tra il costo complessivo dell'operazione pari a 24.900 migliaia di Euro, inclusivo di oneri accessori per 400 migliaia di Euro, ed il valore contabile IFRS delle attività e passività acquisite al 31

dicembre 2006, ultima situazione contabile del Gruppo Undesa disponibile alla data della predisposizione dei seguenti dati pro-forma, pari a 19.013 migliaia di Euro.

Tale differenziale è stato provvisoriamente allocato alla voce “Attività immateriali” e verrà definitivamente determinato secondo quanto stabilito dall’IFRS 3, applicando il cosiddetto *purchase method*, entro 12 mesi dalla data dell’acquisizione del Gruppo Undesa.

Si precisa che tale costo non allocato dovrà essere integrato in fase di effettiva applicazione dell’IFRS 3 del residuo valore contabile dell’avviamento iscritto in Undesa Italia S.r.l. pari a 250 migliaia di Euro.

Nota 3

Armonizzazione principi contabili del Gruppo Undesa

In ossequio a quanto statuito dal principio IAS 32, il valore delle azioni proprie possedute dal Gruppo Undesa è stato portato dalla voce “Attività finanziarie” a riduzione del patrimonio netto per un ammontare pari a 1.625 migliaia di Euro.

Proformizzazione aggregazione aziendale

La rettifica pro-forma evidenzia il credito residuo, pari a 4.500 migliaia di Euro, sorto con riferimento alla vendita del sito di Viladecans (Barcellona) di proprietà della società Union Derivan S.A.

Nota 4

Armonizzazione principi contabili del Gruppo Undesa

Le rettifiche di armonizzazione ai principi contabili IAS/IFRS hanno comportato l’iscrizione di imposte anticipate per 794 migliaia di Euro e di imposte differite per 81 migliaia di Euro sulla base dell’aliquota fiscale vigente al momento in cui tali rettifiche si riverseranno.

Proformizzazione aggregazione aziendale

Le rettifiche pro-forma hanno comportato l’iscrizione di imposte anticipate e differite, come di seguito dettagliato:

	fiscalità
Plusvalenza sulla vendita del terreno	(4.128)
Minusvalenza derivante dalla vendita di Undesa Italia	3.626
Fondo ristrutturazione del personale	878
Pagamento eredi ex Amministratore Delegato	242
Oneri derivanti dalla cessione pro-soluto	55
totale imposte	673

Nota 5

Armonizzazione principi contabili del Gruppo Undesa

Nel bilancio consolidato del Gruppo Undesa, preparato in ossequio a quanto statuito dai principi contabili locali, le rimanenze sono iscritte al costo applicando il criterio FIFO. L'armonizzazione ai principi contabili del Gruppo Snia, ha comportato che le rimanenze siano iscritte al costo applicando il criterio del costo medio ponderato. A seguito di tale fatto, il valore delle rimanenze si decrementa, al 31 dicembre 2006, di 500 migliaia di Euro.

Nota 6

Proformizzazione aggregazione aziendale

La rettifica pro-forma, pari a 8.181 migliaia di Euro, rappresenta il decremento delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti derivante dalle seguenti operazioni:

- vendita del sito di Viladecans per un incasso, al netto dei relativi oneri accessori, pari a 10.090 migliaia di Euro;
- acquisto da parte della società spagnola Union Derivan S.A., delle azioni proprie dietro versamento di un corrispettivo pari a 11.409 migliaia di Euro;
- totale utilizzo delle disponibilità liquide del Gruppo Snia per finanziare parte dell'acquisizione del Gruppo Undesa, per 6.862 migliaia di Euro.

Nota 7

Proformizzazione aggregazione aziendale

La rettifica pro-forma, pari a 9.250 migliaia di Euro, rappresenta l'incremento delle passività finanziarie non correnti riconducibile alla finalizzazione dei seguenti contratti per finanziare l'acquisizione del Gruppo Undesa:

- contratto di finanziamento con Interbanca S.p.A. dell'importo netto di 6.750 migliaia di Euro, durata di 18 mesi, tasso pari all'Euribor a sei mesi più uno

spread dell'1,5%;

- contratto di finanziamento erogato dagli ex azionisti del Gruppo Undesa per un importo di 2.500 migliaia di Euro, scadenza 31 dicembre 2008, tasso di remunerazione del 5%.

Nota 8

Proformizzazione aggregazione aziendale

La rettifica pro-forma, pari a 9.988 migliaia di Euro, rappresenta l'incremento delle passività finanziarie correnti riconducibile all'acquisizione del Gruppo Undesa:

- ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario, per 3.788 migliaia di Euro. Gli oneri finanziari su tale indebitamento sono stati calcolati applicando un tasso pari al 5,5% corrispondente all'attuale tasso marginale di indebitamento del Gruppo Snia;
- debito verso gli ex azionisti di Union Derivan S.A. conseguente al differimento concesso, per 5.500 migliaia di Euro.

La rettifica include, inoltre, il debito residuo al 31 dicembre 2006 pari a 700 migliaia di Euro, verso gli azionisti di Union Derivan S.A. per l'acquisto di azioni proprie.

Nota 9

Armonizzazione principi contabili del Gruppo Undesa

Così come commentato alla nota 1, la stima dei costi per la messa in sicurezza degli impianti ha comportato lo stanziamento di oneri futuri per un ammontare complessivo pari a 430 migliaia di Euro.

Proformizzazione aggregazione aziendale

La rettifica pro-forma è riferibile alla stima dei costi relativi al *lay off* del personale (2.700 migliaia di Euro) connessi al processo di chiusura del sito di Viladecans (Barcellona).

Nota 10

Armonizzazione principi contabili del Gruppo Undesa

A seguito della rettifica di adeguamento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, relativa alle rimanenze, indicata alla nota 5, la voce "Costo per materie prime e altri materiali" si incrementa di 586 migliaia di Euro, pari alla differenza tra l'effetto della

rettifica determinato al 1 gennaio 2006, pari ad 86 migliaia di Euro, e l'effetto della rettifica iscritto al 31 dicembre 2006, pari ad (500) migliaia di Euro.

Nota 11

Proformizzazione aggregazione aziendale

La rettifica pro-forma, pari a 1.099 migliaia di Euro, esprime l'ammontare degli interessi passivi a carico dell'esercizio 2006 ed è così composta:

- interessi passivi sul finanziamento erogato da Interbanca S.p.A., per 425 migliaia di Euro;
- interessi passivi calcolati sull'utilizzo degli affidamenti bancari, per 549 migliaia di Euro;
- interessi passivi sul finanziamento erogato dagli ex azionisti di Union Derivan S.A., per 125 migliaia di Euro.

Nota 12

Proformizzazione aggregazione aziendale

La rettifica recepisce gli interessi attivi maturati sulla dilazione di credito concessa all'acquirente del sito industriale di Viladecans.

Nota 13

Armonizzazione principi contabili del Gruppo Undesa

Le rettifiche esprimono gli effetti fiscali, calcolati in base alle aliquote fiscali vigenti al momento in cui tali rettifiche si riverseranno, sulle armonizzazioni agli IAS/IFRS apportate al bilancio del Gruppo Undesa come di seguito dettagliato:

Fiscalità su armonizzazioni principi contabili del Gruppo Undesa	fiscalità
Imposte anticipate su rimanenze di magazzino	199
Imposte anticipate su perdite fiscali 2006 Union Derivan S.A.	440
Parziale svalutazione delle imposte anticipate relative ad Undesa Italia S.r.l.	(118)
Altro	2
totale imposte	523

Proformizzazione aggregazione aziendale

Le rettifiche pro-forma hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate e differite, come di seguito dettagliato:

Fiscalità su proformizzazione aggregazione aziendale	fiscalità
Storno ammortamenti sito Viladecans	(9)
Interessi attivi su credito finanziario	(73)
Interessi passivi su finanz.da ex azionisti Undesa	41
Interessi passivi su finanziamento da Interbanca	146
Interessi passivi su utilizzo linee di credito	94
totale imposte	199

Nota 14

La determinazione del costo non allocato relativo all'acquisizione del Gruppo Undesa è effettuata con riferimento al patrimonio netto del Gruppo alla data del 31 dicembre 2006 e viene riflessa in una situazione patrimoniale anteriore (1° gennaio 2006) basata su dati storici in cui il valore del patrimonio netto è diverso. Conseguentemente si crea una squadratura pari alla variazione del patrimonio netto tra le due date di riferimento (1° gennaio 2006-31 dicembre 2006). Non potendo allocare tale squadratura al valore del costo non allocato per i motivi che stanno alla base della costruzione dei dati pro-forma, si è ritenuto di allocare tale ammontare pari a 1.956 migliaia di Euro, a rettifica delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali.

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" accoglie inoltre la squadratura positiva riconducibile alle rettifiche pro-forma apportate al Conto Economico del Gruppo Snia per l'esercizio 2006 non riflesse nello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2006 pari a 874 migliaia di Euro e l'assorbimento delle risorse finanziarie a breve conseguente all'acquisizione del Gruppo Undesa per un ammontare pari a 11.969 migliaia di Euro.

Nota 15

La rettifica accoglie l'effetto delle rettifiche pro-forma effettuate sul Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Nota 16

Le rettifiche sono riconducibili alla variazione del patrimonio netto del Gruppo Undesa registrata tra il 1° gennaio 2006 ed il 31 dicembre 2006, rettifiche sterilizzate in quanto già riflesse nella rettifica alla voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, per complessivi 1.956 migliaia di Euro, così come commentato alla nota 1.

20.3 Bilanci

Il Prospetto Informativo contiene informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie tratte dai bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi 2006 e 2005. I dati del 2004, redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS, sono contenuti nel bilancio

consolidato 2005 (anno di prima applicazione degli IAS/IFRS) quali dati di raffronto per l'esercizio precedente. Tale bilancio illustra, in nota integrativa, gli effetti della transizione agli IAS/IFRS alla data del 2 gennaio 2004 e con riferimento all'esercizio 2004. Tali effetti sono stati, pubblicati per la prima volta, in appendice alla Relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005. I bilanci consolidati dell'Emittente, nonché i prospetti di riconciliazione IAS/IFRS dell'esercizio 2004, sottoposti a revisione contabile, sono disponibili presso la sede legale dell'Emittente, in Milano, Via Vittor Pisani n. 22, presso la sede di Borsa Italiana S.p.A., a Milano, Piazza Affari 6 e sul sito Internet dell'Emittente, all'indirizzo www.snia.it.

20.4 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

20.4.1 Dichiarazione attestante che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

I bilanci di esercizio e i bilanci consolidati della Società per gli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005, nonché i prospetti di riconciliazione agli IAS/IFRS relativi all'esercizio 2004, sono stati sottoposti a revisione contabile da KPMG. Nelle relazioni relative a tali bilanci, nonché ai citati prospetti di transizione, la Società di Revisione non ha espresso rilievi ma alcuni richiami di informativa.

20.4.2 Indicazione di altre informazioni contenute nel documento di registrazione che siano state controllate dai revisori dei conti

Il Prospetto Informativo non contiene informazioni assoggettate a revisione contabile diverse da quelle tratte dai bilanci menzionati al Paragrafo 20.4.1.

20.4.3 Dati estratti da fonti diverse dai bilanci dell'Emittente

Il Prospetto Informativo non contiene dati finanziari non estrapolati dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione contabile.

20.5 Data delle ultime informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie più recenti incluse nel presente Prospetto Informativo sono quelle relative alla relazione semestrale al 30 giugno 2007.

20.6 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

Andamento economico del Gruppo

Dal primo gennaio 2007, le attività di Caffaro (relative alle bonifiche) sono confluite

nel settore “Altre Attività”. Si è ritenuto, pertanto, al fine di consentire un confronto omogeneo con il comparativo dell’analogo periodo del 2006, di rappresentare quest’ultimo depurando il settore Chimico dalle attività di bonifica, a sua volta allocate al settore “Altre Attività”.

Inoltre, a seguito delle trattative per la cessione degli immobili di proprietà della controllata Immobiliare Snia S.r.l., ai sensi dell’IFRS 5, si è provveduto a riclassificare tra le attività dismesse tutte le componenti economiche del primo semestre 2007, compreso il comparativo con l’analogo periodo del 2006, afferenti ai beni oggetto di cessione.

Le azioni intraprese, in attuazione di quelle che sono le direttive del Piano Industriale, stanno portando i risultati previsti per il periodo.

Il margine operativo lordo (MOL) è negativo di Euro 1,5 milioni al 30 giugno 2007 e si confronta con un valore anch’esso negativo, nel 2006, di 1,3 milioni di Euro. Confrontando gli stessi valori normalizzati (escludendo quindi le componenti non ricorrenti), emerge una riduzione della perdita di MOL di 4,0 milioni di Euro rispetto al 30 giugno 2006, passando da un MOL di -5,7 milioni di Euro a uno di -1,7 milioni di Euro nel 2007.

Anche sul risultato operativo (RO), il disinquinamento delle componenti non ricorrenti porta a un evidente miglioramento, con un RO normalizzato che passa da una perdita di 13,0 milioni di Euro nel 2006 a una perdita di 6,2 milioni di Euro al 30 giugno 2007.

<i>(in milioni di euro)</i>	1° semestre 2007	<i>di cui Undesa</i>	1° semestre 2006
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72,2	8,6	59,4
Recupero di costi	1,8		1,3
Ricavi netti	74,0	8,6	60,7
Altri ricavi e proventi	2,6		8,6
- <i>di cui non ricorrenti</i>	0,2		4,4
Lavori interni capitalizzati	0,8		0,3
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	3,7	(0,2)	(0,7)
Costi per materiali e servizi	(68,4)	(7,0)	(56,2)
Costi per il personale	(13,6)	(0,7)	(12,8)
Altri costi di funzionamento	(0,6)		(1,2)
Margine operativo lordo	(1,5)	0,7	(1,3)
Ammortamenti e svalutazioni	(4,5)	(0,2)	(5,1)
- <i>di cui non ricorrenti</i>	-		-
Accantonamenti	(0,7)		(7,7)
- <i>di cui non ricorrenti</i>	(0,7)		(5,5)
Risultato operativo	(6,7)	0,5	(14,1)
Proventi/(Oneri) finanziari	(5,7)		(1,4)
- <i>di cui non ricorrenti</i>	(3,9)		-
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	(0,2)		(0,5)
Risultato ante imposte	(12,6)	0,5	(16,0)
Imposte sul reddito	(0,3)	(0,1)	(0,1)
Risultato attività in funzionamento	(12,9)	0,4	(16,1)
Risultato attività cessate	(0,6)		(1,7)
Risultato Netto del Gruppo	(13,5)	0,4	(17,8)

Il semestre ha consolidato ricavi per 74,0 milioni di Euro, in aumento del 21,98% rispetto ai 60,7 milioni di Euro del primo semestre 2006 (incremento del 7,7% escludendo dal perimetro l'impatto derivante dal consolidamento dei ricavi di giugno delle società Union Derivan S.A. e Undesa Italia S.r.l.).

I ricavi netti per settore sono i seguenti:

<i>(in milioni di euro)</i>				
Ricavi netti per Settore (*)	1° semestre 2007	<i>di cui Undesa</i>	1° semestre 2006	Variazione %
Chimico	72,3	8,6	58,9	22,8
Altre attività	1,7	-	1,8	(5,6)
	74,0	8,6	60,7	21,9

(*) I ricavi netti comprendono i recuperi di costi

Il settore Chimico ha chiuso il primo semestre 2007 con ricavi netti pari a 72,3 milioni di Euro, in aumento del 22,8% rispetto ai 58,9 milioni di Euro del primo semestre del 2006, grazie ai risultati delle azioni intraprese nell'area commerciale nonché al consolidamento, a partire dal mese di giugno 2007, delle società Union Derivan S.A. e Undesa Italia S.r.l. Al netto dell'apporto di tali società, l'incremento registrato dal settore è del 8,1%.

Per i prodotti della chimica tradizionale la crescita di fatturato consegue prevalentemente all'incremento dei volumi di vendita, mentre, per quelli dell'oleochimica (Gruppo Undesa), è da attribuirsi a incrementi dei prezzi di vendita, in presenza di una più contenuta crescita dei volumi.

Il settore Altre Attività, nel primo semestre 2007, ha prodotto ricavi per 1,7 milioni di Euro, in diminuzione del 5,6% rispetto ai 1,8 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2006. Si tratta prevalentemente di ricavi realizzati dalla controllata M.V.V. Meccanico Vittorio Veneto S.r.l.

Nel primo semestre 2007, la percentuale di vendite all'estero è pari al 39,0% dei ricavi netti, contro il 38,1% fatto registrare nell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Di seguito, la tabella illustra i ricavi per area geografica e per settore di attività:

1° semestre 2007				1° semestre 2006			
(in milioni di euro)							
	Chimico	Altre attività	Totale		Chimico	Altre attività	Totale
Italia	44,3	0,9	45,2 61,1%		36,4	1,1	37,5 61,8%
Totale Europa (esclusa Italia)	20,0	0,5	20,5 27,7%		14,6	0,6	15,2 25,0%
Nord America	1,5	0,1	1,6 2,2%		3,0	0,0	3,0 4,9%
Resto del mondo	6,5	0,2	6,7 9,1%		4,9	0,1	5,0 8,2%
	72,3	1,7	74,0 100,0%		58,9	1,8	60,7 100,0%

Il risultato operativo per settore è il seguente:

(in milioni di euro)				
Risultato operativo	1° semestre 2007	di cui Undesa	1° semestre 2006	Variazione %
Chimico	(5,2)	0,5	(13,2)	60,6
Altre attività	(1,6)	-	(0,9)	77,8
	(6,8)	0,5	(14,1)	51,8

Il Settore Chimico chiude il primo semestre 2007 con una perdita di 5,2 milioni di Euro, a fronte della perdita di 13,2 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2006, caratterizzato, quest'ultimo, da accantonamenti a fondi per oneri futuri connessi alla messa in sicurezza di impianti per 1,7 milioni di Euro e da oneri non ricorrenti per dismissioni impianti, per 4,4 milioni di Euro.

Pertanto, escludendo le componenti non ricorrenti, il risultato operativo del primo semestre 2007 si confronta con un risultato negativo di 8,8 milioni di Euro, evidenziando un miglioramento del risultato di 3,6 milioni di Euro, pari al 40,1%. Hanno inciso sul risultato la marginalità netta derivante dall'incremento del fatturato, in parte erosa dall'andamento in crescita dei costi di alcune importanti materie prime derivate dal petrolio. Per quanto riguarda altre materie prime e soprattutto i costi per servizi, le azioni volte a efficientare i costi hanno portato a una riduzione, rispetto al semestre 2006, di 2,4 milioni di Euro, "Undesa" esclusa. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali registrano una diminuzione rispetto all'analogo periodo del 2006, nella misura di 0,5 milioni di Euro, quale conseguenza, principalmente, dell'allungamento della vita utile di alcuni impianti, effettuata sulla base di apposita perizia, redatta, a fine 2006, da professionisti del settore.

Il Settore Altre Attività chiude con una perdita operativa di 1,6 milioni di Euro, a fronte di una perdita di 0,9 milioni di Euro nel primo semestre del 2006, caratterizzata, quest'ultima, da oneri non ricorrenti relativi all'ammenda, per un importo di 1,1 milioni di Euro, inflitta dalla Commissione Europea per violazione dell'art. 81 del Trattato CE e dell'art. 53 dell'Accordo SE concernente il perossido di idrogeno e il perborato di sodio (si veda la Sezione I, Capitolo 20, Paragrafo 20.8.3).

Pertanto, escludendo le componenti non ricorrenti, il risultato operativo del primo semestre 2007 si confronta con il risultato positivo di 0,2 milioni di Euro del semestre 2006, evidenziando una diminuzione di 1,8 milioni di Euro, da imputarsi al settore immobiliare per l'assenza di cessioni di *asset* nel corso del semestre 2007.

Il saldo della Gestione finanziaria ha comportato oneri, nel primo semestre 2007, pari a 5,7 milioni di Euro, in aumento di 4,3 milioni di Euro rispetto all'analogo periodo del 2006: gli oneri finanziari ammontano a 6,8 milioni di Euro (2,5 milioni di Euro nel primo semestre 2006) mentre i proventi finanziari ammontano a 1,2 milioni di Euro (invariati rispetto al primo semestre 2006). Per quanto riguarda gli oneri finanziari, l'aumento è principalmente imputabile a oneri straordinari per complessivi 3,9 milioni di Euro. Tali oneri fanno riferimento, per 3,5 milioni di Euro, alla svalutazione del deposito vincolato, concesso a favore di Société Générale, per pari importo, costituito all'inizio del 2006 a garanzia di crediti finanziari vantati da Société Générale nei confronti del Gruppo Nylstar, con riferimento al *Master Rescheduling Agreement* di Nylstar N.V. Il fallimento in proprio della società italiana Nylstar S.r.l., in data 12 luglio 2007, ha indotto gli amministratori a ritenere possibile il rischio di escussione di tale garanzia e, pertanto, hanno deciso di svalutare interamente il suddetto credito. La svalutazione di 0,4 milioni di Euro si riferisce alla quota interessi del semestre maturata sul finanziamento di 10 milioni di Euro concesso nel 2002 (scadenza 2011) a European Packaging S.à r.l. nell'ambito della cessione del ramo d'azienda "Flexible Packaging" e interamente svalutato nel bilancio del 2006.

Il risultato netto del primo semestre 2007, dopo imposte per 0,3 milioni di Euro, è negativo per 13,5 milioni di Euro e si confronta con la perdita netta di 17,8 milioni di Euro dell'analogo periodo del 2006, dopo imposte per 0,1 milioni di Euro.

Situazione patrimoniale del Gruppo

Al 30 giugno 2007, la situazione patrimoniale del Gruppo è così sintetizzabile:

(in milioni di euro)	Al 30 giugno 2007	di cui Undesa	Al 31 dicembre 2006
Capitale investito netto	(8,7)	20,6	(16,3)
Patrimonio netto	(36,4)		(29,3)
Disponibilità/(indebitamento) finanziario netto	(27,7)	(0,2)	(13,0)

Il Capitale investito netto è così composto:

<i>(in milioni di euro)</i>	<i>Al 30 giugno 2007</i>	<i>di cui Undesa</i>	<i>Al 31 dicembre 2006</i>
Immobili, impianti e macchinari	85,5	16,5	64,2
Investimenti immobiliari	-	-	-
Attività immateriali	8,6	0,1	1,3
Partecipazioni	0,8	-	0,9
Imposte anticipate	5,4	1,1	3,9
Capitale immobilizzato	100,3	17,7	70,3
Rimanenze	30,6	8,8	18,6
Crediti commerciali	64,8	24,9	41,4
Debiti commerciali	(97,8)	(23,1)	(53,1)
Altri crediti/(debiti)	(4,1)	(3,3)	2,3
Capitale di funzionamento	(6,5)	7,3	9,2
Attività destinate alla vendita	43,4		47,5
TFR e altri fondi per il personale	(10,4)	(1,0)	(9,3)
Fondi per rischi ed oneri e imposte differite	(135,5)	(3,4)	(134,0)
Capitale investito netto	(8,7)	20,6	(16,3)

Il Capitale immobilizzato, al 30 giugno 2007, ammonta a 100,3 milioni di Euro, in aumento 30,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2006. L’apporto del Gruppo Undesa è quantificabile in 16,6 milioni di Euro, di cui 16,5 in immobilizzazioni materiali. Gli investimenti dell’esercizio in impianti, macchinari e in attività immateriali ammontano complessivamente a 10,3 milioni di Euro, di cui 1,8 milioni di Euro in immobilizzazioni immateriali a fronte dell’acquisizione della licenza d’uso e dei processi per la produzione di carbonati (Ravecarb®). Inoltre, tra le immobilizzazioni immateriali, figura l’iscrizione di un “Goodwill da acquisizione Undesa” quale differenziale tra il costo sostenuto per l’acquisizione di Union Derivan S.A. e Undesa Italia S.r.l., pari a 25.298 migliaia di Euro, e il valore delle attività e passività acquisite pari a 19.665 migliaia di Euro.

Il Capitale di funzionamento è negativo per 6,5 milioni di Euro, in diminuzione di 15,7 milioni di Euro rispetto al valore positivo di 9,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2006.

Le “Rimanenze”, al 30 giugno 2007, ammontano a 3,6 milioni di Euro, con un incremento, escludendo “Undesa”, di 3,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2006. Tale variazione consegue principalmente alle momentanee difficoltà di vendita incontrate da due prodotti chimici, uno destinato alla detergenza (TAED) l’altro al settore agrochimico (CTN). Quest’ultimo ha risentito delle mancate vendite sull’importante mercato americano che ha comportato la momentanea sospensione dell’attività produttiva dell’impianto: sono in corso azioni volte a consentire il ritorno alla produttività e alla conseguente riduzione delle rimanenze.

I “Debiti commerciali” ammontano a 97,8 milioni di Euro, in aumento, escludendo “Undesa”, di 21,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2006. Le favorevoli condizioni di pagamento concesso dai fornitori che hanno determinato questa esposizione, con uno scaduto (compreso quello al 30 giugno 2007) di circa 46 milioni di Euro, non potranno essere garantite in futuro e, pertanto, sono state già avviate, con i fornitori maggiormente esposti, azioni di riscadenzamento delle posizioni debitorie che saranno finanziariamente supportate dal riassetto finanziario di cui l'imminente aumento di capitale è il principale motore.

L'Indebitamento netto del Gruppo ammonta a 27,7 milioni di Euro (13,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2006) ed è aumentato, nel semestre, di 14,7 milioni di Euro principalmente per effetto dell'acquisizione del Gruppo Undesa.

<i>(in milioni di euro)</i>			
	<i>Al 30 giugno 2007</i>	<i>di cui Undesa</i>	<i>Al 31 dicembre 2006</i>
Attività finanziarie non correnti	6,6	4,5	6,4
Attività finanziarie correnti:			
Altre attività finanziarie	3,9	2,0	1,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2,2	0,1	7,1
Totale attività finanziarie	12,7	6,6	15,0
Passività finanziarie non correnti	(24,9)	-	(24,4)
Passività finanziarie correnti:			
Altre passività finanziarie	(15,5)	(6,8)	(3,6)
Totale passività finanziarie	(40,4)	(6,8)	(28,0)
Disponibilità/(indebitamento) finanziario netto	(27,7)	(0,2)	(13,0)

Le attività finanziarie non correnti, nel primo semestre del 2007, ammontano a 6,6 milioni di Euro e aumentano di 0,2 milioni di Euro rispetto a 6,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2006. Sono costituite da:

- deposito vincolato, per 2,1 milioni di Euro, rilasciato a garanzia delle linee di fido concesse da un istituto di credito. Considerando che tale fido bancario è al servizio dell'operatività aziendale e si prevede di mantenerlo a medio-lungo termine, si è ritenuto di considerare tale voce “non corrente”;
- credito di 4,5 milioni di Euro, vantato dalla controllata Union Derivan S.A. nei confronti dell'acquirente del sito industriale di Viladecans, (presso Barcellona), fruttifero di interessi al tasso del 5%.

Le altre attività finanziarie ammontano, nel primo semestre 2007, a 3,9 milioni di Euro contro 1,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2006. Sono costituite da:

- attività finanziarie a garanzia di fidejussioni per 2,0 milioni di Euro;
- crediti verso factor per cessioni pro-soluto, relativi alla parte del valore nominale non anticipata, per 0,8 milioni di Euro;
- crediti verso Sistema Compositi S.p.A., relativi al saldo di conto corrente che la stessa intrattiene con l'Emittente, per 0,5 milioni di Euro;
- altri crediti verso terzi per 0,6 milioni di Euro.

Le disponibilità liquide, al 30 giugno 2007, ammontano a 2,2 milioni di Euro contro disponibilità di 7,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2006.

Le passività non correnti, pari a 24,9 milioni di Euro nel primo semestre 2007, sono costituite da:

- il debito residuo verso gli obbligazionisti di Snia, per un ammontare di 18,1 milioni di Euro. Si segnala che, nel corso del semestre, sono avvenute conversioni del prestito obbligazionario per un valore nominale complessivo di 7,1 milioni di Euro;
- il finanziamento concesso da Interbanca S.p.A. all'Emittente, per un importo di 6,8 milioni di Euro, della durata di 18 mesi meno un giorno, principalmente finalizzato all'acquisto del Gruppo Undesa.

Le altre passività ammontano, al 30 giugno 2007, a 15,5 milioni di Euro contro 3,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2006. Sono riconducibili a:

- debiti verso gli ex azionisti di Union Derivan S.A. per un ammontare complessivo di 8,0 milioni di Euro, di cui 5,5 milioni di Euro riferiti alla dilazione concessa sull'acquisizione del Gruppo Undesa, garantita da pegno in partecipazioni sul 22,44% del capitale sociale di Union Derivan S.A. e, 2,5 milioni di Euro, al finanziamento concesso a Union Derivan S.A., così come disciplinato dal contratto di vendita, con scadenza 31 marzo 2008 e regolato a un tasso del 5%;
- debiti verso il sistema bancario, per la gestione corrente, per 7,0 milioni di Euro;
- debiti verso gli obbligazionisti per la sola cedola interessi (0,5 milioni di Euro).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	note	1° semestre 2007	1° semestre 2006
Vendita di beni e prestazioni di servizi	1	72.186	59.442
Recupero di costi		1.787	1.287
Ricavi netti		73.973	60.729
Altri ricavi e proventi	2	2.617	8.602
- di cui non ricorrenti		185	4.421
Lavori interni capitalizzati	3	750	254
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	4	3.683	(730)
Valore della produzione		81.023	68.855
Costi per materie prime e altri materiali	5	(54.310)	(38.371)
Costi per servizi	6	(14.060)	(17.785)
Costi per il personale	7	(13.566)	(12.796)
Altri costi di funzionamento	8	(619)	(1.192)
Margine operativo lordo		(1.532)	(1.289)
Ammortamenti e svalutazioni	9	(4.496)	(5.127)
Accantonamenti	10	(726)	(7.722)
- di cui non ricorrenti		(726)	(5.478)
Risultato della gestione ordinaria		(6.754)	(14.138)
Risultato operativo		(6.754)	(14.138)
Oneri finanziari	11	(6.819)	(2.481)
- di cui non ricorrenti		(3.900)	-
Proventi finanziari	12	1.152	1.148
Proventi / (oneri) da partecipazioni	13	(151)	(538)
Risultato ante imposte		(12.572)	(16.009)
Imposte sul reddito	14	(342)	(127)
Risultato da attività in funzionamento		(12.914)	(16.136)
Risultato da attività destinate alla vendita	15	(581)	(1.685)
Risultato netto		(13.495)	(17.821)
Quota del gruppo		(13.495)	(17.821)
Quota di pertinenza di terzi		-	-
Risultato per azione	16	(0,02)	(0,03)
Risultato diluito per azione		(0,02)	(0,03)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	note	Al 30 giugno 2007	Al 31 dicembre 2006
ATTIVO			
Immobili, impianti e macchinari	17	85.478	64.231
Attività immateriali	18	8.642	1.351
Partecipazioni	19	816	982
Attività finanziarie	20	6.647	6.452
Imposte anticipate	21	5.412	4.013
Totale attivo non corrente		106.995	77.029
Rimanenze	22	30.642	18.600
Crediti commerciali	23	64.754	41.346
Altri crediti	24	6.442	3.726
Altre attività finanziarie	25	3.907	1.508
Crediti per imposte sul reddito	26	11.450	11.379
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	27	2.164	7.074
Attività destinate alla vendita	28	43.435	47.514
Totale attivo corrente		162.794	131.147
TOTALE ATTIVO		269.789	208.176
PASSIVO			
Capitale emesso		8.917	96.089
Riserva sovrapprezzo azioni		-	-
Riserva legale		-	-
Altre riserve		165	1.559
Riserva di consolidamento		(31.982)	(87.599)
Utile (perdita) netta		(13.495)	(39.349)
Totale capitale emesso e riserve	29	(36.395)	(29.300)
Quota di pertinenza di terzi		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		(36.395)	(29.300)
Passività finanziarie	30	24.855	24.388
Trattamento di fine rapporto lavoro	31	10.369	9.324
Fondi	32	107.455	107.455
Imposte differite	21	632	711
Passivo non corrente		143.311	141.878
Debiti commerciali	33	97.759	53.079
Altri debiti	34	18.029	9.773
Passività finanziarie	35	15.559	3.651
Fondi	32	27.355	25.887
Debiti per imposte sul reddito	36	1.192	138
Passività correlate ad attività destinate alla vendita	37	2.979	3.070
Passivo corrente		162.873	95.598
TOTALE PASSIVO		269.789	208.176

Prospetto di consolidato dei proventi e degli oneri rilevati nel periodo

Prospetto di consolidato dei proventi e degli oneri rilevati nel periodo

(in milioni di euro)

	I semestre 2007	I semestre 2006
Utile e perdite attuariali dei piani a benefici definiti	41	-
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	4
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita trasferita a conto economico	-	-
Proventi ed oneri rilevati direttamente a patrimonio	41	4
Perdita di periodo	(13.439)	(17.821)
Totale proventi ed oneri rilevati nel periodo	(13.398)	(17.817)

Attribuibile a:

Azionisti della controllante	(13.398)	(17.817)
Minoranze	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
(in migliaia di euro)

		1° semestre 2007	1° semestre 2006
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALL' INIZIO DEL PERIODO	<i>note</i>	5.716	16.044
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' OPERATIVA			
Risultato netto del Gruppo e dei terzi		(13.495)	(17.821)
<i>Rettifiche per riconciliare il risultato netto ai flussi finanziari netti dell' attività operativa:</i>			
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	9	4.098	5.378
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo e da conferimento di immobilizzazioni		-	(3.044)
Quota dei risultati delle partecipazioni in società collegate, valutate al patrimonio netto e al valore di realizzo	13	151	538
Dividendi incassati		-	41
Svalutazione (rivalutazione) di immobilizzazioni		-	-
Svalutazione (rivalutazione) di attività destinate alla vendita		-	-
Variazione del capitale di esercizio		22.830	(3.023)
Variazione dei crediti e dei debiti per imposte sul reddito	26 e 36	399	(284)
Variazione dei fondi	32	(1.965)	3.721
Variazione della fiscalità differita	21	(355)	(157)
Variazione netta del Trattamento di fine rapporto, al netto degli utili (perdite) attuariali	31	(16)	(792)
Altre variazioni		110	47
TOTALE		11.757	(15.396)
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
Investimenti in:			
- Attività immateriali	18	(1.800)	-
- Attività materiali	17	(8.892)	(5.628)
- Partecipazioni: Gruppo Undesa (<i>nota a</i>)		(25.278)	-
- Altre partecipazioni		-	(10)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e attività destinate alla vendita		4.300	4.486
TOTALE		(31.670)	(1.152)
DISPONIBILITA' GENERATE (ASSORBITE) DALL' ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Apporti degli azionisti per aumenti di capitale di terzi nella Capogruppo e nelle altre Società del Gruppo		-	-
Emissione prestito obbligazionario		-	-
Accensione finanziamenti	30	6.753	-
Rimborsi di finanziamenti		-	(1.902)
Variazione netta attività finanziarie	20	4.308	(3.733)
Variazione netta dei crediti e degli altri debiti finanziari a breve termine	25 e 35	495	14.712
TOTALE		11.556	9.077
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI		(8.357)	(7.471)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI NETTI ALLA FINE DEL PERIODO		(2.641)	8.573

		1° semestre 2007	1° semestre 2006
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	27	2.164	12.299
Scoperti bancari	35	(4.805)	(3.726)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI AL NETTO DEGLI SCOPERTI BANCARI		(2.641)	8.573

nota a) - Acquisizione della partecipazione nel Gruppo Undesa		
Disponibilità liquide nette		(20)
Crediti verso clienti		(24.057)
Altri crediti		(358)
Magazzino		(9.012)
Imposte anticipate		(1.123)
Attività finanziarie non correnti		(4.503)
Immobilizzazioni materiali		(16.301)
Immobilizzazioni immateriali		(143)
Goodwill		(5.501)
Passività finanziarie correnti		5.275
Debiti verso fornitori		21.976
Debiti per imposte sul reddito		584
Altri debiti		3.391
Fondo TFR		1.061
Altri fondi		3.433
Totale prezzo di acquisto		(25.298)
(Disponibilità liquide nette)		20
Flusso di cassa assorbito dall'acquisizione al netto delle disponibilità nette acquisite		(25.278)

20.7 Politica dei dividendi

Salve le limitazioni alla distribuzione dei dividendi derivanti da disposizioni di legge, ai sensi dell'art. 21 dello statuto sociale gli utili non allocati a riserva legale possono essere dunque distribuiti agli Azionisti in proporzione alla partecipazione dagli stessi detenuta.

Il pagamento dei dividendi è effettuato presso gli istituti di credito designati dal Consiglio di amministrazione a partire dalla data stabilita dal Consiglio di amministrazione stesso. I dividendi non riscossi entro il quinquennio decorrente dal giorno in cui divengono esigibili sono prescritti a favore della Società.

Nel rispetto di quanto sopra esposto, il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio, può, dunque, deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi con le modalità e nei casi previsti dalla legge, e, in particolare, in conformità con quanto previsto dall'art. 2433-*bis* cod civ.

20.7.1 Ammontare del dividendo per azione per ogni esercizio finanziario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Negli esercizi 2004, 2005 e 2006, l'Emittente ha riportato perdite gestionali (si veda Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.1.1) e, pertanto, non sono stati distribuiti dividendi.

20.8 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Di seguito sono illustrati in sintesi i procedimenti giudiziari maggiormente significativi riguardanti il Gruppo.

20.8.1 Procedimenti amministrativi

Si segnala che sono pendenti alcuni ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Sezione di Brescia, e del Friuli-Venezia Giulia in relazione alle bonifiche degli stabilimenti Caffaro di Brescia e di Torviscosa e di alcune aree esterne allo stabilimento di Brescia.

In particolare, per quanto concerne lo stabilimento di Brescia, tali controversie hanno a oggetto alcuni provvedimenti emessi dal Comune di Brescia e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, tra cui:

- l'ordinanza del 17 ottobre 2003, con la quale il Comune ha intimato e messo in mora la Caffaro per l'avvio dei lavori di caratterizzazione e messa in sicurezza di emergenza di tratti di rogge e di aree limitrofe alle rogge

esterne allo stabilimento;

- i decreti del Direttore Generale per la qualità della vita, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con i quali si rendono esecutive le prescrizioni comprese nei verbali delle Conferenze dei Servizi decisorie, in ultimo quello del 29 settembre 2006, relative all'iter di messa in sicurezza e bonifica dello stabilimento nonché relative alle presunte responsabilità di Caffaro in relazione a contaminazioni riscontrate in aree esterne allo stabilimento.

I diversi provvedimenti sono stati impugnati da Caffaro con successivi ricorsi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Sezione di Brescia.

Con riferimento ai provvedimenti del Comune di Brescia, relativi alle rogge, il Tribunale Amministrativo Regionale ha: (i) sospeso parzialmente la diffida, stabilendo che l'individuazione delle rogge da sottoporre a caratterizzazione all'interno del sito di Brescia dovrà essere effettuata in contraddittorio tra il Comune di Brescia e Caffaro; (ii) sospeso l'ordine di procedere alla messa in sicurezza delle rogge fino al termine della caratterizzazione e a un nuovo pronunciamento della Conferenza dei Servizi; (iii) sospeso l'ordine di procedere agli altri interventi di messa in sicurezza e bonifica.

Allo stato, sono in corso le operazioni di caratterizzazione delle rogge a sud dello stabilimento di Brescia, in ossequio con quanto stabilito dal Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, Sezione di Brescia, con ordinanza in data 16 dicembre 2003. Il protrarsi dell'attività è legato ai passaggi di valutazione e autorizzazione delle diverse fasi di caratterizzazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni cui Caffaro deve attenersi.

Con riferimento invece ai ricorsi relativi alle prescrizioni delle Conferenze dei Servizi decisorie emesse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nell'ambito dell'iter di bonifica del sito di interesse nazionale Brescia - Caffaro, (che, come detto, sono relative sia ad aspetti inerenti agli interventi in atto o da attuare all'interno dello stabilimento sia a richieste di interventi su rogge e aree pubbliche o residenziali esterne allo stabilimento), le valutazioni sono ancora sospese, in attesa della fissazione delle udienze di merito.

Per quanto relativo allo stabilimento di Torviscosa, le controversie hanno ad oggetto i verbali delle Conferenze dei Servizi decisorie emessi dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, nell'ambito dell'iter di bonifica del sito di interesse nazionale Laguna di Grado e Marano. In questo caso i diversi ricorsi sono stati ritenuti inammissibili dal Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia nella sentenza emessa il 21 marzo 2007, in quanto gli atti contestati sono stati definiti atti endoprocedimentali e, quindi, non già lesivi degli interessi dell'azienda.

In conseguenza di tale sentenza e di altri analoghi provvedimenti emessi da Tribunali Amministrativi di diverse regioni italiane, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha trasmesso, in data 3 maggio 2007, i decreti del Direttore Generale per la qualità della vita con i quali si rendono esecutive le prescrizioni comprese nei verbali delle Conferenze dei Servizi decisorie, in ultimo quello del 14 febbraio 2007, relative all'iter di messa in sicurezza e bonifica dello stabilimento. Alla luce di ciò, l'Emittente sta effettuando le opportune valutazioni tecnico-legali, in vista dell'impugnazione dei predetti provvedimenti ministeriali.

Va segnalato che Caffaro ha presentato un'istanza cautelare al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna con riferimento a un'ordinanza del comune di Galliera (BO), ove Caffaro dispone di un'area ex industriale oggi dismessa, con il quale è stato richiesto il progetto di bonifica per l'area senza tener conto dell'analisi di rischio eseguita ai sensi dell'art. 242, D.Lgs. 152/06. L'ordinanza comunale si fonda sulla L.R. Emilia Romagna 5/06 come modificata dalla L.R. 13/06 rispetto alla quale il ricorso pone una questione di legittimità costituzionale. Il Tribunale Amministrativo Regionale nell'udienza del 7 giugno 2007, depositata il 6 luglio, ha accolto l'istanza presentata da Caffaro sollevando questione di legittimità costituzionale circa l'art. 5 della L.R. 5/06. L'ordinanza del Comune di Galliera è quindi stata sospesa fino alla pronuncia della Corte Costituzionale.

20.8.2 Procedimenti civili

Attualmente è pendente una causa civile intentata contro Caffaro a fine 2005 da dodici persone fisiche. Gli attori hanno chiesto al Tribunale di Brescia la condanna di Caffaro al risarcimento dei danni subiti (oltre 8 milioni di Euro complessivamente) a seguito della situazione di inquinamento accertata dagli enti pubblici nell'area dove risiedono. La responsabilità della situazione di diffuso inquinamento, sicuramente antico e, comunque, in una zona a elevata concentrazione industriale, andrebbe ricondotta, secondo gli attori, in via esclusiva all'attività svolta da Caffaro nello stabilimento di Brescia. Caffaro nella costituzione in giudizio ha tra l'altro chiamato in causa, in considerazione della alta concentrazione di attività industriali nella zona interessata, altre undici società terze. Per quanto la Società ritenga infondate le pretese avanzate, nel corso dell'esercizio 2006 è stato stanziato un fondo a titolo prudenziale per Euro 1 milione.

Va, inoltre, segnalato che Immobiliare Snia e l'Emittente sono state diffidate dal Comune di Cesano Maderno ad adempiere alla convenzione con questo conclusa nel 1995. Nello specifico, la convenzione stipulata in data 21 giugno 1995 tra Immobiliare Snia, Nylstar, Caffaro S.p.A. (successivamente incorporata dall'Emittente) e il comune di Cesano Maderno ("**Convenzione**"), prevedeva la realizzazione di interventi di ristrutturazione urbanistica e edilizia, nonché di nuova edificazione, nell'ambito del comparto industriale del Comune di Cesano Maderno, su aree di proprietà delle società stesse. In data 7 marzo 2007 il Comune di Cesano

Maderno ha diffidato le società, contestando loro il mancato adempimento della Convenzione, sia sotto il profilo produttivo e occupazionale sia sotto quello urbanistico ed edilizio. Immobiliare Snia e l'Emittente hanno presentato le proprie deduzioni sostenendo l'infondatezza del preteso inadempimento e in via cautelativa, per evitare decadenze dei termini di impugnazione, hanno proposto ricorso innanzi al TAR Lombardia – Milano contro la diffida del Comune di Cesano Maderno. Il Comune di Cesano Maderno ha inoltre proposto ricorso innanzi al TAR Lombardia – Milano contro le società firmatarie della Convenzione per l'asserito inadempimento della medesima. A seguito di tale ricorso, Immobiliare Snia e l'Emittente si sono costituite formalmente. Entrambi i ricorsi amministrativi sono privi di istanza cautelare e quindi in attesa che venga fissata l'udienza di merito. Alla data del presente Prospetto Informativo, non può essere escluso che la diffida del Comune di Cesano Maderno con il relativo contenzioso possano alterare la tempistica e le condizioni previste per la vendita di una parte del patrimonio immobiliare del Gruppo, il cui valore è pari a circa Euro 20 milioni.

Caffaro Chimica ha, inoltre, contestato alla società di diritto statunitense Sipcam Agro USA Inc., l'inadempimento del contratto di fornitura di CTN. Al momento non è possibile formulare alcuna previsione circa le conseguenze della lite.

Vi è, poi, un contenzioso in essere con un ex dirigente di Caffaro Chimica per un importo pari a Euro 250.000, in relazione all'attribuzione, da parte della Società, di un *retention bonus* a favore dei dirigenti. L'attore chiede di essere risarcito del mancato pagamento di un premio legato alla sua presenza sul posto di lavoro. A tale riguardo, la Società ha ritenuto di non stanziare alcun fondo nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, in quanto ritiene infondata la richiesta.

È, infine, pendente, a seguito di ricorso in Cassazione, una causa relativa a una richiesta di risarcimento danni contro l'Emittente per danni alle coltivazioni di un terreno. In appello l'Emittente era stata condannata al pagamento di Lit. 24.500.000 circa. Il relativo importo con rivalutazione e interessi era stato corrisposto. Il giudizio per ottenere il risarcimento dei danni derivanti da analogo episodio verificatosi l'anno successivo e sino ad oggi negato dal Tribunale e dalla Corte di Appello, è stato successivamente riassunto dall'attore a seguito di un nuovo esame disposto dalla Corte di Cassazione, al fine di integrare la condanna del precedente anno per un importo che, maggiorato di interessi e rivalutazione, ammontava a Lit. 50.000.000 circa e di rivalutare l'episodio del secondo anno. Anche detto giudizio si è concluso ed è stato effettuato il pagamento integrativo relativo al primo episodio, mentre è stata respinta ulteriormente la richiesta relativa al secondo episodio. La causa è stata riassunta per un'ulteriore volta in Corte d'Appello, per la liquidazione del danno relativo al secondo episodio, per il quale la Corte potrebbe liquidare alcune centinaia di migliaia di Euro.

20.8.3 Procedimento innanzi alla Commissione C.E. per presunta intesa volta

alla fissazione dei prezzi nel mercato europeo del perossido di idrogeno e in quello, a valle, dei persali

In data 27 gennaio 2005 la Commissione delle Comunità Europee ha iniziato, ai sensi dell'art. 81 del Trattato CE e dell'art. 53 dell'Accordo SEE, una procedura formale nella pratica COMP/E-1/38.620 perossido di idrogeno, perborato per carbonato, inviando una comunicazione a Caffaro e l'Emittente.

Successivamente, il 3 maggio 2006, la Commissione delle Comunità Europee, con la Decisione C(2006)-1766 def., ha inflitto a Caffaro, in solido con l'Emittente, un'ammenda pari a 1,078 milioni di Euro. Il periodo dell'infrazione considerato pertinente con riguardo a Caffaro e l'Emittente, quest'ultima quale controllante, è quello che va dal 29 maggio 1997 al 31 dicembre 1998.

In data 18 luglio 2006 Caffaro e l'Emittente, con separati ricorsi *ex art.* 230 CE, hanno impugnato la sopra menzionata decisione dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità Europee. In tale sede Caffaro ha chiesto, in via principale, l'annullamento della decisione della Commissione, mentre, in via subordinata, ha domandato una riduzione sostanziale dell'ammenda a un valore simbolico o, perlomeno, una riduzione sostanziale dell'ammontare di essa, tenuto conto della minor durata dell'infrazione ascrivibile a Caffaro e dell'esistenza di alcune circostanze attenuanti.

D'altro canto l'Emittente, ritenuta dalla Commissione responsabile in solido, ha chiesto in via principale l'annullamento della decisione della Commissione, affermando di non aver sostanzialmente influenzato il comportamento della controllata Caffaro sul mercato del perborato nel periodo considerato.

La Commissione ha, quindi, contestato quanto sostenuto dalle ricorrenti tramite controricorso depositato in data 28 novembre 2006, al quale Caffaro e l'Emittente hanno replicato in data 26 gennaio 2007 con controreplica della Commissione in data 11 aprile 2007.

È probabile che l'udienza di discussione non si tenga prima del tardo autunno 2007. La sentenza, in tal caso, non sarà emessa prima della primavera del 2008 con possibilità, in caso di esito negativo per la società, di ricorrere alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee.

In pendenza dei suddetti ricorsi e a garanzia del pagamento dell'ammenda in caso di condanna della società con sentenza definitiva è stata rilasciata alla Commissione delle Comunità Europee una fideiussione bancaria a prima richiesta di importo pari a 1.078.000 Euro.

20.8.4 Procedimenti penali

Con sentenza del 24 febbraio 2005, il Tribunale di Trento ha condannato alcuni dirigenti e amministratori di Caffaro Energia S.r.l. per il reato colposo in relazione all'evento franoso di Lodrone, stabilendo una provvisoria a favore delle parti civili costituite (Provincia di Trento e Comune di Storo) dell'importo di Euro 330.000. La sentenza è stata confermata in secondo grado e al momento pendono i termini per il ricorso in Cassazione. Nell'ambito degli accordi assunti con Edison S.p.A., relativi alla compravendita della partecipazione in Caffaro Energia S.r.l., l'Emittente ha assunto un'obbligazione di manleva nei confronti di Edison S.p.A. rispetto ai danni legati al predetto evento franoso di Lodrone per il quale è stata presentata denuncia di sinistro alla compagnia assicuratrice.

È, inoltre, pendente un procedimento penale relativo a un caso di tumore professionale e a un caso di asbestosi avanti al Tribunale di Frosinone. Il procedimento, a carico di alcuni dirigenti della Società, riguarda tre malattie professionali correlate all'amianto (una con esito mortale). Le parti offese si sono costituite parte civile e hanno presentato delle richieste risarcitorie. Attualmente l'Emittente ha chiamato in causa le assicurazioni. Vi sono notevoli difficoltà connesse alla individuazione della data di insorgenza delle patologie e, di conseguenza, alla quantificazione dell'entità di un eventuale risarcimento a favore delle parti offese.

Infine, alcuni amministratori, dirigenti, ex amministratori ed ex dirigenti della Società e di Caffaro sono coinvolti in taluni procedimenti penali riguardanti gli stabilimenti di Torviscosa e di Brescia per supposte violazioni in materia ambientale. L'indicazione delle imputazioni è, nella gran parte dei casi, provvisoria, in quanto i procedimenti si trovano nella fase delle indagini preliminari e quindi i capi di imputazione devono ancora essere precisati. In relazione a tali procedimenti non sono stimabili eventuali passività a carico della Società e di Caffaro considerato che al momento non esistono elementi sufficienti per effettuare delle valutazioni economiche.

Inoltre, Caffaro è stata destinataria di un provvedimento di sequestro penale avente a oggetto impianti ubicati nel sito di Colleferro, nell'ambito di un procedimento, allo stato, contro ignoti, collegato a ipotesi di reati ambientali. Con decreto di restituzione di cose sequestrate del 5 luglio 2007 notificato il 30 agosto 2007, l'Autorità Giudiziaria ha disposto la restituzione a Caffaro dell'area del sito di Colleferro in precedenza sequestrata e ciò a seguito degli interventi di messa in sicurezza di emergenza realizzati da Caffaro.

20.8.5 Procedimenti fiscali

20.8.5.1 Accertamento INVIM relativo agli anni 1975 e 1976 effettuato dall' Agenzia delle Entrate di Settebagni (Roma) per 1.812 migliaia di Euro

Nel 1979 l'Emittente ha ricevuto un avviso di accertamento relativo al pagamento

dell'INVIM del valore di Lire 3.509.545.000 (Euro 1.812.529). Il ricorso presentato dall'Emittente è stato oggetto di trattazione da parte della Commissione Tributaria Provinciale nel febbraio 1997. L'Emittente, tuttavia, a seguito di successive modifiche all'indirizzo della propria sede legale, non ha mai ricevuto l'avviso di trattazione, non ha avuto la possibilità di costituirsi e il proprio ricorso è stato rigettato dalla Commissione, con sentenza che è divenuta definitiva.

Nel 2000, alla Società è stata notificata la cartella di pagamento relativa all'accertamento INVIM. L'Emittente ha provveduto a impugnare tale cartella di pagamento, congiuntamente alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale del 1997. La Commissione Tributaria Regionale, tuttavia, non ha accolto il ricorso dell'Emittente.

Presso l'Agenzia delle Entrate di Settebagni, Roma, nel novembre del 2000, l'Emittente ha presentato istanza di autotutela. L'Agenzia delle Entrate si è pronunciata sfavorevolmente rispetto alla Società, precludendo, così, la possibilità di attivare l'autotutela.

La Società ha, quindi, impugnato il diniego di autotutela presso il TAR del Lazio. Quest'ultimo si è pronunciato rilevando un difetto di giurisdizione e ha dichiarato inammissibile il ricorso. Contro la sentenza del TAR la Società si è rivolta al Consiglio di Stato presso il quale la causa è ancora pendente.

Tenuto conto del rischio di soccombenza in questo procedimento, l'Emittente ha accantonato, nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, un fondo rischi e oneri per un importo pari a Euro 2.055 migliaia, comprensivo degli interessi maturati fino a tale data.

20.8.5.2 Accertamento imposte dirette e IVA relativo al 1997 effettuato dall' Agenzia delle Entrate Torino 3 per 11.686 migliaia di Euro

La pretesa erariale per Euro 11.686 migliaia riguarda l'attività posta in essere nel corso del 1997 da Sorin Biomedica S.p.A., poi incorporata a far data dal 31 marzo 2000 nell'Emittente.

L'Emittente non ha stanziato alcun fondo in bilancio, in quanto la Commissione Tributaria Provinciale si è espressa in modo favorevole alla Società, condannando l'Agenzia delle Entrate Torino 3 al pagamento delle spese. L'Agenzia delle Entrate ha proposto appello avanti alla Commissione Tributaria Regionale e la Società si è costituita in giudizio. Attualmente l'Emittente è in attesa di convocazione presso la Commissione.

20.8.5.3 Accertamento INVIM traslativa relativo al 1998 effettuato dall' Agenzia delle Entrate Milano 2 per 282 migliaia di Euro

L'accertamento in oggetto afferisce a un contenzioso che ha origine dal conferimento del ramo d'azienda ubicato in Saluggia (VC) a favore di Centro Sorin S.r.l. Con avviso di accertamento, l'Agenzia delle Entrate Milano 2 ha rettificato, ai fini INVIM, il valore finale al 31 dicembre 1992 degli immobili oggetto di conferimento e, di conseguenza, ha richiesto il versamento di una maggiore imposta INVIM per Lire 263.470.000 (Euro 136.070), e ha applicato una sanzione di pari importo, maggiorata degli interessi per Lire 19.760.000 (Euro 10.205).

L'Emittente è risultata soccombente sia in primo sia in secondo grado e, dall'analisi degli atti del contenzioso e alla luce delle considerazioni espresse, ha ritenuto che non sussistessero fondati motivi per presentare ricorso avanti alla Corte di Cassazione. Nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006 della Società è stanziato un fondo rischi relativo a questo procedimento per Euro 300 migliaia.

20.8.5.4 Accertamento INVIM decennale relativa al 1976 effettuato dall'Ufficio del registro di Roma per 3.544 migliaia di Euro.

In data 28 luglio 1976, l'Emittente ha presentato la propria dichiarazione INVIM per il decennio 1966/1975 all'Ufficio del Registro di Roma che, nel 1979, aveva notificato un avviso di accertamento di valore, rettificando il valore finale dichiarato dalla Società e accertando un maggior valore per Euro 3.544 migliaia.

L'esito dei giudizi di primo e secondo grado sono stati favorevoli all'Emittente e, pertanto, non sono stati accantonati fondi nel bilancio d'esercizio.

20.8.5.5 Cartella IRAP decennale relativa agli anni 2000 e 2001 notificata dall'Agenzia delle entrate di Milano 1 per 348 migliaia di Euro.

In data 8 maggio 2006, l'Agenzia delle Entrate di Milano 1 ha notificato una cartella esattoriale in relazione al modello Unico 2001, relativo all'esercizio 2000, e al modello Unico 2002, relativo all'esercizio 2001, per omesso versamento dell'IRAP con riferimento ai predetti periodi d'imposta per Euro 348 migliaia.

La Società ritiene di non aver omesso alcun versamento d'imposta, ma, presumibilmente, anche a causa del verificarsi nel corso dell'anno 2000 di un'operazione societaria straordinaria di rilevante complessità, quale la fusione per incorporazione nella Società di cinque società del gruppo con effetto fiscale a decorrere dal 1° gennaio 2000, di aver esclusivamente commesso errori di natura formale nella compilazione dei mod. F24 relativi al pagamento dell'acconto IRAP per l'anno d'imposta 2000 e nella compilazione del relativo modello Unico 2001, i quali rappresentano l'unica causa della contestazione sui presunti omessi versamenti.

Ritenendo la cartella di pagamento IRAP errata, la Società ha provveduto a presentare all'Agenzia delle Entrate apposita istanza di autotutela.

Considerato il rischio remoto di soccombenza nel procedimento in esame, l'Emittente non ha provveduto a effettuare alcun stanziamento in bilancio.

20.8.5.6 Accertamento INVIM traslativa relativa al 1994 effettuato dall' Agenzia delle Entrate di Milano 2 per 1.022 migliaia di Euro.

Con avviso di accertamento notificato l'11 gennaio 1996, l'Agenzia delle Entrate di Milano 2 rettificava il valore degli immobili ceduti da Snia Fibre in data 27 dicembre 1993 per Euro 1.022 migliaia. La Società, in data 28 dicembre 1996, proponeva ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale, la quale accoglieva il ricorso. Anche l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate aveva dato esito positivo per la Società, con l'accoglimento del controricorso di quest'ultima sotto il duplice profilo del difetto di motivazione dell'atto e del difetto di prova della rettifica di valore operata dall'Ufficio.

In considerazione dell'esito favorevole dei primi due gradi di giudizio, nonostante la pendenza del giudizio avanti la Corte di Cassazione, l'Emittente ha deciso di non accantonare alcun fondo rischi in bilancio relativamente al contenzioso in oggetto.

20.9 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell' Emittente

Dal 31 dicembre 2006 alla data del presente Prospetto Informativo, non vi sono stati cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo Snia, fatta eccezione per quelli generati dalla cessione della partecipazione in Nylstar N.V. (v. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.2) e dall'acquisizione del Gruppo Undesa, per i quali si rimanda al Documento Informativo.

21. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

21.1 Capitale azionario

21.1.1 Ammontare del capitale emesso e classe di capitale azionario

Alla data del 31 dicembre 2006, il capitale sociale emesso dall'Emittente era di Euro 96.089.413,01, interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 604.773.390 Azioni ordinarie senza valore nominale. L'ammontare del capitale sociale sopra riportato non tiene conto della riduzione per perdite da Euro 96.089.413,01 a Euro 24.884.643,91 deliberata in data 20 dicembre 2006, la cui delibera è stata successivamente iscritta nel Registro delle Imprese di Milano in data 17 gennaio 2007. La parità contabile delle Azioni era di Euro 0,159.

In data 29 maggio 2007, l'Assemblea straordinaria ha deliberato il raggruppamento delle azioni ordinarie dell'Emittente nel rapporto di una nuova azione ordinaria ogni dieci azioni ordinarie esistenti, al fine di semplificare la gestione amministrativa del titolo azionario nell'interesse degli azionisti, di favorire la liquidità del titolo e gli scambi dello stesso e di modificare l'eventuale percezione del titolo da parte del mercato come *penny stock*.

Il raggruppamento ha avuto efficacia in data 2 luglio 2007. Per maggiori informazioni si rinvia all'avviso pubblicato in data 29 giugno 2007.

Inoltre, sempre in data 29 maggio 2007, l'Assemblea straordinaria ha deliberato la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. da Euro 33.345.827,53 a Euro 8.916.896,85, al fine di coprire le perdite derivanti al 31 dicembre 2006 (per maggiori informazioni relative all'evoluzione del capitale sociale, v. Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7).

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 9.190.692,55 ⁽⁷⁾.

La tabella che segue illustra l'evoluzione del numero di azioni dell'Emittente nel corso degli esercizi 2005-2007.

⁽⁷⁾ A seguito delle conversioni di Obbligazioni Convertibili, eseguite nel periodo dal 1° al 15 settembre 2007 e con efficacia dal 28 settembre 2007, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 9.208.032,55, suddiviso in n. 70.744.414 azioni prive di valore nominale. Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, è in corso l'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'aumento di capitale sociale a seguito delle conversioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 2444 cod. civ..

data iscrizione Reg. Imp.	data periodo conversione dal	data periodo conversione al	n° conversione POC	contro valore nominale	n° conversione warrant	contro valore nominale	n° parziale nuove azioni	totali azioni	aumento capitale sociale	totale capitale sociale
Delibera assemblea del 2 maggio 2006										
riduzione cap. soc.								593.313.634		€ 95.115.333,75
28/06/06	16/05/06	31/05/06	13.995	2.379,15			27.990	593.341.624	€ 2.379,15	€ 95.117.712,90
15/09/06	16/08/06	31/08/06	505.883	86.000,11			1.011.766	594.353.390	€ 86.000,11	€ 95.203.713,01
03/10/06	01/09/06	15/09/06	2.700.000	459.000,00			5.400.000	599.753.390	€ 459.000,00	€ 95.662.713,01
03/11/06	18/09/06	29/09/06	10.000	1.700,00			20.000	599.773.390	€ 1.700,00	€ 95.664.413,01
20/11/06	02/10/06	13/10/06	250.000	42.500,00			500.000	600.273.390	€ 42.500,00	€ 95.706.913,01
20/11/06	16/10/06	31/10/06	2.250.000	382.500,00			4.500.000	604.773.390	€ 382.500,00	€ 96.089.413,01
TOTALI			5.729.878	974.079,26						
Delibera assemblea del 20 dicembre 2006										
riduzione cap. soc.								604.773.390		€ 24.884.643,91
05/01/07	21/12/06	29/12/06	9.172.423	1.559.311,91			18.344.846	623.118.236	€ 1.559.311,91	€ 26.443.955,82
05/02/07	01/12/06	31/12/06			6.040	1.510,00	6.040	623.124.276	€ 1.510,00	€ 26.445.465,82
02/03/07	02/01/07	15/01/07	10.302.450	1.751.416,50			20.604.900	643.729.176	€ 1.751.416,50	€ 28.196.882,32
02/03/07	16/01/07	31/01/07	23.323.691	3.965.027,47			46.647.382	690.376.558	€ 3.965.027,47	€ 32.161.909,79
02/03/07	01/01/07	31/01/07			708	177,00	708	690.377.266	€ 177,00	€ 32.162.086,79
02/03/07	01/02/07	15/02/07	1.297.600	220.592,00			2.595.200	692.972.466	€ 220.592,00	€ 32.382.678,79
19/03/07	16/02/07	28/02/07	1.975.830	335.891,10			3.951.660	696.924.126	€ 335.891,10	€ 32.718.569,89
19/03/07	01/12/07	28/02/07			9.084	2.271,00	9.084	696.933.210	€ 2.271,00	€ 32.720.840,89
23/04/07	01/03/07	15/03/07	1.463.672	248.824,24			2.927.344	699.860.554	€ 248.824,24	€ 32.969.665,13
23/04/07	16/03/07	30/03/07	2.210.320	375.754,40			4.420.640	704.281.194	€ 375.754,40	€ 33.345.419,53
23/04/07	01/03/07	31/03/07			1.632	408,00	1.632	704.282.826	€ 408,00	€ 33.345.827,53
TOTALI			49.745.986	8.456.817,62	17.464	36.870,00				
Delibera assemblea del 29 maggio 2007										
riduzione cap. soc.								704.282.826		€ 8.916.896,85
03/07/07	29/05/07	31/05/07	500.000	85.000,00			1.000.000	705.282.826	€ 85.000,00	€ 9.001.896,85
03/07/07	01/06/07	15/06/07	470.200	79.934,00			940.400	706.223.226	€ 79.934,00	€ 9.081.830,85
TOTALI			970.200	164.934,00						
dal 2.7.2007 Raggruppamento Azioni										
03/07/07								70.622.322		€ 9.081.830,85
01/08/07	18/06/07	29/06/07	1.040	176,80			208	70.622.530	€ 176,80	€ 9.082.007,65
08/08/07	01/07/07	15/07/07	294.000	49.980,00			58.800	70.681.330	€ 49.980,00	€ 9.131.987,65
07/09/07	16/07/07	31/07/07	71.420	12.141,40			14.284	70.695.614	€ 12.141,40	€ 9.144.129,05
07/09/07	01/07/07	31/07/07			133.860	33.465,00	13.386	70.709.000	€ 33.465,00	€ 9.177.594,05
TOTALI			366.460	62.298,20						

L'efficacia della deliberazione che approva l'Aumento di Capitale era subordinata all'avvenuta iscrizione nel Registro delle Imprese delle delibere relative al raggruppamento delle azioni ordinarie dell'Emittente, nonché della riduzione del capitale sociale ex art. 2446 cod. civ.. L'iscrizione delle predette delibere presso il Registro delle Imprese di Milano è stata effettuata in data 14 giugno 2007.

21.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non ha emesso azioni di categoria diversa dalle azioni ordinarie, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'Assemblea dei soci, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ., o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

21.1.3 Azioni proprie

Alla data del Prospetto Informativo, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né l'Assemblea dei soci ha concesso alcuna autorizzazione ai sensi dell'art. 2357 cod. civ. all'acquisto di azioni proprie.

21.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant

Prestito Obbligazionario Convertibile Snia 2005-2010

In data 14 luglio 2005, l'Emittente ha emesso n. 474.762.176 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 0,085 cadauna, nell'ambito dell'emissione del Prestito, denominato "Prestito Obbligazionario Convertibile Snia 2005-2010", avente un valore nominale pari a massimi Euro 40.354.784,96, in attuazione della delibera dell'Assemblea straordinaria assunta in data 10 febbraio 2005 (v. Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7).

Il tasso di interesse annuo lordo delle obbligazioni convertibili emesse nell'ambito del Prestito ("**Obbligazioni Convertibili**") è fisso ed è pari al 3%, calcolato sul valore nominale delle stesse Obbligazioni Convertibili. Tali interessi sono pagati, senza deduzione di spese, in rate annuali posticipate scadenti il 31 dicembre di ciascun anno, tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A..

Le Obbligazioni Convertibili incorporano i diritti (diritto di opzione sugli aumenti di capitale, diritto di intervento e voto nell'assemblea speciale di categoria, diritto di conversione) e i vantaggi previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria.

A seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie dell'Emittente, deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 29 maggio 2007, il rapporto di conversione delle Obbligazioni Convertibili è stato modificato conformemente da due azioni di compendio per ogni Obbligazione Convertibile presentata alla conversione a un'azione di compendio ogni cinque Obbligazioni Convertibili presentate alla conversione.

21.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Warrant Snia 2005-2010

In data 14 luglio 2005, l'Emittente ha emesso n. 237.381.088 *Warrant* offerti in opzione agli Azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1°, cod. civ., abbinati gratuitamente alle azioni emesse in attuazione della delibera dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente assunta in data 10 febbraio 2005, secondo il rapporto di 1 (uno) *Warrant* ogni azione, denominati "*Warrant* Snia 2005-2010" ("**Warrant**") (v.

Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7).

Le Azioni di Compendio a servizio dell'esercizio dei Warrant, incorporano i diritti (diritto di opzione sugli aumenti di capitale, diritto di intervento e voto nell'assemblea speciale di categoria, diritto di conversione) e i vantaggi previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria.

A seguito del raggruppamento delle azioni ordinarie dell'Emittente, deliberato dall'Assemblea straordinaria in data 29 maggio 2007, il rapporto di esercizio dei Warrant è stato modificato conformemente da un'Azione di Compendio per ogni Warrant a un'Azione di Compendio ogni dieci Warrant e, conseguentemente, il prezzo di sottoscrizione di ogni Azione di Compendio è variato da Euro 0,25 a Euro 2,50 ciascuna.

21.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo

Alla data del presente Prospetto Informativo non è offerta in opzione alcuna parte del capitale sociale di alcuna delle società del Gruppo, né risulta essere stata assunta alcuna decisione dai relativi organi sociali in base alla quale sia stato deciso di offrire in opzione, condizionatamente o incondizionatamente, il capitale di società del Gruppo.

21.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

In data 10 febbraio 2005, l'Assemblea dell'Emittente, preso atto che la società versava nelle condizioni di cui all'art. 2446 cod. civ. in quanto dalla situazione finanziaria al 30 novembre 2004, emergeva una perdita di Euro 173.609.494,95 (che nella situazione patrimoniale figura arrotondata ad Euro 173.609.495), ha deliberato di procedere alla totale copertura di tale perdita come segue: (i) per Euro 4.772.155,90 mediante totale utilizzo della riserva da sovrapprezzo azioni; (ii) per Euro 13.136.931,10 mediante totale utilizzo della riserva ex plusvalenze reinvestite; (iii) per Euro 41.665.754,32 mediante totale utilizzo della riserva legale; (iv) per Euro 114.034.653,63 mediante riduzione del capitale sociale da Euro 236.046.930,00 ad Euro 122.012.276,37.

Contestualmente l'Assemblea deliberava:

- di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società per massimi Euro 20.177.392,48, ai sensi dell'art. 2441, 1° comma, cod. civ., con l'emissione di massime n. 237.381.088 azioni ordinarie *cum Warrant*, – cui sono abbinati massimi n. 237.281.088 Warrant secondo il rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni azione emessa – aventi caratteristiche identiche a quelle già in circolazione, godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 0,085, da eseguirsi entro il 30

settembre 2005;

- di aumentare in via scindibile il capitale sociale di massimi Euro 59.345.272,00 mediante emissione, anche in più riprese o tranches, di massime numero 237.381.088 azioni ordinarie, godimento regolare, da riservare esclusivamente all'esercizio dei Warrant contro pagamento, salvo modifiche, così come previsto nel Regolamento dei Warrant, dell'importo di Euro 0,25 per ogni azione, in ragione di 1 nuova azione ordinaria ogni numero 1 Warrant presentato, salvo modifiche così come previsto nel Regolamento dei Warrant, da eseguirsi entro il 20 dicembre 2010 o comunque entro il termine ultimo di esercizio dei Warrant;
- di aumentare in via scindibile il capitale sociale di massimi Euro 40.354.784,96, mediante emissione, anche in più riprese o tranches, di massime numero 474.762.176 azioni ordinarie, godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili in ragione di n. 1 nuova azione ordinaria ogni n. 1 Obbligazione Convertibile presentata, salvo modifiche, così come previsto nel Regolamento del Prestito Obbligazionario, da eseguirsi entro il 20 dicembre 2010 o comunque entro il termine ultimo di conversione delle obbligazioni.

In data 2 maggio 2006, l'Assemblea dell'Emittente prendeva atto che il capitale sociale aveva subito variazioni per effetto dell'aumento di capitale deliberato in data 10 febbraio 2005, nonché della conversione di parte delle Obbligazioni Convertibili e dell'esercizio di parte dei Warrant, risultando, alla data del 26 aprile 2006 pari a Euro 152.390.672,53, suddiviso in n. 593.313.634 azioni ordinarie senza valore nominale. L'Assemblea prendeva altresì atto che la Società versava nelle condizioni di cui all'art. 2446 cod. civ. in quanto dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, emergeva una perdita di Euro 67.691.047,11 (che nel bilancio figurava arrotondata a Euro 67.691.047). L'Assemblea, pertanto, deliberava di procedere alla totale copertura della perdita, come segue: (i) per Euro 332.098,99 mediante totale utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni; (ii) per Euro 10.083.609,34, mediante totale utilizzo della riserva legale; (iii) per Euro 57.275.338,78, mediante riduzione del capitale sociale da Euro 152.390.672,53 a Euro 95.115.333,75.

In data 20 dicembre 2006, l'Assemblea dell'Emittente prendeva atto che il capitale sociale aveva subito variazioni per effetto della conversione di parte delle Obbligazioni Convertibili e dell'esercizio di parte dei Warrant, risultando pari a Euro 96.089.413,01. L'Assemblea prendeva altresì atto che la Società versava nelle condizioni di cui all'art. 2446 cod. civ. in quanto dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2006, emergeva una perdita di Euro 74.688.264,39 (di cui Euro 5.856.743,24 derivanti dalla perdita del periodo 1° gennaio 2006 – 30 settembre 2006 ed Euro 68.831.521,16 derivanti dalla perdita conseguente alla prima applicazione dei Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS) e deliberava di procedere alla totale

copertura della perdita, come segue: (i) per Euro 3.043.609,11 mediante totale utilizzo della riserva “altre riserve da adozione IAS/IFRS”; (ii) per Euro 418.886,18, mediante totale utilizzo della riserva di cui all’art. 7, commi 4° e 5°, d.lgs. 38/2005; (iii) per Euro 21.000 mediante totale utilizzo della riserva di cui all’art. 7, comma 7°, d.lgs. 38/2005; (iv) per Euro 71.204.769,10 mediante riduzione del capitale sociale da Euro 96.089.413,01 a Euro 24.884.643,91.

Infine, in data 29 maggio 2007, l’Assemblea dell’Emittente prendeva atto che il capitale sociale aveva subito variazioni per effetto della conversione di parte delle Obbligazioni Convertibili e dell’esercizio di parte dei Warrant, risultando pari a Euro 33.345.827,53. L’Assemblea prendeva altresì atto che la Società versava nelle condizioni di cui all’art. 2446 cod. civ. in quanto dal bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, emergeva una perdita di Euro 24.822.681,04 e deliberava, pertanto, di procedere alla totale copertura della perdita mediante riduzione del capitale sociale da Euro 33.345.827,53 a Euro 8.916.896,85.

Contestualmente, l’Assemblea ha deliberato l’Aumento di Capitale e, in particolare:

- di aumentare in via scindibile a pagamento il capitale sociale della Società per massimi Euro 44.000.000,00 ai sensi dell’art. 2441, 1° comma, cod. civ., entro il 31 ottobre 2007 mediante emissione delle Azioni in Offerta agli Azionisti e ai titolari di Obbligazioni Convertibili della Società, godimento regolare;
- di procedere all’emissione di una nuova tranches di Warrant – ciascuno valido per sottoscrivere, entro il termine ultimo previsto dal regolamento dei Warrant, Azioni di Compendio della Società, godimento regolare – abbinati gratuitamente alle Azioni in Offerta, come sopra descritto;
- di aumentare in via scindibile il capitale sociale di ulteriori massimi Euro 25.000.000 mediante emissione, anche in più riprese o tranches, di nuove Azioni ordinarie senza valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente all’esercizio dei Warrant di cui al punto precedente.

La seguente tabella evidenzia le perdite di esercizio e le relative operazioni di riduzione del capitale sociale nel corso dell’esercizio 2006 e del presente esercizio.

Data	Capitale Sociale	Perdite esercizio	Riduzione Capitale Sociale	Capitale Sociale post riduzione
2-mag-06	152.390.673	67.691.047	57.275.339	95.115.334
20-dic-06	95.115.334	74.688.264	70.230.690	24.884.644
29-mag-07	24.884.644	30.679.424	15.967.747	8.916.897

Nel corso degli esercizi 2005, 2006 e 2007 alcuni portatori di Obbligazioni

Convertibili hanno esercitato il diritto di conversione con impatto sulla cifra del capitale sociale.

Alla data del Prospetto Informativo il capitale sociale è pari a Euro 9.190.692,55 ⁽⁸⁾.

21.2 Atto costitutivo e statuto

21.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

La Società, anche attraverso società partecipate o controllate, opera globalmente, direttamente o indirettamente:

- a) nel settore fili tessili, mediante fabbricazione e commercio di fibre chimiche e naturali e loro trasformazioni;
- b) nel settore chimico, mediante fabbricazione e commercio di prodotti chimici in genere;
- c) nel settore ricerca, progettazione, realizzazione e commercio di tecnologie medicali, mediante produzioni meccaniche, chimiche ed elettroniche e con l'esercizio di servizi connessi;
- d) nel settore dell'energia e coltivazioni minerarie comprensivo dell'attività di ricerca, produzione, distribuzione, vendita e trasmissione;
- e) nel settore immobiliare comprensivo dell'attività di compravendita di immobili e la loro locazione.

La Società può svolgere anche nell'interesse delle società partecipate o delle controllate, ogni attività connessa o strumentale rispetto all'attività propria o a quelle delle partecipate o controllate medesime.

La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute necessarie od utili per il conseguimento dell'oggetto sociale; può inoltre prestare avalli, fidejussioni e garanzie reali e/o personali nell'interesse di terzi.

È fatto espresso divieto di svolgere attività finanziarie rivolte al pubblico, attività

⁽⁸⁾ A seguito delle conversioni di Obbligazioni Convertibili, eseguite nel periodo dal 1° al 15 settembre 2007 e con efficacia dal 28 settembre 2007, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 9.208.032,55, suddiviso in n. 70.744.414 azioni prive di valore nominale. Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, è in corso l'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'aumento di capitale sociale a seguito delle conversioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 2444 cod. civ..

professionali e attività finanziarie riservate a particolari tipi di società.

21.2.2 Sintesi delle disposizioni dello statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

21.2.2.1 Consiglio di amministrazione

Nomina del Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da cinque a quindici membri, i quali durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. L'Assemblea dei Soci, prima di procedere alla loro nomina, determina il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Gli Amministratori vengono nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati in numero non superiore a quelli da eleggere, ciascuno dei quali abbinato a un numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascun socio può presentare, o concorrere a presentare, anche per interposta persona o per il tramite di una società fiduciaria, una sola lista.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale sottoscritto al momento della presentazione della lista ovvero la diversa soglia di partecipazione stabilita secondo le disposizioni di legge e regolamentari (e in particolare, le disposizioni regolamentari emanate dalla Consob). Qualora, per l'elezione degli Amministratori, sia applicata tale diversa soglia, il Consiglio di Amministrazione provvederà a pubblicarla nell'avviso di convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli Amministratori.

Le liste, corredate della documentazione prescritta dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 (quindici) giorni prima della prima adunanza assembleare, unitamente alla documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista.

Le liste debbono espressamente indicare quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza determinati dalle disposizioni vigenti (“**Amministratori Indipendenti**”). In ciascuna lista deve essere espressamente contenuta la candidatura di almeno due Amministratori Indipendenti.

La lista per la quale non sono osservate le disposizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto al voto può votare soltanto una lista.

Al termine della votazione risultano eletti i candidati delle liste che hanno ottenuto una percentuale superiore all'1,25% (uno virgola venticinque per cento) – ovvero superiore alla metà della soglia minima stabilita dalla vigente disciplina – del capitale sociale sottoscritto al momento della votazione, fermo restando quanto previsto dal comma che segue, rispetto alla selezione degli amministratori nelle liste che hanno superato la predetta soglia di sbarramento.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti viene tratto un numero di Amministratori pari al numero totale dei componenti del Consiglio di Amministrazione, come previamente determinato dall'assemblea, meno uno;
- risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine numerico indicato nella lista;
- dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, nemmeno indirettamente, con gli azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti (**"Azionisti di Riferimento"**), viene tratto un Amministratore, in persona del candidato elencato al primo posto della lista medesima.

Salvo quanto sopra previsto, in caso di parità di quoziente per l'ultimo Amministratore da eleggere, sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età.

Qualora, così procedendo, non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori Indipendenti almeno pari al numero minimo richiesto dalla legge in relazione al numero complessivo di Amministratori, il o i candidato/i privo/i dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni vigenti, eletto/i come ultimo/i in ordine progressivo nella lista presentata o votata dagli Azionisti di Riferimento, sarà/saranno sostituito/i dal primo/i candidato/i, secondo il rispettivo ordine progressivo, che risulti/risultino Amministratore/i Indipendente/i non eletto/i dalla lista medesima, o qualora, per qualsivoglia ragione, essa non sia sufficiente, dalle liste che abbiano dopo di essa ottenuto il maggior numero di voti. Qualora, per qualsivoglia ragione, detta procedura non assicuri la nomina del numero minimo di Amministratori Indipendenti, l'Assemblea provvede all'elezione con la maggioranza di legge, previa presentazione di candidature di Amministratori Indipendenti.

In caso di parità di voti tra due o più liste, i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via a seconda del numero di Amministratori

da nominare. I quozienti così attribuiti ai potenziali candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano selezionati i potenziali candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Con riferimento ai potenziali candidati che abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta selezionato il potenziale candidato della lista che abbia espresso il minor numero di candidature; in caso di più liste che abbiano già espresso lo stesso numero di candidature, e sempre a parità di quoziente, risulterà eletto il potenziale candidato più anziano di età. In ogni caso, si applica la procedura di cui al precedente comma per assicurare la nomina del numero complessivo minimo di Amministratori Indipendenti prescritto dalla normativa vigente.

Qualora sia stata presentata una sola lista, tutti i consiglieri saranno tratti, in ordine progressivo, unicamente dalla lista presentata; fermo restando l'obbligo di nominare Amministratori Indipendenti almeno nel numero complessivo minimo prescritto dalla normativa vigente.

In mancanza di liste, il Consiglio di amministrazione viene nominato dall'assemblea con le maggioranze di legge. In ogni caso, l'Assemblea provvede in modo da assicurare la presenza di Amministratori Indipendenti almeno nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa vigente.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori si provvede secondo le norme relative del Codice Civile, fermo restando che, qualora l'Amministratore cessato dalla carica sia l'Amministratore eletto dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti e che non sia collegata, nemmeno indirettamente, con gli Azionisti di Riferimento, l'Amministratore nominato in sostituzione dovrà essere scelto da tale lista. L'Assemblea provvede in ogni caso a far sì che sia assicurata la presenza di Amministratori Indipendenti almeno nel numero complessivo minimo prescritto dalla normativa vigente.

Qualora per dimissioni od altre cause venisse a mancare la maggioranza degli amministratori l'intero Consiglio si intenderà dimissionario e si dovrà convocare d'urgenza l'assemblea da parte degli amministratori rimasti in carica per la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero. I nuovi Amministratori saranno nominati con le modalità previste nell'articolo 11 dello statuto, e scadranno insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Poteri del Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto, il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per

la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione è competente a deliberare la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter*, l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso di un socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Il Consiglio di amministrazione nomina il Presidente e può nominare uno o più Vice Presidenti, fissandone i poteri.

Può altresì nominare uno o più Amministratori Delegati e un Comitato Esecutivo fissandone i poteri e, per il Comitato Esecutivo, anche il numero dei componenti e le norme di funzionamento. Del Comitato Esecutivo, ove costituito, fa parte di diritto il Presidente del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione può istituire uno o più Comitati Consultivi con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Riunioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è convocato, anche fuori della sede sociale, in Italia o all'estero, dal Presidente o da chi ne fa le veci, di regola almeno trimestralmente, mediante telegramma, telefax o posta elettronica spediti almeno tre giorni prima di quello della riunione, contenenti l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio di amministrazione può inoltre essere convocato, previa comunicazione al Presidente, da almeno un sindaco.

In occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, ed anche relativamente alle controllate, sul generale andamento, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'informativa al Collegio sindacale può altresì avvenire, per ragioni di tempestività, direttamente.

È ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di

amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di collegamento in teleconferenza.

In tal caso devono essere assicurate:

- a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento;
- b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;

la riunione del Consiglio di amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trovano simultaneamente il Presidente ed il Segretario.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio valgono le norme di legge.

Le deliberazioni constano dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, scelto anche al di fuori dei componenti il Consiglio.

Rappresentanza e compensi

A norma dell'art. 16 dello statuto, la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente e, ove nominati ai Vice Presidenti ed ai Consiglieri Delegati, con facoltà degli stessi di rilasciare mandati a procuratori ed avvocati.

L'art. 17 dello statuto fissa la disciplina dei compensi agli amministratori, secondo la quale ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Comitato Esecutivo spetta un compenso annuo determinato dall'assemblea che potrà anche essere commisurato, in tutto od in parte, ai risultati dell'esercizio, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. La remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita a norma dell'art. 2389, comma 3°, cod. civ..

21.2.2.2 Collegio sindacale

Composizione del Collegio sindacale

A norma dell'art. 18 dello statuto dell'Emittente, il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da tre sindaci supplenti.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente. La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nei termini di legge e regolamentari, nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto - ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari - e, al momento della presentazione della lista, dovrà essere indicata la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, ovvero coloro che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in numero superiore rispetto a quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti,

Possono essere eletti sindaci i candidati che siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste debbono essere depositate e pubblicate nei modi e nei termini di legge e regolamentari applicabili.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti (“**Lista di Maggioranza**”) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due sindaci effettivi e due supplenti;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che, ai sensi della normativa anche regolamentare vigente, non sia collegata con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante sindaco effettivo e l'altro sindaco supplente.

La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato della Lista di Minoranza.

Qualora venga proposta un'unica lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati ai soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, si

applicheranno le disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Qualora non sia possibile procedere alle nomine con il sistema di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra, fino alla prossima assemblea, il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, il quale abbia confermato l'esistenza di requisiti prescritti per la carica. In caso di sostituzione del Presidente tale carica è assunta dal sindaco supplente eletto nella Lista di Minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del collegio sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, i quali abbiano confermato almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea la propria candidatura, unitamente alla dichiarazione relativa alla inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché all'esistenza dei requisiti prescritti dalle normative vigenti per la carica.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente richiesti, il sindaco decade dalla carica. La decadenza deve essere dichiarata dal Consiglio di amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla conoscenza del fatto che ha determinato la perdita dei requisiti in capo al sindaco.

Riunioni del Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 19 dello statuto, il Collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Il Collegio sindacale è convocato, anche fuori della sede sociale, dal Presidente del Collegio sindacale, mediante telegramma, telefax o posta elettronica spediti almeno un giorno prima di quello della riunione, contenenti l'elenco delle materie da trattare ed il luogo dell'adunanza.

La riunione potrà svolgersi anche con mezzi telematici con le stesse modalità indicate in precedenza all'art. 14.

Il sindaco che, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio sociale a due riunioni del Collegio sindacale decade dall'ufficio.

Il Collegio sindacale è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei

sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

21.2.2.3 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

In data 29 maggio 2007, l'Assemblea ha provveduto a inserire un nuovo articolo all'interno dello statuto, al fine di recepire la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, prescritta per tutte le società quotate dall'art. 154-*bis* TUF. Secondo tale disposizione statutaria, il Consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina il soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il parere dovrà essere reso dal Collegio sindacale entro 8 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte del Consiglio di amministrazione.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve aver maturato un'esperienza almeno triennale in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta la decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla conoscenza del fatto che ha determinato la perdita dei requisiti in capo al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Al fine di ottenere il parere obbligatorio del Collegio sindacale, il Consiglio di amministrazione invia al Presidente del Collegio sindacale, almeno 15 (quindici) giorni prima della data in cui è stato convocato il Consiglio di amministrazione per la nomina, il curriculum del candidato. Il parere del Collegio sindacale non è vincolante; tuttavia, il Consiglio di amministrazione deve motivare la propria decisione qualora si discosti dalle indicazioni del Collegio sindacale.

Il compenso spettante al soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità a quanto previsto dall'art. 154-*bis* TUF, nonché dalle relative disposizioni regolamentari di attuazione.

In data 8 luglio 2007, il Consiglio di amministrazione dell'Emittente ha nominato Angelo Migotti dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Angelo Migotti è responsabile della Direzione Amministrativa, Finanza e Controllo della Società.

21.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ciascuna Azione attribuisce il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie

dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

21.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Lo statuto dell'Emittente non prevede modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni dell'Emittente diverse da quelle previste dalla legge.

21.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle assemblee annuali e delle assemblee straordinarie degli azionisti, ivi comprese le condizioni di ammissione

L'Assemblea ordinaria ha luogo almeno ogni anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per deliberare a norma dell'art. 2364 cod. civ.. Nelle ipotesi previste dal secondo periodo del secondo comma dell'art. 2364 cod. civ., l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, l'Assemblea potrà essere convocata ogniquale volta il Consiglio di amministrazione lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta da tanti Soci che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale, con contestuale presentazione degli argomenti da trattare, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 2367, comma 3°, cod. civ..

L'avviso di convocazione deve essere redatto e pubblicato, con le modalità ed i termini di legge, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana oppure su "Il Sole 24 Ore", o su "Milano Finanza", o su "Italia Oggi", o su "Finanza & Mercati".

La convocazione dell'Assemblea può aver luogo in Italia anche fuori del comune ove ha sede l'Emittente e può prevedere la seconda o, per quanto concerne l'Assemblea straordinaria, la terza convocazione.

In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita secondo le modalità di cui all'art. 2366, comma 4°, cod. civ..

Il diritto di intervento e la rappresentanza in Assemblea sono regolati dalla legge. Possono intervenire in Assemblea, nel rispetto delle norme di legge, i titolari di diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, almeno due giorni festivi prima della data della riunione assembleare, la comunicazione prevista dall'art. 2370, secondo comma, cod. civ..

Quando la Società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando particolari

esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società, da constatarsi dagli Amministratori, lo richiedano, l'Assemblea ordinaria può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

21.2.6 Descrizione delle disposizioni dello statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

21.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

Non vi sono disposizioni dello statuto dell'Emittente volte a disciplinare la soglia di possesso al di sopra della quale vi è l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni possedute, trovando applicazione le disposizioni di legge e regolamentari in materia.

21.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale

Lo statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni stabilite dalla legge.

22. CONTRATTI IMPORTANTI

Di seguito sono indicate le principali caratteristiche dei contratti importanti stipulati dall'Emittente o da altre società del Gruppo Snia, nei due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del presente Prospetto Informativo.

22.1 Acquisizione del Gruppo Undesa

In data 31 marzo 2007, l'Emittente ha sottoscritto un contratto con i 19 soci venditori titolari dell'intero capitale sociale del Gruppo Undesa, perfezionatosi in data 4 e 5 giugno 2007 (“**Closing**”), in forza del quale ha acquistato, in via diretta e indiretta (tramite Caffaro Chimica), il 100% del capitale delle società che compongono il Gruppo Undesa.

Il corrispettivo, per il quale il contratto non ha previsto meccanismi di aggiustamento del prezzo, avrebbe dovuto essere versato in due *tranche*: Euro 19.000.000 alla data del Closing ed Euro 5.500.000 in data 15 giugno 2007. Tuttavia, a seguito dello slittamento dell'Aumento di Capitale, il pagamento della seconda *tranche* di Euro 5,5 milioni è stato posticipato in accordo con gli ex azionisti del Gruppo Undesa (si vedano i comunicati diffusi al mercato in data 31 luglio 2007, 31 agosto 2007 e 24 settembre 2007). Tale accordo prevede un pagamento pari a Euro 2 milioni che è stato effettuato in data 3 agosto 2007 e un pagamento dilazionato pari a Euro 3,5 milioni da effettuarsi alla chiusura dell'Aumento di Capitale.

Al fine di finanziare l'importo di Euro 2 milioni, è stata accesa una linea di credito, che prevede un onere finanziario pari all'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno *spread* pari al 2,85%

A garanzia del pagamento della seconda *tranche*, al momento del trasferimento del 100% delle azioni di Union Derivan S.A., i soci venditori hanno ricevuto un pegno su di una partecipazione complessiva del 22,4% del capitale sociale di Union Derivan S.A..

In data 11 settembre 2007 è stato perfezionato l'accordo tra l'Emittente e gli ex azionisti del Gruppo Undesa al fine di regolare le modalità di effettuazione del pagamento dilazionato sopra menzionato. Tale accordo prevede che la restante parte di corrispettivo per l'acquisizione del Gruppo Undesa pari a Euro 3,5 milioni sia dilazionata come segue: un primo pagamento pari a Euro 1 milione da corrispondersi il 5 ottobre 2007 e un secondo pagamento pari a Euro 2,5 milioni, maggiorati degli interessi a decorrere dalla data in cui il pagamento integrale avrebbe dovuto essere effettuato, da corrispondersi il 31 ottobre 2007. L'accordo prevede che gli ex azionisti non imputeranno Euro 500.000 a titolo di penale per il ritardato pagamento, restando

inteso che la penale si applicherà soltanto nel caso in cui l'Emittente non effettui i versamenti dovuti relativi al pagamento dilazionato entro le date suindicate. Inoltre, l'accordo dispone: (a) la temporanea sospensione della garanzia bancaria per 1,5 milioni di Euro che garantisce l'obbligo di eventuali indennizzi fino all'effettuazione dei predetti pagamenti; (b) l'estensione del pegno sulle azioni di Union Derivan S.A. dal 22,4% al 40% del capitale sociale fino all'11 ottobre 2007, con riduzione all'11% dopo tale data qualora l'Emittente corrispondesse regolarmente la prima *tranche* del pagamento dilazionato il 5 ottobre 2007; (c) l'eliminazione del pegno residuo sull'11% del capitale sociale di Union Derivan S.A. a seguito della regolare corresponsione della seconda *tranche* del pagamento dilazionato il 31 ottobre 2007; (d) la decadenza dal beneficio del termine previsto per i pagamenti che il Gruppo Undesa deve effettuare a favore degli ex azionisti (Euro 700.000 da corrispondersi il 31 dicembre 2007, nonché rimborso del *vendor loan* previsto per il 10 aprile 2008 ovvero il 31 dicembre 2008 a seconda che l'area di Viladecans si liberi, rispettivamente, prima o dopo il 31 marzo 2008), qualora si verificasse il *default* dell'Emittente entro il 31 ottobre 2007.

Si rimanda, per maggiori informazioni, al Documento Informativo pubblicato in data 20 giugno 2007.

22.2 Cessione della partecipazione in Nylstar N.V.

Con efficacia dal 14 maggio 2007, in forza di un contratto di cessione sottoscritto in data 28 febbraio 2007, l'Emittente e Rhodianyl SNC ("**Rhodianyl**") hanno ceduto a Equity Trust Services Limited ("**Equity Trust**") l'intero capitale sociale di Nylstar N.V. ("**Nylstar**"). In particolare, l'Emittente ha ceduto a Equity Trust n. 37.500 azioni ordinarie di categoria B, pari al 50% del capitale sociale di Nylstar, per il corrispettivo di Euro 1 (uno); Rhodianyl ha ceduto a Equity Trust n. 37.500 azioni ordinarie di categoria A pari al restante 50% del capitale sociale di Nylstar, per il corrispettivo di Euro 1 (uno).

Nell'ambito dell'operazione volta alla cessione della partecipazione in Nylstar, Rhodianyl ha versato all'Emittente un importo pari a Euro 4,3 milioni, ai sensi e per gli effetti di un accordo concluso in data 27 aprile 2006 tra l'Emittente e la stessa Rhodianyl, in forza del quale le parti hanno concordato che, nell'ipotesi in cui le azioni rappresentative del capitale sociale di Nylstar fossero cedute a un terzo, Rhodianyl avrebbe corrisposto all'Emittente il suddetto importo di Euro 4,3 milioni. Sempre nel contesto della cessione di Nylstar, l'Emittente ha a sua volta rinunciato a propri crediti nei confronti della stessa Nylstar per un importo pari a Euro 2,1 milioni.

L'Emittente ha prestato una garanzia, per un importo pari a Euro 3,5 milioni a favore di Société Générale S.A., a garanzia di crediti finanziari da questa vantati nei confronti del gruppo Nylstar, con costituzione di un deposito vincolato a inizio 2006.

Nei primi giorni del mese di luglio Nylstar S.r.l., società controllata da Nylstar, ha presentato richiesta di fallimento in proprio e in data 12 luglio 2007 Nylstar S.r.l. è stata dichiarata fallita. In seguito all'intervenuto fallimento di Nylstar S.r.l., la garanzia prestata dall'Emittente potrebbe essere escussa. In funzione di ciò il consiglio di amministrazione dell'Emittente, nella seduta del 27 luglio 2007, nel corso dell'approvazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società al 30 giugno 2007, ai fini della presentazione dei dati semestrali, ha deciso di effettuare un accantonamento del medesimo importo di Euro 3,5 milioni, valutando possibile il rischio di escussione di tale garanzia.

Si segnala, infine, che in data 10 settembre 2007, l'Emittente ha ricevuto comunicazione dell'avvenuta cessione dei crediti vantati da Société Générale nei confronti del Gruppo Nylstar a favore di Bear Stearns International Limited.

Circa la cessione della partecipazione in Nylstar si vedano anche i comunicati stampa diffusi in data 6, 9 e 14 marzo 2007.

22.3 Acquisizione di beni relativi alla produzione e alla commercializzazione del sodio clorito da Arkema France S.A.

In data 31 luglio 2007, Caffaro Chimica ha concluso con Arkema France S.A. ("Arkema") un contratto in forza del quale Arkema ha ceduto a Caffaro Chimica alcuni rapporti e diritti relativi all'attività di produzione, di commercializzazione e di distribuzione di clorito di sodio e, in particolare: (i) la lista dei clienti; (ii) i relativi diritti di proprietà intellettuale inclusa la tecnologia per la produzione del clorito di sodio; (iii) i contratti commerciali, inclusi i contratti di fornitura; (iv) i contratti di distribuzione; (v) prodotti finiti e merci risultanti dall'inventario predisposto dalle parti al 31 agosto 2007; (vi) registrazioni effettuate relative alla valutazione della tossicità e della pericolosità ambientale del clorito di sodio.

Il corrispettivo convenuto per il trasferimento dei predetti beni è stato fissato in Euro 2,5 milioni da corrispondersi in tre *tranche*. La prima *tranche*, pari a Euro 1,5 milioni, è stata corrisposta in data 3 agosto 2007. La seconda e la terza *tranche*, ciascuna pari a Euro 500.000, dovranno essere corrisposte, rispettivamente, il 31 marzo 2008 e il 31 dicembre 2008. Relativamente ai prodotti finiti e merci eventualmente esistenti, il prezzo che Caffaro Chimica dovrà corrispondere – entro il 31 ottobre 2007 – ad Arkema sarà stabilito sulla base della quantità di prodotti finiti e merci, risultanti dall'inventario al 31 agosto 2007, effettivamente acquistati da Caffaro Chimica.

In relazione al pagamento della seconda e della terza *tranche* del prezzo, qualora Arkema ovvero Caffaro Chimica dovessero ricevere una qualsivoglia contestazione da parte di uno dei creditori della parte venditrice in relazione a un qualsivoglia credito relativo ai diritti e rapporti ceduti a Caffaro Chimica, la parte che ha ricevuto la contestazione è tenuta a comunicarlo all'altra parte e, in conseguenza di tale

comunicazione, l'Emittente dovrà, altresì, fornire una *parent company guarantee* a prima richiesta a favore di Arkema. Quest'ultima ha facoltà di decidere se Caffaro Chimica debba resistere in giudizio ovvero corrispondere l'importo del credito contestato. In ogni caso, qualora Caffaro Chimica fosse tenuta a risarcire uno o più dei creditori di Arkema, essa avrà facoltà di opporre in compensazione al prezzo della seconda o della terza *tranche*, a seconda dei casi, ciascun importo effettivamente corrisposto al relativo creditore.

In relazione all'indennizzo dovuto dalla stessa Arkema a Caffaro Chimica per qualsiasi pretesa, danno, costo, onere e spesa subiti da quest'ultima in considerazione della violazione di una delle dichiarazioni e garanzie prestate da Arkema nel contratto a favore di Caffaro Chimica, è previsto un massimale complessivo pari a Euro 150.000 e un *floor* per ciascuna violazione pari a Euro 10.000.

Il contratto di compravendita, infine, prevede un obbligo di non concorrenza a carico di Arkema e delle società controllate o collegate a quest'ultima per un periodo di 5 anni dalla data di perfezionamento del contratto, rispetto alla produzione di clorito di sodio nel territorio dell'Unione Europea. Nonostante quanto precede, è prevista la possibilità per Arkema di acquisire imprese che producano clorito di sodio, purché il fatturato dell'impresa generato dalla vendita del clorito di sodio non superi il 20% del fatturato totale dell'impresa acquisita. Qualora Arkema acquisisca un'impresa che produce clorito di sodio, per un periodo di 12 mesi dall'acquisizione dell'impresa da parte di Arkema, Caffaro Chimica avrà il diritto di richiedere l'avvio di una negoziazione per poter acquistare il ramo d'azienda dell'impresa relativo alla produzione di clorito di sodio e, contestualmente, Arkema non potrà cedere a terzi tale ramo d'azienda in tale arco temporale.

22.4 Cessione della partecipazione in Polimer Iberia S.A.

In data 12 maggio 2006, Immobiliare Snia S.r.l. ("**Immobiliare Snia**"), società controllata interamente dall'Emittente, ha concluso con Rhodia Iberia S.L. ("**Rhodia**") un contratto in forza del quale Immobiliare Snia ha ceduto a Rhodia la partecipazione detenuta in Polimer Iberia S.A. ("**Polimer**"), costituita da n. 1.001.503 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, pari al 50% del capitale sociale di Polimer stessa, per un corrispettivo pari a Euro 1.574.703 soggetto a un meccanismo di aggiustamento del prezzo.

La cessione della partecipazione da parte di Immobiliare Snia è stata effettuata in esecuzione di un accordo di opzione, incluso nel patto parasociale stipulato tra Immobiliare Snia e Rhodia in data 21 novembre 2003 e successivamente modificato, in virtù del quale Immobiliare Snia aveva concesso una *call option* (opzione d'acquisto) a Rhodia e quest'ultima aveva concesso una *put option* (opzione di vendita) a Immobiliare Snia rispetto alla partecipazione in Polimer detenuta dalla stessa Immobiliare Snia.

22.5 Cessione degli immobili

Con contratto concluso in data 7 febbraio 2005, rogato con atto Notaio dott.ssa Monica De Paoli tra l'Emittente, Locat S.p.A. ("**Locat**") e Marigane S.r.l. ("**Marigane**"), l'Emittente ha ceduto a Locat il complesso industriale sito nel Comune di Mirandola e costituito da un terreno per una superficie di mq. 55.396 e fabbricati per una superficie di mq. 18.000, per un corrispettivo complessivo pari a Euro 8.000.000 oltre IVA. Contestualmente Locat ha concesso l'immobile in locazione finanziaria a Marigane, che, ai sensi del contratto, si surroga a Locat nell'eventuale esperimento delle azioni di garanzia spettanti *ex lege* all'acquirente, con esclusione delle azioni di annullamento e risoluzione del contratto.

Mediante contratto sottoscritto da Immobiliare Snia, l'Emittente e BPF S.r.l. ("**BPF**"), rogato con atto Notaio dott. Giovanni Scaglioni in data 26 maggio 2006, Immobiliare Snia ha ceduto a BPF un appezzamento di terreno sito in Magenta (MI), avente destinazione d'uso urbanistica, e sovrastanti vecchi fabbricati rurali, e l'Emittente ha ceduto a BPF un terreno con fabbricato rurale sito in Magenta (MI) per un corrispettivo complessivo pari a Euro 2.880.000 oltre IVA.

In data 20 luglio 2006, Immobiliare Snia, l'Emittente e R. Performance Fibres S.r.l. ("**RPF**") hanno sottoscritto un contratto, rogato con atto Notaio dott. Giovanni Piacitelli, con il quale Immobiliare Snia ha venduto a RPF un fabbricato industriale e annessi terreni agricoli e non agricoli in Paliano, località Castellaccio, mentre l'Emittente ha ceduto a RPF terreni agricoli e non agricoli ubicati nel Comune di Anagni e un terreno non agricolo sito in Paliano, per un corrispettivo complessivo pari a Euro 2.600.000 oltre IVA. Gli oneri di bonifica, connessi alla presenza di tubazioni esterne, è interamente a carico dell'Emittente e di Immobiliare Snia.

Con contratto sottoscritto in data 28 novembre 2006, atto a rogito Notaio dott. Giuseppe Sessa, Immobiliare Snia ha ceduto a Fran Car di Franca Cargnelutti & C. S.a.s. ("**Fran Car**") un fabbricato industriale con annessa area di pertinenza, sito in Cesano Maderno, per un corrispettivo pari a Euro 216.000 oltre IVA. Il sito in cui è ubicato l'immobile è assoggettato a prescrizioni di caratterizzazione ai fini della bonifica dell'area. Fran Car si è accollata totalmente gli oneri per la bonifica del sito.

In data 30 novembre 2006, Immobiliare Snia ha concluso un contratto – atto a rogito Notaio dott. Paolo Angelini – con Elpi S.r.l., con il quale ha ceduto a quest'ultima un'area a destinazione urbana di mq. 5578, ubicata in Rieti, località Madonna del Cuore, per un corrispettivo complessivo pari a Euro 100.000.

22.6 Contratti preliminari

22.6.1 Complesso immobiliare di Ceriano Laghetto

In data 17 maggio 2006, Immobiliare Snia, l'Emittente e Rhodia Engineering Plastics S.p.A. ("**Rhodia Plastics**") hanno sottoscritto un contratto preliminare di compravendita immobiliare, in forza del quale Immobiliare Snia e l'Emittente si sono impegnati a vendere, e Rhodia Plastics si è impegnato ad acquistare, un complesso immobiliare ubicato in Ceriano Laghetto, composto da edifici, impianti e aree nude, nonché attrezzature e impianti ivi installati, di proprietà – suddivisa per lotti – di Immobiliare Snia e dell'Emittente. Il corrispettivo fissato per la cessione è stato stabilito in Euro 4.000.000, di cui Euro 1.400.000 da versare a favore di Immobiliare Snia ed Euro 2.600.000 di spettanza dell'Emittente. Alla conclusione del contratto preliminare sono stati versati da Rhodia Plastics Euro 400.000 (Euro 200.000 a favore di Immobiliare Snia ed Euro 200.000 a favore dell'Emittente) a titolo di caparra confirmatoria infruttifera (in caso di inadempimento del contratto preliminare, si applica l'art. 1385, comma 2°, cod. civ.). L'importo restante, pari a Euro 3.600.000, deve essere versato da Rhodia Plastics al momento della stipulazione del contratto definitivo, che dovrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2007. Al prezzo complessivo del complesso immobiliare potranno essere applicati aggiustamenti (a seguito di frazionamenti catastali ovvero qualora la superficie di area nuda dovesse risultare inferiore o superiore a 6.200 mq.): gli eventuali conguagli saranno applicati al momento del rogito. Poiché il complesso immobiliare sorge su un sito oggetto di bonifica ambientale, la sottoscrizione del contratto definitivo è subordinata all'ottenimento, entro il 31 dicembre 2007, da parte di Immobiliare Snia e dell'Emittente, della certificazione che attesta il completamento del progetto di bonifica. Qualora, entro tale data, Immobiliare Snia e l'Emittente non abbiano ottenuto il predetto certificato, Rhodia Plastics potrà, alternativamente, risolvere il contratto *ex art. 1456 cod. civ.* ovvero concordare con Immobiliare Snia e l'Emittente di posticipare la data dell'atto notarile di compravendita.

22.6.2 Immobile di Pisticci Scalo

In data 26 ottobre 2006, Immobiliare Snia e RPF hanno concluso un contratto preliminare di compravendita immobiliare, in forza del quale RPF si è obbligata ad acquistare, per sé o per persona da nominare, almeno 5 giorni prima della stipula dell'atto notarile di compravendita, una porzione dello stabilimento ubicato nel Comune di Pisticci Scalo (MT), Via Pomarico. Il corrispettivo stabilito per la cessione è di Euro 490.000, oltre le imposte, di cui Euro 80.000 sono stati corrisposti a titolo di caparra confirmatoria alla sottoscrizione del contratto preliminare, ed Euro 410.000 saranno versati alla stipula del rogito notarile, oltre alle imposte sull'intero prezzo. Il prezzo è comprensivo delle spese per la bonifica dell'area e dei serbatoi, nonché per la rimozione e lo smaltimento degli impianti e dei macchinari ivi installati e delle coperture dei tetti in eternit, di cui RPF si accolla ogni onere e responsabilità. All'importo corrisposto a titolo di caparra confirmatoria si applica, in caso di mancata conclusione del contratto definitivo, l'art. 1385, comma 2°, cod. civ.. Il termine per la stipula del contratto definitivo era fissato al 31 dicembre 2006. Al momento sono in

corso delle trattative tra le parti per addivenire alla cessione dell'immobile.

22.6.3 Area edificabile in Torviscosa

In data 30 maggio 2007, Caffaro e Cementi Nord-est S.r.l. ("**Cementi**") hanno concluso un contratto preliminare di compravendita con il quale Caffaro si è impegnata a vendere a Cementi, e quest'ultima si è impegnata ad acquistare da Caffaro, un'area di circa mq. 107.930, ricompresa all'interno dell'insediamento industriale di proprietà di Caffaro ubicato a Torviscosa. Il corrispettivo complessivo convenuto per la compravendita è pari a Euro 3.900.000, di cui: (i) Euro 2.500.000 sono stati corrisposti a titolo di caparra confirmatoria, ai sensi dell'art. 1385 cod. civ., al momento della sottoscrizione, e (ii) Euro 1.400.000 saranno corrisposti alla stipula del rogito notarile di compravendita.

Il termine ultimo per la stipulazione del contratto definitivo è fissato al 30 giugno 2008.

Le parti hanno convenuto che, qualora il Comune di Torviscosa non rilasci a Cementi, entro il 30 giugno 2009, il permesso definitivo a costruire, sull'area oggetto della compravendita, lo stabilimento di leganti idraulici, Caffaro sarà obbligata a riacquistare da Cementi la proprietà dell'area, al netto dell'importo di Euro 100.000, che sarà trattenuto dalla stessa Caffaro a titolo di indennizzo.

In ogni caso, nonostante il diritto di riscatto a favore di Caffaro, Cementi potrà richiedere una proroga motivata e giustificata della scadenza, nell'ipotesi in cui alla data del 30 giugno 2009 non risulti terminato l'iter amministrativo ed eventualmente giudiziario relativo al rilascio del suddetto permesso. In tale ultima evenienza, Caffaro sarà tenuta a non cedere né concedere in uso a terzi concorrenti di Cementi le aree oggetto della presente compravendita per il periodo di due anni dalla data di esercizio del sopra menzionato diritto di riscatto.

Ai sensi del contratto preliminare, Cementi ha accettato irrevocabilmente di subentrare nell'esecuzione e nel completamento della procedura di bonifica per quanto concerne l'area oggetto del contratto preliminare, fino a un limite di spesa pari a Euro 275.000, manlevando e tenendo indenne Caffaro da qualsiasi onere, spesa o intervento inerente e/o conseguente alla messa in sicurezza, all'analisi di rischio, al piano di caratterizzazione, alla bonifica e/o al ripristino ambientale.

Inoltre, in forza del contratto preliminare, Cementi ha espressamente rinunciato a qualsiasi garanzia per evizione, nonché a qualsiasi richiesta di risarcimento, rimessa in pristino e/o risoluzione, tenendo indenne e manlevando Caffaro da ogni spesa, onere o responsabilità inerente e conseguente a qualsiasi situazione pregiudizievole, vizio o inquinamento dell'area, nonché a seguito di qualsiasi azione e/o richiesta della Pubblica Amministrazione.

Sono, infine, previsti una serie di obblighi in capo a Caffaro, per lo più volti a favorire l'acquisizione e la successiva valorizzazione dell'area edificabile da parte di Cementi, quali la costituzione delle necessarie servitù di passaggio, la messa a disposizione di ogni attività ritenuta necessaria a consentire a Cementi di presentare la domanda di rilascio del permesso a costruire, la condivisione delle informazioni relative allo stato dell'iter amministrativo e autorizzativo connesso alla procedura di bonifica dell'area oggetto della compravendita. È infine prevista la fornitura da parte di Caffaro – nei limiti delle attrezzature, delle risorse e compatibilmente alle esigenze di servizio della stessa – di alcuni servizi quali la pesatura dei carichi, la portineria, il ricevimento e la spedizione di merci, il laboratorio, i servizi di manutenzione e pulizia dell'area.

22.7 Patto parasociale relativo al governo societario di Caffaro Biofuel

In data 6 ottobre 2006, Caffaro, Azienda Agricola di Torviscosa S.p.A. (“**AAT**”) e Oleificio Mediopiave S.p.A. (“**Mediopiave**”) hanno concluso un accordo parasociale volto a regolare l'ingresso nel capitale sociale di Caffaro Biofuel di AAT e Mediopiave, la *corporate governance* della predetta Caffaro Biofuel e la cessione della partecipazione nella stessa da parte di ciascuno dei tre soci. Il patto parasociale prevede preliminarmente un impegno da parte dei soci a sottoscrivere l'aumento di capitale deliberato da Caffaro Biofuel da Euro 10.000 a Euro 100.000, di talché il capitale sociale post-aumento sia detenuto per il 51% da Caffaro e per il 24,5% ciascuno da AAT e Mediopiave.

Il consiglio di amministrazione è composto da tre membri e ogni socio, ai sensi dell'accordo parasociale, ha diritto a nominare un amministratore: il presidente del consiglio di amministrazione è tratto da uno degli amministratori nominati da AAT e Mediopiave, mentre la carica di amministratore delegato è assunta dal componente nominato da Caffaro. Anche il collegio sindacale è composto da tre membri e ogni socio ha diritto ha nominare un sindaco; i due sindaci supplenti sono nominati, rispettivamente, da Caffaro e, di comune accordo, da AAT e Mediopiave.

Nel caso in cui, in seno al consiglio di amministrazione, un argomento proposto dall'amministratore delegato nominato da Caffaro non sia approvato, ovvero la deliberazione venga assunta con il voto contrario dello stesso amministratore delegato, entro e non oltre 45 giorni dalla riunione consiliare i soci dovranno compiere ogni possibile tentativo per trovare una soluzione al dissenso manifestatosi. Ove ciò non sia possibile, il patto parasociale prevede la nomina di tre periti, da parte di ciascun socio, i quali a loro volta provvedano alla nomina di un quarto perito (“**Collegio dei Periti**”). Il Collegio dei Periti è tenuto a determinare il prezzo di trasferimento della partecipazione in Caffaro Biofuel detenuta da ciascun socio, con riferimento al momento della cessione, con equo apprezzamento e sulla base dei criteri estimativi usualmente adottati nella prassi, tenendo conto anche dei criteri di valutazione accettati a livello internazionale. Il Collegio dei Periti, su accordo unanime delle parti, può essere sostituito da una delle seguenti società di revisione:

KPMG S.p.A., Pricewaterhouse Coopers S.p.A., Deloitte S.p.A., Reconta Ernst Young S.p.A.. Entro 30 giorni dalla determinazione del prezzo di trasferimento, AAT e Mediopiave debbono comunicare a Caffaro se intendono cedere alla stessa le proprie partecipazioni ovvero acquistare la partecipazione detenuta da Caffaro. Le parti sono reciprocamente e irrevocabilmente obbligate all'esecuzione della compravendita così determinata (v. Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8).

Il patto parasociale prevede, altresì, l'irrevocabile e incondizionata concessione di una *put option* da parte di Caffaro a favore di AAT e Mediopiave, che i due soci di minoranza possono esercitare anche disgiuntamente, ferma restando, in tal caso, la rinuncia irrevocabile di AAT e Mediopiave al rispettivo diritto di prelazione. In forza di tale opzione, qualora AAT e/o Mediopiave decidano di cedere le proprie partecipazioni in Caffaro Biofuel, Caffaro è obbligata ad acquistare da AAT e Mediopiave, e queste ultime, anche disgiuntamente, sono obbligate a vendere a Caffaro, le quote rispettivamente detenute. Il prezzo di cessione, riferito al valore della partecipazione, è determinato in buona fede dalle parti, sulla base delle comuni metodologie di valutazione applicate nella prassi. AAT e Mediopiave hanno diritto di esercitare l'opzione in qualsiasi momento a partire dal primo giorno del venticinquesimo mese successivo alla rispettiva iscrizione nel libro soci di Caffaro Biofuel.

Inoltre, in forza dell'accordo parasociale, Caffaro ha assunto, con AAT e Mediopiave, l'impegno a dotare Caffaro Biofuel, per i primi tre esercizi sociali (e sempreché non sia stata esercitata l'opzione *put*), dei mezzi necessari per la realizzazione di un impianto per la produzione del biodiesel. A tale scopo, Caffaro si è assunta l'obbligo di conferire nella società alcune aree, impianti e attrezzature, per un controvalore determinato di comune accordo tra le parti. L'accordo relativo all'esecuzione dei conferimenti da parte di Caffaro è condizione sospensiva all'esecuzione delle intese convenute nel patto parasociale e il mancato raggiungimento di tale accordo comporta la risoluzione di ogni intesa raggiunta tra le parti. Nel caso in cui quest'ultima eventualità si verifichi, Caffaro avrà l'obbligo di riacquistare da AAT e Mediopiave le quote di Caffaro Biofuel precedentemente sottoscritte.

L'impegno relativo al conferimento di beni da parte di Caffaro è valido fino alla integrale sottoscrizione del 51% del capitale sociale, da effettuarsi anche mediante denaro.

Tale contratto è stato oggetto di conferimento a favore di Caffaro Chimica in data 1° dicembre 2006.

22.8 Accordi di compartecipazione in Serichim

In data 5 aprile 2006 sono stati sottoscritti due distinti accordi di compartecipazione nel capitale sociale di Serichim da parte dei soci della stessa (tra cui Caffaro),

rispettivamente con Sviluppo Italia S.p.A. (“**Sviluppo Italia**”) e con Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Friulia S.p.A. (“**Friulia**” e, congiuntamente a Sviluppo Italia, “**Soci Finanziari**”), in forza dei quali i Soci Finanziari si impegnano a sottoscrivere, ciascuno per la propria quota parte pari a Euro 492.450, l’aumento di capitale deliberato da Serichim da Euro 10.000 a Euro 2.010.000. L’efficacia della sottoscrizione dell’aumento di capitale da parte di Sviluppo Italia e Friulia è subordinata alla sottoscrizione dell’aumento, rispettivamente, da parte di Friulia e Sviluppo Italia.

Per effetto dei due accordi di compartecipazione, i soci di Serichim concedono irrevocabilmente e incondizionatamente una *put option* a Sviluppo Italia e Friulia, e queste ultime, ciascuna per la propria quota parte, concedono irrevocabilmente e incondizionatamente una *call option* ai soci. Le opzioni possono essere esercitate nel periodo intercorrente tra il 30 marzo 2010 e il 30 giugno 2011 per un corrispettivo pari alla frazione spettante, rispettivamente, a Sviluppo Italia e Friulia del patrimonio netto risultante dal bilancio certificato, maggiorato dell’utile d’esercizio maturato e delle perdite d’esercizio risultanti dai bilanci chiusi fino al 31 dicembre 2008.

Il corrispettivo dovuto ai Soci Finanziari all’esercizio da parte dei Soci Finanziari stessi della *put option* ovvero all’esercizio da parte dei soci di Serichim della *call option*, sarà compreso tra:

- (a) un *floor* determinato dalla sommatoria degli esborsi finanziari (di qualsiasi tipo), effettuati, rispettivamente, da Sviluppo Italia e Friulia, in favore della Serichim, a decorrere dalla sottoscrizione dell’aumento di capitale fino alla data di esercizio dell’opzione *put*, cui debbono essere sommati gli interessi calcolati a un tasso variabile pari all’Euribor a 3 mesi, maggiorato del 3% nel caso di esercizio dell’opzione *put* ovvero del 5% nel caso di esercizio dell’opzione *call* (e, in ogni caso, non inferiore a un tasso minimo pari al 5% degli esborsi finanziari per l’opzione *put* ovvero pari al 7% degli esborsi finanziari per l’opzione *call*);
- (b) un *cap* equivalente al doppio della sommatoria di tutti gli esborsi finanziari (di qualsiasi tipo), effettuati, rispettivamente, da Sviluppo Italia e Friulia, in favore della Serichim, a decorrere dalla sottoscrizione dell’aumento di capitale fino alla data di esercizio dell’opzione *put*.

Dal corrispettivo, così determinato, debbono essere detratti i dividendi, eventualmente distribuiti da Serichim ai Soci Finanziari, capitalizzati al medesimo tasso di cui alla precedente lettera (a).

L’accordo prevede, inoltre:

- un obbligo per i soci di Serichim di comunicare ai Soci Finanziari qualsiasi offerta di terzi per l'acquisto della maggioranza o della totalità del capitale sociale della stessa Serichim, facendo in modo che l'offerta di terzi sia estesa anche ai Soci Finanziari. L'accettazione dell'offerta da parte dei Soci Finanziari sarà obbligatoria, a condizione che la stessa consenta ai Soci Finanziari di realizzare almeno il corrispettivo previsto per la cessione della partecipazione oggetto della *call option* concessa ai soci, come sopra descritto;
- un divieto, a carico dei soci di Serichim, di cedere a terzi la propria partecipazione, in tutto o in parte, compresi gli eventuali diritti di opzione *ex art. 2481-bis*, comma 2°, cod. civ., ovvero di girarla in garanzia, senza il preventivo consenso scritto di entrambi i Soci Finanziari. Il consenso dei Soci Finanziari è, in ogni caso, subordinato al fatto che i cessionari aderiscano preventivamente all'accordo di compartecipazione in esame;
- una clausola di *earn-out* tale per cui qualora i soci di Serichim, successivamente all'esercizio della *put option* o, a seconda del caso, della *call option*, cedano a terzi, congiuntamente o disgiuntamente, in tutto o in parte, le proprie partecipazioni, questi ultimi saranno tenuti a versare a ciascuno dei Soci Finanziari il 60% del *capital gain* che i Soci Finanziari avrebbero percepito qualora avessero potuto cedere a terzi le rispettive partecipazioni o i relativi diritti di opzione, ovvero avessero potuto realizzare la frazione di propria spettanza del sovrapprezzo riconosciuto dal terzo acquirente ai soci di Serichim per le loro partecipazioni.

Tale contratto è stato oggetto di conferimento a favore di Caffaro Chimica con efficacia 1° marzo 2007, subordinatamente all'ottenimento del consenso scritto da parte dei Soci Finanziari.

22.9 Accordo di *joint venture* per la costituzione di Qidong Qingfeng Chemical Co. Ltd.

In data 18 aprile 2005 Caffaro ha stipulato con Qidong Qingyun Fine Chemical Co. Ltd. (“**Partner Coreano**”) un accordo di *joint venture*, avente durata ventennale, in base al quale è stata costituita, nella Repubblica Popolare Cinese, una società denominata Qidong Qingfeng Chemical Co. Ltd., avente a oggetto la produzione e distribuzione di prodotti e sostanze chimiche, di benzoino, nonché la fornitura di assistenza successivamente alla vendita. Il capitale sociale della Società, pari a 660.000 Dollari statunitensi, è stato sottoscritto al 50% da ciascuno dei soci.

L'accordo disciplina specificamente la struttura del governo societario della nuova società, individuando l'organo di gestione nel consiglio di amministrazione. Quest'ultimo è costituito da 4 membri rieleggibili, che restano in carica per 4 anni. Ciascun socio ha diritto di nominare 2 consiglieri, e il presidente, cui spetta anche il

compito di rappresentare la società, è nominato da Caffaro. Al consiglio di amministrazione vengono attribuiti i poteri di gestione e direzione della società, tra cui, a titolo meramente esemplificativo, si elencano: l'adozione del piano industriale e del piano di produzione, la determinazione dei prezzi dei prodotti della società, la distribuzione dei dividendi, l'approvazione del bilancio, la decisione in merito alla riduzione o all'aumento del capitale sociale, la decisione in merito a fusioni e acquisizioni.

L'accordo contiene, altresì, una clausola che attribuisce a ciascun socio un diritto di prelazione nell'ipotesi in cui l'altro intenda procedere alla cessione totale o parziale della propria partecipazione. In particolare, si dispone che, al fine di consentire l'esercizio di tale diritto, ciascun socio deve comunicare all'altro l'intenzione di cedere la propria partecipazione. Solo qualora quest'ultimo non sia interessato all'acquisto, la parte cedente potrà rivolgersi a terzi. Tale diritto di prelazione non opera in caso di cessione della partecipazione a società appartenenti allo stesso gruppo del socio cedente.

Il contratto prevede un divieto di concorrenza a carico di entrambi i soci per tutta la durata del contratto, e, nell'ipotesi di cessione della partecipazione a terzi o a società collegate o controllate, per i 5 anni successivi al trasferimento (è opportuno sottolineare che quest'ultima disposizione non trova applicazione nel caso di *dead lock* o di liquidazione della Società).

L'accordo prevede la messa a disposizione a favore della società del *know-how* di entrambe le parti per la produzione del benzoino. Ad ogni modo, il *know-how* messo a disposizione sia da Caffaro sia dal Partner Coreano resta di proprietà di queste ultime in quanto tali.

Per quanto concerne la distribuzione del benzoino, Caffaro si è impegnata a non procedere alla vendita di benzoino nella Repubblica Popolare Cinese.

22.10 Accordo transattivo con Edison

In data 27 luglio 2006 l'Emittente e Caffaro, da una parte, e Edison, dall'altra parte, hanno sottoscritto un "accordo transattivo per l'integrazione, il coordinamento e la novazione di accordi pregressi intervenuti fra Edison, Snia e Caffaro", con riguardo, in particolare, al mancato acquisto da parte di Edison di un impianto termoelettrico di proprietà di Caffaro sito nel Comune di Torviscosa, con conseguente riconoscimento in favore di Caffaro di un indennizzo quantificato (al netto delle compensazione tra le parti di pregressi debiti e crediti) in Euro 11.047.745.

Mediante tale accordo, Caffaro ha inoltre prestato il proprio assenso all'esecuzione delle operazioni di dismissione, messa in sicurezza e bonifica di tale impianto in ottemperanza delle disposizioni normative e regolamentari, sulla base di un incarico

di direzione, gestione, coordinamento ed esecuzione affidato da Edison a Caffaro stessa.

Gli oneri e costi per le operazioni di dismissione e demolizione sono posti integralmente a carico di Edison, ad esclusione dei costi relativi allo smaltimento dei rifiuti tossici risultanti dalle operazioni, che sono assunti integralmente da Caffaro.

Sono altresì a carico di Caffaro i costi per la messa in sicurezza e bonifica delle aree carbonili, delle aree destinate a discarica ceneri e delle aree sottostanti il parco serbatoi dell'impianto. Con riguardo alle garanzie prestate da Caffaro, circa l'esecuzione di tali interventi ambientali, l'onere economico complessivo è determinato e limitato all'importo di 2 milioni di Euro, e la durata di tali garanzie è stabilita sino al 31 dicembre 2009. Gli oneri economici superiori a tale limite sono assunti integralmente da Edison, la quale si impegna ad anticipare a Caffaro gli importi necessari secondo un programma riferito allo stato avanzamento lavori.

A garanzia dell'esecuzione degli impegni di Caffaro di dar corso ai lavori di cui sopra, è previsto che Caffaro stessa procuri in favore di Edison una fidejussione bancaria a prima richiesta per un importo complessivo di Euro 500.000.

Edison ha assunto l'onere di svolgere lavori per l'adeguamento e la modifica del collegamento elettrico tra gli impianti di Caffaro in Torviscosa e la stazione della Rete di Trasporto Nazionale. A garanzia di tale impegno di adeguamento, è previsto che Edison procuri in favore di Caffaro il rilascio di una fidejussione bancaria a prima richiesta per Euro 600.000.

Quanto ai lavori di realizzazione delle opere di interconnessione tra l'impianto di Torviscosa e l'insediamento industriale di Caffaro, gli stessi sono posti a carico di Caffaro, mentre Edison si è impegnata a fornire a proprie spese tutti i materiali occorrenti.

Con riguardo, infine, agli oneri per la sistemazione paesaggistica e vegetazionale delle aree adiacenti agli impianti, Edison e Caffaro hanno concordato di suddividere i reciproci costi ed impegni, sulla base di determinate aree di competenza.

Edison si è impegnata inoltre a far sì che la sua controllata Edison Energia S.p.A. stipuli con Caffaro un contratto di somministrazione di energia (a determinate condizioni economiche definite dalle parti) per l'alimentazione dei suddetti impianti in esercizio presso lo stabilimento industriale di Caffaro in Torviscosa.

Infine, in merito alle quote di CO² assegnate all'impianto di Torviscosa, è previsto che Caffaro provveda a restituire, entro 45 giorni dal sopraggiunto stato di chiusura dell'impianto, le quote corrispondenti a tali emissioni fino alla data di chiusura. Le quote che, ai sensi della normativa vigente, rimarranno in possesso del gestore

dell'impianto, dovranno essere messe in vendita da Caffaro, ed i proventi saranno ripartiti tra Caffaro ed Edison, nella misura del 50% ciascuna.

23. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

23.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini della redazione del Prospetto Informativo, non sono state rilasciati relazioni o pareri di esperti.

23.2 Attestazione circa le informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente, sulla base delle informazioni pubblicate da suddetti terzi; non sono stati omessi fatti o parti di tali informazioni che potrebbero rendere le informazioni riprodotte false o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Prospetto Informativo viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

24. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Prospetto Informativo, saranno a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente (Via Vittor Pisani, n. 22, Milano) i seguenti documenti:

- a) atto costitutivo e statuto dell'Emittente;
- b) bilanci d'esercizio e consolidato dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e al 31 dicembre 2005;
- c) relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007, al 30 giugno 2006 e al 30 giugno 2005 comprensiva dei prospetti di riconciliazione IAS/IFRS relativi all'esercizio 2004;
- d) relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006;
- e) Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti relativo all'acquisizione da parte dell'Emittente e di Caffaro Chimica del Gruppo Undesa composto da Union Derivan S.A. e Undesa Italia S.r.l., pubblicato in data 20 giugno 2007.

Il Prospetto Informativo è a disposizione del pubblico in forma cartacea presso la sede sociale dell'Emittente in Via Vittor Pisani 22, Milano e in forma elettronica sul sito internet www.snia.it.

I documenti di cui sopra si intendono incorporati nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento n. 809/2004/CE e dell'art. 8 del Regolamento Emittenti.

Si allega al Prospetto Informativo:

- regolamento *Warrant* 2005-2010.

25. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

La struttura organizzativa del Gruppo Snia è illustrata nella Sezione I, Capitolo 7 del presente Prospetto Informativo, a cui si rinvia.

QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA

SEZIONE II

NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Prospetto Informativo è assunta dai soggetti di cui alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo è riportata nella Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Prospetto Informativo.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui l'Emittente opera, all'Offerta e alle Azioni in Offerta, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Prospetto Informativo.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

L'Emittente ritiene che il capitale circolante di cui dispone il Gruppo Snia sia sufficiente per i propri fabbisogni finanziari correnti, intendendosi per tali quelli relativi ai dodici mesi successivi alla data del Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni sulle azioni volte a supportare i fabbisogni generati dalla gestione corrente del Gruppo, si rinvia ai comunicati diffusi in data 31 luglio 2007, 31 agosto 2007 e 24 settembre 2007.

La dichiarazione che precede è resa dall'Emittente in linea con le indicazioni fornite dalla Raccomandazione del CESR 054b del 10 febbraio 2005.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Il capitale sociale alla data del presente Prospetto Informativo è pari a Euro 9.190.692,55 ⁽⁹⁾. Per ulteriori informazioni, con riferimento all'indebitamento del Gruppo, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del presente Prospetto Informativo.

La tabella seguente mostra il dettaglio dei fondi propri e dell'indebitamento del Gruppo al 30 giugno 2007, ricavati dalla situazione semestrale al 30 giugno 2007 assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione (v. Sezione I, Capitolo 20 e Capitolo 24).

(valori in milioni di Euro)

Passività finanziarie non correnti	(24,9)
Passività finanziarie correnti:	
Altre passività finanziarie	(15,6)
Totale passività finanziarie	(40,5)
Disponibilità/(indebitamento) finanziario netto	(27,7)
Patrimonio netto del Gruppo:	

⁽⁹⁾ A seguito delle conversioni di Obbligazioni Convertibili, eseguite nel periodo dal 1° al 15 settembre 2007 e con efficacia dal 28 settembre 2007, il capitale sociale dell'Emittente è pari a Euro 9.208.032,55, suddiviso in n. 70.744.414 azioni prive di valore nominale. Alla data di pubblicazione del Prospetto Informativo, è in corso l'iscrizione nel Registro delle Imprese dell'aumento di capitale sociale a seguito delle conversioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 2444 cod. civ..

Capitale sociale	8,9
Altre riserve	0,2
Riserve di consolidamento	(32,0)
Utile (perdita) del periodo	(13,5)
Totale Patrimonio netto del Gruppo	(36,4)
Totale debiti verso banche e altri finanziatori	
e Patrimonio netto di Gruppo	(64,1)

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

Non vi sono interessi che siano significativi per l'Offerta oggetto del presente Prospetto Informativo.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi

L'Emittente è attualmente impegnato nella realizzazione di alcune operazioni straordinarie legate al Piano Industriale. Il Piano Industriale è volto a rafforzare le attività del Gruppo Snia in una chimica amica dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile, valorizzando al contempo le professionalità, le tecnologie e le proprie competenze scientifiche per consolidare il posizionamento nella chimica tradizionale (in particolare nell'area "trattamento e disinfezione delle acque") e divenire uno dei protagonisti europei nella chimica derivata da prodotti dell'agricoltura e dell'energia da fonti rinnovabili (v. Sezione I, Capitolo 13).

L'Aumento di Capitale consentirà, in primo luogo, alla Società di dotarsi dei mezzi finanziari per supportare il Piano Industriale e il processo di razionalizzazione della struttura e dei processi aziendali, nonché per cogliere opportunità di sviluppo e di migliore posizionamento sui settori di riferimento. L'Aumento di Capitale, pertanto, sarà, nelle intenzioni del Consiglio di Amministrazione, destinato al risanamento economico del Gruppo attraverso il raggiungimento di risultati gestionali di segno positivo.

In particolare, le risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale verranno utilizzate per effettuare il pagamento della restante parte del prezzo differito dell'acquisizione del Gruppo Undesa (Euro 3,5 milioni) (v. Sezione I, Capitolo 22, Paragrafo 22.1), per riequilibrare l'utilizzo delle linee commerciali a breve termine in parte utilizzate per la medesima acquisizione (Euro 3,4 milioni) (v. Sezione I, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.5 e il Documento Informativo) e per effettuare gli investimenti previsti nel Piano Industriale, tra cui quelli già in corso di realizzazione (descritti nella Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.2). Si segnala che nel Piano Industriale è previsto che i costi legati alle bonifiche e alla messa in sicurezza dei siti del Gruppo, pari a circa Euro 54,5 milioni per il periodo 2007-2010, saranno in larga parte sostenuti tramite i proventi che verranno realizzati dalla dismissione del patrimoniale immobiliare del Gruppo.

Per la piena realizzazione del Piano Industriale, assumono fondamentale rilevanza il pieno successo dell'Aumento di Capitale oggetto del presente Prospetto Informativo (meglio descritto nella Sezione II, Capitolo 5) e la raccolta di altre risorse finanziarie, per circa Euro 60 milioni, attraverso la cessione degli *asset* immobiliari e delle partecipazioni non strategiche (si veda Sezione I, Capitolo 10, Paragrafo 10.5). Si segnala che gli organi sociali dell'Emittente e di Snia Immobiliare hanno approvato la cessione degli immobili ponendo come condizione l'assenza di garanzie contrattuali in capo ai cedenti riguardo agli oneri di bonifica e messa in sicurezza, che dovranno essere perciò assunti in toto dagli acquirenti dei cespiti immobiliari oggetto di cessione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta sono rappresentati da massime n. 70.830.453 azioni ordinarie *cum Warrant* dell'Emittente, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare, per un controvalore pari a massimi Euro 42.498.271,80.

Ogni n. 3 (tre) Azioni in Offerta sono abbinati n. 4 (quattro) Warrant per sottoscrivere le Azioni di Compendio.

Le Azioni in Offerta e le Azioni di Compendio hanno codice ISIN IT0001495271 e sono ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati.

Le Azioni in Offerta e le Azioni di Compendio sono state emesse ai sensi della legge italiana.

4.3 Caratteristiche delle Azioni

Le Azioni in Offerta e le Azioni di Compendio sono nominative, liberamente trasferibili e sono assoggettate alla disciplina della dematerializzazione di cui al Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 e alla Delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

Pertanto, in conformità a quanto previsto nel D.Lgs. 213/1998, ogni operazione avente ad oggetto le Azioni e le Azioni di Compendio (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione dividendi) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. Valuta di emissione degli strumenti finanziari

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni in Offerta e le Azioni di Compendio sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Azioni in Offerta e Azioni di Compendio

Le Azioni in Offerta nonché le Azioni di Compendio avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle Azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione alla data della loro emissione.

Warrant

I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere, ad un prezzo d'esercizio pari a Euro 2,50, a partire dalla data di sottoscrizione e sino al 20 dicembre 2010, Azioni di Compendio in ragione di n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 10 (dieci) Warrant presentati. Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato nel corso del periodo di esercizio, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il 20 dicembre 2010. I Warrant che non fossero presentati entro il termine ultimo del 20 dicembre 2010 decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità a ogni effetto.

Le richieste di sottoscrizione potranno essere effettuate nel corso del periodo di esercizio, salvo quanto previsto nel Regolamento dei Warrant Snia 2005-2010 (pubblicato sul sito www.borsaitaliana.it), e dovranno essere presentate agli intermediari aderenti alla Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Le Azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle Azioni negoziate sul MTA alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il prezzo di esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti.

I Warrant abbinati alle Azioni in Offerta avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti dei Warrant in circolazione alla data della loro emissione.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Le Azioni in Offerta e le Azioni di Compendio saranno emesse in virtù della delibera dell'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 29 maggio 2007.

La delibera assembleare è stata iscritta in data 14 giugno 2007 nel Registro delle Imprese di Milano.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrato di Monte Titoli S.p.A. entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine del Periodo di

Offerta.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni in Offerta e delle Azioni di Compendio.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

Le Azioni in Offerta e le Azioni di Compendio, quali azioni ordinarie quotate su un mercato regolamentato, saranno assoggettate alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita previste dal Testo Unico della Finanza e dai relativi regolamenti di attuazione, tra i quali, in particolare, il Regolamento Emittenti.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso non sono state promosse da terzi offerte pubbliche di acquisto o di scambio aventi a oggetto Azioni dell'Emittente.

4.11 Profili fiscali

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano in termini generali il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente per certe categorie di investitori alla Data del Prospetto Informativo. Quanto segue non intende essere un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni e non definisce il regime fiscale delle azioni detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un beneficiario non residente svolge la propria attività in Italia.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni di seguito illustrato si basa sulla legislazione e sulla prassi vigenti in Italia alla Data del Prospetto Informativo, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti, anche con effetti retroattivi.

La descrizione che segue rappresenta una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono comunque tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime

fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (dividendi o riserve).

Si osserva preliminarmente che il regime fiscale applicabile alle azioni in capo a determinati investitori può variare a seconda che le partecipazioni siano considerate, ai fini fiscali, qualificate o non qualificate. Nel caso delle azioni della Società, si considerano "partecipazioni qualificate" quelle costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2%, ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5% (tali percentuali si riferiscono solamente ai titoli negoziati in mercati regolamentati). Con riferimento ai diritti o titoli attraverso i quali possono essere acquisite partecipazioni, ai fini della determinazione della percentuale ceduta, si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione potenzialmente ricollegabili alle predette partecipazioni.

Si considerano "partecipazioni non qualificate" quelle in cui il possesso rappresenti delle percentuali inferiori o uguali a quelle sopra indicate.

Ai fini della individuazione del regime fiscale applicabile alle plusvalenze realizzate tramite la cessione di partecipazioni, la percentuale dei diritti di voto e di partecipazione al capitale è determinata tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso dei 12 mesi precedenti, ancorché effettuate nei confronti di soggetti diversi. Tale regola trova applicazione a partire dalla data in cui le partecipazioni, i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione che configura una partecipazione qualificata.

Occorre notare che in base al disegno di legge DDL n. 1762, presentato in data 4 ottobre 2006 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze alla Camera dei Deputati recante "*Delega al Governo per il riordino della normativa sulla tassazione dei redditi di capitale [...]*", sono attualmente all'esame del Governo modifiche normative del vigente sistema di tassazione dei redditi di natura finanziaria. A tale riguardo, non è possibile escludere l'introduzione di modifiche al regime fiscale applicabile agli strumenti finanziari.

4.11.1 Regime fiscale e dividendi

I dividendi distribuiti in relazione alle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Tale regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del

soggetto percettore degli stessi, come di seguito descritto.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia

- (a) i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti partecipazioni qualificate (come sopra definite), immesse nel Sistema Monte Titoli (quali le Azioni oggetto dell'Offerta), sono obbligatoriamente soggetti ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 12,5% ai sensi dell'articolo 27 ter del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (**"D.P.R. 600/1973"**); non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella propria dichiarazione dei redditi. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al Sistema Monte Titoli, nonché dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una società di intermediazione mobiliare residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del Testo Unico).

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n. 213 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni oggetto dell'Offerta. L'imposta sostitutiva del 12,5% non è operata se i dividendi si riferiscono a partecipazioni non qualificate detenute nell'ambito di gestioni individuali di portafoglio presso intermediari abilitati, in merito alle quali gli azionisti abbiano optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 12,5% in base al "regime del risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del Decreto Legislativo 21 novembre 1997, n. 461 (**"D.Lgs. 461/1997"**). In questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato della gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 12,5% applicata dal gestore.

- (b) I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, possedute nell'esercizio dell'impresa, o, se non possedute nell'esercizio dell'impresa, costituenti partecipazioni qualificate (come sopra definite) non sono soggetti ad alcuna ritenuta od imposta sostitutiva alla fonte, a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa o a partecipazioni qualificate. I dividendi devono essere indicati dal beneficiario nella propria dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito

imponibile complessivo del beneficiario, assoggettato ad imposizione con l'ordinaria aliquota marginale prevista ai fini IRPEF, limitatamente al 40% del loro ammontare.

- (ii) Società semplici società in nome collettivo in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("DPR 917/1986") società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo lettere a e b) del D.P.R. n. 917/1986 fiscalmente residenti in Italia:

i dividendi percepiti da società semplici, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986 e da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati diversi dalla società, nonché i trust, fiscalmente residenti in Italia, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte salvo il caso sub c) di cui sotto. In particolare, i dividendi percepiti da tali soggetti sono assoggettati ad imposizione con le modalità di seguito evidenziate:

- (a) i dividendi percepiti da società semplici, società in nome collettivo, società in accomandita semplice ed equiparate concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo dei soci limitatamente al 40% del loro ammontare;
 - (b) i dividendi percepiti da società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali concorrono a formare il reddito imponibile complessivo della società o dell'ente ricevente limitatamente al 5% del loro ammontare;
 - (c) i dividendi percepiti da soggetti esenti da IRES sono soggetti ad una imposta sostitutiva alla fonte del 27% a titolo di imposta applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al Sistema Monte Titoli, nonché dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una società di investimento mobiliare residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del Testo Unico).
- (iii) Enti di cui all'articolo 73, comma primo lettera c) del D.P.R. n. 917/1986 fiscalmente residenti in Italia:

i dividendi percepiti dagli enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettera c), del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia dagli enti pubblici e privati, diversi dalla società, nonché i trust, fiscalmente residenti in Italia, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(iv) Fondi pensione italiani ed organismi italiani di investimento collettivo del risparmio ("OICR"):

i dividendi percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124 ed i dividendi percepiti da OICR, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da i a 4, del D.Lgs. 461/1997, non sono soggetti ad alcuna ritenuta od imposta sostitutiva alla fonte e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'i 1%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,5% per gli OICR. Al ricorrere di determinate condizioni, l'aliquota dell'imposta sostitutiva applicabile sul risultato complessivo di gestione degli OICR è ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella Legge 24 novembre 2003, n. 326. Tuttavia, in data 7 settembre 2005, la Commissione Europea ha stabilito che il regime fiscale di cui all'articolo 12 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, previsto per gli OICR che investono in società di media o piccola capitalizzazione, è in contrasto con l'articolo 87 del Trattato (in materia di aiuti di Stato). Pertanto, la Commissione Europea ha imposto all'Italia di abolire, con efficacia retroattiva, tale regime agevolato. Conseguentemente, i benefici fiscali eventualmente ricevuti nell'ambito del regime fiscale di cui all'articolo 12 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, dovrebbero essere revocati con effetto retroattivo.

(v) Fondi comuni di investimento immobiliare:

i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del Testo Unico ovvero dell'articolo 14 bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86 non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

Tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi percepiti in costanza di partecipazione ai fondi di cui sopra, nonché sulla differenza tra il valore di riscatto o di liquidazione delle quote e il relativo costo di sottoscrizione e acquisto sono assoggettati ad una ritenuta (al momento della distribuzione) del 12,5%, applicata in capo ai percipienti a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del soggetto percettore). La ritenuta è applicata a titolo di imposta nei confronti dei privati investitori residenti in Italia (i.e. persone fisiche non esercenti attività di impresa) e, quindi, il relativo

provento non partecipa alla formazione della base imponibile del soggetto percettore, né questi ha l'obbligo di indicarlo nella propria dichiarazione dei redditi. La ritenuta del 12,5% sui proventi sarà, invece, a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), di società di ogni tipo e di enti. Per tali soggetti, quindi, i proventi derivanti dalla partecipazione al fondo comune di investimento rientreranno nel reddito d'impresa e sconteranno le ordinarie imposte sui redditi.

La ritenuta del 12,5% non si applica ai proventi percepiti da: (a) soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione Finanziaria italiana appartenenti alla c.d. "*white list*" di cui al D.M. 4 settembre 1996; (b) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in tali Stati; (c) enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e (d) banche centrali o organismi che gestiscono le riserve ufficiali dello Stato.

(vi) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:

i dividendi derivanti da azioni o titoli simili immessi nel Sistema Monte Titoli (quali le Azioni dell'Offerta) e percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,5% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell'articolo 27 ter del D.P.R. 600/1973. Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al Sistema Monte Titoli, nonché dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una società di intermediazione mobiliare residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del Testo Unico).

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subita in Italia con aliquota del 27%, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente, al fine di subire una ritenuta inferiore, i soggetti residenti in uno Stato con il quale l'Italia abbia stipulato una convenzione contro le doppie imposizioni possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura prevista dalla suddetta convenzione. Per ottenere la diretta

applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura prevista da una convenzione contro le doppie imposizioni, l'investitore non residente deve produrre al soggetto tenuto all'applicazione dell'imposta sostitutiva, prima del pagamento dei dividendi:

- una propria dichiarazione dalla quale risultino: (i) i dati identificativi del soggetto estero effettivo beneficiario dei dividendi; (ii) la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale; e (iii) gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei dividendi ha la residenza dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione Finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositano precedentemente al pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione Finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione contro le doppie imposizioni, tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Ai sensi della Direttiva n. 435/90/CEE del Consiglio del 23 luglio 1990 (c.d. Direttiva "Madre-Figlia"), recepita nell'art. 27-*bis* del D.P.R. 600/1973, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (i) fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppia imposizione sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea, (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla predetta Direttiva, (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza beneficiare di regimi di opzione e di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 15% del capitale sociale, per effetto della Direttiva 2003/123/CE (recepita in Italia con D.Lgs. 6 febbraio 2007, n. 49, che ha ridotto la soglia di partecipazione originaria del 25% al 20% dal 1° gennaio 2005, al 15% dal 1° gennaio 2007 e al 10% dal 1° gennaio 2019), per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente

soddisfa i predetti requisiti, nonché (ii) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, verificate le predette condizioni, la società non residente può richiedere la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositano delle azioni la documentazione sopra indicata. Il suddetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione anche alle società non residenti (aventi i suddetti requisiti) che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non detenere la partecipazione allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.2 Distribuzione di riserve di cui all'articolo 47, comma quinto, del D.P.R. n. 917/1986

Le informazioni fornite in questo paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione delle riserve di capitale di cui all'articolo 47, comma quinto, del D.P.R. n. 917/1986, ovverosia, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di congruaggio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (**"Riserve di Capitale"**).

Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile d'esercizio e le riserve di utili disponibili, per la quota di esse non accantonata in sospensione d'imposta. Conseguentemente, per presunzione assoluta di legge, le somme distribuite costituiscono utili ai fini tributari per i percettori nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili disponibili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Detti utili sono assoggettati ad imposizione, a seconda della natura del soggetto beneficiario e dell'entità della partecipazione, sulla base delle medesime disposizioni descritte al precedente Paragrafo 4.11.1.

Al contrario, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale (non composte da utili o riserve di utili) non costituiscono reddito imponibile per il percettore, ma riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata come differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale.

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione:

- costituiscono plusvalenze ai fini della disciplina del reddito d'impresa e, come

tali, sono assoggettate al regime descritto al successivo Paragrafo 4.11.3 se percepite da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986 e da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, ovvero da persone fisiche che detengono la partecipazione in regime d'impresa;

- costituiscono utile, assoggettato ad imposizione sulla base delle medesime disposizioni descritte al precedente Paragrafo 4.11.1 se percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa, società semplici, enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.

4.11.3 Plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia:

le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali o di arti e professioni, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate.

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%. Il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- tassazione in base al regime della dichiarazione annuale dei redditi (articolo 5 del D. Lgs. 461/1997). Tale regime trova applicazione in via residuale, in assenza di opzione per l'applicazione di differente regime. Il contribuente è tenuto ad indicare nella propria dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze realizzate nel corso del periodo d'imposta e a determinare ed applicare un'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% sulle plusvalenze, al netto delle minusvalenze della stessa specie. L'imposta sostitutiva è versata entro i termini ordinari previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espresse in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a "partecipazioni non qualificate",

nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'articolo 67, comma primo, lettere *c-bis*), *c-ter*), *c-quater*) e *c-quinquies*) del D.P.R. 917/1986, realizzati nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto;

- regime del risparmio amministrato (articolo 6 del D. Lgs. 461/1997). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliare residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali, e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato contestualmente o successivamente all'apertura del rapporto. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con aliquota del 12,50% è determinata e versata, su ciascuna plusvalenza realizzata, dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione. Il soggetto che realizza la plusvalenza non è quindi tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Le eventuali minusvalenze possono essere computate in diminuzione, fino a concorrenza delle plusvalenze relative a "partecipazioni non qualificate", nonché degli altri redditi diversi di natura finanziaria di cui all'articolo 67, comma primo, lettere *c-bis*), *c-ter*), *c-quater*) e *c-quinquies*) del D.P.R. 917/1986 realizzati nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze non utilizzate in compensazione possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti;
- regime del risparmio gestito (articolo 7 del D. Lgs. 461/1997). Presupposto per l'applicabilità di tale regime è il conferimento delle azioni in una gestione individuale di portafoglio intrattenuta con un intermediario finanziario abilitato a svolgere tale tipologia di attività. In tale regime, l'imposta sostitutiva del 12,50% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento di valore del patrimonio gestito maturato nel corso del periodo d'imposta, anche se non percepito, aumentato dei prelievi e diminuito dei conferimenti effettuati nel corso dell'anno, ed al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta e dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante la cessione di partecipazioni non qualificate concorrono alla formazione dell'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,50%. Il soggetto che realizza

la plusvalenza non è tenuto ad indicare tale reddito nella propria dichiarazione dei redditi. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi, per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di conclusione del contratto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio amministrato o gestito, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

Partecipazioni qualificate

Per tali plusvalenze, la tassazione avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, in quanto le plusvalenze da cessione di partecipazioni qualificate non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito previsti esclusivamente per le partecipazioni non qualificate.

Le plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, per il 40% del loro ammontare, sono sommate algebricamente alla corrispondente quota (40%) delle relative minusvalenze. Se da tale sommatoria, le plusvalenze risultano essere superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente.

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze derivanti da partecipazioni qualificate dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Plusvalenze conseguite nell'esercizio di impresa

Le plusvalenze e minusvalenze conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali sono assoggettate al medesimo regime tributario descritto al successivo punto (ii) applicabile alle plusvalenze realizzate dalle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. 917/1986.

(ii) Società in nome collettivo in accomandita semplice ed equiparate di cui

all'articolo 5 del D.P.R n 917/1986:

le plusvalenze realizzate da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 40% del loro ammontare se:

- (a) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente; e
- (b) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso.

Le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili solamente nel limite del 40% del loro ammontare, nell'ipotesi in cui si verifichino le seguenti condizioni:

- (a) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente; e
- (b) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso.

Le minusvalenze e i costi relativi a partecipazioni che non posseggono i requisiti sopra richiamati sono deducibili per il loro intero ammontare dal reddito imponibile secondo le regole ordinarie. Tuttavia, dette minusvalenze non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il realizzo in relazione alle azioni cedute. Le minusvalenze relative alle azioni, inoltre, se di importo superiore ad Euro 50.000 devono essere segnalate all'Amministrazione Finanziaria secondo le modalità e i termini stabiliti con provvedimento del 29 marzo 2007 dell'Agenzia delle Entrate, pubblicato in G.U. n. 86 del 14 aprile 2007. La mancata segnalazione comporta l'indeducibilità di dette somme dal reddito imponibile del soggetto che le ha realizzate.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate concorrono a formare anche il valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate da società semplici mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni non qualificate sono soggette al medesimo regime tributario applicabile alle plusvalenze e minusvalenze realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali o di arti e professioni, descritto al precedente punto (i). Le plusvalenze e minusvalenze realizzate da società semplici mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo dei soci limitatamente al 40% del loro ammontare.

(iii) Società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo lettere a e b) del D.P.R. n. 917/1986:

le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società cooperative e di mutua assicurazione, enti pubblici e privati, diversi dalle società, nonché i trust, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile e come tali sono soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le seguenti condizioni, le plusvalenze sono esenti da tassazione nella misura dell'84% a decorrere dal 10 gennaio 2007 (c.d. regime della *participation exemption*):

- (a) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- (b) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso.

Le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono integralmente deducibili nell'ipotesi in cui si verifichino le seguenti condizioni:

- (a) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente; e
- (b) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso.

Le minusvalenze e i costi relativi alle partecipazioni che non posseggono i requisiti sopra richiamati sono deducibili per intero dal reddito imponibile del soggetto

percipiente secondo le regole ordinarie. Tuttavia, dette minusvalenze non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi (ossia, il 95% dei dividendi), ovvero dei loro acconti, percepiti nei 36 mesi precedenti il realizzo in relazione alle azioni cedute. Le minusvalenze relative alle azioni, inoltre, se di importo superiore ad Euro 50.000 devono essere segnalate all'Amministrazione Finanziaria secondo le modalità e i termini stabiliti con provvedimento del 29 marzo 2007 dell'Agenzia delle Entrate, pubblicato in G.U. n. 86 del 14 aprile 2007. La mancata segnalazione comporta l'ineducibilità di dette somme dal reddito imponibile del soggetto che le ha realizzate.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sono soggette ad un regime fiscale differente, a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate.

Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate sono sommate algebricamente, per il 40% del loro ammontare, alla corrispondente quota delle relative minusvalenze. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente.

Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate.

Resta comunque ferma, ove spettante, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni. Al riguardo, le convenzioni stipulate dall'Italia generalmente prevedono, a determinate condizioni, la tassazione delle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti esclusivamente nello Stato estero di residenza degli investitori.

(v) Fondi pensione italiani e OICR (fondi di investimento, SICAV):

le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 21 aprile 1993, n. 124 e dagli OICR soggetti alla disciplina di cui all'articolo 8, commi da i a 4, del D. Lgs. n. 461/1997 (fondi di investimento e SICAV), mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'i 1%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,5% per gli OICR

Al ricorrere di determinate condizioni, l'aliquota dell'imposta sostitutiva applicabile sul risultato complessivo di gestione degli O.I.C.V.M è ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269. Tuttavia, in data 7 settembre 2005, la Commissione Europea ha stabilito che il regime fiscale di cui all'articolo 12 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, previsto per gli OICR che investono in società di media o piccola capitalizzazione, è in contrasto con l'articolo 87 del Trattato (in materia di aiuti di Stato). Pertanto, la Commissione Europea ha imposto all'Italia di abolire, con efficacia retroattiva, tale regime agevolato. Conseguentemente, i benefici fiscali eventualmente ricevuti nell'ambito del regime fiscale di cui all'articolo 12 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269, dovrebbero essere revocati con effetto retroattivo.

Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari, ovvero SICAV residenti con meno di n. 100 partecipanti ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al

capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vi) Fondi comuni di investimento immobiliare:

i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del Testo Unico e dell'articolo 14 bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86 non sono soggetti ad imposte sui redditi.

In particolare, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione nei fondi di cui sopra sono soggetti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta al momento della distribuzione (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti da: (a) soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Amministrazione Finanziaria italiana (appartenenti alla c.d. "*white list*" di cui al D.M. 4 settembre 1996); (b) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, istituiti in tali Stati; (c) enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e (d) banche centrali o organismi che gestiscono le riserve ufficiali dello Stato.

4.11.4 Tassa sui contratti di borsa

Ove applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure di seguito indicate:

- (i) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui al punto (iii);
- (ii) Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra privati e soggetti indicati al punto (iii) o tra privati con l'intervento dei soggetti citati;
- (iii) Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 (o frazione di Euro 51,65) del prezzo delle azioni, nel caso di contratti conclusi tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al Testo Unico, o agenti di cambio ("**Intermediari Professionali**").

Sono tuttavia esenti dalla "tassa sui contratti di borsa":

- (i) i contratti conclusi nei mercati regolamentati. Tale esenzione si estende

anche ai rapporti tra gli Intermediari Professionali ed i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi;

- (ii) i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate (come le azioni), conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:
 - (a) Intermediari Professionali;
 - (b) Intermediari Professionali, da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
 - (c) Intermediari Professionali, anche non residenti, da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro;
- (iii) i contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati;
- (iv) i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società non quotate conclusi da soggetti non residenti con Intermediari Professionali;
- (v) contratti di importo non superiore ad Euro 206,58;
- (vi) contratti di finanziamento in valori mobiliari e ogni altro contratto che persegua la medesima finalità economica.

L'imposta non trova, infine, applicazione ai trasferimenti di partecipazioni effettuati tra soggetti, società od enti tra i quali esista un rapporto di controllo ai sensi dell'articolo 2359, comma primo, numeri 1 e 2, del codice civile o fra società controllate direttamente od indirettamente, ai sensi delle medesime disposizioni, da un medesimo soggetto.

4.11.5 Imposta di successione e donazione

L'imposta sulle successioni e donazioni era stata soppressa dall'articolo 13, comma 1, della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, con effetto a partire dalle successioni aperte e alle donazioni fatte successivamente al 25 ottobre 2001.

A seguito dell'emanazione del Decreto Legge 3 ottobre 2006, n. 262 convertito con la Legge 24 novembre 2006, n. 286, che ha reintrodotto le imposte di successione e donazione, e a seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006, n. 296), i trasferimenti di azioni, inter vivos e mortis causa, sono soggetti alle seguenti misure:

donazioni:

- (a) 4% del valore delle azioni, se effettuati a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore eccedente Euro 1.000.000 a valere per ciascun beneficiario;
- (b) 6% del valore delle azioni, se effettuati a favore dei fratelli e delle sorelle, sul valore eccedente Euro 100.000 a valere per ciascun beneficiario;
- (c) 6% del valore delle azioni, se effettuati a favore di altri parenti fino al quarto grado, di affini in linea retta e di affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- (d) 8% del valore delle azioni, se effettuati a favore di soggetti diversi da quelli di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c);

successioni:

- (a) 4% del valore delle azioni, se effettuati a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore eccedente Euro 1.000.000 a valere su ciascun beneficiario;
- (b) 6% del valore delle azioni, se effettuati a favore dei fratelli e delle sorelle, sul valore eccedente Euro 100.000 a valere per ciascun beneficiario;
- (c) 6% del valore delle azioni, se effettuati a favore di altri parenti fino al quarto grado, di affini in linea retta e di affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- (d) 8% del valore delle azioni, se effettuati a favore di soggetti diversi da quelli di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c).

Per completezza d'informazione, occorre segnalare che il trasferimento di partecipazioni *ex art. 73, comma 1°, lett. a), D.P.R. 917/1986 (i.e., inter alia, di società per azioni)* non è soggetto all'imposta di donazione e successione, qualora oggetto del trasferimento sia un pacchetto azionario che consenta di acquisire o integrare il controllo di diritto *ex art. 2359, comma 1°, n. 1), cod. civ. e, in aggiunta, il controllo sia mantenuto per almeno un quinquennio.*

Con riguardo ai trasferimenti di azioni *mortis causa*, il valore delle azioni di cui alla precedente lettera (a) in capo a ciascun erede deve essere determinato tenuto conto del valore di eventuali donazioni o altre liberalità tra vivi eseguite a favore del medesimo soggetto. A tal fine, gli atti di donazione e gli altri atti di liberalità tra vivi devono indicare gli estremi di eventuali atti precedenti della stessa natura effettuati a favore dei medesimi soggetti ed i relativi valori di trasferimento. In caso di omissione, incompletezza o inesattezza di tali indicazioni si applica la sanzione da uno a due

volte la maggiore imposta, a carico solidalmente del dante causa e del beneficiario.

5. CONDIZIONI DELL 'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all 'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell 'offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l 'Offerta è subordinata

L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.

5.1.2 Ammontare totale dell 'emissione/dell 'Offerta

L'aumento di capitale sociale per massimi Euro 42.498.271,80, all'esecuzione del quale l'Offerta è finalizzata, è stato deliberato dall'Assemblea straordinaria dell'Emittente in data 29 maggio 2007. Per ulteriori informazioni sulla delibera, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 21, Paragrafo 21.1.7 e alla Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.6.

In data 26 settembre 2007, la Società, in esecuzione delle delibere dell'Assemblea straordinaria, ha stabilito l'emissione di massime n. 70.830.453 Azioni da liberarsi in denaro ad un prezzo pari ad Euro 0,60 per ogni nuova azione sottoscritta, offerte in opzione ai Soci e ai titolari di Obbligazioni Convertibili, a norma dell'art. 2441, cod. civ, in ragione di n. 3 nuove azioni per ogni n. 4 azioni dell'Emittente possedute e di n. 3 nuove azioni per ogni n. 20 Obbligazioni Convertibili possedute, con attribuzione gratuita di n. 4 Warrant per ogni n. 3 nuove azioni sottoscritte ("**Aumento di Capitale**").

I Warrant potranno essere esercitati a partire dalla data di sottoscrizione e sino al 20 dicembre 2010; i titolari dei Warrant potranno sottoscrivere n. 1 azione di nuova emissione dell'Emittente per ogni n. 10 Warrant esercitati, al prezzo di Euro 2,50 per azione.

5.1.3 Periodo di validità dell 'Offerta e modalità di sottoscrizione

L'Offerta in Opzione avrà inizio il 1° ottobre 2007.

I diritti di opzione – rappresentati dal codice ISIN IT0004247455 per le Azioni e dal codice ISIN IT0004247505 per le Obbligazioni Convertibili – dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo dal 1° ottobre 2007 al 19 ottobre 2007 compresi ("**Periodo di Offerta**"), presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. e mediante sottoscrizione di moduli appositamente predisposti dagli stessi intermediari.

Tali moduli conterranno almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta e le

seguenti informazioni con carattere che ne consenta l'agevole lettura:

- l'avvertenza che l'investitore potrà ricevere copia gratuita del presente Prospetto Informativo;
- il richiamo ai Paragrafi "Fattori di Rischio" e "Sintesi dei principali Fattori di Rischio" contenuto nel presente Prospetto Informativo.

I diritti di opzione saranno negoziabili in Borsa dal 1° ottobre 2007 al 12 ottobre 2007 compresi. I diritti di opzione non esercitati entro il 19 ottobre 2007 compreso, saranno offerti in Borsa dalla Società ai sensi dell'art. 2441, comma 3°, cod. civ. ("**Offerta in Borsa**").

Del numero di opzioni offerte nell'Offerta in Borsa e del periodo di Offerta in Borsa sarà data informazione al pubblico con avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

La Società non risponde di eventuali ritardi imputabili agli intermediari autorizzati nell'esecuzione delle disposizioni impartite dai richiedenti in relazione all'adesione all'Offerta. La verifica della regolarità e della correttezza delle adesioni pervenute agli intermediari autorizzati sarà effettuata dagli stessi.

5.1.4 Facoltà di revoca o sospensione dell 'Offerta

L'Offerta in Opzione diverrà irrevocabile alla data di deposito presso il Registro delle Imprese di Milano del corrispondente avviso, ai sensi dell'art. 2441, comma 2°, cod. civ.. L'Emittente darà notizia dell'avvenuto deposito dell'avviso nel Registro delle Imprese, mediante apposito comunicato.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico e alla Consob entro il giorno lavorativo antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta, mediante apposito avviso, da pubblicarsi su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

5.1.5 Riduzione della sottoscrizione e modalità di rimborso

Non è prevista alcuna possibilità per i sottoscrittori di ridurre, neanche parzialmente, la propria sottoscrizione, né è, pertanto, previsto alcun rimborso dell'ammontare versato a tal fine.

5.1.6 Ammontare minimo e/o massimo delle sottoscrizioni

L'Offerta è destinata, senza alcuna limitazione quantitativa, a tutti i titolari di Azioni dell'Emittente e/o di Obbligazioni Convertibili, nel rapporto di sottoscrizione di n. 3 nuove azioni e n. 4 Warrant per ogni n. 4 azioni dell'Emittente possedute e di n. 3

nuove azioni e n. 4 Warrant per ogni n. 20 Obbligazioni Convertibili possedute.

5.1.7 Possibilità di revocare o ritirare la sottoscrizione

L'adesione all'Offerta è irrevocabile. Pertanto, ai sottoscrittori non è concessa la possibilità di ritirare e/o revocare la sottoscrizione delle Azioni, fatta salva l'ipotesi, in conformità all'art. 95-*bis*, comma 2°, TUF, in cui sia pubblicato un supplemento al presente Prospetto Informativo.

5.1.8 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Azioni

Il pagamento integrale delle Azioni oggetto dell'Offerta dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'intermediario autorizzato al quale viene presentata la richiesta di sottoscrizione, mediante esercizio del diritto di opzione.

Le Azioni sottoscritte entro la fine del Periodo di Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A. entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine del Periodo di Offerta.

Le Azioni sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa verranno messe a disposizione degli aventi diritto, per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A. entro il decimo giorno di Borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

5.1.9 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta.

Trattandosi di offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico e alla Consob i risultati dell'Offerta è l'Emittente.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta sarà effettuata entro cinque giorni dalla conclusione del Periodo di Offerta, mediante apposito comunicato

Entro il giorno di Borsa aperta antecedente l'inizio dell'Offerta in Borsa, sarà pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale un avviso contenente l'indicazione del numero dei diritti in opzione non esercitati da offrire in Borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3°, cod. civ., nonché delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Borsa e dei risultati definitivi dell'Offerta sarà effettuata tempestivamente alla conclusione del Periodo di Offerta, mediante avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

5.1.10 Diritti di prelazione

Lo Statuto dell'Emittente non prevede diritti di prelazione sulle Azioni.

Per quanto riguarda la negoziabilità dei diritti di opzione per la sottoscrizione delle Azioni ed il trattamento dei diritti di opzione non esercitati si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.3.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta

L'Offerta è promossa esclusivamente sul mercato italiano, sulla base del Prospetto Informativo.

L'Offerta è rivolta, indistintamente, a tutti gli Azionisti dell'Emittente ed ai titolari di Obbligazioni Convertibili, a parità di condizioni, secondo quanto meglio specificato al precedente Paragrafo 5.1.2.

L'Offerta non è promossa, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e/o Australia, o in qualsiasi altro Paese estero nel quale tale offerta non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti o di deroga rispetto alle disposizioni applicabili (collettivamente, gli “**Altri Paesi**”). Parimenti e di conseguenza, non saranno accettate adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione delle norme locali.

L'Offerta non è rivolta, direttamente o indirettamente, e non potrà essere accettata, direttamente o indirettamente, negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e/o Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, tramite servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone o Australia, nonché degli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e/o Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico). Parimenti non saranno accettate adesioni effettuate mediante tali servizi, mezzi o strumenti.

Né il Prospetto Informativo né qualsiasi documento afferente l'Offerta vine spedito né sarà spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e/o Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi; questa limitazione si applica anche ai titolari di Azioni dell'Emittente e/o di Obbligazioni Convertibili con indirizzo negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e/o Australia, nonché negli Altri Paesi o a persone che l'Emittente e/o i suoi

rappresentanti siano consapevoli essere fiduciari, delegati o depositari in possesso di Azioni o Obbligazioni Convertibili per conto di detti titolari.

Coloro i quali ricevono i documenti di cui al capoverso che precede (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e/o Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e/o Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico).

La distribuzione, l'invio o la spedizione di tali documenti negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e/o Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, o tramite servizi di ogni mercato regolamentato degli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone o Australia, nonché degli Altri Paesi, o tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e/o Australia, nonché gli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono, internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico) non consentiranno di accettare adesioni all'Offerta in virtù di tali documenti.

Le Azioni ed i relativi diritti di opzione non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Security Act of 1933 e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi di corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o negli Altri Paesi.

5.2.2 Eventuali impegni a sottoscrivere le Azioni

Si rinvia al successivo Paragrafo 5.4.3.

5.2.3 Informazioni da comunicare prima dell'assegnazione

Vista la natura dell'Offerta, non sono previste comunicazioni ai sottoscrittori prima dell'assegnazione delle Azioni.

5.2.4 Modalità e termini di comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

Le comunicazioni di avvenuta assegnazione delle Azioni verrà effettuata alla rispettiva clientela dagli intermediari autorizzati.

5.2.5 Sovrallocazione e «*greenshoe*»

Non applicabile alla presente Offerta.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo al quale saranno offerte le Azioni

Le nuove Azioni saranno offerte ad un prezzo pari ad Euro 0,60 ciascuna. Per ogni n. 3 nuove Azioni sottoscritte, il sottoscrittore riceverà gratuitamente n. 4 Warrant per la sottoscrizione dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant.

Nessun onere o spesa accessoria è previsto dall'Emittente a carico del sottoscrittore.

L'ultimo prezzo ufficiale di quotazione delle Azioni (26 settembre 2007) è stato pari a Euro 1,152.

Il prezzo al quale saranno offerte le Azioni pari a Euro 0,60 è stato fissato anche tenendo conto delle condizioni dei mercati finanziari, nonché dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società registrati nell'imminenza dell'operazione e degli sconti generalmente applicati in operazioni analoghe. In data 9 luglio 2007, il Consiglio di amministrazione dell'Emittente ha conferito al Presidente del Consiglio di amministrazione, all'Amministratore Delegato e all'amministratore Giorgio Barosco la delega per determinare i termini e le modalità per l'esecuzione di tutto quanto deliberato in ordine all'Aumento di Capitale con facoltà, tra l'altro, di provvedere alla determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni.

5.3.2 Procedura per la comunicazione del prezzo dell'offerta

Non applicabile.

5.3.3 Diritti di prelazione degli Azionisti

Non esistono diritti di prelazione legale o contrattuale, noti all'Emittente, in favore degli Azionisti.

Per quanto riguarda la negoziabilità dei diritti di opzione per la sottoscrizione delle Azioni ed il trattamento dei diritti di opzione non esercitati, si rinvia al precedente Paragrafo 5.1.3.

5.3.4 Differenze di prezzo

I membri degli organi di amministrazione, direzione e vigilanza e gli altri alti dirigenti non hanno acquistato dall'Emittente né hanno sottoscritto azioni emesse dall'Emittente, nell'anno precedente l'offerta, né nello stesso periodo è stato loro concesso il diritto di acquistare, azioni dell'Emittente, ad un prezzo inferiore a quello dell'Offerta.

Per quel che riguarda gli acquisti di azioni diversi da quelli di cui sopra da parte dei soggetti citati nel periodo considerato si rinvia alle comunicazioni rese ai sensi dell'art. 152-*sexies* ss. del Regolamento Emittenti.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Indicazione dei responsabili del collocamento e dei collocatori

Trattandosi di offerta in opzione, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., non esiste un responsabile del collocamento; non è inoltre previsto un consorzio di collocamento.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari

La raccolta delle adesioni all'Offerta avverrà presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..

5.4.3 Impegni di Sottoscrizione

I soci Artiene Investimenti S.r.l., con socio unico, e Nuova Chimica Investimenti S.r.l., titolari, rispettivamente, di una partecipazione pari a al 5,659% e al 7,440% del capitale sociale della Società, si sono obbligati irrevocabilmente, rispettivamente con l'Emittente e con i Garanti (come più avanti definiti) a sottoscrivere integralmente la parte dell'Aumento di Capitale di loro competenza.

Entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta, l'Emittente, da una parte, e Banca IMI S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo), in qualità di coordinatore del consorzio di garanzia, dall'altra parte (congiuntamente, "**Garanti**") sottoscriveranno un contratto di garanzia ("**Contratto di Garanzia**") in forza del quale i Garanti, ai termini ed alle condizioni specificate nel Contratto di Garanzia, assumeranno l'impegno di sottoscrivere le Azioni corrispondenti ai diritti di opzione eventualmente non esercitati all'esito dell'Offerta in Borsa, al netto delle azioni riservate in opzione ai soci Artiene Investimenti S.r.l. e Nuova Chimica Investimenti S.r.l.. La sottoscrizione da parte di Artiene Investimenti S.r.l. e Nuova Chimica Investimenti S.r.l. e l'impegno dei Garanti coprono il 100% dell'Offerta.

Il Contratto di Garanzia prevederà, tra l'altro, l'ipotesi che il consorzio di garanzia non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero che detti obblighi possano essere revocati qualora, *inter alia*:

- (i) dovessero verificarsi eventi straordinari, anche di natura legale e/o amministrativa, tali da pregiudicare, sotto un profilo di rilievo, la situazione finanziaria e/o reddituale della Società e dai quali derivino conseguenze gravi tali da pregiudicare, a ragionevole giudizio dei Garanti,

il buon esito dell'Offerta in Opzione o dell'Offerta in Borsa;

- (ii) dovessero verificarsi circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale quali *inter alia* gravi mutamenti della situazione politica, atti di guerra terrorismo e simili, o gravi mutamenti della situazione finanziaria, economica, valutaria, fiscale o normativa o di mercato - sia a livello nazionale sia a livello internazionale – di gravità tale da pregiudicare, a ragionevole giudizio dei Garanti, il buon esito dell'Offerta in Opzione o dell'Offerta in Borsa;
- (iii) una o più dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società nel contratto di garanzia risultassero sostanzialmente non veritiere o incomplete ovvero si dovessero verificare eventi tali da rendere sostanzialmente non veritiera o incompleta una o più dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla Società;
- (iv) i soci Artiene Investimenti S.r.l. con socio unico, e Nuova Chimica Investimenti S.r.l. non abbiano adempiuto all'obbligo di sottoscrizione integrale dell'Aumento di Capitale di loro competenza.

5.4.4 Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Il Contratto di Garanzia sarà sottoscritto entro il giorno antecedente l'avvio dell'Offerta.

Gli impegni di sottoscrizione dei soci Artiene Investimenti S.r.l. e Nuova Chimica Investimenti S.r.l. sono stati sottoscritti il 30 maggio 2007.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alla negoziazione

Le Azioni in Offerta e i Warrant, al pari delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente attualmente in circolazione, saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

6.2 Mercati in cui sono già ammesse le Azioni e i Warrant

Le Azioni e i Warrant dell'Emittente attualmente in circolazione sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

6.3 *Private placement*

In prossimità del periodo di Offerta non sono previste operazioni di sottoscrizione o di collocamento privato di altre Azioni della Società, né è prevista la deliberazione di emissione da parte dell'Emittente di Azioni o altri strumenti finanziari della Società in vista del loro collocamento pubblico o privato.

6.4 Soggetti che si sono assunti il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Trattandosi di offerta in opzione, non esistono soggetti che si sono impegnati ad agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario.

6.5 Stabilizzazione

Non applicabile.

7. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

7.1 Informazioni circa le persone che offrono in vendita gli strumenti finanziari

L'Offerta oggetto del Prospetto Informativo è costituita da un'offerta di azioni *cum Warrant* di nuova emissione, rivenienti dall'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea dei Soci dell'Emittente tenutasi, in sede straordinaria, in data 29 maggio 2007. Pertanto, non sono oggetto dell'Offerta azioni poste in vendita da Azionisti dell'Emittente.

8. SPESE LEGATE ALL 'EMISSIONE/ALL 'OFFERTA

8.1 Proventi netti totali e una stima delle spese totali legate all 'emissione/all 'offerta

I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale, assumendo l'integrale sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, al netto delle spese e delle commissioni del Contratto di Garanzia, sono stimati in un importo massimo di circa Euro 40 milioni. L'ammontare complessivo delle spese, inclusivo delle commissioni di garanzia previste dal Contratto di Garanzia, è stimato in un importo di circa Euro 2.500.000.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Offerta in Opzione, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del presente Prospetto Informativo.

9. DILUIZIONE

9.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non vi sono effetti diluitivi immediati derivanti dall'Offerta in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli Azionisti di SNIA che decideranno di aderirvi sottoscrivendo integralmente la quota di loro competenza.

9.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

L'Aumento di Capitale, nonché l'esercizio dei Warrant, avranno un effetto diluitivo sugli attuali Azionisti, in caso di mancato esercizio del diritto di opzione rispetto alle Azioni in Offerta e/o in caso di mancato esercizio dei Warrant assegnati.

Gli attuali Azionisti subiranno una diluizione della propria partecipazione, in termini percentuali sul capitale sociale risultante a seguito dell'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale, pari ad un massimo del 62%, ovvero sul capitale sociale risultante a seguito dell'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale al servizio dei Warrant pari ad un massimo del 60%.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Soggetti che partecipano all'operazione

SNIA in qualità di Emittente è l'unico soggetto che partecipa all'operazione di Aumento di Capitale.

10.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

Non vi sono informazioni contenute nella Sezione II del presente Prospetto Informativo sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti.

10.3 Pareri o relazioni degli esperti

Nel Prospetto Informativo non sono compresi pareri o relazioni attribuiti a una persona in qualità di esperto.

10.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni provenienti da terzi contenute nel Prospetto Informativo sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle informazioni sono riportate in nota alle parti rilevanti del Prospetto Informativo.

ALLEGATI

Regolamento Warrant SNIA 2005-2010

Regolamento dei “Warrant Snia 2005-2010”

1. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento i termini in maiuscolo indicati qui di seguito hanno il seguente significato:

“**Azioni**” significa le azioni ordinarie SNIA S.p.A., godimento regolare;

“**Borsa**” significa Borsa Italiana S.p.A.;

“**CONSOB**” significa la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;

“**Emittente**” significa SNIA S.p.A., con sede in Milano, via Borgonuovo n. 14;

“**Intermediario**” significa un intermediario autorizzato a norma del D. Lgs. n. 58/98 nonché ogni altro soggetto indicato nell’art. 24 del Regolamento recante norme di attuazione del predetto D. Lgs n. 58/98 e del D. Lgs. n. 213/98 in materia di mercati (adottato dalla Consob con delibera n. 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modifiche);

“**MTA**” significa il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa;

“**Monte Titoli**” significa Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, via Mantegna n. 6, nella sua attività di società di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché qualunque altro soggetto che dovesse sostituire in futuro Monte Titoli nell’attività qui prevista;

“**Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra il 10° giorno successivo alla data di emissione e il 20 dicembre 2010;

“**Prezzo di Esercizio**” significa il prezzo di sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall’esercizio dei Warrant, pari a Euro 0,25;

“**Regolamento**” significa il presente Regolamento dei Warrant SNIA 2005-2010;

“**Termine di Scadenza**” significa il 20 dicembre 2010;

“**Warrant**” significa i Warrant SNIA 2005-2010, validi per sottoscrivere, al Prezzo di Esercizio di Euro 0,25, salvo modifiche ai sensi dell’Art. 5, n. 1 azione ordinaria SNIA per ogni Warrant posseduto.

2. Emissione dei Warrant

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell’Assemblea Straordinaria dell’Emittente tenutasi in data 10 febbraio 2005, che ha disposto un aumento del capitale sociale in via scindibile, a pagamento, così articolato:

- un’emissione in via scindibile di massime n. 237.381.088 azioni “cum warrant”, godimento regolare, per un importo massimo di Euro 20.177.392,48 - cui sono abbinati massimi n. 237.381.088 Warrant secondo il rapporto di 1 (uno) Warrant

ogni azione emessa - da offrire in opzione agli azionisti, ai sensi dell'art. 2441, comma 1°, cod. civ., - al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,085 per Azione;

- un'emissione in via scindibile di massime n. 237.381.088 azioni, godimento regolare, riservate ai portatori dei predetti Warrant e al prezzo di sottoscrizione di Euro 0,25, per un importo massimo di nominali Euro 59.345.272,00, salvo eventuali modifiche intervenute ai sensi dell'art. 5 del Regolamento.

3. Diritti dei titolari dei Warrant

I titolari dei Warrant - emessi in esecuzione alle sopra richiamate delibere assembleari - avranno diritto a sottoscrivere le Azioni con le modalità e i termini di cui al presente Regolamento.

I Warrant sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni cui sono abbinati a partire dal giorno della loro emissione e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere nel corso del Periodo di Esercizio le Azioni in ragione di una nuova Azione ogni Warrant presentato per l'esercizio, al Prezzo di Esercizio, salvo modifiche ai sensi dell'art. 5 del Regolamento.

4. Modalità di esercizio dei Warrant

Le richieste di sottoscrizione potranno essere effettuate nel corso del Periodo di Esercizio, salvo quanto previsto *infra*, e dovranno essere presentate all'Intermediario aderente alla Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Anche ai fini di quanto previsto nei successivi paragrafi, le richieste di sottoscrizione avranno effetto il decimo giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della richiesta, salvo per quelle presentate dal 1° al 20 dicembre 2010 che avranno effetto il 31 dicembre 2010. L'Emittente provvederà a mettere le Azioni sottoscritte a disposizione degli aventi diritto, per il tramite di Monte Titoli, alla data di efficacia della sottoscrizione.

Le Azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle Azioni negoziate sul MTA alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il Prezzo di Esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti.

Nel caso il Consiglio di Amministrazione convochi l'Assemblea dei soci titolari di Azioni, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dalla data di riunione del Consiglio di Amministrazione fino al giorno successivo a quello in cui abbia luogo l'Assemblea dei soci, anche in convocazione successiva alla prima, e, ove questa abbia deliberato la distribuzione dei dividendi, fino al giorno dello stacco del dividendo (escluso). Le richieste di sottoscrizione presentate prima del giorno di riunione del Consiglio di Amministrazione avranno effetto ai sensi del secondo paragrafo del presente articolo e comunque entro il giorno antecedente la data dell'assemblea o dello stacco del dividendo.

Nessuna Azione sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai titolari che non soddisfino le condizioni sopra indicate.

5. Diritti dei titolari dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale

Qualora l'Emittente dia esecuzione prima del 31 dicembre 2010 a:

- (a) aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, il numero di azioni sottoscrivibili per ciascun Warrant e il Prezzo di Esercizio non saranno modificati. Al portatore dei Warrant sarà concessa in tal caso la facoltà di esercitare il relativo diritto di sottoscrizione prima della data di convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare le relative deliberazioni ovvero prima della data di stacco del diritto, nell'ipotesi di operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione;
- (b) aumenti di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il numero di Azioni sottoscrivibili verrà proporzionalmente aumentato;
- (c) aumenti di capitale a titolo gratuito senza emissione di nuove azioni o riduzioni del capitale per perdite, non saranno modificati né il numero di Azioni sottoscrivibili per ciascun Warrant né il Prezzo di Esercizio;
- (d) aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o delle sue controllate/collegate ai sensi dell'art. 2359, cod. civ. o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro, non saranno modificati né il numero di Azioni sottoscrivibili né il Prezzo di Esercizio;
- (e) riduzioni del capitale senza annullamento di azioni ovvero mediante annullamento di azioni proprie, non saranno modificati né il numero delle azioni sottoscrivibili per ogni Warrant né il Prezzo di Esercizio;
- (f) raggruppamenti o frazionamenti di Azioni, il numero delle Azioni sottoscrivibili sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni. L'aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto in conformità alle disposizioni del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana;
- (g) operazioni di fusione/scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante/beneficiaria, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate e che produca effetti analoghi o simili a quelli sopra considerati, potrà essere modificato il numero delle Azioni sottoscrivibili e il Prezzo di Esercizio dei Warrant con modalità normalmente accettate e con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto delle lettere da (a) e

(e) del presente art. 5.

Nei casi in cui per effetto di quanto previsto, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni, il titolare dei Warrant avrà il diritto a ricevere Azioni fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all'unità inferiore, e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

6. Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli.

7. Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il Termine di Scadenza.

I Warrant non esercitati entro tale termine decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

8. Regime fiscale

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant di sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia con azioni negoziate in mercati regolamentati sono soggette al seguente regime fiscale:

- (a) le plusvalenze per le cessioni di warrant che consentono l'acquisizione di partecipazioni qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti (nonché dagli enti non commerciali, società semplici ed associazioni ad esse equiparate, incluse le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)), concorrono alla formazione del reddito complessivo nella misura del 40% del loro ammontare e sono soggette all'imposta sul reddito delle persone fisiche secondo le aliquote progressive previste per tale imposta;
- (b) le plusvalenze per le cessioni di warrant che consentono l'acquisizione di partecipazioni non qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti (nonché dagli enti non commerciali, società semplici ed associazioni ad esse equiparate, incluse le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)), mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni, nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite tali partecipazioni, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, di aliquota pari al 12,50%.

Le plusvalenze conseguite da soggetti non residenti in Italia, se relative a partecipazioni non qualificate, realizzate mediante la cessione di warrant, negoziati in mercati regolamentati italiani o esteri, non sono soggette al predetto regime fiscale.

Le plusvalenze connesse a partecipazioni qualificate conseguite dai medesimi soggetti sono, in

ogni caso, assoggettate al regime fiscale sopra illustrato, salva l'applicazione dei regimi convenzionali più favorevoli derivanti dai trattamenti contro le doppie imposizioni stipulati dall'Italia con i Paesi di residenza dei percipienti.

Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi e delle relative eventuali interferenze con la distinta disciplina dei redditi di capitale, si rinvia al D.Lgs. 21/11/1997, n. 461 come successivamente modificato e al Testo Unico delle Imposte sui redditi (T.U.I.R.), nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

9. Quotazione

Verrà richiesta a Borsa l'ammissione alle negoziazioni dei Warrant sul MTA.

Ove, per qualsiasi motivo, l'ammissione alle negoziazioni non potesse essere ottenuta, i termini e le condizioni del Regolamento saranno, se del caso, modificati in modo da salvaguardare i diritti dallo stesso attribuibili ai portatori di Warrant.

10. Varie

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante avviso pubblicato su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del presente Regolamento sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Milano.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.